IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Le Canzoni del Secolo € 5,80

9 771592 169000 20616

ANNO 121 - NUMERO 140
DOMENICA 16 GIUGNO 2002
€ 0,90

In un messaggio al governo chiede il rispetto della Costituzione

Ciampi: «Berlusconi non vendere i beni culturali»

L'INTERVISTA

Tondo: «Ho cambiato idea, rifaremo la legge elettorale»

TRIESTE «Meglio una marcia indietro oggi che il rischio di una sconfitta domani». La controversa legge elettorale regionale, approvata appena quattro mesi fa e contro la quale l'opposizione ha lanciato un referendum abrogativo che ha già superato le firme necessarie, sarà riscritta. Il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo annuncia in un'intervista al «Piccolo» una decisione destinata in qualche modo a cambiare gli scenari della politica regionale dei prossimi mesi. La legge elettorale regionale prevede oggi soltanto l'«indicazione» del presidente. Tutte le indagini demoscopiche fatte in questi mesi dicono invece che gli elettori del Friuli Venezia Giulia vogliono scegliere direttamente il presidente. Il ragionamento di Tondo non fa una grinza: «Se c'è la possibilità di svuotare di significato il referendum e impedire all'Ulivo di utilizzarlo come trampolino per le regionali del 2003, beh, è una decisione che va presa subito». Sul difficile momento attraversato dalla coalizione di maggioranza e da Forza Italia, Tondo non minimizza: la sconfitta del Centrodestra a Gorizia «non è irrilevante» ed è un segnale da «tenere a mente per le regionali del 2003». E per Tondo non ha senso chiedere le dimissioni del coordinatore regionale di Forza Italia, Ettore Romoli: «Gli errori sono stati collegiali».

Renzo Tondo

● A pagina 9

Alberto Bollis

ROMA Ciampi promulga la legge «salva-deficit» ma lancia un segnale forte al Governo Berlusconi: beni ambientali e patrimonio artistico italiano non sono in vendita. In una lettera a Berlusconi il Capo dello Stato, richiamandosi alla Carta costituzionale, ha ammonito il governo a non disattendere la griglia di garanzie introdotta dal Senato contro la vendita dei «gioielli di Stato» e a vigilare sulla «Patrimonio spa», la società cui sarà attribuito il delicato compito di avviare la grande operazione di alienazione dei beni pubblici per rimpinguare le casse pubbliche. «Ciampi in un colpo solo ha restituito al nostro popolo i beni che gli sono propri e smontato il castello di carte che il ministro Tremonti aveva costruito», ha commentato il capogruppo dei sentori diessini Gavino Angius. Per Sgarbi il ministro dei Beni culturali Giuliano Urbani, «se fosse coerente ora dovrebbe dimettersi». I Verdi chiedono che il governo modifichi subito la legge «salva-deficit». Getta acqua sul fuoco Sandro Bondi, portavoce di Forza Italia: «Il decreto legge non prevede alcuna ipotesi di alienazione del nostro patrimonio storico, ambientale ed artistico. La «Patrimonio Spa» avrà l'unico scopo di gestire con maggiore efficienza questo patrimonio».

● A pagina 2

Caldo torrido in tutta Italia. Trieste chiusa per la domenica ecologica ma rombano i supermotoscafi

Barcola, ragazza sparita in mare

Aveva noleggiato un pedalò e non è più tornata: ricerche nella notte

OFF-SHORE

Haider nel Golfo fa la passerella sui bolidi

● Alle pagine 15-34 Nella foto Lasorte, Jörg Haider con tuta e casco da pilota dopo la corsa in mare.

TRIESTE Affitta un pedalò, esce al largo e sparisce. È accaduto ieri pomeriggio a Barcola. Mezzi della guardia costiera e sommozzatori dei vigili del fuoco sono stati impegnati fino a tarda sera nelle ricerche di una giovane donna, Annalisa Balducci, 29 anni, residente a Trieste e originaria della provincia di Udine. Vero le 15.30 ha noleggiato un pedalò a Barcola, davanti al Cedas. Attorno alle 18 il noleggiatore non vedendola tornare ha dato l'allarme. Un elicottero si è alzato in volo ma la ricognizione non ha dato alcun esito. Per ore lo specchio di mare davanti allo stabilimento balneare Cedas è stato perlustrato da mezzi della Capitaneria di porto, dei carabinieri, dei vigili del fuoco e dai sub.

L'afosa giornata di ieri, caratterizzata da un caldo torrido in tutta Italia, ha riempito di bagnanti il lungomare di Barcola che si sono goduti le prove del campionato mondiale di off-shore che si disputa oggi e che contrasta un po', con il rombo e i «fumi» dei motori, con la giornata ecologica che prevede la chiusura del centro di Trieste alle auto.

● Alle pagine 3-15-17-34

DEPRESSIONE

Chissà se c'è una cura per il mal di vivere

di Pier Aldo Rovatti

Che fare con il nostro mal di vivere? C'è qualcuno o qualcosa che ci cura? E cosa può essere questa medicina che non è una medicina, questa cura che non ha a che fare con medici e farmacie? Trieste ha un suo «pedigree» in fatto di psicanalisi (Weiss, Voghera, ma poi Svevo, Saba), e la psicanalisi, come ognun sa, ha raccolto queste antiche domande che rimbalzano dal fondo della nostra cultura.

È curioso. Blindati al primo piano della Stazione Marittima, quasi cinquecento analisti freudiani parlano da giorni di cura e di relazione (una relazione che cura) celebrando il loro convegno quadriennale. A porte chiuse, appunto, come spesso accade alla psicanalisi, il cui «setting», come si dice, è un piccolo perimetro murato dove l'analista e l'analizzato si separano dal mondo per un tempo prefissato e secondo un rituale che non consente molte varianti. A pensarci, è davvero paradossale l'evento che Trieste sta ospitando, mentre magari – come è accaduto venerdì – al piano sotto una fauna intellettuale assai dissimile, anche nell'aspetto, discute a porte aperte la «liberazione» dei matti ad opera di Franco Basaglia.

Qualche mente diabolica o ecumenica, o forse solo il caso, ha fornito unità di spazio e di tempo, e dunque una qualche relazione, a due comunità che hanno a cuore la cura della psiche. C'è da chiedersi: possono convivere?

Nonostante le apparenze, credo che sia un errore affrettarsi a giudicare in base a ciò che è aperto e a ciò che è chiuso. Certo, nessuna chiusura cura l'anima e infatti l'anima si ammala solo quando le porte sono o sembrano chiuse. Solo quando il nostro esistere si stringe, si stringe. Ed è altrettanto certo che – qualsiasi cosa sia questa «cura» che interessa tutti – solo l'aprirsi al mondo, solo quando la nostra stanza ha porte e finestre, passaggi attraverso cui possiamo andare dall'interno all'esterno, il mal di vivere allenta la sua stretta.

Però può darsi, e si dà, che le porte e le finestre siano aperte o basti aprirle, ma noi crediamo che siano inesorabilmente chiuse e che non avremo mai la possibilità e la forza di aprirle.

● Segue a pagina 24

Pellegrini da tutto il mondo in piazza San Pietro, dove il Papa proclamerà santo il frate

Per Padre Pio folla di fedeli a 40°

Misure straordinarie per fronteggiare i possibili malori

Un sentire «altro» oltre la ragione

di Gianfranco Bettin

Dimenticate il gelato "Padre Pio" (gusto prevalente, vaniglia e fragola ma anche zabaione), preparato per la canonizzazione del monaco di Pietrelcina dagli astuti gelatai romani. Dimenticate quella specie di pia (?) Las Vegas in cui, secondo molti, la stessa San Giovanni Rotondo si starebbe trasformando: una strepitosa macchina da soldi in odore di santità, altro che "sterco del diavolo"! Dimenticate pure tutto l'aspetto di "business" che segna a fondo la vicenda, e dimenticate anche i 210 monumenti eretti nel mondo al frate, il cui culto è incominciato in vita e il cui carisma è dilagato alla velocità della luce. Dopo trent'anni appena di istruttoria e di processo — e a 34 dalla morte — la Chiesa lo proclama santo.

● Segue a pagina 4

Autocisterna a San Pietro: l'acqua sarà spruzzata per alleviare la calura.

ROMA Da questa mattina alle 5 i devoti di Padre Pio affluiranno a piazza San Pietro. Un mare di gente proveniente da tutto il mondo (e anche da Trieste e Gorizia) che si avvicinerà il più possibile all'altare sul sagrato per celebrare, con Papa Wojtyla, la canonizzazione del frate. Quattrocentomila persone sotto il sole cocente: si annunciano quasi 40 gradi e il 75% di umidità. Misure straordinarie anti-malori: aree di sosta all'ombra, autocisterne per «spruzzare» sui pellegrini, volontari per immediati soccorsi.

● A pagina 4

Proprietari «consenzienti». Primi arresti a Brescia, Modena e Rimini

Affittavano a Trieste le case a un giro di «squillo» di lusso

TRIESTE L'emissario dell'organizzazione arrivava a Trieste, faceva le ricerche del caso e affittava gli appartamenti. Loro, le squillo di lusso, ricevevano duemila euro a testa ogni fine settimana mentre nelle tasche dei boss dell'organizzazione finivano non meno di 4-5 mila euro per ogni donna. Un'impresa di sesso a pagamento con «centrale operativa» a Brescia, «basi» in molte località italiane e perfino una «succursale» a Vienna. Le «ragazze», soprattutto giovani provenienti dall'Est, non rimanevano nella stessa città mai più di sei-sette giorni. I proprietari degli appartamenti erano molto spesso «consenzienti». Il blitz coordinato l'altra notte dai carabinieri del reparto operativo di Modena ha toccato anche Trieste. I primi arresti sono scattati a Brescia, Modena e Rimini. L'inchiesta «Monique.com», dal nome di una delle maitresse, va avanti.

● A pagina 15

Corrado Barbacini

SINDACATO

Esordio in regione di Epifani, il nuovo leader della Cgil

TRIESTE Non vuole passare per il nuovo «Signor No» della Cgil. Ma a Cisl e Uil chiede perchè non vogliono scommettere sulla forza e sull'unità dei lavoratori. A Confindustria, più che un segnale, manda una considerazione: quando si divide il sindacato sono le imprese ad avere più difficoltà nelle contrattazioni. Da filosofo che ha insegnato storia pensa al sindacato e alla Cgil come a una grande palestra di pluralismi. Guglielmo Epifani, 52 anni, destinato a subentrare a Cofferati, è il primo esponente di cultura socialista che arriva in cima a quella che è storicamente stata la Confederazione «rossa». Domani nell'auditorium dell'Ente Fiera di Torreano di Martignacco parlerà davanti a 700 delegati in vista dello sciopero di quattro ore proclamato dalla Cgil nel Friuli Venezia Giulia per il 5 luglio.

Epifani conosce bene i problemi del Nordest. «Se non fa sistema perderà rapidamente il suo trend di crescita», dice. E sull'esito delle elezioni amministrative Epifani ha una sua analisi: cresce il disincanto attorno alle scelte di governo e lo scontro sui temi del lavoro ha trovato nell'urna una prima risposta.

● A pagina 4

Fabio Cescutti

Mondiali: i giocatori convinti che sarà «una partita difficilissima». Eliminato il Paraguay, Maldini contestato

La Corea turba il sonno degli azzurri

SEUL A prescindere dalla formazione, che Trapattoni ancora non svela, bisogna diffidare della Corea del Sud. È il parere più diffuso tra i giocatori dell'Italia. «Penso sia il peggiore avversario che avremmo potuto incontrare nella seconda fase. Corrono tutta la partita e creano molte occasioni da rete», ha detto Christian Vieri. La Corea del Sud si è qualificata grazie alla vittoria 2-0 sul Portogallo, ridotto in nove per due espulsioni. «Il Portogallo ha giocato in nove ma la Corea ha avuto molte opportunità, ha giocato bene grazie al sostegno del pubblico. Dovremo entrare in campo concentrati al 100 per cento. Sarà una gara difficilissima», ha concluso l'attaccante dell'Inter. Gli fa eco Cristiano Zanetti: «Sono un'ottima squadra, forte e unita». E dice Buffon:«La Corea gioca in casa ed è euforica per avere ottenuto per la prima volta la qualificazione alla seconda fase». L'incontro è in programma martedì, alle 13.30 ora italiana: l'arbitro designato è dell'Ecuador. Intanto l'Inghilterra ha fatto fuori con un secco 3-0 la Danimarca, e il Paraguay di Cesare Maldini è stato eliminato dalla Germania, anche se con un gol arrivato solo a pochi minuti dalla fine: il ct triestino è apertamente contestato, adesso, in Paraguay.

● Alle pagine 29-30-31

Non sono reato le parolacce tra automobilisti

Sentenza della Cassazione: le frasi volgari sono solo un «intercalare»

● A pagina 5

Lettera del Capo dello Stato al premier Berlusconi dopo la firma del decreto «salva-deficit» che crea una società per la gestione dei beni pubblici

Ciampi: il governo non svenda i tesori d'arte

Il Quirinale chiede al Cipe di definire le direttive della «Patrimonio spa». Soddisfatto l'Ulivo

ROMA. Altolà al governo. Fontana di Trevi o le spiagge italiane non si possono vendere. È arrivato da Carlo Azeglio Ciampi il nuovo schiaffo a Giulio Tremonti e Giuliano Urbani. Il Presidente della Repubblica ha infatti controfirmato il così detto decreto «salva-deficit», spedendo però nello stesso tempo una puntigliosa lettera a Berlusconi in cui richiama il governo, nero su bianco, al rispetto di norme costituzionali e in generale al rispetto delle «finalità proprie dei beni pubblici». Una presa di posizione che rappresenta una vera e propria sconfessione di quanto finora sostenuto dal ministro dell'Economia e da quello dei Beni Culturali. Tremonti e Urbani avevano infatti negato e persino irriso, sbeffeggiato, sia l'opposizione di Centrosinistra, sia le associazioni ambientaliste, sia lo stesso sottosegretario Vittorio Sgarbi (che per questo motivo ha rimesso le sue deleghe), rispetto al timore che pezzi importanti del nostro patrimonio culturale o ambientale potessero finire all'asta.

Una «bacchettata» destinata a riaccendere le polemiche interne, ma anche, e forse soprattutto, ad alimentare le preoccupazioni europee sulla disinvolta gestione attuale del debito pubblico italiano.

Tutto nasce con il decreto con cui il governo ha istituito lo scorso 11 aprile le due società «Patrimonio spa» e «Infrastrutture Spa». Nella prima dovrebbero mano a mano confluire tutti i beni che ora fanno parte dell'attivo del rendiconto generale dello Stato: un enorme calderone (del valore di 2 trilioni di euro, 4 milioni di miliardi di lire) in cui ci sono, autostrade e aeroporti, ma anche musei e opere d'arte. Tanto che nelle interpretazioni più allarmate, la legge aprirebbe la strada alla vendita del Colosseo o di Palazzo Chigi, degli Uffizi o della «Nascita di Venere» del Botticelli.

Il senso dell'operazione è quello di sottrarre delle passività dal bilancio dello Stato per farvi figurare invece degli attivi, in realtà solo formali. «Infrastrutture spa», la società destinata a finanziare le promesse grandi opere pubbliche, dovrebbe acquistare dalla «Patrimonio spa» pezzi del patrimonio pubblico indebitandosi con la Cassa Depositi e prestiti. Sulla base di queste «garanzie» potrebbe poi raccogliere i soldi necessari alle «grandi opere» emettendo titoli di debito. Il tutto permetterebbe un «lifting» al nostro bilancio pubblico, un (apparente) taglio del deficit.

Ma bisogna fare attenzione perché il gioco è pericoloso, ha detto invece Ciampi. E non basta neanche il semplice ordine del giorno approvato nei giorni scorsi al Senato che tende a mettere al riparo da possibili vendite monumenti e beni demaniali, come a esempio le spiagge. Il Capo dello Stato rimanda la definizione degli «indirizzi strategici» della «Patrimonio spa» alle direttive di massima da parte del Cipe. Sarà quella, sottolinea, la sede in cui «assicurare che la valorizzazione del patrimonio stesso sia coerente non solo con principi di economicità e redditività ma anche con il rigoroso rispetto dei 'valori' che attengono alle 'finalità proprie dei beni pubblici', intese alla luce dei principi costituzionali che riguardano la tutela dei predetti beni e, in primo luogo, di quelli culturali e ambientali, che costituiscono identità e patrimonio di tutto il Paese». Per questo Ciampi «auspica» che il governo traduca in «disposizioni operative» l'ordine del giorno approvato in Senato.

C'è di più. Il Capo dello Stato chiede di specificare che la società «Infrastrutture spa» possa adibire a garanzie per i propri debiti solo i beni patrimoniali che sono effettivamente vendibili, escludendo dunque «tutti i principali beni pubblici». Non può cioè offrire come garanzia il Colosseo. E per finire segnala una «contraddizione» da correggere: che cioè una norma del decreto prevede il passaggio dei beni come immediatamente vendibili, mentre un'altra garantisce che non viene modificato il regime giuridico dei beni demaniali (di per sè inalienabili). Contraddizione, sottolinea il Capo dello Stato, che ha bisogno di un «intervento correttivo». Soddisfatto l'Ulivo.

«Una lettera 'ad abundatiam'». Così il ministro Urbani definisce lo scritto con cui Ciampi ha accompagnato la promulgazione della legge salva-deficit. Per Urbani «nella legge le garanzie per il patrimonio culturale ci sono già».

Andrea Palombi

«Nessuno voleva vendere il Colosseo». Parola del ministro dell'Economia Tremonti.

Il sottosegretario continua la polemica. Il ministro: «Ho dovuto toglierli le deleghe»

Sgarbi: «Urbani dimettiti»

FIRENZE Il ministro dei Beni Culturali Giuliano Urbani, se fosse coerente dovrebbe dimettersi. Lo ha detto il sottosegretario ai Beni Culturali Vittorio Sgarbi, a Firenze, dove ha partecipato alla presentazione della proposta di Manifesto per la Cultura promosso da Forza Italia. Sgarbi ha detto «abbiamo vinto, la cultura esiste». Poi ha precisato: «Il problema che pone Ciampi di fatto sfiducia Urbani, non me. La conseguenza, se una persona fosse corretta rispettó al suo errore, sarebbe che Urbani si dovrebbe dimettere ma dopo quello che ha detto Ciampi, non dopo le polemiche con me». «Perchè Ciampi dice in maniera talmente chiara - prosegue Sgarbi - che certi Beni Culturali non possono essere alienati e lo dice a lui. Perchè è Urbani che ha giurato nelle mani di Ciampi. Io l'ho fatto in quelle di Berlusconi». Sgarbi «è una cara persona, un bravo figliolo, ma anche un egocentrico pazzesco»: in questi termini si è espresso ieri a Milano il ministro Urbani, parlando a margine di un incontro delle recenti polemiche con il suo sottosegretario. «Tra noi - ha detto - ci sono state solo alcune incomprensioni. Ma ho dovuto revocargli le deleghe. In un ministero che deve essere una voce sola, quando ce ne sono due, e una è quella di un sottoposto, se ne va il sottoposto».

Il sottosegretario Sgarbi

FURTI

Recuperate 200 opere rubate in un anno al pittore Celiberti

UDINE Oltre 200 opere dell' artista friulano Giorgio Celiberti, che erano state rubate nel corso dell'ultimo anno, sono state recuperate dalla sezione di polizia giudiziaria della Procura della Repubblica di Udine. Un professionista friulano è stato segnalato alla magistratura, in stato di libertà, per furto aggravato e continuato. Il professionista - secondo quanto reso noto ieri in una conferenza stampa dal Procuratore della Repubblica di Udine, Giorgio Caruso - ha asportato dal capannone dell' artista friulano, nell'ultimo anno, 200 opere fra tele, quadri e sculture in metallo, per un valore presunto di mercato attorno ai 250 mila euro. Benchè la sottrazione delle opere avvenisse sistematicamente, Celiberti si è accorto della mancanza di una decina di quadri soltanto dieci giorni fa e ha poi provveduto a denunciare il fatto alla Procura.

I furti, in realtà, avevano portato a un ammanco di 20 volte superiore. La sezione di polizia giudiziaria della Procura ha intercettato una quarantina di quadri in una galleria d'arte di Brescia, il resto nell' abitazione del professionista. Secondo i primi accertamenti, la galleria d' arte bresciana avrebbe acquistato dal professionista i quadri in buona fede.

Sono comunque ancora in corso riscontri per verificare la posizione del professionista e se ci sono altre persone coinvolte. «Pur trattandosi di un quantitativo cospicuo di opere d' arte - ha spiegato Caruso - l'attività investigativa si è conclusa a tempo di record, in non più di una trentina di ore». I quadri sono stati restituiti a Giorgio Celiberti.

Numerose opere di grande valore artistico, in gran parte provenienti da furti in chiese o istituti religiosi di Napoli e provincia, sono state invece recuperate dai carabinieri in una vasta operazione in tutta la Campania. Sette le persone denunciate in stato di libertà. La maggior parte delle opere sono state trovate grazie a perquisizioni in abitazioni private, ma anche in un laboratorio di restauro, in una galleria privata ed in un cantiere edile.

L'escalation di furti nelle chiese, circa 35 mila quelli messi a segno nell' ultimo decennio, minaccia il patrimonio ecclesiastico italiano: un patrimonio di valore incommensurabile, ma esposto al rischio di dispersione, poichèin massima parte i materiali custoditi in biblioteche, archivi e musei della Chiesa non sono mai stati catalogati. L'allarme è stato lanciato ieri dal primo Salone del Mediterraneo e del Restauro, in corso a Catania.

Il governatore della Banca d'Italia lancia l'allarme sul capitalismo molecolare in rapporto alla concorrenza internazionale

Fazio: «Il Nordest superi la micro-impresa»

Il tormentone delle infrastrutture fra i fattori di rischio per la competitività

VERONA Di nanismo si può morire. Tesi non nuova, riguardo al capitalismo molecolare che contraddistingue il sistema imprenditoriale del Nordest. Ma a sostenerlo stavolta è Antonio Fazio. Il governatore di Bankitalia, ieri insignito della laurea honoris causa dall'università di Verona, che l'ha voluto salutare come primo laureato del corso di Economia bancaria, ha risolutamente puntato il dito contro i limiti del modello Nordest. Miracoli e pericoli dell'economia nordestina il governatore li ha esaminati nella sua «lectio magistralis». Riprendendo alcune delle linee-guida già esposte il mese scorso nelle «Considerazioni finali», Fazio ha richiamato con particolare vigore i rischi incombenti sul Nordest.

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio fotografato ieri durante il conferimento della laurea honoris causa in economia bancaria da parte dell'Università di Verona.

«Le difficoltà nell'affrontare la concorrenza internazionale non possono non generare timori sulla tenuta di un modello imperniato sulla creatività del piccolo imprenditore e sulle economie del distretto», dice Fazio. A chi non avesse voluto cogliere la sollecitazione a superare la moneta tipica della ricchezza nordestina, ossia il conio della micro-impresa, il governatore è tornato e ritornato a battere il tasto. «È necessario agire al fine di avviare una nuova fase dello sviluppo - sostiene il governatore di Bankitalia - che favorisca l'emergere di imprese e di raggruppamenti di maggiore dimensione, con una più estesa applicazione delle nuove tecnologie, una più elevata produttività, una maggiore competitività Linee di produzione più avanzate nel tipo e nella qualità dei beni e dei servizi richiedono dimensioni maggiori. Il sostegno di una finanza più evoluta è necessario per affrontare le intraprese sul mercato interno e su quello internazionale».

Non è però solo una questione di dimensioni. In tempi in cui la grande impresa mostra pesanti segni di cedimento - a parte il caso Fiat - Antonio Fazio non si candida certo a esserne l'aedo. In questione è piuttosto la maturità complessiva del sistema economico, la capacità di puntare sull' innovazione, sulla formazione, sulla qualità, sugli «assets» territoriali. A quest'ultimo proposito, nell'analisi dei fattori di rischio nelle dinamiche della competitività, rientra a pieno titolo il tormentone dell'armatura infrastrutturale. Il nodo viario di Mestre è stato opportunamente ridefinito «valico di Mestre», la superstrada Pedemontana veneta altro non è che un segno sulla carta, il completamento dell'A28 è empre di là da venire, l'autostrada Venezia-Ravenna è una promessa, la ferrovia ad alta velocità. Milano-Trieste appartiene ancora alle ipotesi. È un caso nazionale, tant'è che Fazio dimostra di esserne del tutto consapevole. «La crescita - osserva il banchiere - può trovare un ostacolo nell'inadeguato sviluppo delle vie di comunicazione e delle altre infrastrutture». E Fazio nota al riguardo che fra 1980 e 2000 l'estensione della rete stradale è cresciuta a Nordest solo del 2,5%, contro un aumento superiore all'80% del numero dei veicoli in circolazione.

Nordest: dal 1980 la rete stradale è cresciuta solo del 2,5%.

Il nodo viario di Mestre è stato ridefinito «valico», la ferrovia ad alta velocità tra Milano e Trieste appartiene invece ancora alle ipotesi

Le strade sono uno dei fattori di diseconomia con cui il sistema imprenditoriale combatte. Ma il Nordest in qualche modo determina e coltiva esso stesso, al proprio interno, freni allo sviluppo. «Indicazioni sfavorevoli per il Nordest emergono dall'esame della spesa in ricerca e sviluppo, che rappresenta l'insieme delle modalità più formalizzate di investimento nell' avanzamento tecnico e produttivo», rimarca Fazio. Nel 1990 tale voce di spesa, in rapporto al prodotto, era nel Nordest il 60% di quella registrata nel Nordovest. È di questa quota più della metà faceva capo all' Emilia-Romagna (che statisticamente rientra nel Nordest). La diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, inoltre, procede a una velocità inferiore a quella del Nordovest e del Centro. «La stessa dimensione raggiunta dalle esportazioni - tale è il pensiero di Fazio - potrebbe mutarsi in elemento di fragilità se dovessero tardare l'aggiornamento tecnologico e lo sviluppo di prodotti più adatti a inserirsi nei segmenti dinamici della domanda mondiale».

Fa il paio con questo genere di rilievi il tema della scolarizzazione e della formazione. Il governatore non ha mancato di segnalare che il numero dei laureati fra i lavoratori nordestini è inferiore al resto d'Italia. E quanto alle dinamiche tipiche della società che va dall'Adige alle Alpi Giulie, spicca la questione dell'invecchiamento e del rapido decremento demografico. Tema cruciale, che implica una svolta epocale.

«Le immigrazioni - sottolinea il governatore - possono fornire un apporto positivo all'economia e alla società; correggono le negative tendenze demografiche. Devono essere adeguatamente regolate al fine di salvaguardare sicurezza e legalità».

Come si vede Antonio Fazio non ha pressoché, parlato di banche. Ha indicato alle imprese la necessità di aprire il capitale a nuovi soci (come «merchant», investitori istituzionali come Fondi o tramite la Borsa). Ha detto che la fusione fra Banca Popolare di Verona e Banca Popolare di Novara «costituisce un possibile esempio da imitare». Ha però inaugurato la restaurata sede di Bankitalia a Verona e in quell'occasione ha incontrato l'«establishment» finanziario scaligero. Fra i presenti vi era Paolo Biasi, presidente della Fondazione Cariverona, membro dell'esecutivo di Assicurazioni Generali. Dopo un lungo periodo di gelo, i due banchieri si sono stretti la mano.

Paolo Possamai

IL CASO

Il viceministro dell'Economia smentisce una manovra correttiva fra i 10 e i 12 miliardi di euro per evitare il «buco» prevedibile nel 2003

Baldassarri: «I conti si sanano tagliando le spese»

ROMA I conti non tornano. La sanità provoca buchi nei bilanci delle regioni che dovrebbero aumentare le tasse locali per recuperare i soldi spesi. Non è quello che vuole Tremonti, ma in qualche modo bisognerà intervenire. Ieri, sulla manovra di ripiano del deficit prevedibile nel 2003, ha parlato il vice di Tremonti, Mario Baldassarri. Dice che i giornali, che parlano di un "buco" fra i 10 e i 12 miliardi di euro, «hanno dato i numeri del Lotto». «Per l'anno in corso - spiega il vice ministro dell'Economia - non ci sarà bisogno di alcuna manovra correttiva. Forse non è ancora chiaro a tutti, ma è finito il tempo delle manovre intese come puro taglio del deficit».

E allora, dove si vanno a prendere i quattrini? Per Baldassarri «deve cominciare il tempo delle manovre intese come spostamento delle risorse. L'operazione da compiere è contenere la spesa corrente per poter fare sgravi fiscali coperti, non a deficit, e incrementare gli investimenti pubblici». Insomma, lo Stato vuole risparmiare sul lato della spesa per finanziarie il "buco", gli sgravi fiscali promessi e le riforme (come gli ammortizzatori sociali) annunciate.

Baldassarri si è anche soffermato sulla tanto attesa ripresa economica. «L'economia - ha aggiunto - è in fase di crescita. La media, per ora, è poco significativa e a fine anno sarà più bassa di quanto il governo aveva indicato come obiettivo programmatico. Il 2002 è cominciato con una crescita di pòco superiore allo zero mentre a fine anno potremmo essere al 3%. Il problema, pertanto, è valutare quanto il tasso di sviluppo possa incidere sui conti pubblici».

Dunque per Baldassarri, il taglio alle spese e lo sviluppo dovrebbero consentire al governo il «non ricorso» a una manovra correttiva per il 2002. «Invece - dice il vice ministro - il problema è impostare seriamente sia nel Documento di programmazione economica e finanziaria, sia nella Finanziaria per il 2003, quali saranno le linee di riforma».

E proprio il Dpef sarà oggetto di un incontro fra i sindacati e il governo. «Il ripiano del deficit? - si domanda il segretario generale della Cisl Pezzotta - Vedremo. Ho visto che affermano e smentiscono. Sarà bene avere qualche notizia in più». Attacca invece il governo il leader della Cgil, Cofferati. «Sulla sanità - dice - danno risposte confuse e approssimative. I nuovi tagli annunciati dalla maggioranza penalizzeranno le fasce più deboli. Salvo poi scoprire che le situazioni più pesanti si registrano nelle regioni amministrate dal Centrodestra».

La crescita della spesa sanitaria delle regioni, per il presidente di Confindustria, D'Amato, è invece causata «da quella pessima riforma federalista che ha visto destra e sinistra gareggiare a chi arrivava prima. È così uscita una riforma pasticciata e improvvida».

g.f.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 15 giugno 2002 è stata di 53.900 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Arriva in anticipo la prima ondata di caldo. A Roma scatta l'allarme ozono. Martedì i termometri supereranno in tutta Italia i 30 gradi

E' subito estate con temperature da record

Una cappa d'afa su tutto il Friuli Venezia Giulia. Si continuerà a soffrire almeno fino a mercoledì

Morti due alpinisti sul Lagazuoi e nel Lecchese

BELLUNO Due vittime ieri in montagna, sulle Dolomiti bellunesi e nel Lecchese.

Da una parete del Piccolo Lagazuoi, nella zona del passo Falzarego, è precipitato un appassionato di roccia, Paolo Spolaor, 42 anni, di Spinea (Venezia). Stava arrampicando con un amico quando è caduto ed è morto. L'amico, rimasto illeso, lo ha visto finire nel vuoto quando era ormai quasi alla fine dell' ascesa, lungo la Via dei Finanzieri. Spolaor, primo di cordata, potrebbe aver perso l'equilibrio e, pur rimanendo assicurato alla corda che lo legava al compagno, è precipitato compiendo un salto di una trentina di metri. In quel tratto del Lagazuoi sono presenti numerosi terrazzamenti e proprio su una sporgenza di roccia è finito il 42enne, che ha riportato un trauma al capo risultato fatale. Il corpo dell' alpinista è stato recuperato da un elicottero del Suem, dopo l'intervento in parete degli uomini del soccorso alpino e della Guardia di Finanza di Cortina. Nel Lecchese a macchiarsi tragicamente di sangue è stata l'escursione di un alpinista comasco sulla Grigna meridionale: la vittima, di 35 anni, era residente a Moltrasio.

ROMA Caldo record in tutta Italia con punte che ieri hanno sfiorato anche i 40 gradi. Ovunque si sono registrate temperature superiori alla norma e alto tasso di umidità. Ma è solo l'inizio: il caldo torrido, a giudizio degli esperti, durerà dieci giorni e per martedì è prevista una nuova impennata del termometro. La colonnina di mercurio supererà i 30 gradi in tutta la Penisola e l'alto tasso di umidità amplificherà l'effetto canicola con temperature «reali» fino a 40 gradi.

L'estate, in anticipo di una settimana sul calendario astronomico, si presenta da subito con temperature da guinness dei primati, e ha indotto ieri molti italiani a sfidare la canicola per incamminarsi verso le località balneari. Puntuale con l'arrivo del caldo estivo ieri è stato raggiunto a Roma e in molte altre città italiane lo stato di attenzione per l'ozono. Per fortuna oggi si svolgeranno le «domeniche ecologiche».

Le temperature medie, hanno superato ieri le medie stagionali con picchi massimi a Milano, a Bologna e a Perugia, dove si sono toccati, nel capoluogo umbro, i 33 gradi. I meteorologi affermano che si è verificato un ulteriore leggero aumento delle temperature rispetto agli altri anni. Questa prima ondata di calore, spiegano assicurano i meteorologi, raggiungerà il suo picco massimo tra lunedì e martedì, quando l'aria calda e umida proveniente dall'Africa settentrionale farà balzare di altri 4-5 gradi il termometro. Poi l'estate riprenderà il suo corso, rientrando lentamente nella media stagionale.

A Trieste, sulla riviera barcolana, presa d'assalto la zona ombrosa della pineta.

A Roma c'è stato, sul fronte dell'ozono, il primo superamento della soglia di attenzione dell'anno, superamento giunto con un giorno di ritardo rispetto al 2001 quando si ebbe il 13 giugno. La soglia è stata superata, seppur di poco (193 microgrammi per metro cubo, quando il limite è 180), ma le previsioni meteorologiche diffuse dal Campidoglio sono favorevoli al ristagno delle sostanze inquinanti e per questo l'assessore romano all'Ambiente ha emesso la consueta ordinanza, prevista dalla legge, che consiglia alle persone anziani e ai bambini di non frequentare parchi e ville e di non esporsi prolungatamente al sole, specie nelle ore più calde.

Le previsioni parlano di un fine settimana all'insegna del sole in tutta la penisola, con le temperature destinate ad aumentare ancora di qualche grado. Soprattutto al Nord, arriverà implacabile l'afa e il termometro toccherà così quota 34 gradi.

Una pesante cappa d'afa ha oppresso per l'intera giornata anche tutte le zone di pianura del Friuli-Venezia Giulia. «Non si tratta però di un caldo eccezionale rispetto alle medie della stagione - precisano i meteorologi dell'Agenzia regionale per la protezione dell' ambiente - perché le temperature massime registrate oggi non sono andate oltre i 30-31 gradi, con valori anche inferiori lungo la costa». Quello che provoca reale disagio, è l'accostamento di tali temperature ad un' umidità oscillante tra il 60 e il 70%. «C'è un'atmosfera stabile - spiegano gli esperti - e questo accostamento genera una sensazione di calore superiore ai valori reali, vicina ai 34-35 gradi, a causa della difficoltà del corpo a raffreddarsi».

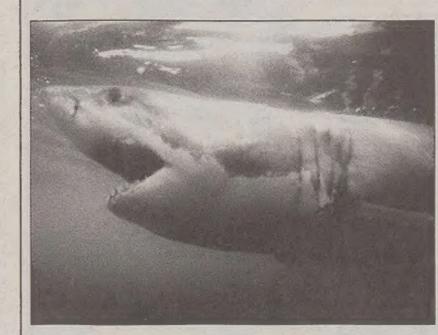
La sensazione di afa continuerà a caratterizzare la situazione nei prossimi giorni, almeno fino a martedì e mercoledì; casomai, è destinata a aumentare. Un leggero sollievo lo si potrà avere solo nelle zone di montagna, dove oggi si prevedono alcuni temporali, passati i quali il caldo e l'umidità torneranno a farla da padroni.

A TRIESTE UMIDITA' DEL 60%

TRIESTE A Trieste il gran caldo ha cominciato a farsi sentire in quanto associato in tutta la provincia alla la presenza di forte umidità. Infatti le temperature ufficiali non denotano picchi di rilievo: il termometro ieri segnato una massima sotto la soglia dei 30 gradi, fermandosi ai 27,6 gradi mentre la minima si è attestata appena un po' sopra i 22 gradi.

Il meteorologo Gianfranco Badina sottolinea che sono valori nella media stagionale, ma che è l'afa, innescata dall'umidità oramai oltre il 60 per cento, a provocare disagi alle persone.

Nei prossimi giorni - preannuncia Badina - il tempo rimarrà stabile e le temperature potrebbero aumentare ancora. Anche l'umidità dovrebbe raggiungere valori più alti. Tutto lascia prevedere, quindi, che fino a mercoledì la morsa dell'afa non darà tregua ai triestini. Anche giovedì, quando potrebbero arrivare le prime nubi, la temperatura non dovrebbe scendere. Insomma è meglio rassegnarsi a una faticosa convivenza col gran caldo.

Tre grossi squali avvistati a Otranto vicino alla riva

Sarebbero verdesche gli squali avvistati a Otranto.

OTRANTO Tre squali, uno lungo circa due metri e gli altri due oltre un metro, che nuotavano affiancati, sono stati avvistati ieri dalla Guardia costiera e dalla Polizia marittima, a circa 700 metri al largo della costa a sud di Otranto. La Guardia costiera ha precisato che gli squali erano all' altezza della grotta Zinzulusa a Castro Marina. I militari consigliano massima prudenza ai subacquei che, soprattutto nei fine settimana, frequentano quei fondali. I tre squali appartengono comunque con ogni probabilità a una specie non pericolosa: si tratterebbe di esemplari di «verdesca». La presenza degli squali viene segnalata anche per far sì che nessuno venga colto di sorpresa, dal momento che la presenza in mare di animali di tali dimensioni può comunque causare panico». Non è la prima volta che simili episodi si verificano nel mare salentino: quasi ogni estate pescatori e natanti segnalano la presenza di squali di notevoli dimensioni. Spesso però - sempre secondo gli ufficiali della Guardia Costiera di Otranto - si tratta in realtà di pesci-luna, che hanno una pinna dorsale del tutto simile a quella degli squali, o di razze che possono arrivare sino ad oltre due metri di lunghezza.

Dieci milioni di vacanzieri in marcia nel week-end. Cinque morti in due incidenti nel Veneto

In fila sulle autostrade e ai valichi triestini

Lunghe code in direzione Sud. A Rabuiese turisti con documenti non in regola

ROMA Con l'estate è iniziato anche il primo esodo turistico stagiona. Dieci milioni di persone, tra ieri e oggi, e oltre 4 milioni di auto in movimento, 500mila in transito negli aeroporti e almeno un milione all'assalto di traghetti e treni.

Le code maggiori in direzione Sud sull'Autosole, con file a fisarmonica e rallentamenti tra Reggio Emilia e Bologna già a partire dalle 6 di mattina. Circolazione intensa anche sulla A/14, da Bologna verso la riviera adriatica. Disagi anche sulla A 10 Genova-Ventimiglia, con una coda di 20 chilometri nel primo pomeriggio. Sul tratto toscano della A12 Genova-Livorno, tra Collesalvetti e Rosignano Marittimo, si è formato un serpentone di 9 chilometri.

Traffico sostenuto fin dalle prime ore di ieri anche su tutte le strade e autostrade del Friuli-Venezia Giulia, soprattutto ai valichi confinari con la Slovenia, dove molti rallentamenti - secondo quanto riferito dalla Polizia di frontiera - sono stati anche causati dalla presentazione, da parte degli automobilisti in transito, di documenti scaduti o non validi per l' espatrio, come la patente di guida. A Rabuiese, dove giungono in particolare le automobili dirette verso le località costiere dell' Istria, nonostante l' apertura di due corsie e di una terza destinata ai pullman, le code di mezzi in uscita arrivavano fino all' abitato di Aquilinia. Anche al valico di Pese, in direzione di Fiume, i transiti in uscita sono stati intensi, ma le code non hanno superato il chilometro., Scarso, invece, il traffico in entrata. Una situazione diametralmente opposta si è avuta a Fernetti, dove il flusso è stato altalenante, ma sono state comunque molto più numerose le automobili di sloveni e croati entrati in territorio italiano rispetto ai passaggi contrari. Sulla rete autostradale della regione il flusso del traffico è stato invece intenso ma regolare.

Non sono mancate le tragedie della strada. La nottte scorsa in Veneto cinque persone hanno perso la vita in due incidenti. Uno è avvenuto sulla A4, tra il casello di Villabona (Venezia) e Dolo (Padova): a seguito di un tamponamento sono morti due coniugi originari di Olbia. L'altro è avveduto nel Trevigiano, ed è costato la vita a tre giovani, due ragazze e un ragazzo, mentre un quarto, sempre un ragazzo, è ricoverato all'ospedale di Treviso in prognosi riservata.

Code ieri mattina al valico italo-sloveno di Rabuiese in direzione delle coste istriane. Al valico di Fernetti, invece, erano più numerosi gli automobilisti in arrivo dalla Slovenia di quelli diretti verso Lubiana.

SEMPRE PIU' SU GOMMA

TRIESTE Nel 2001 il traffico sulle autostrade a pagamento è cresciuto del 3,8% raggiungendo quota 73,1 miliardi di veicoli-chilometro (+ 2,7 miliardi veic.-km): l'aumento è stato del 4% per gli autoveicoli e del 2,8% per i veicoli pesanti. È quanto si legge nel rapporto dell'Aiscat sul «l' esercizio della rete autostradale italiana nel 2001» diffuso all'Assemblea della stessa associazione dei concessionari autostradali. Lo stesso rapporto, negli ultimi cinque anni, registra invece un calo della quota di traffico ferroviario sulle medie e lunghe percorrenze. Nel 1996 il traffico passeggeri sulle tratte medio lunghe, preferiva, per il 60,1%, le autostrade a pedaggio e per il 39,9% la rete ferroviaria. Nel 2001 il traffico passeggeri sulle autostrade è salito al 64,6% mentre quello ferroviario è sceso al 35,%.

VACANZE

Un milione di italiani e 250 mila stranieri passeranno le ferie in campagna

Il boom degli agriturismi

ROMA Un business annunciato quello dell'agriturismo per l'estate 2002: un milione gli italiani e 250.000 stranieri trascorreranno le vacanze in campagna spendendo complessivamente 400 milioni di euro.

È la Coldiretti a fare una stima in anteprima sulla base delle prenotazioni ricevute da Terranostra, l'associazione verde dell'organizzazione agricola e una delle tre associazioni che si occupano delle vacenze a contatto con la natura, nei luoghi dci produzione agricola.

Quella per l'agriturismo è una passione che sta coinvolgendo sempre più i giovani con età compresa tra i 18 e i 35 anni, che quest'anno saranno il 55% degli ospiti complessivi. Un successo che la Coldiretti spiega non solo per la tranquillità dei luoghi campestri, ma anche per il notevole miglioramento qualitativo registrato negli ultimi tempi dal settore. Le aziende infatti, offrono servizi sempre più diversificati, in grado così di attirre non solo gli amanti della buona cucina, della quiete e delle antiche tradizioni, ma anche l'altra metà del cielo; e quindi escursionisti, sportivi, creativi, e amanti dell'avventura.

Tuttavia ogni regione italiana ha dettato norme diverse per regolamentare il fenomeno, posto che forte è la pressione di albergatori, ristoratori e esercenti pubblici a difendere il proprio ruolo minacciato, sostengono, dagli agriturismi. Quest'ultimi riescono a eludere le più severe disposizioni di accoglienza e somministrazione di alimenti previste per il settore dei pubblici esercizi. Ma dovrebbero limitarsi a fornire soltanto prodotti in proprio, il che non sempre avviene. Oppure sono le leggi a favorirli.

Comunque, di agriturismi ce ne sono per tutte le tasche. Per una settimana in agriturismo con prima colazione e alloggio, si può spendere tra i 18 euro e i 46 euro al giorno. Oltre alla categoria prescelta, le variabili che determinano la differenza di prezzo sono il periodo, la sistemazione logistica -a seconda che si opti per camera o appartamento con uso cucina- la località e soprattutto i servizi offerti.

Molte le novità annunciate dalla Coldiretti per quest'estate: dall'ospitalità per gli animali, graditi «clienti» in un buon numero di aziende, alla creazione di laboratori per imparare antichi mestieri; dalle visite guidate alle bellezze naturali ed artistiche locali, alle nuove attività« sportive tra cui il volo su deltaplani, hydrospeed, rafting, free climbing e giochi di aquiloni acrobatici.

Ma come scegliere l'agriturismo ideale per le proprie vacanze, visto che oggi le aziende hanno raggiunto quota 11 mila? La Coldiretti consiglia di verificare il possesso dell'autorizzazione comunale per l'esercizio dell'attività agrituristica, controllare il legame dell'azienda con l'attività agricola e i prodotti coltivati, accertare che nel menù offerto siano indicati alimenti tipici della zona, pattuire per iscritto le condizioni di pagamento, preferire le aziende segnalate dalle guide che garantiscono un livello minimo di controllo ed essere sempre ben consapevoli di quello che significa la vacanza in campagna.

Sabina Licci

Negli agriturismi, piatti semplici ma gustosi.

Ma i «campioni» di Internet sono le compagnie aeree che offrono «pacchetti» a prezzo scontato: è il caso di Ryanair

Biglietti ferroviari «online», è un successo

ROMA I biglietti, non solo quelli aerei, spopolano sul Web. Anche che se i sistemi adottati da alcuni operatori, come le Fs, non sono molto funzionali per gli utenti. La vendita online lanciato sul sito di Trenitalia (www.trenitalia.com) ha riscosso molto successo tra i navigatori sino a quando non si devono presentare davanti alle macchinette self services presenti nelle stazioni delle grandi città, come Milano, Roma o Firenze. In alcuni casi si creano addirittura vere e proprie file che possono vanificare tutta la potenzialità offerta dal web. Nella speranza che le Fs attivino il biglietto elettronico stampabile sulla propria stampante di casa ci si può consolare utilizzando il nuovo servizio offerto da Eviaggi (www. eviaggi.com), che ha introdotto l'e-ticketing: con questo servizio è possibile arrivare in aeroporto solo con la carta d'identità e ritirare il biglietto direttamente al check-in. Si prenota online e si effettua il pagamento con carta di credito, inserendo il numero di un documento d'identificazione. L'e-ticketing è valido sui voli Alitalia, Lufthansa, British Airways, Air France e United.

L'offerta aerea è più vasta e conveniente grazie ad un maggior numero di compagnie charter, che si vanno ad aggiungere alle 600 già presenti sul sito. Ma i veri campioni di Internet sono le compagnie aree che offrono i biglietti a prezzo scontato. L'irlandese Ryanair (www. Ryanair.Com/italian/index. Htm), che offre tratte da Ancona, Alghero, Pisa, Genova a Londra con prezzi compresi tra 10 e 30 euro, non passa mese senza mettere a segno qualche nuovo record nella crescita dei passeggeri e oltre l'87% dei biglietti vengono venduti tutti attraverso i siti, permettendo alla compagnia enormi risparmi.

a.c.

Emergenza al Marco Polo: aereo svedese atterra con un motore in avaria. 164 le persone a bordo

VENEZIA Atterraggio di emergenza, ieri notte, all'aeroporto «Marco Polo» di Venezia. Un Md83 della compagnia aerea svedese Trans jet, con 164 persone a bordo, in volo da Atene a Manchester ha chiesto di poter atterrare per un guasto ad uno dei motori.

L'aereo, scattate le misure di sicurezza, è riuscito ad atterrare regolarmente mentre sulla pista si disponevano i mezzi del pronto intervento e dei vigili del fuoco. Le 164 persone sono state rapidamente evacuate dal velivolo senza che nessuno rimanesse ferito.

L'avaria ad uno dei propulsori avrebbe provocato un calo di pressione e dispersione dell'olio di una turbina.

IL GIORNO DEL SANTO Centinaia di migliaia di persone nella capitale per la canonizzazione del frate. Attesa commossa a San Giovanni Rotondo ma è festa in tutto il mondo

Padre Pio, migliaia di fedeli nell'afa di Roma

Allarme per il caldo africano: autobotti spruzzeranno sulla folla, i cappuccini distribuiranno bottiglie d'acqua

Sono già tanti i pellegrini arrivati a Roma per Padre Pio.

CITTÀ DEL VATICANO Da questa mattina alle 5 i devoti di Padre Pio cominceranno ad affluire verso Piazza San Pietro. Una folla proveniente da regioni e Paesi lontani, una marea di gente che si avvicinerà il più possibile all'altare posto sul sagrato della basilica per celebrare, insieme a Giovanni Paolo II, la canonizzazione del frate di Pietrelcina. Si parla di un numero di presenze che potrebbe variare dalle 250 mila previste inizialmente alle 400 mila di cui si è parlato nelle ultime stime. Tanti comunque, con la sola incognita di un sole cocente. Cosa potrà succedere ai pellegrini che si troveranno sotto i 34 gradi centigradi annunciati nella capitale e accompagnati, per di più, da un tasso di umidità che dovrebbe toccare il 75%?

Difficile fare previsioni ma ormai è chiaro che il problema clima rappresenta il maggior pericolo per i fedeli che si accalcheranno, fin dalle prime ore di questa mattina, fra il colonnato del Bernini e via della Conciliazione. La memoria va alle torride giornate del grande raduno dei giovani dell'estate giubilare del 2000.

Allora nel lungo e ininterrotto pellegrinaggio di ragazzi verso la Porta Santa si verificarono svenimenti e malori continui, ma per fortuna non accadde nella di grave. Per giorni i vigili del fuoco misero in azione i loro mezzi e «innaffiarono» i giovani dando così ristoro e sollievo dal gran caldo. Nella spianata di Tor Vergata, accadde lo stesso. La gente che oggi sarà a Roma però non è composta di ragazzi e di adolescenti, molti saranno gli anziani, i malati, le persone deboli. E dunque le attenzioni, soprattutto di tipo sanitario, dovranno essere moltiplicate. La lezione dell'Anno Santo sembra del resto aver fatto scuola, il Comune di Roma ha previsto un impegno straordinario sotto questo profilo: vi saranno aree di sosta all'ombra, 8 autobotti che spruzzeranno 250 mila litri d'acqua sui pellegrini per rinfrescarli, lo stato di massima allerta dal punto di vista medico e tanti volontari nella folla per portare soccorso qualora ce ne fosse bisogno. I frati cappuccini daranno una mano anche loro distribuendo migliaia di bottigliette d'acqua. Certo, dal punto di vista logistico, solo quelli che avranno accesso a piazza San Pietro potranno seguire da vicino la celebrazione. In via della Conciliazione già da ieri erano stati montati i maxischermi per permettere comunque alla folla di seguire la liturgia presieduta dal pontefice.

Di ieri è anche la prima notizia triste di questa canonizzazione: è morto padre Remigio Fiore, uno dei frati che conobbero il frate di Pietrelcina, aveva 63 anni. Padre Fiore, che era Superiore del convento dei frati cappuccini di Sant'Anna a Foggia, si è spento dopo che nella cittadina pugliese si era tenuta una fiaccolata e una veglia di preghiera in attesa della proclamazione della santità di Padre Pio.

A Roma sarà folta la rappresentanza dei politici che assisteranno alla solenne celebrazione. Oltre al sindaco della capitale Veltroni, saranno presenti il presidente della Camera Casini, il vicepresidente del Consiglio Fini e il ministro della Sanità Sirchia. Poi i due presidenti delle regioni Lazio e Puglia, Storace e Fitto, quindi altri ministri, sottosegretari, esponenti di diverse istituzioni. In particolare il presidente della Banca d'Italia Fazio e il segretario generale della presidenza della Repubblica, Gifuni.

Francesco Peloso

DALLA PRIMA PAGINA

Un sentire «altro» oltre la ragione

Dimenticate anche la folla oceanica - vip compresi - che riempirà San Pietro nell'occasione, con corollario di bagarini. Dimenticatelo non per coprire ipocritamente gli occhi di fronte a tali aspetti, ma per attraversarli e andare al cuore della faccenda e farsi le domande giuste, senza pretendere di avere già le rispostine pronte.

Perché il frate cappuccino, nato a Pietrelcina, nel 1887 col nome di Francesco Forgione, ordinato sacerdote nel 1907, che «ricevette le stimmate» nel 1918 e che, dopo che morì nel 1968, apparve, dicono, in almeno venti occasioni, che ha aiutato salvato miracolato centinaia di persone (a loro dire, ma due soltanto a detta della Chiesa: la signora Consiglia De Martino e il bambino Matteo Pio Colella, di eccezionale sobrietà quest'ultimo: «Ma dai mamma, non sfottiamo Padre Pio con queste cose», disse alla madre che gli consigliava di pregarlo affinché gli passasse il mal di denti. Matteo, a suo tempo, è guarito in modo ufficialmente «miracoloso» da una meningite fulminante, ma pensa che «i miracoli li fa solo Dio» e che comunque «Padre Pio non è un taxi che si possa chiamare a piacere»), perché insomma questo frate dalla scabra figura, dal carattere non propriamente cordiale, a lungo detestato da certe gerarchie, meridionale come può esserlo uno che è nato e cresciuto nel più aspro e sofferto sud d'Italia, ha conquistato tanta parte del mondo dei credenti?

È questo il punto: la forza e la motivazione che sapeva produrre in coloro che, da vicino o da lontano, entravano «in contatto» con lui - é che «sentono» di entrarvi ancora adesso. Sarebbe facile spiegare razionalmente e fenomenologicamente la questione: non mancano i motivi, oggi, nel mondo contemporaneo, per cercare aiuto e conforto in qualche figura comunque straordinaria.

Vivente o meno. È un'analisi che va certo fatta, comunque la si pensi. Ma ciò non spiega del tutto il fenomeno, che in parte rimane difficile da decifrare, ma che comunque non va ridotto alla superficie. Il «baraccone» c'è, ma non riassume il «fenomeno Padre Pio»: i «veri credenti», come li chiamerebbe il premio Nobel per la letteratura Naipul, anche se ne sono spesso ospiti non sono riducibili a quel baraccone. Rappresentano invece una forza che parla un'altra lingua e che è mossa da un'altra energia - entrambe umane certo, a volte così «troppo umane» da sembrare aliene, cioè appunto soprannaturali. Cosa questo esprima è ciò che, forse, si può capire solo dimenticando quel contorno profano e fissando lo sguardo e la ragione su quell'energia e quella lingua, quell'irriducibile sentire «altro».

Gianfranco Bettin

IL GIORNO DEL SANTO Ieri mattina la partenza di un gruppo composto da regionali diretti alla volta di piazza San Pietro

Pullman di pellegrini anche da Trieste e Gorizia

TRIESTE Fedeli di Padre Pio diretti a Roma anche dal Friuli Venezia Giulia. Ieri mattina un pullman è partito da Trieste per raggiungere Roma dove i fedeli locali parteciperanno alle solenni manifestazioni per la canonizzazione di Padre Pio. Pure nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia esiste infatti un gruppo di preghiera dedicato al frate pugliese, anche se la concomitanza con il treno diretto a Lourdes ha obbligato molti pellegrini a scegliere. Proprio in questi giorni infatti si è svolto, nell'ambito di una oramai lunga tradizione, il pellegrinaggio di malati, fedeli e accompagnatori con destinazione la località dedicata alla Madonna, e molti avevano già deciso di parteciparvi, essendo costretti quindi a rinunciare a essere presenti in piazza San Pietro.

A Lourdes è andato anche monsignor Vittorio Cian, segretario della Diocesi di Trieste e coordinatore del gruppo di preghiera dedicato a Padre Pio di Trieste. Ciò nonostante, ieri mattina sono stati parecchi i triestini che sono saliti sul pullman diretto a Roma affrontando la lunga maratona sotto il caldo africano che in questi giorni imperversa in tutta Italia. Trieste dunque sarà presenta in piazza San Pietro per le funzioni in onore di pare Pio, a conferma della devozione della città per il frate.

Anche Gorizia sarà rappresentata oggi in piazza San Pietro al rito di canonizzazione di padre Pio. È partito, infatti, l'altra mattina, di buon'ora, un pullman carico di fedeli e estimatori di padre Pio. Il gruppo è guidato da padre Enrico Dalle Rive, il superiore del convento dei Cappuccini che è assistente del gruppo di preghiera Padre Pio. Si tratta di un gruppo non molto numeroso, di cui è responsabile Paolo Gallarotti, che si ritrova ogni lunedì nella chiesa di Santa Maria Assunta per pregare e ricordare il santo di Pietrelcina. Una devozione molto sentita tanto che in gran parte di questi estimatori del frate con le stimmate non hanno voluto mancare allo storico appuntamento come lo scorso anno numerosi furono i goriziano che parteciparono alla santificazione di padre Luigi Scrosoppi.

La devozione a Gorizia di padre Pio è legata anche alla presenza dei frati cappuccini in città. E nel convento goriziano c'è anche Padre Umberto De Carli, che ebbe modo di conoscere e incontrare, ancora nel lontano 1952, Padre Pio. «Avevo sentito parlare di questo mio confratello - racconta Padre De Carli - non solo in Italia, ma anche all'estero e in particolare in Francia. Così, anche per curiosità, volli conoscere padre Pio e mi recai, con il permesso dei superiori, a San Giovanni Rotondo dove trascorsi una giornata in quel convento». Quel giorno - continua - Ebbi modo di parlare con Padre Pio e ammirai il suo spirito brillante, da buon meridionale, la sua grande disponibilità».

Una tessera di riconoscimento.

L'INTERVISTA

Il leader in pectore della Cgil che domani sarà nel Friuli Venezia Giulia fa il punto e delinea un autunno di agitazioni a causa delle scelte dell'esecutivo Berlusconi

Epifani: «Dal voto un altolà al governo sul lavoro»

«Vogliono isolarci, non capisco perché Cisl e Uil aiutano questo disegno». «Il Nordest è un sistema unitario»

TRIESTE Non accetta l'etichetta di nuovo «Signor No» del maggiore sindacato italiano che gli hanno cucito addosso i suoi detrattori e soprattutto non riesce ancora a capire perchè i colleghi della Cisl e della Uil, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti, non vogliano scommettere sulla forza e sull'unità dei lavoratori. Ma di una cosa è certo: dalle elezioni amministrative è giunto un segnale, un altolà alla politica del governo sul lavoro. Molti che avevano dato fiducia a Berlusconi un anno fa ci stanno ripensando.

Guglielmo Epifani, 52 anni, ha mosso i primi passi nella Cgil insieme a Giuliano Amato, lavorando nell'ufficio economico. Nel '91 è entrato nella segretéria confederale chiamato da Bruno Trentin. L'anno dopo è stato eletto segretario generale aggiunto al posto di Ottaviano del Turco, funzione che ha mantenuto negli otto anni con Sergio Cofferati e da luglio sarà il nuovo numero uno. Domani nell'auditorium dell'Ente Fiera di Torreano di Martignacco (dalle 9.30) parlerà davanti a 700 delegati in vista dello sciopero di quattro ore proclamato dalla Cgil nel Friuli Venezia Giulia per il 5 luglio.

Cofferati dice: «Questo mese sarà lunghissimo e succederà di tutto, si approssimano scadenze che, ahimè, lasceranno tracce nel futuro». Cosa ci aspetta?

Presumo che Cofferati si riferisca a due fatti: al processo che nel giro di questo mese potrebbe portare a un accordo con il governo senza la Cgil, accordo che produrrà una divisione nel sindacato e al fatto che entro questo mese sarà più chiara l'impostazione del Dpef e della futura legge Finanziaria.

La rottura nel sindacato ha dunque imboccato una strada senza ritorno.

Mi sembra difficile che si torni indietro perchè la rottura in parte si è già prodotta con la scelta dell'esecutivo di far firmare l'accordo ancor prima dello svolgimento della trattativa, come se il governo Berlusconi avesse voluto, a prescindere dal merito, sapere chi era d'accordo con lui.

Lei ha detto che la Cgil è vittima delle decisioni di Cisl e Uil.

C'è un concorso di volontà nell'isolare la Cgil. Dalla richiesta unitaria di stralcio e accantonamento dell'articolo 18 siamo passati a posizioni sindacali diverse mentre il governo ha solo fatto una specie di clonazione trasferendo una delega (dall'848 all'848 bis) a un'altra dello stesso contenuto.

Perchè si vuole isolare la Cgil?

Non si capisce perchè governo e Confindustria lavorino per dividere il sindacato invece di coinvolgere tutti e soprattutto perchè Cisl e Uil aiutino questo disegno. Quando si divide il sindacato i lavoratori hanno meno possibilità di difesa, le imprese hanno più difficoltà di contrattazione e alla fine l'unico che ci può guadagnare è l'esecutivo.

Confindustria osserva che è originale protestare contro una trattativa alla quale partecipano altri sindacati...

Il problema non è chi partecipa, ma cosa e come si discute. La nostra impressione è che si discuta della riduzione di diritti dei lavoratori e in più che ci sia un negoziato finto. Basta pensare che nelle stesse ore in Parlamento si stanno approvando i contenuti della delega sul lavoro che rende molto più precaria la condizione dei lavoratori.

Angeletti della Uil vi accusa di essere un movimento politico. Cosa risponde?

Non c'entra nulla, noi sosteniamo posizioni assolutamente chiare che parlano di difesa dei diritti. Non vogliamo che si squilibrino i conti della previdenza, vogliamo che le liquidazioni siano di libera scelta dei lavoratori e che il fisco non premi i redditi sopra i 100-150 milioni.

Il presidente del Consiglio Berlusconi dice che lo sciopero generale di otto ore proclamato dalla Cgil è un'arma spuntata e lo considera assolutamente inefficace. Il premier inoltre prevede che non ci sarà un autunno caldo.

Se lo sciopero generale è un'arma spuntata non si capisce perchè preoccuparsi tanto, in realtà si nasconde una paura per la forza delle ragioni della Cgil e il consenso che hanno. Quanto all'autunno caldo, dobbiamo sottolineare che le scelte del governo mettono a rischio lo sviluppo del Paese, una giusta politica dei redditi e la coesione sociale.

La frenata del Centrodestra alle amministrative è un altolà anche alla politica del governo sul lavoro. L'elettore operaio che ha votato Berlusconi si ribella?

Ogni voto amministrativo risente delle realtà locali e bisogna essere cauti nel generalizzare. Però è evidente che soprattutto nelle aree sviluppate del Paese si coglie un disincanto nei confronti dell'azione di governo. Sembra che questi cittadini condividano la critica che la Cgil rivolge al governo.

Citiamo ancora Cofferati: «Le nuove frontiere del lavoro hanno bisogno di mutualità come il lavoro industriale nell'Ottocento. Il Centrodestra vuole cancellare il sindacalismo del XX secolo?

Qualcuno prova a far tornare indietro il Paese nel nome del progresso, ma invece le trasformazioni nel lavoro di oggi richiedono la presenza di diritti dei lavoratori e un legame e una solidarietà tra generazioni.

Rifondazione e altre forze sparse della sinistra chiedono il referendum abrogativo sull'articolo 18 per estendere a tutti le norme sui licenziamenti senza giusta causa, voi non siete d'accordo e volete la proposta di legge di iniziativa popolare. Perchè?

Perchè ci vuole una legge che costruisca questo diritto in modo più largo, mentre un referendum che solo cancella la norma non si presta a questo scopo.

Lavoro a Nordest. Come giudica l'alleanza fra gli industriali del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, alleanza che giorno dopo giorno si sta incrinando a causa del fatto che il Veneto si considera la locomotiva del convoglio, mentre il Friuli Venezia Giulia sarebbe solo un.vagone al traino?

Non ha senso questa posizione perchè tutto il Nordest ha una caratteristica omogenea e rappresenta un sistema unitario sia per quello che si produce, sia per le infrastrutture di cui ha bisogno come a esempio la formazione dei lavoratori e le reti dei collegamenti. Soltanto facendo sistema assieme il Nordest ha la possibilità di risolvere meglio i propri problemi. Non sempre la dimensione piccola, il municipalismo e il localismo sono preferibili a quella più grande.

Ma il lavoro nel Friuli Venezia Giulia è un sistema in crisi?

Partiamo da una crisi relativa e ci sono tutte le condizioni perchè anche l'occupazione abbia un ritmo di crescita sostenuto, sorpattutto se tutti, a partire dalle imprese, lavorano per competere sulla qualità.

Il Friuli Venezia Giulia è una Regione che ha un gran numero di lavoratori stranieri. La legge Fini Bossi è risolutiva?

No perchè questa legge non consente la regolarizzazione di molti lavoratori in nero e questo è un nonsenso mentre il fenomeno più generale del sommerso, dopo il fallimento della legge voluta da Tremonti, va affrontato da tutto il Paese con più efficacia e con strumenti più adatti.

Sul sommerso anche il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, critica l'esecutivo.

Casini conferma quello che avevamo detto un anno fa come Cgil e come sindacati italiani e questo conferma anche che le critiche da noi rivolte sono fondate e costruttive.

Gorizia ha scelto un sindaco di Centrosinistra, Trieste un anno fa aveva optato per il Centrodestra. Che riflessi può avere questo fatto in due città divise da una cinquantina di chilometri lungo la fascia confinaria con una Slovenia pronta a entrare nell'Ue?

Spero che la nuova amministrazione goriziana, il cui sindaco Brancati proviene dal mondo del lavoro, possa far crescere questa cultura dei diritti e del rispetto fra tutti che è condizione per affrontare con serenità i problemi dell'allargamento dell'Ue alla Slovenia con risultati positivi per i due Paesi.

Lei come vede l'elezione diretta del presidente della regione anche nel Friuli Venezia Giulia?

Mi pare sia opportuno avere lo stesso modello di elezione dei presidenti delle regioni e che sia giusto dare questo potere direttamente ai cittadini, magari poi rafforzando i poteri delle assemblee regionali. E spero si smetta di chiamare governatore il presidente della regione scimmiottando altre situazioni, come quella degli Stati Uniti, con un po' di provincialismo.

Lei è il nuovo «Signor No» della Cgil?

Quando diciamo no all'articolo 18 diciamo sì alla difesa dei diritti e della dignità dei lavoratori e quindi quel no in realtà è un atto di mantenimento del diritto mentre quelli che dicono sì in realtà questo diritto lo vogliono rinnegare.

Lei sarà il primo esponente di cultura socialista che arriverà alla guida della Confederazione «rossa». Cosa significa?

Che la Cgil è una grande palestra di pluralismo e di rispetto delle opinioni di tutti e questo vale per tutte le scelte politiche e le storie personali che vivono nella Cgil e che ne costituiscono sempre la ricchezza e la complessità.

La Cgil passerà da Sergio il cinese a un filosofo che ha insegnato storia. Cambierà qualcosa?

Potranno cambiare le attitudini delle persone, non la linea e la coerenza della Cgil.

Fabio Cescutti

Sindacalisti contro: Epifani della Cgil e Pezzotta della Cisl.

Pezzotta: «Nessuno scambio con nomine»

JESI «Nell' incontro di martedì cominceremo a capire quali sono le linee che il governo assumerà rispetto ad una serie di problemi. Sarà un incontro importante, certo, ma non credo decisisvo». Questa la previsione del segretario nazionale della Cisl Savino Pezzotta sul secondo round del confronto fra governo e parti sociali sulla riforma del mercato del lavoro. Parlando con i giornalisti prima di un Forum sull'impresa marchigiana organizzato a Jesi dalla Confindustria, con la partecipazione del presidente nazionale degli industriali Antonio D' Amato e del vice ministro dell'Economia Mario Baldassarri, Pezzotta è apparso prudente sui tempi della trattativa. Cisl e Uil «morbide» con il governo in cambio di future nomine ai vertici di enti di primo piano? «Pure argomentazioni speciose e strumentali». Pezzotta ha liquidato così le illazioni circa un presunto scambio di favori con l'esecutivo, che incasserebbe una maggiore flessibilità del sindacato sulla riforma del mercato del lavoro e dell'art. 18. «Andiamo al tavolo con il governo senza pregiudiziali, e questo è tutto», ha ribadito Pezzotta, aggiungendo che per quanto riguarda la riforma dell'art. 18 dello Statuto dei lavoratori non si tratta sui diritti acquisiti.

Ore di angoscia a Monza: i parenti hanno temuto che la vicenda potesse degenerare in un gesto irreparabile

Donna depressa «rapisce» i due figli

I bambini erano affidati al marito. La polizia l'ha rintracciata in un hotel a Milano

MILANO Ha portato i figli a pranzo in un fast food, poi al parco e in visita al Museo di scienze naturali. Quindi si è sistemata in un decoroso albergo vicino alla Stazione centrale. A tradirla, però, è stato l'uso del telefonino. I carabinieri l'hanno intercettata e bloccata.

E' finita poco prima della mezzanotte fra venerdì e ieri l'avventura di Luana, la donna di 36 anni, di Monza, che giovedì pomeriggio aveva «rapito» i propri figli dall'oratorio dove stavano giocando. La donna soffre di gravi depressioni. «Di schizofrenia e sdoppiamento della personalità», dicono i periti. Per questo i bambini, Giuliano di 8 anni e Pietro di 11, sono affidati al padre, Roberto. L'uomo, che fa l'artigiano a Brugherio, un grosso comune dell'hinterland, lascia però i figli, per gran parte della giornata, a una baby sitter. E la donna, giovedì, aveva accompagnato i due fratellini all'oratorio. Qui li aveva prelevati la madre che li aveva chiamati e abbracciati, prima di farli salire in auto sotto gli occhi della baby sitter che non era intervenuta.

Quindi le ricerche dei carabinieri e dei parenti. Il timore era che la donna, sentendosi braccata, potesse compiere un gesto irreparabile. «Abbiamo provato tante volte a chiamarla - hanno detto i suoi parenti - ma il telefonino era sempre spento». E quando lo ha acceso, Luana è stata scoperta. Infatti i carabinieri, tramite la società dei telefoni, hanno individuato la zona. Era quella della Stazione Centrale. E in viale Tunisia hanno trovato parcheggiata la Fiat Uno grigia di Luana. A bordo c'era solo il gatto, un animale dal quale la donna non si separa mai. Quindi è bastato fare un rapido giro negli alberghi della zona. La donna aveva preso una stanza usando il suo vero nome e presentando un documento di identità. Luana era tranquilla e si è detta dispiaciuta perchè l'avventura della sua fuga era durata così poco. Tranquilli, e soltanto un po' stanchi, i due bambini che sono stati riaffidati al padre. E' stato proprio l'uomo a raccontare ai carabinieri le tante vicissitudini del rapporto con Luana.

La donna leggeva i libri sui poteri della mente, frequentava i corsi di disciplina «Reiki» e tutto questo l'aveva fatta precipitare nella schizofrenia. Inoltre aveva manie di persecuzione se è vero che, tempo fa, aveva scritto al Presidente della Repubblica Ciampi perchè si sentiva «controllata dal cielo dai satelliti dei servizi segreti».

g.f.

CADUTA FATALE

VIBO VALENTIA Un uomo di 57 anni, Salvatore Pacsceri, sordomuto, è morto ieri sera, poco dopo le 19.30, a causa di un incidente domestico. L'uomo stava scendendo le scale esterne della sua abitazione a Capistrano, piccolo centro del Vibonese, in via Dante Alighieri, quando ha perso l'equilibrio ed è precipitato nel vuoto. Sul posto sono intervenuti i sanitari del servizio 118 e anche l'elisoccorso, ma per Pasceri non c'è stato nulla da fare. I carabinieri hanno naturalmente avviato le indagini per verificare l'esatta dinamica del fatto e le cause del decesso. La Procura quasi certamente ordinerà che venga effettuata l'autopsia.

Folla ai funerali

Il carabiniere ucciso a Roma: i colpi esplosi da pistole diverse

ROMA Una folla composta si è radunata in Piazza Palmiro Togliatti a Santa Maria delle Mole davanti alla chiesa per i i funerali del vicebrigadiere Sandro Sciotti, ucciso giovedì scorso durante la rapina all' agenzia della Banca Popolare del Lazio. Un picchetto d'onore ha accolto le autorità civili e militari nazionali e locali. Tra i presenti il comandante dell' Arma dei carabinieri Guido Bellini. La moglie di Sandro Sciotti, Claudia, è stata attorniata da parenti, cittadini e tantissimi colleghi del marito. All' omelia il vescovo di Albano, Vallini, ha ammonito i rapinatori a ravvedersi e ha chiesto più sicurezza sociale.

Continua intanto da parte di polizia e carabinieri la caccia ai banditi che hanno ucciso Sciotti. Gli inquirenti hanno in mano tre identikit mentre è stato appurato che i colpi che hanno ucciso il militare sono stati esplosi da due pistole diverse. Gli inquirenti stanno passando al setaccio tutti gli ambienti della mala e mettono a confronto il colpo di giovedì con alcune altre analoghe rapine messe a segno di recente nel Lazio.

La coppia era giunta alcuni giorni fa in Sardegna per una vacanza. Sono esperti escursionisti. Vasta mobilitazione per le ricerche

Due coniugi olandesi dispersi sui monti di Oliena

NUORO Proseguono senza risultati le ricerche dei due turisti olandesi sessantenni, i coniugi Frank Dippel e Yeanne Van Gent, dispersi in Sardegna da due giorni nella valle di Lanaittu, nella zona montana fra Oliena e Dorgali. I due coniugi da alcuni giorni si trovano in vacanza nella zona di Santa Lucia, nei pressi di Siniscola. L'apparato organizzativo di soccorso, coordinato dalla Prefettura di Nuoro, ha dispiegato sul terreno, oltre alle squadre di volontari del Soccorso alpino e speleologico della Sardegna, numerosi uomini dei Vigili del Fuoco e delle forze dell' ordine. Sono stati battuti oltre 50 chilometri di territorio, ma sinora non vi è stata nessuna traccia dei due turisti olandesi.

I coniugi, che mancano oramai da due giorni, sono esperti escursionisti e dotati anche di carte topografiche. Secondo la Prefettura nuorese, non è da escludere l'ipotesi che gli escursionisti non si siano persi ma abbiano volontariamente cercato un rifugio isolato.

Sono anche intanto giunti in Sardegna i figli della coppia che erano stati subito messi al corrente della scomparsa dei genitori.

Arrestato un trafficante d'armi pachistano

ROMA Un trafficante internazionale d'armi pachistano, Ghan Ghazi Tamiz Ud Din, 44 anni, è stato arrestato a Ladispoli, sul litorale romano, dove risiede. L'uomo veniva tenuto d'occhio da tempo ed è stato bloccato quando, come è emerso dai documenti sequestrati, stava per vendere razzi anticarro, missili aria aria, bombe a mano defender e un'enorme quantità di proiettili di Kalashnikov. Le indagini proseguono nel massimo riserbo. Sempre attraverso i documenti sequestrati, gli inquirenti della Procura della Repubblica di Civitavecchia, hanno stabilito che, mediante triangolazioni Italia-Usa-Austria, in passato, lo straniero aveva «rifornito» una delle fazioni protagonista della guerra civile in Ruanda, con armi dal valore di circa un milione di dollari. Successivamente, aveva venduto un altro notevole quantitativo di micidiali e sofisticati ordigni al suo connazionale, generale Erchad Ehsan, capo dell'aviazione pachistana. Gli inquirenti non tralasciano la pista terroristica e stanno indagando sulla personalità del pachistano, sui suoi movimenti e sui suoi eventuali legami con personaggi del fondamentalismo islamico.

IN BREVE

Il proprietario del locale è italiano

Brescia, il sindaco ordina di chiudere una moschea: «Igiene molto precaria»

BRESCIA Il sindaco di Brescia, Paolo Corsini, ha ordinato lo sgombero e la chiusura di un immobile adibito a moschea nel centro storico della città. L'ordinanza è stata emessa sulla base della relazione informatica della Asl di Brescia che ha certificato come l'immobile versi in condizioni igienico-sanitarie precarie. Al proprietario, un italiano, il Comune ordina di far cessare immediatamente ogni attività all'interno dei locali: in caso di inottemperanza, l'uomo sarà denunciato all'Autorità giudiziaria. Già in passato diversi cittadini residenti nella zona avevano segnalato le precarie condizioni igienico-sanitarie della moschea.

Bolzano, pilota di un aliante sbaglia manovra e atterra sul parcheggio di un ospedale

BOLZANO Un aliante ha sbagliato manovra e, non riuscendo ad atterrare come previsto all'aeroporto di Bolzano, ha puntato sul parcheggio dell'ospedale San Maurizio ieri praticamente libero essendo sabato e facendo molto caldo. Il pilota, Johan Mair, un cinquantaduenne bolzanino, ha avuto 150 metri di spazio liberi per fermarsi. C'è riuscito ma con la punta dell'ala sinistra, che si è staccata, ha toccato un'auto parcheggiata danneggiandola leggermente. Il velivolo si è così girato su se stesso senza altri danni. Il pilota non ha riportato ferite.

Riforma del Codice penale: Nordio assicura che entro ottobre il nuovo testo sarà pronto

ROMA Entro ottobre la Commissione per la riforma del Codice penale potrebbe concludere il suo lavoro, presentando al Parlamento il complesso delle nuove norme: lo ha detto il presidente della Commissione, il magistrato Carlo Nordio. «L'augurio - ha aggiunto Nordio - è che l'esame da parte del Parlamento del testo del nuovo Codice penale non si dilunghi eccessivamente. A breve, comunque, sarà presentata una prima proposta di depenalizzazione di alcune leggi speciali del codice».

Chieti, trattore si ribalta: anziano agricoltore muore schiacciato sotto il peso del mezzo

CHIETI Un agricoltore di 77 anni è morto, nel tardo pomeriggio di ieri, nella campagna di località Colle Rotondo, al confine tra i Comuni di Chieti e San Giovanni Teatino (Chieti), schiacciato dal trattore che stava conducendo e che, per cause ancora in corso di accertamento, si è ribaltato. La vittima è Isidoro Di Vincenzo, di Chieti. Quando sul posto sono arrivati i vigili del fuoco e un' ambulanza del 118, per l'uomo non c'era più nulla da fare.

IL CASO

Complice la tv la coscienza sociale si arrende alla volgarità

Cassazione: non sono più reato gli insulti tra gli automobilisti

ROMA Non costituiscono reato di ingiuria le parolacce tra automobilisti, specie se giovani: perchè ormai frasi volgari e riprovevoli sul piano morale - come «non rompermi i c...» - sono usate come «intercalare» o come «rafforzativo di un pensiero». Lo afferma la Cassazione annullando la condanna penale a un giovane di Perugia che aveva insultato un coetaneo, invitandolo appunto a non «rompergli», nel corso di una banale lite al parcheggio. Rileva la Suprema corte - cancellando del tutto la sanzione pecuniaria inflitta a Francesco B. (classe 1969) che aveva pronunciato la colorita espressione - che la frase in questione non ha portata «offensiva», specie se calata «nel contesto di un litigio tra ragazzi automobilisti».

Spiegano i supremi magistrati che «la coscienza sociale ormai diffusa si è arresa di fronte al diffondersi di gratuite volgarità, fatte circolare anche attraverso il mezzo televisivo, e ritiene che non vi sia alcuna carica offensiva nell'espressione considerata». «Tutto ciò - aggiungo gli «ermellinI» - è ancora più vero se si fa riferimento all'ambiente giovanile e a quello degli automobilisti, che utilizzano con frequenza e disinvoltura un linguaggio molto volgare».

Concludono sconsolati i togati di Piazza Cavour, che frasi come quella usata da Francesco sono «certamente riprovevoli sul piano morale e indice di scarse capacità espressive», ma tuttavia non ledono l'onore, tutelato dall'artico 594 del Codice Penale. Insomma, i tempi sono cambiati e «non rompermi i c...» va interpretato con indulgenza, come se si trattasse - suggerisce la Cassazione - di un normale «non mi scocciare». Così i magistrati di legittimità - adesso - hanno annullato completamente la multa data a Francesco dai giudici del Tribunale di Perugia che, forse perchè meno al passo con i tempi, lo avevano condannato nell'aprile del 2000.

Spesso per un banale incidente volano insulti.

A 113 anni dalla sua morte restituita all'emigrato italiano la paternità della scoperta che gli era stata «rubata» da Bell

Gli Usa: fu Meucci a inventare il telefono

Il Congresso approva una mozione che rende giustizia al geniale fiorentino

WASHINGTON A 113 anni dalla sua morte, Antonio Meucci, emigrato fiorentino, inventore geniale, ma squattrinato e senza il bernoccolo degli affari, s'è visto riconoscere i suoi meriti dal Congresso degli Stati Uniti. Approvando per acclamazione una risoluzione presentata dal deputato italo-americano Vito Fossella, dello Stato di New York, la Camera di Washington ha proclamato Meucci «inventore del telefono». Giustizia è fatta. Forse, prima o poi, anche i libri di storia degli studenti americani riferiranno, come da sempre fanno quelli italiani, che il telefono è un'invenzione di Meucci. Il suo rivale, Alexander Graham Bell, un americano d'origine scozzese, che gli sottrasse la gloria e il successo, esce come un impostore e un profittatore dalla risoluzione della Camera.

Il voto è anche frutto del lancio, da parte di un museo di New York, di una campagna per riconoscere i meriti dell'inventore fiorentino, che non riuscì, per mancanza di soldi e anche perchè «non imparò mai l'inglese abbastanza bene da cavarsela nelle procedure burocratiche», a brevettare la sua scoperta, che gli venne così «rubata» da Bell.

La risoluzione della Camera prende atto di tutto il percorso da inventore di Meucci e delle circostanze avverse che gli impedirono di farsi riconoscere e di sfruttare commercialmente l'invenzione del telefono e afferma: «La Camera ritiene che la vita e i risultati di Antonio Meucci debbano ottenere il giusto riconoscimento e che il suo lavoro e l'invenzione debbano essergli attribuiti».

La risoluzione della Camera è una rivincita postuma per Meucci e uno smacco per Bell ed è l'apoteosi della campagna condotta dal «Garibaldi-Meucci Museum» di Staten Island, piccolo tempio dell'italianità newyorkese.

«Il telefono l'ha inventato lui, ma è stato sfortunato», andava sostenendo Emily Gear, la giovane direttrice del museo, secondo cui la saga del fiorentino, arrivato negli Usa da emigrante, senza conoscere una parola di inglese, «rispecchia il dramma di tanti immigranti anche oggi, discriminati e condannati al fallimento perchè non sono in grado di parlare la lingua del Paese che li ospita».

La Gear ha fatto della rivincita morale di Meucci un punto di forza del suo mandato di nuovo direttore ed è riuscita a interessare il potere politico. Negli Usa, il fatto che un italiano abbia inventato il telefono è praticamente ignorato, proprio perchè nelle scuole si attribuisce la scoperta a Bell. Il «Garibaldi Meucci Museum» con la Gear al timone ha progetti ambiziosi: adesso che l'attribuzione della scoperta del telefono è cosa fatta, bisognerà farlo sapere dato che il voto della Camera non ha praticamente avuto eco sulla stampa locale.

SME: PREVITI VUOLE CASINI E FINI TESTIMONI

MILANO La difesa di Cesare Previti torna all'attacco al processo Sme-Ariosto e per demolire la testimone d'accusa Stefania Ariosto, chiede nuovamente al tribunale (un'analoga richiesta era già stata respinta) che vengano chiamati in aula come testi diversi parlamentari e ministri, dal presidente della Camera Casini al vicepremier Fini a Urbani e Buttiglione.

La richiesta è stata avanzata nell'udienza di ieri, dove si è registrata l'ennesima rissa verbale tra difesa e accusa, dall' avvocato Giorgio Perroni, uno dei legali di Previti.

Inchiesta dell'antiterrorismo sugli attentati dell'anno scorso a Milano e a Agrigento: una cellula sostiene la Jihad

«Fiancheggiatori di Al Qaeda in Italia»

Ma la procura milanese chiarisce: per ora nessuna incriminazione

ROMA Una rete di fiancheggiatori segreti: è quella che Al Qaeda avrebbe in Italia, con uomini e donne convertiti all'Islam e pronti ad appoggiare la battaglia antiamericana e antioccidentale di Osama Bin Laden. Lo rivela un articolo del «Corriere della Sera», precisando che le indagini sugli attentati compiuti al Tempio della Concordia di Agrigento e nella metropolitana di Milano alla fine dello scorso anno con bombole del gas condurrebbero proprio a un gruppo di sostenitori dei terroristi attivi nel Belpaese. Insomma, ci sarebbe una cellula che sostiene la Jihad, con basi nel nord Italia e collegamenti a livello nazionale (tra Lombardia e Sicilia) e internazionale alla rete del terrore dello sceicco. Secondo l'antiterrorismo, che sta indagando su quegli attentati, si tratterebbe di professionisti in contatto con le ali più estremiste dei centri islamici del nostro Paese. La prova sarebbe, oltre che nelle intercettazioni, anche nei flussi finanziari che hanno portato a scoprire legami economici tra società arabe e aziende italiane. Ma il procuratore capo di Milano Gerardo D'Ambrosio smentisce: nel capoluogo lombardo non ci sono italiani, convertiti all'Islam o legati in qualche modo all'estremismo, incriminati o indagati dalla Procura. Probabilmente - sottolinea - «si tratta di elementi in mano ai servizi segreti e che non emergono nelle indagini milanesi».

Tutta la vicenda inizia dopo l'arresto, il 22 dicembre scorso, di Richard Reid, l'inglese bloccato sul volo Parigi-Miami con le scarpe imbottite di esplosivo. Allora gli Usa chiesero all'Europa di monitorare i possibili «convertiti» e sollecitarono un'attività di prevenzione e di intelligence. Invito rinnovato dopo l'arresto di Josè Padilla, l'ispanico residente a Chicago che avrebbe progettato un attentato atomico con una «bomba sporca». Poi, l'indagine condotta dalla Digos di Milano e Agrigento ha portato i primi risultati concreti: gli investigatori hanno infatti scoperto la matrice comune dei quattro attentati e hanno individuato un'organizzazione composta da italiani che sostiene la causa di Al Qaeda.

«Non ci risulta. Non abbiamo nessuna conoscenza di italiani converti all'Islam quali possibili fiancheggiatori di Al Qaeda» commenta Hamza Piccardo, segretario dell'Ucoil, l'Unione delle comunità islamiche in Italia. Che rigetta l'ipotesi e parla apertamente di una «precisa strategia», di una «azione concertata contro tutti i musulmani in Italia, con l'obiettivo di isolarli, accusandoli di essere estremisti». C'è il rischio - spiega Piccardo - di costruire un clima sempre più ricettivo ad accettare il principio che i musulmani sono potenzialmente un pericolo per la sicurezza di tutti. Il segretario dell'Ucoil è convinto che gli italiani convertiti all'Islam non hanno nulla a che fare con il terrosismo e con Al Qaeda. «Conosciamo gran parte dei musulmani italiani - dice - e sappiamo che non hanno nulla a che fare con il terrorismo. Per i nostri fratelli nessuna tentazione, neanche lontana, di complicità. Che ci possano essere persone di scarso equilibrio non si può negare. Ma conosco bene questo ambiente e non ho mai avuto percezioni di questi tipo».

e.m.

In questa immagine di archivio risalente al novembre 2001 agenti di polizia controllano la scalinata laterale del Tempio della Concordia a Agrigento dove era stato posto un ordigno esplosivo. L'attentato sarebbe riconducibile a un gruppo di sostenitori del terrorismo islamico in Italia.

Washington ha dovuto fornire le cifre

L'attacco dell'11 settembre: sono in carcere 147 persone, un solo rinvio a giudizio

WASHINGTON Piegandosi all'ingiunzione di una corte federale, l'Amministrazione del presidente George W. Bush s'appresta a fornire alcune informazioni su quanti sono tuttora detenuti in segreto, nell'ambito delle indagini sugli attacchi terroristici dell'11 settembre contro l'America. Fino ad ora, una sola persona è stata rinviata a giudizio per reati connessi a quegli attentati, che fecero oltre 3.000 vittime tra New York e Washington: è il franco-marocchino Zacharias Moussaoui, che era già in carcere al momento degli attacchi e che rischia ora la pena di morte.

Il Dipartimento della Giustizia ha ora ammesso che almeno 147 persone sono tuttora detenute senza essere accusate di nessun delitto e che 18 di esse non hanno un avvocato. Si calcola che almeno 1.100 persone siano state, in un momento o nell'altro, per periodi più o meno lunghi, segretamente detenute dopo l'11 settembre. Sono informazioni diffuse dalla stampa americana.

L'ordine di fornire le informazioni è venuto dal giudice federale Gladys Kessler, che deve ancora pronunciarsi su una serie di ricorsi presentati dall'Unione delle libertà civili americane e da altri gruppi che si battono per il rispetto dei diritti civili e che vogliono sapere chi è detenuto e dove e perchè. Il dipartimento della Giustizia si oppone, sostenendo che l'Amministrazione può tenere in carcere persone come testimoni materiali di un delitto, senza muovere contro di esse nessuna accusa.

L'11 settembre a Manhattan.

Infine la sicurezza dei voli è ancora fonte di preoccupazioni e di polemiche, negli Usa. Si apprende che l'ente federale per la sicurezza dei trasporti ha ordinato che, entro 30 giorni, i controlli di sicurezza già disposti sugli aerei di linea si applichino anche ai voli charter, lasciando fuori solo quelli «executives» generalmente commissionati da aziende per viaggi d'affari. La mancanza di sicurezza per i charter era già stata denunciata a più riprese. Burns indica che gli sceriffi a disposizione sono un migliaio, mentre negli Stati uniti ci sono 35 mila voli commerciali al giorno.

Tornano molto tesi i rapporti con l'India: si adombra una complicità di New Delhi con i terroristi. Violenti scontri nel Kashmir

ISLAMABAD «Nessuno può avere più dubbi: siamo un paese vittima del terrorismo al pari degli altri». Dopo l'attentato di venerdì a Karachi, le autorità pachistane ripetono ossessivamente questa frase. Un messaggio chiaro sia per l'India, che accusa il Pakistan di finanziare e fomentare il terrorismo in Kashmir, sia per gli Usa e gli occidentali, che rimproverano al presidente Musharraf di non colpire i radicali islamici.

Ma per quanto riguarda i rapporti con l'India, l'attentato sembra aver ottenuto lo scopo opposto: nonostante la condanna immediata di New Delhi, i dirigenti pachistani adombrano una responsabilità o complicità indiana con gli attentatori. E come immediata conseguenza ieri si è registrata in Kashmir una delle giornate più sanguinose delle ultime settimane. I mortai pachistani hanno bombardato diversi villaggi di frontiera, facendo da tre a cinque morti e almeno una trentina di feriti. A Srinagar, estremisti musulmani hanno attaccato con granate una scuola del quartiere di Bemina, proprio mentre il ministro-presidente del Jammu e Kashmir, Faruk Abdullah, la stava inaugurando: Abdullah è rimasto illeso.

La polizia di Karachi prosegue intanto la caccia agli autori dell'attentato contro il consolato americano, che ha fatto 11 morti e più di 50 feriti. L'Fbi americano partecipa attivamente alle indagini. Una squadra di esperti americana ha compiuto ieri mattina un sopralluogo:

Agenti Fbi a Karachi a supporto della polizia pachistana.

Una squadra di esperti statunitensi ha svolto ieri un sopralluogo

Attentato a Karachi: dall'Fbi supporto alla polizia pachistana

«Hanno scattato fotografie e girato filmati, sia del punto esatto dell'attentato sia dell'area circostante».

Secondo gli investigatori pachistani, anche se l'attacco è stato rivendicato dalla sigla sconosciuta «Al Qanun», tutto lascia pensare che a progettarlo e realizzarlo siano stati uomini di Al Qaeda. Infine, i sopralluoghi hanno rivelato ieri una nuova agghiacciante possibilità. La strage potrebbe non essere opera di un terrorista suicida: l'esplosivo potrebbe essere stato nascosto a bordo della vettura di una scuola guida, sulla quale si trovavano un istruttore e tre allieve, ignari di viaggiare su un'autobomba. La carica sarebbe stata fatta esplodere con un comando a distanza.

r.l.

L'idea dello Stato provvisorio non è gradita ai palestinesi

TEL AVIV Con un secco «no», i palestinesi hanno bocciato il progetto di Stato provvisorio che il presidente Bush dovrebbe render noto nei prossimi giorni mentre gli israeliani, da parte loro, hanno annunciato per oggi l'avvio dei lavori per l'innalzamento del reticolato difensivo che correrà a ridosso della linea verde di demarcazione tra Israele e Cisgiordania. «Non esistono stati provvisori, non ci può essere uno stato senza confini definiti...» ha detto il negoziatore palestinese Nabil Shaath respingendo l'ipotesi progettuale elaborata dal segretario di stato Usa Colin Powell sulla base anche di suggerimenti di paesi arabi moderati. L'Autorità nazionale palestinese (Anp) sembra peraltro voler giocare d'anticipo chiudendo la porta all'ipotesi americana ma il rifiuto di Shaath per quanto deciso potrebbe non essere irrevocabile. Fino a pochi giorni fa fonti palestinesi erano sembrate disponibili se non altro a considerare i termini del progetto e il ministro per il governo locale Saeb Erekat non lo aveva respinto in linea di principio.

Colin Powell

Aumenta intanto la probabilità che sia l'Italia ad ospitare la prossima Conferenza di pace mediorientale, dal momento che la Turchia, il paese prescelto per la sede dei negoziati, ha dovuto cancellare la propria offerta a causa della malattia del premier turco Bulent Ecevit. Torna quindi in primo piano la candidatura su cui Silvio Berlusconi aveva insistito nei mesi scorsi.

Frattanto Israele prosegue nelle sue incursioni nelle città dell'Autonomia palestinese. In seguito ad una soffiata relativa a preparativi in corso a Jenin per un attentato da portare contro Israele, l'esercito è entrato in città per una azione preventiva, come è stato detto. Da Jenin sono partiti in passato diversi giovani palestinesi che si sono poi fatti esplodere in località israeliane provocando numerose stragi tra i civili. Ieri un'autobomba carica di 150 chilogrammi di esplosivo è stata individuata da militari dell'esercito israeliano che l'hanno fatta esplodere vicino all'insediamento di Dugit, nel nord della striscia di Gaza.

E proprio per evitare questo tipo di attacchi terroristici, da oggi comincerà la costruzione di una barriera di reticolati e cemento destinata a separare Israele dalla Cisgiordania. Un confine virtuale che per 360 chilometri correrà a ridosso della linea verde di demarcazione pre-armistiziale del 1967.

ELEZIONI Turno di ballottaggio alle «legislative» d'Oltralpe. Pronostici a senso unico: previsto un largo successo per il Centrodestra

Francia: rischiano forte i vertici della «gauche»

Hollande, Hue, Voynet, Aubry, Moscovici: sarà battaglia nei loro collegi per la rielezione

PARIGI Rischio di ghigliottina per la trimurti della sfasciata «sinistra plurale»: nemmeno il socialista Francois Hollande, il comunista Robert Hue e la pasionaria dei verdi, Dominique Voynet, sanno se usciranno vivi dai ballottaggi di oggi, quando la Francia andrà alle urne per scegliere 519 deputati tra i 1.054 candidati superstiti. L'ombra della disfatta lambisce altri pezzi da novanta socialisti del defunto governo Jospin: da Martine Aubry, la «dama delle 35 ore», a Pierre Moscovici, ex-ministro per gli Affari Europei.

Il pericolo di decapitazione la dice lunga sul coma della sinistra francese dopo il tremendo k.o. alle presidenziali di aprile-maggio. Dal nero di Le Pen si è passati in un battibaleno all'onda blu del centro-destra con a capo Chirac, e per i ballottaggi i pronostici sono tutti a senso unico: la sinistra sarà malmenata. L'Ump, il super-partito del capo dello Stato, dovrebbe ritrovarsi nella nuova Assemblea Nazionale con almeno 380 deputati su un totale di 577, quindi con libertà assoluta di manovra.

Ma in che misura la gauche sarà travolta? Il Ps ha 248 deputati nell'Assemblea Nazionale uscente e tirerà un grosso respiro di sollievo se non scenderà sotto i 170. Con 130 sarà invece «la Berezina» (dal nome di un celebre e terribile smacco subito da Napoleone in Russia) ed è allora molto probabile che di questo rovescio facciano le spese parecchi boss della gauche, alle prese con ballottaggi difficili.

Non tutti hanno avuto la fortuna degli ex-ministri socialisti Jack Lang ed Elisabeth Guigou: loro sono stati paracadutati in circoscrizioni rosa a prova di bomba. Prendete il povero Hollande: il primo segretario del Ps (di fatto il leader del partito dopo il ritiro di Jospin dalla vita politica) combatte addirittura nella tana del lupo. È in ballottaggio a Tulle, in Correze, una zona della Francia profonda dove Chirac Bernadette ha lo «chateau» di campagna, molto seguito e molti amici potenti.

Rischia grosso anche l'ex-ministro del Lavoro, Martine Aubry, adesso sindaco a Lilla, figlia di un leggendario presidente della Commissione Europea (Jacques Delors). Non sta meglio Robert Hue, leader dei comunisti del Pcf, nell'ex-bastione rosso in Val d'Oise alla periferia nord di Parigi, e i sondaggi suonano le campane a morto per Dominique Voynet, ex-ministro dell'Ambiente e leader dei verdi, in lizza a Dole, nel Giura. Potrebbero schivare la ghigliottina se oggi il popolo della gauche - colonna portante del partito degli astensionisti, il principale partito di Francia con il 35,59% al primo turno - si darà una mossa e andrà alle urne. E se gli elettori dell'estrema destra lepenista non si riverseranno in massa sulla «Chiraquie».

ELEZIONI

Repubblica Ceca, vincono i partiti di Centrosinistra

PRAGA Le elezioni nella Repubblica Ceca ribadiscono il chiaro orientamento dell'elettorato a favore dei partiti che guidano la marcia verso l'Unione europea; vince il Cssd, socialdemocratici, di Vladimir Spidla e le sinistre ottengono una vittoria di misura (insieme hanno complessivamente il 51%) mentre spicca la netta avanzata del partito comunista ceco. Il prossimo governo sarà però formato con tutta probabilità da una maggioranza di centrosinistra, guidata da Spidla (51 anni), in alleanza con centro cattolico e liberali, raccolti nella «Koalice», la coalizione Kdu-Csl-Us. Il presidente Vaclav Havel ha già telefonato a Spidla per congratularsi dei risultati, facendo sapere allo stesso tempo che non farà commenti e si metterà subito in azione in vista delle consultazioni per il nuovo governo.

Spidla stesso, quando ancora i risultati erano provvisori, ha confermato il rifiuto di qualsiasi coalizione anche indiretta con i comunisti (gli unici dell'Europa ex sovietica che non hanno cambiato nè nome nè posizioni politiche) ed ha ripetuto l'intenzione di aprire inizialmente trattative con «Koalice». «Il nostro risultato per me non è un successo - ha detto invece Vaclav Klaus, l'ex premier e laeder del centrodestra organizzato nell'Ods - ma la tragedia maggiore, ancora più del nostro insuccesso, è il fatto che tutti i partiti democratici hanno perso a vantaggio dei comunisti». Una avanzata netta è stata registrata infatti solo dal partito comunista ceco Kscm, che ottiene il 50% in più dei voti.

Klaus, leader sconfitto.

Il risultato, con il probabile ridimensionamento del ruolo di Klaus, sembra preludere anche ad una sconfitta delle sue aspirazioni a diventare il successore di Havel alla presidenza.

Incontro di studio promosso dal ministro per i rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi. Partecipano diplomatici, rappresentanti degli esuli e delle comunità

Minoranze in Italia, Slovenia, Croazia: dibattito a Venezia

VENEZIA «Creare una piattaforma attraverso la quale il trattamento delle minoranze linguistiche venga ad essere esattamente uguale a prescindere dal Paese in cui una minoranza è collocata. Oggi le diversificazioni sono molte e i problemi aperti sono piuttosto numerosi». Il ministro per i rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi ha così inquadrato i lavori dell'incontro di studio da lui promosso sul tema «Le minoranze linguistiche autoctone in Italia e la minoranza linguistica italiana in Croazia e Slovenia: profili comparativi», che si è aperto nel palazzo municipale di Venezia e si concluderà oggi.

«Credo - ha proseguito il ministro - che questa esperienza e questi due giorni di lavoro potranno servire proprio a mettere a fuoco i problemi e il modo per superarli». Al convegno partecipano delegazioni che rappresentano le minoranze linguistiche italiane più importanti, quelle di confine - i croati, gli sloveni, i tedeschi, i francesi, i ladini -, la minoranza degli italiani in Croazia e Slovenia (sono più di 30 mila, basta ricordare Pola, Fiume, l'Istria, la Dalmazia, Zara), una rappresentanza dell'associazione degli esuli della Dalmazia e dell'Istria, rappresentanti diplomatici dei tre Paesi come osservatori, per incominciare a discutere assieme le problematiche comuni delle minoranze, siano essere collocate in Italia, Croazia o Slovenia.

Partecipano all'incontro l'ambasciatore croato in Italia Drago Kraljevic, quello sloveno Vojko Volk, il vice capo dell'Uffico Balcani del ministero degli Esteri Andrea Orizio, il console generale della Croazia a Trieste Vjekoslav Tomasic e il console dell'economia Gari Cappelli, il presidente dell'Associazione nazionale degli esuli Lucio Toth, il presidente della Federazione degli Esuli Guido Brazzoduro, il presidente dell'Unione Italiana Maurizio Tremul, il deputato al parlamento sloveno Roberto Battelli, il presidente dell'Unione Culturale economica slovena Rudi Pavsic, il presidente della Federazione delle Comunità Croate in Italia, Damir Murkovic.

«C'è un'area geografica che parte dalla Dalmazia, Istria e arriva fino all'Austria, che una volta faceva parte della Mitteleuropa - ha detto Giovanardi - era un crogiolo di popolazioni italiane, slave, tedesche e ungheresi e si ritroverà fra pochi anni all'interno dell'Europa unita». «In quest'area ci sono minoranze - ha proseguito il ministro - che possono essere considerate come elemento di ricchezza o come elementi di divisione, come è stato fino ad oggi. Mettere assieme attorno a un tavolo queste minoranze è un segno per esaltare, o per ritrovare, la ricchezza di società che erano cosmopolite - penso a Trieste, Gorizia, Bolzano - e delle quali poi il nazionalismo, le tragedie, le guerre dello scorso secolo hanno fatto un mondo che è scomparso». Gorizia e Trieste, ha detto ancora Giovanardi, sono state «per cinquant'anni piccole città di confine prive di retroterra: possono essere invece - ha aggiunto - due grandi città capitali di un contesto danubiano aperto, dal punto di vista culturale ed economico, da un'incredibile posizione geografica, che le fa diventare crocevia di questa storia e di queste culture diverse». Giovanardi ha quindi auspicato la possibilità per tutti gli esuli di ritornare a vivere nelle zone che erano state oggetto dei conflitti del secolo passato.

Ai lavori sono intervenuti Siegfried Brugger (Sudtiroler Volkspartei), Giuseppe Detomas (Union Autonomista Ladina) e Sergij Pahor, presidente della Federazione delle comunità croate in Italia.

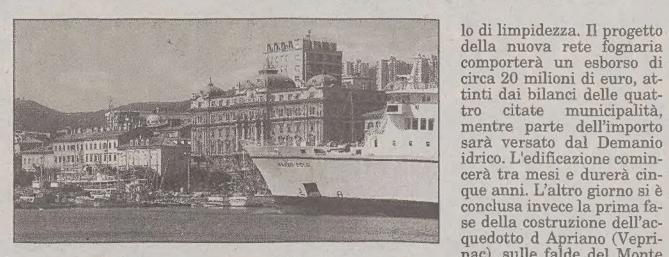
Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME In corso la costruzione del nuovo collettore che convoglierà le acque fognarie dei quartieri centrali al depuratore in Delta

Più limpide le acque del Quarnero

In autunno comincerà la costruzione della nuova canalizzazione nell'Abbaziano

E l'Acquedotto polese ha approntato le infrastrutture necessarie per aumentare i rifornimenti idrici alla città dell'Arena a partire da luglio

FIUME In pieno corso i lavori di costruzione del nuovo collettore che convoglierà le acque fognarie dei quartieri occidentali e centrali di Fiume verso il depuratore situato in Delta. Il nuovo impianto di canalizzazione permetterà di migliorare sensibilmente la qualità e la pulizia delle acque di mare antistanti Cantrida, Costabella e Preluca, ovvero di un tratto di costa che decenni addietro attirava migliaia di bagnanti. L'opera dovrebbe diventare realtà in capo a una decina di mesi, eliminano così gli scarichi diretti in mare in una zona densamente popolata. Per realizzarla ci sono voluti (e ci vogliono) sei milioni e mezzo di euro concessi sottoforma di credito dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, prestito che dovrà venire estinto in dodici anni, con una moratoria di tre anni per il versamento della prima rata. Il tasso d'interesse annuo è invece del 7 per cento e dunque si può parlare di credito agevolato, che servirà alla posa e al funzionamento di undici chilometri e mezzo di collettore, più altri tre chilometri di tubature secondarie e nove stazioni di pompaggio.

Sarà più pulito il mare davanti alle Rive di Fiume.

Sempre restando in tema, i sindaci di Abbazia, Laurana, Draga di Moschiena e Mattuglie hanno firmato un accordo con i responsabili del Demanio idrico croato per la formulazione della documentazione progettuale necessaria all'apprestamento della canalizzazione nell'area liburnica. Come risaputo (e anche i turisti italiani ne sanno qualcosa) il braccio di mare prospiciente la Riviera di Abbazia non è ovunque un modello di limpidezza. Il progetto della nuova rete fognaria comporterà un esborso di circa 20 milioni di euro, attinti dai bilanci delle quattro citate municipalità, mentre parte dell'importo sarà versato dal Demanio idrico. L'edificazione comincerà tra mesi e durerà cinque anni. L'altro giorno si è conclusa invece la prima fase della costruzione dell'acquedotto d Apriano (Veprinac), sulle falde del Monte Maggiore. L'infrastruttura, che sarà completata tra poco più di un mese, costerà 1,6 milioni di euro e permetterà agli abitanti della zona di non avere più problemi nei mesi estivi con l'approvvigionamento dell'acqua potabile.

Neanche Pola dovrebbe avere «sete» quest'estate. Stando a Livio Matosevic, presidente amministrativo dell'Acquedotto polese, il primo luglio la città dell'Arena dovrebbe ricevere l'acqua proveniente dal bacino d'accumulazione di Bottonega, nell'Istria centrale. In base a un accordo, Pola è destinata a ricevere il 43 per cento del quantitativo, ossia 430 litri al secondo. Se a ciò aggiungiamo i circa 450 litri al secondo dalle altre sorgenti, ecco che la maggiore città istriana dovrebbe essere a posto con l'acqua potabile. L'anno scorso, nei mesi turistici, i disagi non furono pochi, con l'acquedotto locale che riuscì a malapena a soddisfare il fabbisogno che andava da 550 a 580 litri al secondo.

a.m.

Firmato un accordo con la danese «Mersk»

Contenitori, Fiume punta a fare la concorrenza a Capodistria e Trieste

FIUME L'ente porto e la ditta fiumana «Porta dell'Adriatico» hanno siglato un contratto con la compagnia armatoriale danese «Mersk» per il trasporto di contenitori attraverso lo scalo quarnerino. La «Mersk» è una delle principali compagnie di navigazione su scala mondiale. Negli ambienti dell'ente porto si sottolinea con soddisfazione che tale atto apre importanti prospettive per lo scalo quarnerino. Tra gli esempi dei futuri sviluppi dei traffici fiumani viene portato quello dei cinquemila container all'anno destinati al mercato croato che attualmente transitano attraverso Capodistria e che Fiume vorrebbe prendersi. Presentando l'iniziativa alla stampa, il direttore generale dell'ente porto, Miran Cofek, ha rilevato che con questa firma aumenta la concorrenzialità dello scalo quarnerino pure nei confronti di Trieste. Insomma Fiume vuole voltare pagina e uscire dalla crisi che l'ha perseguitata dall'inizio degli Anni Novanta quando si fecero sentire gli effetti del crollo della Jugoslavia e quindi della perdita di buonba parte dell'hinterland dello scalo. E, restando in tema, va ricordato che sono incominciate in porto le operazioni di sbarco delle due gru a ponte del valore di dodici milioni di dollari, che fanno parte delle attrezzature che l'azienda sudcoreana «Samsung» fornirà ai terminal container di Brajdica a e a quello di Buccari.

FIUME Delegazione ricevuta in municipio: presentata l'iniziativa del libro bilingue sulle vittime italiane dal '40 al '47

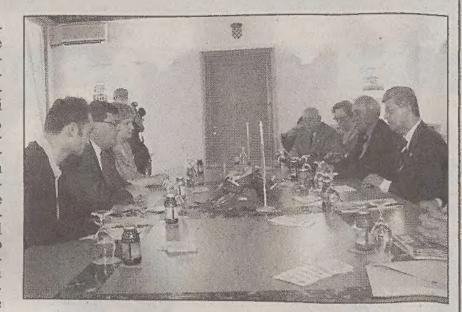
Tradizionale incontro esuli-sindaco

FIUME Improntato alla cordialità e all'amicizia il tradizionale incontro (una manifestazione che vanta ormai dodici anni) in onore della festa patronale di San Vito, fra il sindaco e una delegazione degli esuli fiumani, fra cui il presidente della Federazione degli profughi giuliano-dalmati, Guido Brazzoduro, e il presidente della Società di studi fiumani a Roma, Amleto Ballarini. Presente all'incontro anche il console generale d'Italia a Fiume, Roberto Pietrosanto. «Una tradizione che prosegue e che concilia – ha detto il sindaco fiumano, Vojko Obersnel – i cittadini rimasti con quelli che per una serie di circostanze storiche vivono fuori dalla loro città natale. Un'occasione per guardare insieme al futuro senza mai dimenticare il passato».

«Per gli esuli fiumani – ha sottolineato il presidente Brazzoduro – quest'anno la festa di San Vito riveste un significato particolare, in quanto segue alla visita fatta alla città dai capi di Stato di Italia e Croazia che hanno ribadito la volontà di proseguire con maggiore slancio alla collaborazione e alla crescita dei rapporti fra i due Paesi».

Nel corso del cordiale incontro, il sindaco di Fiume ha fatto proprie alcune iniziative proposte dagli ospiti, in primo luogo quella della Società di studi fiumani che sta mettendo a punto, in collaborazione con l'Istituto croato di storia a Zagabria, un progetto che vedrà la luce agli inizi di settembre. Si tratta del libro sulle vittime di nazionalità italiana a Fiume dal 1940 al 1947 e che, come proposto oggi, potrebbe venir presentato in autunno nell'aula consigliare di Palazzo municipale. Il progetto si avvale del patrocinio del ministero italiano dei Beni culturali ed è sottoposto all'alto patronato del presidente della Repubblica italiana. L'opera è bilingue e vede impegnato, da parte croata, anche lo storico fiumano, Mihael Sobolevski.

Gli esuli fiumani si sono fatti anche portavoce del Comune di Milano, che ha fatto pervenire al sindaco fiumano una lettera in cui si auspica la ripresa del dialogo sulla collaborazione, avviato tempo addietro in occasione di una visita a Fiume di parte di una delegazione del capoluogo lombardo.

a.s.

Un'immagine dell'incontro nel municipio di Fiume.

POLA Lusinghieri risultati del concorso intitolato al compianto fondatore del centro «Luigi Dallapiccola»

Premio Mauro Masoni: ecco i vincitori

POLA Nel commosso ricordo di Mauro Masoni, fondatore e ideatore del Centro studi di musica classica «Luigi Dallapiccola» di Verteneglio, che conta le altre due sezioni a Fiume e a Pola, si è svolta nella città dell'Arena la terza edizione del premio a lui intitolato. Il concorso musicale, promosso, come del resto anche i corsi del centro studi, dall'università popolare di Trieste e dall'Unione italiana di Fiume, era riservato esclusivamente agli allievi del «Luigi Dallapiccola». È stato arduo, per la commissione giudicatrice formata da Teresa Maria Trevisan e Carmen Kirac per il pianoforte e Fabio Cascioli e Antonio Mrcela per la chitarra classica, presidente il direttore didattico del centro Fulvio Colombin, scegliere i migliori. Ecco i premiati. Sezione di Verteneglio, classe di pianoforte, le due borse di studio sono state vinte da Arlene Kauzlaric e Valentina Murtaj; per la classe di chitarra la vincitrice è risultata essere Linda Barnabà.

Sezione di Pola, classe di pianoforte, le due borse di studio sono andate a Helena Jajusevic e da Isabelle Vjdaic, per la chitarra Romeo Cusma.

Sezione di Fiume, le migliori pianiste sono Roberta Bucic e Stefani Lerotic.

Sono state conferite inoltre due menzioni onorevoli rispettivamente a Seven Tomasko, classe chitarra classica, della sezione di Verteneglio, e a Maria Cossi, pianoforte, Pola.

Nel corso della serata si è tenuto il concerto dei vincitori della scorsa edizione, il talento polese Ana Cuic, e le bravissime Lara Perhat (Verteneglio) e Diana Haller (Fiume).

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0044	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1353	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	7,25	= 0,98	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	186,40	= 0,82	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,63	= 0,90	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	155,70	= 0,69	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

A Capodistria sventola bandiera azzurra

CAPODISTRIA La pur breve costa slovena può sventolare le bandiere azzurre a testimonianza della buona salute dell'ambiente e dell'elevata qualità degli impianti forniti agli ospiti. Premiate sia spiagge sia porti nautici. Per quanto riguarda questi ultimi per il terzo anno consecutivo il marina del capoluogo costiero può fregiarsi dell'ambito riconoscimento. E, come accennato, possono far sventolare il vessillo azzurro insieme a Capodistria anche i marina di Isola e di Portorose.

Ricordiamo in proposito che per le infrastrutture da diporto i criteri da dover rispettare sono 16 mentre sono ben 26 quelli a cui si devono attenere gli impianti balneari. E lungo il Litorale sloveno sono infatti tre le spiagge in piena regola con le disposizioni europee. Si tratta di quella di Portorose, di quella di San Simone presso Isola e di quella sottostante la casa di riposo di Strugnano.

Soddisfatti gli operatori turistici locali che sottolineano come questi riconoscimenti premino gli sforzi fatti per migliorare l'offerta turistica della costa slovena.

Slovenia, urge una legge sui prodotti Ogm

CAPODISTRIA Non tutti i prodotti dichiarati quali biologici sono realmente tali. Infatti, secondo un'analisi condotta dall'associazione dei consumatori sloveni in collaborazione con l'analoga associazione tedesca, Stiftung Warentest, è emerso che dai test eseguiti su 232 prodotti a base di soia e di granoturco, 71 contenevano «Ogm», organismi geneticamente modificati. La presenza di Ogm è stata inoltre riscontrata in tre prodotti che invece erano dichiarati come completamente biologici o naturali.

Le analisi hanno riguardato anche venti articoli alimentari acquistati a caso nei negozi sloveni tra cui otto sono risultati atrettanto positivi. Si tratta di quattro prodotti importati e di altrettanti «Made in Slovenia». Stando alle norme vigenti nell'Unione Europea la presenza di Ogm va dichiarata se la loro concentrazione è superiore all'uno per cento, mentre in Slovenia non esiste ancora alcuna forma di regolamentazione.

Perciò l'associazione consumatori fa appello al Parlamento affinchè provveda al più presto.

Il presidente del Friuli Venezia Giulia ufficializza il dietrofront della maggioranza: «Meglio cambiare idea oggi piuttosto che rischiare una sconfitta nel 2003»

«Rifaremo la legge elettorale e sarà presidenzialista»

Tondo: «Il referendum dell'Ulivo si terrà, ma voteranno in pochi. Cosa farò fra un anno? Passiamo oltre...»

TRIESTE «Io sono convinto che l'attuale legge elettorale sia buona. Ma mi rendo conto che sostenere un testo "proporzionalista" in condizioni di presidenzialismo imperante risulta proibitivo. È inutile fare un regalo al Centrosinistra. Se c'è la possibilità di svuotare di significato il referendum e impedire all'Ulivo di utilizzarlo come trampolino per le regionali del 2003, beh, è una decisione che va presa subito. Meglio una marcia indietro oggi che il rischio di una sconfitta domani...». Questi concetti li troverete anche più avanti, all'interno dell'intervista che segue. È una ripetizione voluta, una sottolineatura con l'evidenziatore fosforescente per far capire che tali parole sono di un'importanza assoluta: segnano la svolta ufficiale, la resa del Centrodestra davanti allo «spauracchio» del referendum e delle quasi cinquantamila firme raccolte dal Centrosinistra in meno tre mesi a sostegno della «non conferma» del «pasticciaccio brutto» partorito dalla maggioranza l'11 marzo scorso. Allora, per mettere assieme 41 voti su 60 in Consiglio regionale, la Cdl era riuscita addirittura a «reclutare» Rifondazione comunista.

Un colpo di scena, dunque. Tanto più forte in quanto a pronunciare quella «storica» frase, che cambierà gli scenari della politica regionale per i prossimi mesi, è il presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo. Un proclama che arriva giusto nel giorno del primo «compleanno» della sua giunta: il 15 giugno 2001, infatti, Tondo prendeva il posto di Roberto Antonione appena eletto senatore.

Allora presidente Tondo, iniziamo con il commento alla sconfitta di Gorizia. A Trieste esponenti della maggioranza vanno dicendo che, più che un semplice campanello d'allarme, per la Casa delle libertà è suonato «el campanon de San Giusto». Condivide questa preoccupazione estrema?

È un'esagerazione. Ma d'altra parte è stata un'esagerazione cercare di liquidare il risultato per noi non positivo del voto amministrativo definendolo «irrilevante» perché legato solo a una dimensione localistica. Gorizia, ma anche Verona, Piacenza, Alessandria... Il Centrodestra si sentiva invincibile, era convinto di potersi imporre alla grande. Invece quanto è successo è il segnale che si può perdere se non ci si impegna a fondo. Ci saremmo dovuti ricordare della lezione di Bologna, quando noi della Cdl riuscimmo a strappare all'Ulivo una piazza «impossibile». Non esistono certezze elettorali. Dobbiamo tenerlo bene a mente: per le regionali del 2003 la partita è aperta e tutta da giocare. Altro che già vinta...

Il coordinatore regionale di Forza Italia, Ettore Romoli, l'altro giorno su queste pagine ha riconosciuto di aver fatto qualche passo falso e ha affermato di essere anche pronto a dimettersi. Gli verrà chiesto di compiere questo passo?

Non ce n'è ragione. Gli errori commessi sono stati collegiali, la tornata elettorale è stata sottovalutata da tutti i quadri del partito. Non sarebbe giusto fare di Romoli un capro espiatorio. Tanto più perché lui è assolutamente necessario agli equilibri interni di Forza Italia e della Casa delle libertà in Friuli Venezia Giulia.

«Nella Cdl dobbiamo trarre insegnamento dalla sconfitta di Gorizia in vista delle regionali. Romoli non va toccato»

Ma esiste o no, tra voi forzisti regionali, un vuoto di leadership?

Diciamo che in effetti esiste un problema di riconoscimento. Lo ha detto Biasutti, con la malcelata soddisfazione di essere stato l'ultimo vero «capo» a guidare la Regione... sempre che alla fine sia davvero così.... Lo ha detto Agrusti, che spera di riuscire ad emergere approfittando del momento di sbandamento... Eppure secondo me quello della leadership è un falso problema. Nemmeno Illy è un leader complessivo, a Udine e a Pordenone il Centrosinistra non lo considera tale. Simili «protagonisti» in realtà non servono...

Ma come, lo dice lei che è di Forza Italia, un partito fatto a immagine e somiglianza di Silvio Berlusconi...

Appunto! Sarebbe assurdo tentare di scimmiottare Berlusconi a livello regionale. Meglio fare squadra, date retta...

Sono davvero assurde, allora, le voci che danno per possibile il rientro in Friuli Venezia Giulia di Antonione, magari quale candidato da opporre a Illy nel 2003?

Sì, mi sembrano assurde. I disegni personali di Antonione sono diversi e anche il partito gli chiede altre cose. Lo ha detto chiaramente lui stesso in questi giorni: «Se devo scegliere tra la Farnesina e Forza Italia, preferisco rimanere coordinatore nazionale». Ruolo incompatibile con il suo ritorno alla base. E poi è utile per tutta la regione avere uno di noi al vertice nazionale di un partito come Forza Italia.

Presidente Tondo: lei è alla guida della giunta regionale esattamente da un anno. Quale sarà il suo ruolo tra un anno, a quest'ora?

(*Sorride, balbetta, riflette, poi...*) Mah, passiamo alla prossima domanda.

Legge elettorale regionale: buona parte di Fi sembra essere pronta a rivedere l'attuale testo. E lei?

Io sono convinto della bontà della legge approvata a marzo. Ma mi rendo conto che sostenere questo testo «proporzionalista» in condizioni di presidenzialismo imperante è come se nel 1993 avessi cercato di convincere gli italiani che Craxi era un grande statista.

Come, come?

Sì. Dico che sarebbe inutile fare un regalo al Centrosinistra. Se c'è la possibilità di svuotare di significato il referendum e non consentire all'Ulivo di utilizzarlo come trampolino per le regionali del 2003, beh, è una scelta che va fatta.

Sta dicendo che, dopo mesi e mesi di discussioni, liti, dibattiti, confronti e proclami, dopo tutto questo e tanto altro, solo adesso la maggioranza ha cambiato idea e diventa presidenzialista?

Abbiamo commesso un errore sottovalutando l'impatto politico del presidenzialismo.

Ma che figura ci fate davanti all'opinione pubblica?

Il risultato finale giustifica questo nostro cambiamento d'idea. Gli elettori capiranno.

Non teme, invece, l'effetto contrario?

No. In fondo alla gente non interessa granché dei contenuti della legge elettorale. La verità è che il referendum per la «non conferma» sarà una questione riservata a pochi intimi, alle urne ci andrà solo una piccola parte degli aventi diritto al voto. Al limite sarebbe il caso di porsi la domanda se val la pena sprecare sei milioni di euro per una consultazione che ha mere caratteristiche di battaglia politica, soprattutto quando le risorse finanziarie scarseggiano.

Come vi comporterete allora?

Il referendum è un diritto democratico intangibile, non possiamo certo impedirne lo svolgimento. La legge attuale potrà anche essere abrogata. In questo caso entrerà in vigore il Tatarellum, sistema che vige nelle Regioni a statuto ordinario. Noi dobbiamo lavorare fin d'ora alla sua correzione. Così, subito dopo il referendum d'autunno, saremo in grado di approvare una legge presidenzialista (perché è il popolo che la vuole), ma senza le distorsioni e i difetti del Tatarellum, che sono riconosciuti in maniera unanime.

E con la Lega Nord, che per imporre una legge proporzionalista ha minacciato ripetutamente la crisi, come pensate di regolarvi?

Credo che anche in Zoppolato alla fine prevarrà la convinzione che è meglio una marcia indietro adesso piuttosto che il rischio della sconfitta tra un anno.

«Vedrete: pure Zoppolato approverà questa svolta. Da oggi a fine mandato punto a essere un buon "sindaco della Regione"»

Non è forse che su questo tema sia in corso una trattativa a livello nazionale?

Non mi risulta.

State cercando un accordo con il fronte referendario oppure farete una mossa unilaterale?

Queste sono faccende che riguardano Romoli, i rapporti con i partiti, sia di maggioranza sia d'opposizione, non spettano a me. E poi al momento non abbiamo un percorso definito, ma solo l'intenzione di agire in questo senso. I segnali lanciati devono essere riordinati, solo dopo verrà fatta una sintesi.

Grazie presidente, abbiamo finito.

Veramente vorrei aggiungere qualcosa.

Prego.

È un anno che sono presidente e mi resta ancora un anno di mandato. Credo di aver fatto già parecchie cose concrete e di essere uno dei pochi che negli ultimi anni ha avuto il coraggio di affrontare i nodi cruciali dell'ammodernamento del Friuli Venezia Giulia. Nell'arco di tempo da qui alla primavera 2003 ho intenzione di dare un'impronta forte ai processi decisionali dell'amministrazione regionale, voglio accelerare le riforme ora allo studio. Mi riferisco a una nuova legge per l'innovazione tecnologica, alla devoluzione dei poteri agli enti locali (che però deve avvenire per gradi), al varo dell'ordinamento delle Comunità montane, ad alcune scelte strategiche in campo sanitario. Io ho la cultura dell'amministrazione pubblica. Qualcuno ha detto, per criticarmi: «Tondo è un buon sindaco, ma non sa volare alto». Ma cosa vuol dire «volare alto»? Fare grandi discorsi di principio, che poi restano vuote parole? La penso diversamente: è stato proprio il Centrosinistra, area di riferimento di chi mi attacca, a impostare per Rutelli la campagna elettorale del «sindaco d'Italia». Ecco: nell'anno che mi rimane io voglio essere il «sindaco della Regione». Se ci riuscirò mi riterrò soddisfatto.

Alberto Bollis

FINEST

«Garantisco io: Della Valentina siederà nel comitato esecutivo»

TRIESTE «Mi impegno personalmente: Della Valentina non verrà escluso dal comitato esecutivo di Finest». È Renzo Tondo a fugare, a margine dell'intervista concessaci ieri, le voci che davano gli industriali regionali privati di una rappresentanza all'interno della «stanza dei bottoni» della finanziaria per la cooperazione con i Paesi dell'Est europeo solo per saziare la «fame» dei partiti. Per gli imprenditori del Friuli venezia Giulia sarebbe stato il secondo smacco in poche settimane, dopo la mancata conferma di Andrea Pittini, presidente degli industriali del Friuli Venezia Giulia, all'interno del Cda del Mediocredito del Fvg. Invece...

Invece Tondo esclude questa ipotesi: «Il presidente degli industriali di Pordenone, Piero Della Valentina, siederà al tavolo dell'esecutivo di Finest. Lo garantisco. È vero che le nomine rappresentino una spina nel fianco delle amministrazioni pubbliche. Ma di tutte, intendiamoci, non solo della mia giunta. Comunque, a parte qualche "incidente di percorso", mi pare di aver dimostrato di essere indipendente nelle scelte di questo tipo. I processi di rinnovamento, purtroppo, vanno avanti sempre a singhiozzo, per cambiare metodo e mentalità ci vuole tempo. Ma vedrete: completerò il mio mandato con qualche altra bella nomina "alla Melò"».

EUTANASIA

«Se la sofferenza è irreversibile sono aperto alla "buona morte"»

TRIESTE «Davanti al dolore fisico e all'irreversibilità della sofferenza ho un personale atteggiamento di apertura che non è ostile all'eutanasia, nel rispetto della scelta di un individuo di una fine dignitosa»: lo ha detto l'altra sera a Udine il presidente Renzo Tondo. Intervenendo al convegno «La follia dell'eutanasia», promosso dalla Consulta dell'Associazione dei disabili del Friuli Venezia Giulia , Tondo ha rilevato che tale atteggiamento «impegna solo me stesso, dividendo il mio essere cittadino dalla sfera dell'incarico istituzionale che rivesto».

«Più complessa - ha spiegato - è la posizione di fronte a una sofferenza "psicologica" come quella ad esempio dei disabili che non hanno libertà di scelta se la società che li circonda non riesce a dare loro delle risposte in termini di servizi. In questo caso - ha precisato - la "scelta" deriva dall'incapacità del sistema a dare risposte. Su questo versante - ha proseguito Tondo - è la politica a dover fare scelte senza però che la società civile rimanga estranea al percorso. Se nella nostra regione molto è stato fatto - ha concluso - la strada rimane, per quanto attiene all'assistenza, ancora lunga e sono possibili correzioni di rotta. Il problema sul quale abbiamo aperto e continueremo il confronto non è soltanto il reperimento delle risorse, ma soprattutto il loro utilizzo puntando a una politica dei piccoli passi che possa dare risposte concrete a bisogni concreti».

LE REAZIONI

I vertici del Carroccio accolgono con freddezza la «marcia indietro» ordinata dal capo della giunta e dai quadri azzurri

La Lega non ci sta: «Giù le mani dal testo»

Il senatore Moro: «Adattare le regole in funzione di un tornaconto? Mai»

Roberto Calderoli

Pietro Fontanini

Il «nazionale» Calderoli: «Nessuna chiusura preconcetta, però non vogliamo "governatori". L'on. Fontanini: «Siamo e restiamo proporzionalisti»

UDINE Alla Lega Nord il salvataggio in corner non piace. Neppure dopo il tracollo di Gorizia. Neppure quando la corsa alle regionali del 2003 non è più, come sembrava, una passeggiata con gelato. La correzione sulla legge elettorale regionale in senso presidenzialista sarà anche un modo per evitare il referendum, ma non è certo un segno di forza. Né, soprattutto, di coerenza. «Non si possono fare leggi elettorali in funzione di un tornaconto - dice esplicitamente il senatore carnico del Carroccio, **Francesco Moro** -, una legge è una regola: una volta fissata, va mantenuta».

Il «no» di Moro è netto. Ma anche altri leader nazionali dei «padani», presenti ieri a Udine per illustrare le soluzioni della Bossi-Fini in tema di criminalità e clandestinità, considerano difficile l'ipotesi del dietrofront: «La Lega perde in Friuli Venezia Giulia non certo a causa delle sue scelte sulla legge elettorale - dice **Roberto Calderoli**, responsabile nazionale del coordinamento delle segreterie leghiste -. In ogni caso, il nostro non è un "no" preconcetto verso soluzioni maggiormente presidenzialiste, ma ci continuiamo a opporre a un premier investito di un potere di ricatto nei confronti del Consiglio, costretto a sciogliersi in caso di sue dimissioni».

«Cambiare l'attuale legge - aggiunge l'onorevole friulano **Pietro Fontanini** - significa andare verso il presidenzialismo e la Lega in questa direzione, non va. Un presidente non può risolvere da solo i problemi di una Regione. La proposta di Saro, Romoli e Tondo per modificare la legge? Qualcosa si può anche modificare, ma non so se questo basterà a evitare il referendum».

Il referendum, appunto. Sembrava l'arma dei poveri in mano al Centrosinistra, è diventata una mina vagante che può ribaltare la situazione. Un incubo, per il Centrodestra, anche se la Lega Nord non si dice ancora disposta al passo indietro sulla legge elettorale per renderlo innocuo o, almeno, non micidiale. Forse perché, adesso, ha un problema diverso: risollevare sé stessa dal «2 virgola» di Gorizia. «Anche in Friuli Venezia Giulia - commenta Calderoli - servirà un esame di coscienza sulla scelta dei candidati e sulla linea politica. La litigiosità interna al partito ha purtroppo influito sul risultato. Quello che serve ora è un progetto, non solo elettoralistico, a livello di coalizione».

«Nella sconfitta di Gorizia - afferma Moro - hanno pesato defezioni importanti, quella di **Gianpiero Fasola** in particolare. E poi molti dei nostri non sono andati a votare. È un segnale d'allarme in vista delle regionali, ma almeno è arrivato in tempo per poter rimediare». Colpe del segretario regionale **Beppino Zoppolato**? Tutti concordi: nessuna. Unanime pure la proposta di strategia per i prossimi mesi: il ritorno sul territorio. «La modifica della Turco-Napolitano - conclude Fontanini - è già una prima risposta ai problemi di Gorizia».

Marco Ballico

Il fronte referendario rifiuta qualsiasi proposta di mediazione

Illy: «Dilettanti allo sbaraglio» Zvech (Ds) parla di arroganza

«In ogni caso consegneremo le firme raccolte: è una questione di rispetto per chi ci ha sostenuto». Il segretario della Quercia, Pegorer: «Hanno paura»

TRIESTE Giù le mani dal significato popolare e politico del referendum. Lo gridano all'unisono i Ds, pronti a convocare una conferenza stampa ieri mattina per chiarire, se ce ne fosse stato bisogno, che la consultazione sulla legge elettorale si farà in ogni caso. «C'è fibrillazione, anzi, un vero e proprio spavento, nello schieramento del Centrodestra. È il segnale di una difficoltà politica - sostiene il segretario regionale della Quercia, **Carlo Pegorer** - suffragata dalla sconfitta alle elezioni amministrative. Il Centrosinistra, unito, è invece vincente. Il risultato più importante nel Friuli Venezia Giulia è la partecipazione attorno al referendum, con un lavoro diffuso in tutta la realtà regionale; questo dato e impegno con i cittadini spinge verso una scadenza elettorale che diventa obbligatoria».

Indietro non si torna, sotto con le ultime firme e certificati e poi una campagna di invito al voto. La legge elettorale varata dal Consiglio deve essere bocciata in favore del presidenzialismo, meglio se con una consistente partecipazione alle urne. La mano tesa, prima dai vertici regionali di Forza Italia e poi da Tondo, all'inizio imbarazza, poi viene snobbata. «In giro si sente aria di ammissione d'errore - rileva il consigliere diessino **Bruno Zvech** - ma, se i ravvedimenti sono possibili, non si può prescindere dal voto per il rispetto dei cittadini. È singolare che Polo e Lega continuino a ritenere la Regione e le istituzioni cosa loro, compresa la legge elettorale». Quelle possibili 50 mila firme, dunque, saranno consegnate fino all'ultimo scatolone. La macchina referendaria continua a correre, anche se i metodi correttivi indicati dalla maggioranza somigliano molto alle proposte avanzate dai Ds.

«L'arroganza del Centrodestra, grazie all'aiuto di altri (Rifondazione comunista, ndr) ha raccolto in aula 41 voti su 60. Eppure avevano potuto vedere i sondaggi - rileva Zvech - e capito le indicazioni della gente. Hanno preferito recitare la parte di una falange macedone pronta a rullare tutti, per poi capire e rendersi conto che tutta la società regionale non apprezzava». Si arrangino, in altre parole, la risposta agli ammiccamenti. A costo di andare a votare e poi ritrovarsi, il giorno dopo, in ogni caso con una legge presidenzialista.

«Se correggono il Tatarellum ben venga - commenta l'onorevole **Riccardo Illy** (Gruppo misto), indicato più volte quale candidato del Centrosinistra alla carica di presidente della Regione - anche se mi sembra un ripensamento tardivo. Perché hanno proposto questa legge? Potevano pensarci prima, senza umiliare l'opposizione, discutendo con tutte le forze politiche. Mi sembra un comportamento da dilettanti allo sbaraglio: non si può giocare su queste cose, a questo punto bisogna andare in ogni caso al voto». Un segno di rispetto verso le 40 mila e più persone che hanno già firmato, più un'altra considerazione al pepe. «Forse, con questa confusione, mirano a confondere la gente affinché non si fermi più ai tavolini - spiega Illy - ma voglio essere ottimista». Un ragionamento sulla difficile raccolta firme (36.400 le sottoscrizioni necessarie) affrontato, nella conferenza stampa dei Ds, anche dal capogruppo della Quercia in Consiglio regionale, **Alessandro Tesini**: «Dopo quel pasticcio di legge elettorale - sostiene - mai il Centrodestra avrebbe pensato che il comitato ce l'avrebbe fatta. Oggi assistiamo allo sfarinamento della maggioranza, c'è chi ammutolisce e chi straparla. Fermare la macchina referendaria e scippare il voto è una cosa che non sta in piedi: non ci sono i tempi tecnici e le volontà politiche. Si mettano il cuore in pace».

Riccardo Illy

Pietro Comelli

Marini (Ccd): «Antonione deve intervenire subito»

TRIESTE «È quello che dovevamo già fare alcuni mesi fa: scegliere un presidenzialismo moderato, correggendo gli errori del Tatarellum». Al consigliere regionale **Bruno Marini**, triestino, esponente del Ccd, spetta l'ingrato compito di recitare una sorta di «mea culpa» del Centrodestra, dopo il dietrofront operato sulla legge elettorale. Nessuna volontà polemica con il presidente della giunta, Renzo Tondo, semmai una bacchettata ai vertici regionali di Fi. Dopo tutto, Marini, certe convinzioni le aveva esposte già cinque mesi fa, in tempi non sospetti: «La paura del referendum ha preso il sopravvento, sarebbe bastata una riflessione maggiore prima di varare la nuova legge elettorale. La proposta formulata dai Ds, che volevano togliere il cosiddetto listino al Tatarellum, mi sembrava fin da allora una cosa intelligente. L'elezione diretta andava bene, c'era solo da ridurre gli eccessivi poteri del presidente in modo da evitare spiacevoli situazioni». Un impianto da migliorare, suggerendo anche qualcosa di innovativo alle Regioni a statuto ordinario, rendendo così scarica la preziosa arma referendaria, presa in mano dallo schieramento di Centrosinistra. «Invece si è voluto andare avanti percorrendo una strada sola, trovandosi poi davanti un referendum che diventava strumento politico. A questo punto - rileva Marini - urge un confronto in seno a Fi per colmare il vuoto di leadership. Serve in particolare l'intervento del coordinatore nazionale **Roberto Antonione**, che non può rimanere in disparte. Deve uscire dal silenzio e intervenire subito».

Bruno Marini

p.c.

Ieri a Cormons l'assemblea dei soci delle Banche di credito cooperativo territoriali, «scottati» dalla vicenda-Mediocredito

Del Negro: «Più attenzione per le Bcc»

Il presidente: «Non vogliamo posti nei cda, ma guai a snobbarci». Rinnovati i vertici

GORIZIA Chiedono più attenzione e maggiore considerazione da parte della Regione le Banche di credito cooperativo. La recente vicenda del Mediocredito ha lasciato l'amaro in bocca e il presidente della Federazione delle Bcc, Italo Del Negro, non ha peli sulla lingua. «Sia chiaro - dice - noi non chiediamo posti nei consigli di amministrazione, ma abbiamo la pretesa di venir considerati, di venir consultati quando si tratta di prendere delle decisioni importanti nel campo creditizio». «Noi siamo presente capillarmente sul territorio - aggiunge Del Negro - e rappresentiamo le vere esigenze della gente e le interpretiamo al meglio di chicchessia».

Ieri all'assemblea annuale dei soci delle Banche di credito cooperativo del Friuli Venezia Giulia, svoltasi a Cormons, Del Negro ha snocciolato tutta una serie di dati che confermano il risultato positivo di un bilancio che ha segnato un utile d'esercizio nel 2001 di 31 milioni 688 mila euro, con un incremento del 13,8 per cento della raccolta e del 9,4 negli impieghi. «La nostra è una realtà locale unica e importante - ha commentato Del Negro -. Il nostro interesse resta quello di rappresentare ancora al meglio le situazioni che si vanno a creare per il Credito cooperativo, che oggi detiene il 15 per cento del mercato creditizio».

Presenti in regione con 168 sportelli (106 in provincia di Udine, 29 nel Pordenonese, 26 nell'Isontino e 7 in provincia di Trieste), le Banche di Credito cooperativo oggi possono vantare un patrimonio che sfiora di 500 milioni di euro e «una gamma di prodotti che ha nulla da invidiare all'offerta di istituti dalle dimensioni ben superiori».

Sono stati poi eletti il nuovo consiglio di amministrazione e il collegio sindacale della Federazione. Riconfermati, per quanto riguarda il Cda, al quale spetterà ora il compito di eleggere il presidente, Italo Del Negro, Renzo Medeossi, Pierluigi Zamò, Duilio Cescutti, Marino D'Andrea, Dragotin Danev, Gastone Montagner, Roberto Ferigutti, Carlo Antonio Feruglio, Federico Hmeljak, Livio Michieli, Luciano Sartoretti, Pietro Roman, Italo Tavoschi, Ermenegildo Vaccari. New entry per Giuseppe Graffi Brunoro. Nel collegio sindacale vede riconfermati il presidente Gianfranco Favaro e Silvano Polmonari, mentre Giuseppe Graffi Brunoro, entrato in consiglio, è stato sostituito da Gioacchino De Marco.

fr. fem.

Via libera del governo alla legge sul «pregresso» dei lavoratori regionali. «Così si sfugge alle regole collettive»

Benefici extracontratto, la Cgil protesta

TRIESTE «Con questa decisione, il governo riconosce implicitamente al legislatore regionale la facoltà di attribuire benefici per via extracontrattuale ad alcuni lavoratori». Franco Belci, della segreteria della Cgil del Fvg, si esprime così al riguardo della recente decisione, assunta dall'esecutivo Berlusconi, che ha ritenuto di non dover impugnare la legge regionale 10 di quest'anno. Si tratta del provvedimento con il quale il Consiglio regionale, pronunciandosi sul tema del «pregresso» dei dipendenti regionali, avocando a sè alcune competenze in materia, che in precedenza rientravano nell'ambito della contattazione con le organizzazioni sindacali, potrà, come sostiene lo stesso Belci «prefigurare le situazioni dei singoli candidati, perché esisterà la possibilità di veto alla partecipazione ai concorsi, da parte dei dirigente. Inoltre - aggiunge - ci sarà la possibilità di effettuare i doppi passaggi di qualifica, e potranno essere elargiti premi di consolazione per coloro che dovessero non vincere il concorso».

L'esponente della Cgil si appella, nel suo ragionamento, ai principi di legge «ai quali la stessa Regione è comunque vincolata - spiega - e che prevedono che i rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni siano ricondotti sotto la disciplina del diritto civile e siano regolati mediante contratti individuali e collettivi».

Belci fa anche riferimento a due pronunciamenti della Corte costituzionale, uno con il quale è stato dichiarato illegittimo il sistema del doppio passaggio di qualifica e l'altro, in relazione a un concorso avvenuto al ministero delle Finanze, con il quale avevano ottenuto un avanzamento circa 15 mila dipendenti, che ha giudicato le modalità utilizzate «non idonee a garantire una seria verifica della professionalità richiesta». Risultato: i 15 mila sono stati retrocessi al ruolo precedente.

u. sa.

Riparte la trattativa: sospeso lo sciopero di domani dei 300 dipendenti del Fvg delle Agenzie fiscali

TRIESTE Riparte la trattativa sindacale per i lavoratori delle Agenzie fiscali e delle Commissioni tributarie e lo sciopero di categoria di domani, che in Friuli Venezia Giulia avrebbe riguardato circa 300 persone, viene subito sospeso. La notizia arriva dalle segreterie regionali di Cgil-Fp, Cisl-Fps, Uil-Pa e Salfi, che informano come l'amministrazione dello Stato si sia impegnata, nel corso di un confronto svoltosi l'altra sera, ad «aprire subito le trattative per definire in tempi rapidi un'intesa che faccia salvi gli effetti e le posizioni acquisite dai lavoratori a seguito della stipula dei contratti individuali conseguenti alle procedure di riqualificazione».

A tal fine, specifica una nota, «è stato immediatamente costituito un tavolo negoziale che dovrà raggiungere l'accordo entro il mese di luglio, per mettere in sicurezza i dipendenti «finanziari» che «rischiano di vedersi declassati dalla sentenza della Corte costituzionale su ricorso del sindacato della Dirpubblica».

---

†

Ha raggiunto i suoi genitori la nostra amata

Rossella Habe

Ne danno il triste annuncio i figli SIMONE e PRISCILLA assieme a zio WALTER e famiglia.
I funerali seguiranno lunedì 17 giugno, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 giugno 2002

Piange sconsolato la perdita di

Rossella

MARCELLO.

Trieste, 16 giugno 2002

Sono vicini a SIMONE e PRISCILLA: LUCIANO, DEBORAH, MARIA, PATRIZIA.

Trieste, 16 giugno 2002

I colleghi tutti del VOLTA partecipano al grande dolore che ha colpito il ragionier MELUZZI per l'improvvisa scomparsa della sorella

Rossella

Trieste, 16 giugno 2002

Ti ricordiamo con affetto.
- MAURA e STEPHANO

Trieste, 16 giugno 2002

Partecipa commossa al dolore BRUNA CEROVAZ.

Trieste, 16 giugno 2002

Pace e serenità ti siano compagne nei sentieri della nuova dimensione.
- SANDRA CEROVAZ

Trieste, 16 giugno 2002

---

†

Il giorno 12 giugno, si è spento serenamente

Cirillo Jurich

Ne danno la triste notizia la moglie, il figlio, la sorella ANITA e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 17 corr. alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa S. Bartolomeo Opicina.

Trieste, 16 giugno 2002

III ANNIVERSARIO

Aldo Esposito

Sei sempre nei nostri cuori.
Ti ricorderemo sempre.

LUCIANA e i tuoi cari

Una S. Messa sarà celebrata venerdì 21, alle ore 18, nella Cappella di via Marconi 32.

Trieste, 16 giugno 2002

---

†

Prematuramente ci ha lasciati il nostro caro

Antonio Pertan

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie TINA, i suoceri GIOVANNI e MARGHERITA, i fratelli e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 18 giugno, alle ore 13, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 16 giugno 2002

A

Nino

il mio amore.
- Sempre tua TINA

Trieste, 16 giugno 2002

Ciao

Ninai

- CICCIO, MAMMON e ADRIANO

Trieste, 16 giugno 2002

Ciao

Nino

- Tuo fratello MARINO, TIZIANA e JUNIOR

Trieste, 16 giugno 2002

Vicini a TINA amici e colleghi «SERVIZI ITALIA».

Trieste, 16 giugno 2002

---

†

Il 3 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Francesco Aurelio Martino

Ad esequie avvenute, ne danno il triste annuncio la moglie MARIOLA e la figlia GRAZIELLA congiuntamente alle famiglie PASQUALI e MARTINO.

Trieste-Taurianova, 16 giugno 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari

Emilio Cok

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 giugno 2002

10.6.1995 10.6.2002

DOTTOR

Ulderico Ravasin

Ora e sempre vicino.

Duino, 16 giugno 2002

---

†

Roberto Barazzutti (Bilo)

vive sempre in noi.
Con amore: DONATELLA, JESSICA, STEFANIA, mamma, sorelle, suoceri e parenti tutti.
I funerali seguiranno il 19 giugno, alle ore 9.25, dalla Cappella di via Costalunga.

Elargizioni pro Centro tumori

Trieste, 16 giugno 2002

Ciao

Bilo

- FABIO, WALTER e famiglie

Trieste, 16 giugno 2002

Si associa famiglia GREZAR.

Trieste, 16 giugno 2002

Partecipa commossa famiglia STROPPOLO.

Trieste, 16 giugno 2002

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Beatrice Degrassi ved. Forcolin

Ne danno il triste annuncio la figlia ORETTA, il genero, i nipoti e parenti tutti.
Un grazie vada ai medici e personale tutto della Clinica medica di Cattinara e l'Istituto per ciechi RITTMEYER.
I funerali seguiranno martedì 18 corr., alle ore 10.15, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 giugno 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Cristina Pocecco ved. Scotti

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.
A don PIER EMILIO SALVADÈ un grazie particolare.

Trieste, 16 giugno 2002

XI ANNIVERSARIO

Antonio Antoni

Sei sempre con noi.

La moglie e i figli

Trieste, 16 giugno 2002

---

†

Si è spenta serenamente all'età di 98 anni la nostra cara mamma e nonna

Giorgina Ponis ved. Burlini già ved. Spadaro

da Capodistria

lasciando nel dolore i figli BLANDINA con SERGIO e CLAUDIO con ORNELLA, nipoti e pronipoti tutti.
Ringraziamo tutti coloro che prenderanno parte al nostro dolore.
I funerali seguiranno mercoledì 19, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 giugno 2002

---

†

Si è spenta la mia cara mamma

Natalina Marangon ved. Zorzi

Addolorata, a tumulazione avvenuta, lo annuncia la figlia CLAUDIA unitamente ai parenti.

Trieste, 16 giugno 2002

La sorella GIORGINA con JANE e famiglia sono vicine a CLAUDIA in questo triste momento.

Genova, 16 giugno 2002

Si ringraziano coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa di

Maria Pomasan ved. Muscovich

- I familiari

Trieste, 16 giugno 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Silvano Zucca

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 giugno 2002

---

†

Ha raggiunto il suo adorato figlio

Fulvio Toso

Lo annunciano la moglie LAURA, la sorella LUCIANA e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 19 alle ore 12.20 da Costalunga.

Trieste, 16 giugno 2002

Ricordando caramente il

«signor Toso»

I vicini di casa: CERQUENI, MANUELLI, SANTORO, SPADARO, VERDECCHIA, MILANI, VISINI, GHERDINA, VIGINI, BUNDI, SARDELLA.

Trieste, 16 giugno 2002

Partecipano al dolore i condomini di via Soncini 27.

Trieste, 16 giugno 2002

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Rosani

Lo annuncia la figlia BARBARA con DAVIDE unitamente a parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno martedì 18 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 giugno 2002

---

†

Mercoledì 12 giugno Gesù Cristo ha accolto tra le sue amorevoli braccia

Antonio Tamplenizza

Ne danno annuncio i figli MARIO e GIORGIO, le nuore e i nipoti.
Le esequie avranno luogo martedì 18 giugno, alle ore 11, in via Costalunga, seguirà la Santa Messa nella chiesa del cimitero.

Trieste, 16 giugno 2002

17.6.2001 17.6.2002

Claudio Urti

Sempre con noi.
NIVES, MARIA GRAZIA, il fratello TULLIO con IRMA, FULVIO con LAURA e nipoti tutti.

Trieste, 16 giugno 2002

---

†

È mancata

Nerea Gatti in Rachelli

La piangono il marito CLAUDIO, le figlie ALESSANDRA con STEFANO, FEDERICA con ROCCO, parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 19, alle ore 11.55, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 giugno 2002

Uniti al dolore MARIA, GIANNI, BARBARA.

Trieste, 16 giugno 2002

Un abbraccio forte forte alla mia amica

Nerea

- LAURA

Trieste, 16 giugno 2002

È spirato serenamente ad Hartford Connecticut

Luigi Palaskov Begov

Ne danno il triste annuncio i figli PINO, PAOLO e loro famiglie.
La tumulazione avverrà nel luogo del decesso.

Trieste, 16 giugno 2002

Partecipano famiglie MICHELI, SCUKA.

Trieste, 16 giugno 2002

Sono vicini all'amico PAOLO: EUTI, RITA, TONI, ANNA, FRANCO, LUCI, PIERO, VIVI, LUCIO, BARBARA, PINO, MARINA.

Trieste, 16 giugno 2002

RINGRAZIAMENTO

MARINO e SUSANNA ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.
La Messa in suffragio in memoria di

Cesare Quaiat

sarà celebrata nella chiesa di San Giovanni Decollato lunedì 17 giugno, alle ore 19.

Trieste, 16 giugno 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giorgio Zulla

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 giugno 2002

---

†

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia si è spenta

Mariuccia Boschin ved. Zuppello

Lo annunciano i figli LUIGI con ANDRA, ROSETTA con FRANCO, SERGIO con TIZIANA, ROBERTO con CHRISTINA, i nipoti ELEONORA, ERIKA, FEDERICO, ALESSIO, PIERO, FABRIZIO, NATHALIE, SOFIA, le sorelle NORINA e ANITA unitamente a nipoti e parenti tutti.
Si ringrazia il dottor LIZZA e lo staff del Sanatorio Triestino.

Non fiori ma offerte pro Cro Aviano

I funerali seguiranno domani alle ore 14.15 nella Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 16 giugno 2002

Addolorati per la scomparsa della cara zia, partecipano EMILIO, GEA, ANDREA e LUCIANA con SILVIO.

Trieste, 16 giugno 2002

I nipoti MARINA con EUGENIO, ADRIANA con WALTER, LUCIANO con LAURA, FULVIO con LISA, partecipano al lutto per la perdita della cara

zia

Trieste, 16 giugno 2002

Partecipano ELENA e RAFFAELLA.

Trieste, 16 giugno 2002

Ciao

nonna Mariuccia

Continua a starmi vicino da lassù: ERIKA con ROSSANA.

Trieste, 16 giugno 2002

Partecipano al dolore GIANNI, ILEANA; FABIO, ANNA.

Trieste, 16 giugno 2002

FIORELLA e GIANNI sono affettuosamente vicini in questo triste momento a GINO, ROSETTA, SERGIO, ROBERTO.

Trieste, 16 giugno 2002

---

†

È mancata

Veronica Cavrecich ved. Pipan (Vera)

Ne danno il triste annuncio la nuora MARIA, i nipoti VALENTINA, NICOLA, CRISTINA con le loro famiglie.
I funerali seguiranno martedì 18, alle 9.25, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 giugno 2002

Ciao

nonna-bis

- MICHELE, FRANCESCO, CATERINA

Trieste, 16 giugno 2002

---

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Carolina Perossa ved. Cherma

Lo annunciano il figlio OTTAVIO con SILVANA, la nipote NEVIA con GIANCARLO e DEBORAH, il fratello ANTONIO con ANDREINA, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 17 giugno 2002, alle ore 12.40, in via Costalunga.

Trieste, 16 giugno 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Leban (Pince)

ringraziano le persone a noi state vicine.

Trieste, 16 giugno 2002

X ANNIVERSARIO

Nicolò Canciani

Ricordato e mai dimenticato.

Moglie e familiari

Trieste, 16 giugno 2002

---

†

Improvvisamente un grande uomo, un grande marito, un grande papà ci ha lasciati

Dario Favento

Una persona indimenticabile che ha sempre lottato nella vita, dedicandosi al lavoro e alla famiglia.
Un uomo unico, sensibile, generoso, leale, stimato.
Con immenso dolore lo annunciano il figlio CHRISTIAN e la moglie CARLA.
Lo saluteremo domani alle ore 11 nella Chiesa del cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 giugno 2002

Ti ricorderemo sempre con tanto amore: LUCIANO con LAILA, VIRGILIO con LUCIANA, GRAZIELLA con CARLO, NERINA con BRUNO, LIDIA, gli amati nipoti.

Trieste, 16 giugno 2002

Partecipano al dolore dei familiari SILVANO KRIZMAN e famiglia.

Trieste, 16 giugno 2002

Il fratello e le sorelle MANENTE con le rispettive famiglie si uniscono al dolore di CARLA e CHRISTIAN.

Trieste, 16 giugno 2002

Ci uniamo al profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa dell'amico indimenticabile

Dario Favento

- Famiglie LUIGI VISENTIN, ANTONIO GOGLIA, ODERO GRATTON

Trieste, 16 giugno 2002

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Adelma Olenich in Scher

Lo annunciano con dolore il marito NICOLÒ, il figlio GILBERTO con SONIA e FRANCESCA, la sorella ONORINA con ROBERTO, MANUELA, PAOLO e MICHELA.
I funerali seguiranno mercoledì 19 giugno, alle ore 10.15, da via Costalunga.

Trieste, 16 giugno 2002

---

†

Ci ha lasciati

Lucia Novak ved. Tonelli

La piangono il figlio ENNIO con IRENE, MAURIZIO, DANILA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 17 giugno, alle ore 11.30, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 giugno 2002

Partecipano al lutto le famiglie FERLUGA.

Trieste, 16 giugno 2002

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti coloro che ci sono stati affettuosamente vicini nel saluto del nostro caro

Angelo Gant

PINETTA, ROBERTA e famiglia

Trieste, 16 giugno 2002

II ANNIVERSARIO

Paolo Santin

Sei sempre con me.

ELIDE

Trieste, 16 giugno 2002

†

Tra noi come sempre

Paolo Poropat

La tua integrità morale e passione intellettuale, la tua gentilezza d'animo e il tuo affetto sincero e schivo ci accompagneranno per tutta la vita illuminandoci il cammino.

In uno stretto abbraccio MARIA TERESA con FRANCESCO e FEDERICO, gli adorati genitori BRUNA e ROMANO, i cognati GIORGIO e MARIA con FRANCESCA ALEXANDRA.

TEO ed ELIO amici fedeli.

I funerali avranno luogo lunedì 17 giugno alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di S. Anna. La benedizione delle ceneri seguirà lunedì 24 giugno alle ore 11 nella chiesa di Muggia Vecchia.

Non fiori ma un aiuto a chi ha bisogno, in particolare a Medici senza frontiere

Muggia, 16 maggio 2002

L'amico dal grande cuore non c'è più, ma ci rimane per sempre la dolcezza del suo ricordo.

- MIRELLA, FURIO, TOMMASO

Trieste, 16 giugno 2002

Un buon amico, un amico buono ci ha lasciato.

- ANDREA e MARISA
- PAOLO e ANNAMARIA, ANDREA e STEFANIA, ELENA e VITTORIO

piangono

Paolo

sono vicini con affetto a MARIA TERESA, FRANCESCO, FEDERICO e ai nonni.

Trieste, 16 giugno 2002

Un commosso abbraccio a MARIA TERESA dagli amici di TORINO e MESTRE:

- MARIA e CESARE, GABRIELLA ed EZIO, GIORGIO e RITA, NADIA e ALDO

Trieste, 16 giugno 2002

Profondamente addolorati sono vicini con grande affetto EGIDIO, MARIELLA, PAOLO e ROSANNA.

Trieste, 16 giugno 2002

Partecipano con profondo dolore UCCIA e FLAVIO FRAUSIN.

Trieste, 16 giugno 2002

Addolorati partecipano GIANCARLO e SILVA RIZZA.

Milano, 16 giugno 2002

Con partecipazione commossa, gli amici ALIDA e LUIGI, LOREDANA e GIANNI, ROSABRUNA e PAOLO, AURORA e FRANCO, AEDES e GAETANO, SAVINA, ISA.

Trieste, 16 giugno 2002

Caro

Paolo

troverai sempre il conforto del nostro amore.

Gli zii e cugini:

- CLAUDIO, MYRNA, FRANCESCO, CLAUDIA, STELLA e LIVIANA
- FERNANDA, AUGUSTO, ANTONIO, SARA
- PIERINA, NADIA, CLAUDIA, LUCIO, ENRICO, MADDALENA, MARCO, KORINNA
- LORENZO, SILVIA, LAURA, FABIO
- zii e cugini dall'Australia

Trieste, 16 giugno 2002

Nel ricordo di tante ore liete trascorse insieme, piangono il caro cugino e amico

Paolo

e partecipano al dolore dei suoi cari, unitamente alle loro famiglie:

- SERGIO e NIVEA DEI ROSSI
- GIANNI e MARISA GIADROSSI
- FRANCO e NEREIDE BRADAMANTE
- ARIELLA ZANETTI
- FULVIO ed ELISA BRADAMANTE
- FABIO e ORNELLA DEI ROSSI

Trieste, 16 giugno 2002

Si stringe a FRANCESCO e familiari:

- MARTA

Trieste, 16 giugno 2002

ANDREA MARIUCCI e gli amici della Lista civica «PER MUGGIA» partecipano al dolore per la tragica scomparsa del

PROFESSOR

Paolo Poropat

Muggia, 16 giugno 2002

Profondamente addolorati si associano al lutto GABRIELLA e FRANCO DEGRASSI.

Trieste, 16 giugno 2002

Partecipiamo al lutto: ATTILIA e MARIO GARLATTI.

Trieste, 16 giugno 2002

Ciao

Paolo

- ARIELLA e MARIO MIZZAN

Trieste, 16 giugno 2002

Vicini con tanto affetto IVAN, LAURA e GIANFRANCO BERTAGLIA.

Muggia, 16 giugno 2002

Profondamente addolorati siamo vicini a UCCIA e alla sua famiglia: zio SARI, zia ELLY, PAOLA, ANDREA, SABRINA.

Trieste, 16 giugno 2002

Profondamente commossi MAURA e ALIPIO MUGNAIONI.

Trieste, 16 giugno 2002

LIVIO e PATRIZIA ricordano

Paolo

e sono vicini a MARIA TERESA e ai figli.

Trieste, 16 giugno 2002

I colleghi di Trieste e Udine degli esperimenti Delphi e Babar esprimono il loro profondo dolore per l'improvvisa scomparsa del

PROFESSOR

Paolo Poropat

amico, maestro e fisico di grande valore.

Paolo

ci mancherai.

Trieste, 16 giugno 2002

Il Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR

Paolo Poropat

Trieste, 16 giugno 2002

Il Consorzio per la Fisica e il Collegio per le Scienze «Luciano Fonda» ricordano con affetto

Paolo Poropat

membro della Commissione giudicatrice del concorso a borse di studio.

Trieste, 16 giugno 2002

Il Dipartimento di Astronomia dell'Università di Trieste e l'Osservatorio Astronomico di Trieste partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

PROFESSOR

Paolo Poropat

Trieste, 16 giugno 2002

Il direttore, i colleghi e il personale tutto del Dipartimento di Fisica dell'Università assieme al presidente, i colleghi e gli studenti del Consiglio di Corso di Studi in Fisica sono vicini alla moglie, ai figli, ai genitori e a tutti i parenti e amici del

PROFESSOR

Paolo Poropat

ricordando la sua umanità, la sua generosa disponibilità, il suo contributo fondamentale nel campo della ricerca scientifica e il suo impegno nelle nostre strutture accademiche.

Trieste, 16 giugno 2002

Il direttore e i dipendenti della Sezione di Trieste dell'INFN sono vicini con commozione e affetto alla famiglia del

PROFESSOR

Paolo Poropat

la cui passione per la ricerca e le grandi doti umane resteranno vive nell'animo di chi ha avuto la fortuna di conoscerlo e di affiancarlo nel lavoro.

Trieste, 16 giugno 2002

I Colleghi e il Preside della Facoltà di Scienze M.F.N. partecipano al dolore della famiglia per la perdita del collega

PROFESSOR

Paolo Poropat

Trieste, 16 giugno 2002

Vicini al dolore della famiglia:

- SISI e DENIS ROSSETTI
- RINA ROSSETTI
- FABIA e MARCO ROSSETTI

Muggia, 16 giugno 2002

Partecipano costernate famiglie FULVIO BOSSI e FABIO PETROSSI.

Trieste, 16 giugno 2002

Rimpiangono l'amico:

- ARRIGO, TANIA, CATERINA
- FIORELLA, FRANCESCA, STEFANO
- GEZA, EVI, OTTAVIA
- GIANFRANCO, LOREDANA, DIEGO con ESTER
- GIORGIO, SYLVA, GIOVANNI, GIACOMO

Trieste, 16 giugno 2002

Il Presidente e i Consorziati de L'ARCA partecipano al grande dolore della professoressa MARIA TERESA BASSA POROPAT.

Trieste, 16 giugno 2002

Il Presidente, il Direttore, il personale dell'I.R.S.Se.S., i ricercatori e tutti i collaboratori sono, in questo momento, affettuosamente vicini alla famiglia POROPAT.

Trieste, 16 giugno 2002

VILMA e GIORGIO ZAMPAGNIN partecipano accorati al dolore che ha colpito la cara MARIA TERESA e la sua famiglia per l'improvvisa scomparsa del

PROFESSOR

Paolo Poropat

Trieste, 16 giugno 2002

PAOLA RIEFOLO, assieme ai genitori EDDA e NINO ricorda con affetto

Paolo Poropat

Trieste, 16 giugno 2002

Si associano al dolore della famiglia e del Dipartimento di Fisica i colleghi della SISSA.

Trieste, 16 giugno 2002

I condomini di via Lazzaretto Vecchio 9 partecipano al dolore della famiglia POROPAT.

Trieste, 16 giugno 2002

FULVIO MATIUSSI e i collaboratori dello Studio si stringono mestamente al dolore della famiglia POROPAT.

Trieste, 16 giugno 2002

Vicini con affetto a MARIA TERESA e famiglia: MARILISA e GIOVANNI, DONATELLA e GIULIO, MARIA FRANCA e GINO.

Trieste, 16 giugno 2002

Partecipe al grave lutto famiglia BESANZINI.

Muggia, 16 giugno 2002

Il Dipartimento di Fisica Teorica, profondamente colpito per la tragica sorte del collega e amico

PROFESSOR

Paolo Poropat

partecipa al dolore della famiglia e si unisce al suo lutto.

Trieste, 16 giugno 2002

La Sincrotrone Trieste partecipa al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del

PROFESSOR

Paolo Poropat

Trieste, 16 giugno 2002

L'Università degli Studi di Trieste partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa e prematura scomparsa del

PROFESSOR

Paolo Poropat

apprezzato docente dell'Ateneo, professore ordinario di elettromagnetismo e relatività.

Trieste, 16 giugno 2002

Ci uniamo al dolore di FEDERICO e dei suoi familiari: famiglia PREGAZZI.

Trieste, 16 giugno 2002

Partecipano al lutto di MARIA TERESA e di tutta la famiglia di

Paolo

gli amici e colleghi della Facoltà di Psicologia e del Dipartimento di Psicologia.

Trieste, 16 giugno 2002

Gli studenti del Corso di Laurea in Fisica ricordano con stima il

PROFESSOR

Poropat

e partecipano al dolore dei familiari.

Trieste, 16 giugno 2002

Affranti per la tragica scomparsa di

Paolo

vi siamo vicini: ROBERTO e ADRIANA WIESER.

Trieste, 16 giugno 2002

Costernati, fraternamente vicini: VERA e MARIO CAPPELLI, LUCIO SUSMEL.

Trieste, 16 giugno 2002

Addio

Paolo

caro e leale amico.

- ANTONIO e DANIELA con FIORENZA e PIERO

Trieste, 16 giugno 2002

FEDERICO ed ELISABETTA PACORINI sono vicini a MARIA TERESA e figli.

Trieste, 16 giugno 2002

Amici e colleghi dei Dipartimenti di Fisica dell'Università di Torino e della Sezione di Torino dell'Infn, costernati per la morte del

PROFESSOR

Paolo Poropat

nel ricordo dei tanti anni di collaborazione scientifica e sincera amicizia, sono particolarmente vicini alla famiglia e ai colleghi di Trieste.

Torino, 16 giugno 2002

Con immensa tristezza ci uniamo al dolore della famiglia per la perdita del caro

Paolo

- GIULY, GIANNI, PAOLA e GIULIO

Trieste, 16 giugno 2002

RICCARDO e ROSSANA abbracciano forte MARIA TERESA partecipando al suo immenso dolore.

Trieste, 16 giugno 2002

La squadra dell'Amministrazione comunale precedente, di cui MARIA TERESA BASSA POROPAT è stata elemento prezioso, si unisce al profondo dolore dell'amica e collaboratrice per l'improvvisa scomparsa di

Paolo Poropat

RICCARDO ILLY, ROBERTO DAMIANI, GIORGIO ZANFAGNIN, ONDINA BARDUZZI, MARIO CAPPELLI, UBERTO DROSI FORTUNA, FABIO NERI, GIANNI PECOL COMINOTTO, GIANANTONIO SAMBO, MAURO TOMMASINI, SALVATORE VINDIGNI, ETTORE ROSATO, RAFFAELLO FABBRO, ANDREA VIERO.

Trieste, 16 giugno 2002

Partecipano al grave lutto che ha colpito l'amica MARIA TERESA BASSA POROPAT i Consiglieri comunali della Lista civica «Con Illy per Trieste»: ALDO ATTRUIA, ALESSANDRO CARMI, RENATO CHICCO, STEFANO CURTI, ROBERTO DECARLI, ELIANA FRONTALI, PAOLO KULTERER, ROBERTO MARZI, GIORGIO MUSTACCHI, ALBERTO RUSSIGNAN.

Trieste, 16 giugno 2002

Vicini con affetto all'amica MARIA TERESA per la scomparsa del marito

PROFESSOR

Paolo Poropat

i Consiglieri comunali de L'Ulivo: SALVATORE AMBROSINO, TARCISIO BARBO, ANDREJ BERDON, FULVIO CAMERINI, IGOR DOLENC, STEFANIA JAPOCE, LUCIANO KAKOVIC, SILVANO MAGNELLI, ALESSANDRO MINISINI, PETER MOCNIK, SILVANA MORO, FABIO OMERO.

Trieste, 16 giugno 2002

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati un uomo buono e generoso, marito e padre esemplare

Giorgio Comici

Lo annunciano la moglie MARIUCCIA, la figlia CINZIA con ORAZIO, i cognati FULVIA e BRUNO, NELLO e il nipote NERIO e famiglia da Melbourne.

Le esequie seguiranno mercoledì 19 giugno alle ore 11.30 nella Cappella di via Costalunga.

Eventuali offerte pro Associazione italiana ricerca sul cancro

Trieste, 16 giugno 2002

Babbo

hai lasciato un vuoto incolmabile.

- La mula

Trieste, 16 giugno 2002

Partecipa al vostro dolore ANNA BABICH.

Trieste, 16 giugno 2002

Si associano al lutto LUCIANO BASALDELLA e figli.

Trieste, 16 giugno 2002

Ciao

Giorgy

- FULVIA

Trieste, 16 giugno 2002

Ciao

Giorgio

- AURELIANO e famiglia

Trieste, 16 giugno 2002

Affettuosamente vicina famiglia PERTOT.

Trieste, 16 giugno 2002

Partecipano al dolore di MARIUCCIA e CINZIA: ALESSANDRA e PAOLO DAVERI.

Trieste, 16 giugno 2002

Ciao

Giorgio

amico insostituibile, ti ricorderemo.

- PINO, SLAUCA NORI

Trieste, 16 giugno 2002

Partecipano al dolore i cugini ANITA, RICCARDO e MARIUCCIA.

Trieste, 16 giugno 2002

Il Laboratorio di Biologia Marina partecipa commosso al dolore di CINZIA per la scomparsa del papà.

Trieste, 16 giugno 2002

Con profonda tristezza partecipiamo al vostro dolore per la prematura scomparsa del caro

Giorgio

- GIORGIO, MIMI, ELENA, MARILYN

Trieste, 16 giugno 2002

Affettuosamente vicina MIRIAM POLIZIO.

Trieste, 16 giugno 2002

---

†

Virgilio Orazietti

ci ha lasciati.

Prostrati dal dolore lo comunicano la moglie BRUNA e i cognati TITO e MARINA.

I funerali seguiranno martedì 18 giugno, alle ore 9.50, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 giugno 2002

Partecipano al dolore IOLE e LIVIO.

Trieste, 16 giugno 2002

«Che il Signore ti guardi, volga il suo sguardo verso di te e ti dia pace... e a noi serenità»

Gianfranco Staldi

LUISA, VALENTINA, RICCARDO, CATHERINE e PIERO augurano buon viaggio al loro caro

Gian-Gian

Sentitamente ringraziano i reparti di Medicina e Oncologia dell'ospedale di Monfalcone per il prezioso aiuto e sostegno ricevuti.

Dicono grazie agli amici, dottoressa VIVIANA MADDALENA, dottoressa ROBERTA CHERSEVANI, dottoressa ANNALISA FRIGO, dottor VINCENZO de PANGHER, dottor FULVIO CALUCCI, dottor PAOLO ZANON, dottor PIERLUIGI TANGOLO.

L'ultimo saluto verrà dato lunedì 17 giugno alle ore 11 nella chiesa di San Nicolò.

Monfalcone, 16 giugno 2002

Tutto il personale del Servizio di Anestesia dell'ospedale Gervasutta-Udine ricorda con stima il suo primario

DOTTOR

Gianfranco Staldi

Udine, 16 giugno 2002

Gianfranco

Un recuerdo, un beso y una flor desde tu isla de Lanzarote.

- VICTOR

Arrecife, 16 giugno 2002

Para LUISA y su hijos uno cariñoso abrazo.

- JOSEP DALLERES

Ecamp-Andorra, 16 giugno 2002

Si uniscono al profondo dolore dei familiari per la perdita dell'indimenticabile

Gian

la zia LIDA e i cugini LAURA, DARIO, MARCO LUTTINI, ROBERTO, MIRELLA e LUIGI NARDELLA.

Pordenone-Roma, 16 giugno 2002

I funerali di

Giovanni Furlani

sono stati così modificati: seguiranno il giorno sabato 22 giugno 2002, alle ore 14.30, nel cimitero di Prosecco.

Trieste, 16 giugno 2002

✡

Enrico Maionica

si è spento il 10 giugno 2002.

Con Lui è scomparso un Uomo buono e coraggioso, che dedicò tutto sé stesso nei suoi migliori anni, anche a rischio della propria vita, per realizzare il suo ideale di giustizia e libertà.

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la sua LAURA, i cognati ENNIO KRAUS e SILVIA MAIONICA, i cugini GIANNA MAIONICA con CHIARA e SILVINO COVELLI con la famiglia unitamente a tutti i parenti vicini e lontani.

La cerimonia funebre ha avuto luogo il 12 giugno 2002, alle ore 14.30. nel Cimitero Ebraico.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa MARIA PASQUA e al dottor ADELELMO BONINI e un affettuoso abbraccio a MARIJA, KLELJA e WALTER PODLECA per l'aiuto e le cure che hanno dato a

Enrico

Trieste, 16 giugno 2002

Prende parte al dolore di LAURA l'amico di sempre SILVIO CUSIN con la famiglia.

Trieste, 16 giugno 2002

SOFIA, DIANA, ADRIANO e famiglia sono vicini a LAURA nel ricordo di

Nino

del suo indimenticabile sorriso ironico affettuoso e della sua fede nei valori della giustizia.

Trieste, 16 giugno 2002

Partecipano ELENA e MARINA LACOVIGI.

Trieste, 16 giugno 2002

---

†

Si è spenta

Derna Martinico ved. Kravanja

Le figlie e i nipoti la ricordano con affetto.

Il funerale seguirà martedì 18, ore 11.30, da via Costalunga.

Trieste, 16 giugno 2002

TEMPERATURE

HELSINKI 13 / 16 · OSLO 8 / 21 · STOCCOLMA 11 / 17 · MOSCA 9 / 22 · COPENAGHEN 11 / 19 · LONDRA 13 / 22 · AMSTERDAM 16 / 23 · BERLINO 12 / 19 · VARSAVIA 11 / 19 · PRAGA 12 / 24 · PARIGI 17 / 21 · VIENNA 14 / 30 · GINEVRA 16 / 31 · LUBIANA 14 / 28 · ZAGABRIA 17 / 31 · BELGRADO 18 / 30 · BUCAREST 26 / 32 · MADRID 14 / 34 · LISBONA 16 / 27 · BARCELLONA 15 / 26 · ROMA 16 / 27 · SOFIA 14 / 27 · ISTANBUL 19 / 27 · ALGERI 17 / 30 · TUNISI 16 / 30 · ATENE 21 / 31 · LARNACA 20 / 29 · IL CAIRO 22 / 31

	Min.	Max
BOMBAY	28	32
BANGKOK	27	35
BOGOTA	11	18
BOSTON	12	15
BRUXELLES	17	24
BUDAPEST	16	27
BUENOS AIRES	6	16
CARACAS	25	32
CHICAGO	10	20
C. DEL CAPO	9	17
C. DEL MESSICO	11	24
DUBLINO	11	17
FRANCOFORTE	17	26
HONOLULU	23	31
JOHANNESBURG	4	16
LA PAZ	-3	13
LIMA	14	19
LOS ANGELES	18	27
MANILA	26	34
MIAMI	25	32
MONTEVIDEO	6	16
MONTREAL	9	17
NAIROBI	12	27
NEW YORK	14	21
PECHINO	18	29
RIO DE JANEIRO	19	28
S. PIETROBURGO	8	19
SAN FRANCISCO	13	21
SANTIAGO	4	15
SAN PAOLO	17	26
SEOUL	14	25
SINGAPORE	26	32
SYDNEY	12	16
TEL AVIV	22	32
TOKYO	17	20
WASHINGTON	14	26

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o poco nuvoloso con locali foschie al mattino sulle vallate e velature alte e sottili nel corso della giornata sul settore centro-orientale. Nel corso della giornata sviluppo di nubi cumuliformi sul settore centro-orientale, che potranno dar luogo a sporadici rovesci. Centro, Sud e isole: sereno o poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti ad evoluzione diurna sul settore appenninico.

TEMPERATURA: In aumento.

VENTI: Deboli variabili a regime di brezza lungo le coste.

MARI: Quasi calmi o poco mossi

IL TEMPO OGGI

2.000 m 16 °C · 1.000 m 22 °C — TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE — Tmax. 29/32 Tmin. 16/19 — Tmax. 26/28 Tmin. 19/22

	M.N.	MAX.
VERONA	21	28
VENEZIA	20	27
MILANO	19	33
TORINO	19	28
GENOVA	18	23
BOLOGNA	19	33
FIRENZE	17	30
PISA	14	28
ANCONA	17	27
PERUGIA	14	33
PESCARA	14	27
L'AQUILA	12	np
CIAMPINO	18	31
FIUMICINO	16	27
CAMPOBASSO	20	27
BARI PALESE	17	27
NAPOLI	18	28
POTENZA	np	np

	MIN	MAX.
S. MARIA DI L.	21	28
R. CALABRIA	20	29
PALERMO	17	25
MESSINA	21	np
CATANIA	15	29
CAGLIARI	17	28
ALGHERO	15	30

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 15 giugno 2002

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio-sera, dall'alta pianura alle Alpi, sarà possibile qualche temporale che localmente potrebbe anche essere di forte intensità. L'atmosfera sarà molto afosa. Sulla costa deboli venti a regime di brezza.

DOMANI (attendibilità 90%). Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno e caldo afoso.

TENDENZA PER MARTEDÌ. Bel tempo con cielo sereno e caldo afoso.

IERI	min	max
TRIESTE	20,[illegible]	26,[illegible]
GORIZIA	17,[illegible]	2[illegible]
MONFALCONE	20,9	27,9
UDINE	17,[illegible]	28,[illegible]
PORDENONE	20,3	28,9

DOMANI

2.000 m 17 °C · 1.000 m 24 °C — TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE — Tmax. 31/34 Tmin. 18/21 — Tmax. 26/29 Tmin. 19/22

SERENO 12 o più ore di sole · POCO NUV. 9-12 ore di sole · VARIABILE 6-9 ore di sole · NUVOLOSO 3-6 ore di sole · COPERTO 3 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · BREZZA · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

ANIMALI

I parassiti più comuni non provocano problemi solo a cani e gatti

Attenzione alle pulci: nell'uomo causano irritazioni e dermatiti

Le pulci sono i parassiti più comuni degli animali domestici, cani, gatti, conigli. Sono piccole, ma non invisibili, a differenza delle loro larve e delle uova, e guardando attentamente appaiono come puntini marroni che scappano non appena si passi una mano contropelo.

Una femmina di pulce può deporre oltre cinquanta uova al giorno. Le uova vengono deposte sull'animale, ma una volta sviluppatesi le larve possono cadere ed infestare cucce, cuscini, tappeti e altri ambienti della casa frequentati dagli animali. Una pulce vive in media due settimane, e una femmina nella sua vita può arrivare a deporre fino a milleduecento uova.

Le pulci possono anche passare sull'uomo, causando prurito e la comparsa di chiazze rosse, ma non appena trovino nuovamente un animale preferiscono ripassare su quest'ultimo.

Il morso di pulce può provocare irritazione ed infiammazione. In alcuni soggetti sensibili alla saliva della pulce ne basta una sola per scatenare una dermatite allergica. Questa imponente reazione è localizzata tipicamente su collo, regione dorsolombare, addome e base della coda, con pelle arrossata, intenso prurito e formazione di papule e poi croste. Si arriva ad uno stadio di dermatite allergica cronica che può complicarsi per sovrainfenzione batterica e richiedere una terapia antibiotica sistemica insieme a medicamenti antipruriginosi.

La pulce può trasmettere la tenia, un verme che infesta l'intestino di cani e gatti, e le cui larve vengono assunte dalla pulce con il pasto di sangue. La tenia assomiglia a chicchi di riso bianchi che, una volta fuoriusciti dall'ano, rimangono attaccati al pelo circostante o cadono su cucce e tappeti e si seccano.

In una casa con più animali la diffusione della verminosi avviene quindi ad opera delle pulci. Un corretto approccio terapeutico prevede la sverminazione e l'eliminazione delle pulci dagli animali e dall'ambiente.

Per eliminare le pulci da un animale infestato ci sono a disposizione diversi prodotti; in caso di un'infestazione massiccia si consiglia prima l'utilizzo di uno shampoo e poi l'applicazione di prodotti spot-on o di spray, con cui bisogna però bagnare tutto il pelo aiutandosi con guanti per frizionare il mantello e lasciare asciugare.

La stessa attenzione va posta nella pulizia delle cucce sulle quali si possono usare spray e polveri; disinfestare un animale e non i luoghi dove esso vive è praticamente inutile.

Lo stesso vale per una casa con più animali: se anche uno solo si gratta è consigliabile trattare tutti, magari solo a scopo profilattico.

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Incontrando la persona che amate controllate l'impulsività e non date peso alle parole dette in un momento di rabbia. Mostratevi più comprensivi.

Toro 21/4 20/5
Piccole contrarietà vi costringeranno a modificare in parte i programmi della giornata. Le varianti che dovrete adottare saranno molto piacevoli.

Gemelli 21/5 20/6
L'incontro del tutto inaspettato con una persona che avevate perso di vista vi metterà in uno stato di leggera euforia. Disponibilità.

Cancro 21/6 22/7
Pianificate con più metodo i vari impegni della giornata, eviterete così inutili perdite di tempo. La situazione economica richiede prudenza.

Leone 23/7 22/8
Non lasciatevi guastare la giornata per un poco di malumore, per piccoli contrasti. Grazie agli astri ci sarà sempre qualche cosa di positivo.

Vergine 23/8 22/9
Non scoraggiatevi per alcuni insuccessi. Tormentate i vostri amici e li usate come valvola di sfogo: siete sicuri di essere apprezzati per questo?

Bilancia 23/9 22/10
Un familiare cercherà di frenare i vostri entusiasmi e le speranze riguardo un vostro nuovo sentimento. ascoltate solo il vostro intuito.

Scorpione 23/10 21/11
Consoliderete un rapporto di amicizia favorendo una persona conosciuta di recente in una situazione delicata. Ma usate molto tatto e diplomazia.

Sagittario 22/11 21/12
Nubi passeggere turbano la serenità del vostro rapporto sentimentale. Siete troppo concentrati su voi stessi e sulle vostre aspettative.

Capricorno 22/12 19/1
La giornata è quella giusta per sciogliere le ultime riserve e dare libero sfogo alla vostra fantasia. È ora di dimenticare il passato.

Aquario 20/1 18/2
Giornata felice per la vita affettiva e sessuale. Per chi è solo non mancheranno le occasioni per un piacevole incontro. Molti nuovi amici.

Pesci 19/2 20/3
Oggi potreste non sentirvi del tutto disponibili, a causa di un malessere. Però ci sono vari influssi positivi che sarebbe un peccato non sfruttare.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Tronchi da ardere - 5 Chi non la fa non raccoglie - 10 Cittadina del Brindisino - 11 Si può passare al cinema o al night - 12 Si collega al computer - 14 La «Monna» leonardesca - 16 Le ultime della troupe - 17 Anonimo mezzemaniche - 19 Una consonante labiale - 20 Comune del Cosentino - 21 Agnese... per Miguel - 23 Grande lago africano - 25 Parte dell'atto teatrale - 26 Vuoto si affloscia - 27 Mario, ex presidente del consiglio portoghese - 28 Non vanno in chiesa - 29 Componimento poetico - 30 Tutto finisce così - 31 Un elemento radioattivo - 33 Al centro di Smirne - 34 Il cammino della pratica - 35 Si parla nelle moschee - 37 Albero d'alto fusto - 38 Si uccide gettandosi in un abisso - 39 Lo è il suono della N - 40 Un colore che non lascia passare.

VERTICALI: 1 Tipo di legno a strati - 2 Si è battuto per un ideale - 3 Croce matematica - 4 Un primo piatto - 5 Fitto bosco - 6 Uno dei Grandi Laghi d'America - 7 L'apparato che fa aumentare la secrezione salivare - 8 Andata - 9 I confini della Namibia - 13 Consumato dal vento - 15 Catastrofico - 18 Fianco di edificio - 19 Si oppone al male - 20 È bramata da tutti i popoli - 22 Il Wolfe di Rex Stout - 24 È diverso dal dittongo - 25 La Braga attrice - 27 Santo prima di Silvestro - 29 Non attira gli erbivori - 32 Un «undici» madrileno - 33 Uccello che era sacro agli egizi - 34 Sale in cattedra... ma non è prof. - 36 L'«arte» dei latini - 37 Sono divise dal re in Corea.

ZEPPA (5/6)
Cuoco fiorentino in gara
Spiritoso com'è e tutto fermento,
è in grado di far ben la ribollita,
ma poi con lo sformato (uno spavento!)
certo la figuraccia è garantita.
Il Pisanaccio

SCIARADA A SCARTO (6/7=4,8)
Le trasmissioni tv
Son da piantare: sia per le menzogne
sia che si faccia vivo «Topolino»
E se aspetti qualcosa di prezioso
ci viene riproposto il «Cocco no»
Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

I P O T E N U S A ■ C V
S A B A N I ■ G ■ U R I
O D O R I ■ B A S K E T
L O L A ■ C A R T A T A
A V O ■ M O M B A S A ■
T A ■ B O M B A R E ■ T
O ■ C O L P I T E ■ V E
■ T E L L I N E ■ D E H
V E L L U T O ■ G A L E
A R I O S I ■ P O K E R
U N O ■ C ■ B A N A N A
D O ■ L O H E N G R I N

Lucchetto: *RISCHIO, CHIOSA = RISSA.*

Indovinello: *IL TERREMOTO.*

LOTTO

BARI	71	61	1	65	18
CAGLIARI	68	84	50	2	8
FIRENZE	33	73	35	4	10
GENOVA	44	90	63	28	6
MILANO	8	55	78	17	54
NAPOLI	86	14	40	18	25
PALERMO	16	89	62	30	22
ROMA	64	2	24	67	29
TORINO	18	40	6	46	79
VENEZIA	90	89	49	32	25

SuperEnalotto (Concorso n. 48 del 15/6/2002)

8 16 33 64 71 86 — JOLLY **90**

Montepremi €	6.648.287,86
Nessun vincitore con con 6 punti jackpot €	17.984.784,12
Nessun vincitore con 5+1 punti jackpot €	2.536.187,62
Ai 35 vincitori con 5 punti €	37.990,22
Ai 3.269 vincitori con 4 punti €	406,74
Ai 113.081 vincitori con 3 punti €	11,75

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A. ALVEARE 040/638585 Diaz, piano alto, vista mare, cucina, salone, matrimoniale, bagno, due terrazzette, 150.000 euro.
(A00)

A.A. ALVEARE 040/638585 Rossetti, soleggiato, grande cucina, tre stanze, bagno, 80.000 euro.
(A00)

A. CAPODISTRIA luminoso, moderno, tinello, cucinino, bagno, due stanze, due poggioli, riscaldamento, ascensore. 72.300 euro. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. LOCCHI zona, salone doppio, stanza, stanzetta, cucina, doppi servizi, due poggioli, cantina, autometano, ascensore, ristrutturato bene. € 155.000. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

DOMUS Barcola in villa particolare appartamento con giardino proprio: soggiorno, matrimoniale, cucina-tinello, doppi servizi, veranda abitabile, box auto. Termoautonomo. Ottimamente rifinito tel. 040/366811.
(A00)

DOMUS Residenza Queen, in costruzione, possibilità di: soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, anche monolocali. Ogni comfort. Da euro 85.000. Adatti investimento. Telefonare 040/366811.
(A00)

DOMUS Rive signorile appartamento bipiano di ampia metratura in palazzo d'epoca ristrutturato. Primingresso con travi a vista, finiture pregiate e ascensore. Telefonare 040/366811.
(A00)

Continua in 35.a pagina

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.15**
	tramonta alle	**20.56**
La Luna:	si leva alle	**10.52**
	cala alle	**0.46**

24.a settimana dell'anno, 167 giorni trascorsi, ne rimangono 198.

IL SANTO

San Aureliano vescovo

IL PROVERBIO

La saggezza non viene tanto dall'intelligenza, quanto dal cuore.

MAREE

Alta:	ore	15.29	**+32**	cm
Bassa:	ore	7.58	**-46**	cm
	ore	21.31	**-1**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.55	**+12**	cm
Bassa:	ore	8.57	**-37**	cm

TEMPO

Temperatura:	**20,8** minima
	26,5 massima
Umidità:	**70** per cento
Pressione:	**1015,2** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**3,2** km/h da N-O
Mare:	**23,1** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Fino a tarda sera mezzi della Capitaneria di porto, dei vigili del fuoco e dei carabinieri hanno cercato invano la ventinovenne Annalisa Balducci

«Giallo» a Barcola, ragazza scompare in mare

Sola e in tenuta da passeggio affitta un pedalò. Dopo tre ore il natante avvistato al largo senza nessuno a bordo

Scomparsa, svanita, volatilizzata: l'hanno cercata per ore nello specchio di mare davanti al Cedas mezzi della Capitaneria di porto, dei vigili del fuoco e dei carabinieri. Di Annalisa Balducci, 29 anni, originaria di Udine ma residente a Trieste, nessuna traccia.

La ragazza aveva preso un pedalò sul quale era salita da sola attorno alle 15.30, consegnando al noleggiatore un documento di identità come si fa in questi casi. Addosso aveva dei normali vestiti anziché il costume da bagno che solitamente si usa per le escursioni con questo tipo di imbarcazione.

Attorno alle 18 è scattato l'allarme alla Capitaneria di porto perché il pedalò senza più nessuna persona a bordo era stato notato al largo a una distanza approssimativa di 300 metri dal terrapieno di Barcola. Il natante è stato recuperato dallo stesso noleggiatore.

Immediatamente sono accorse motovedette della Guardia costiera e unità della polizia, dei carabinieri e dei vigili del fuoco che hanno cominciato a perlustrare la zona. Successivamente si è levato in volo anche un elicottero per cercare di scorgere dall'alto la ragazza, mentre è entrato contemporaneamente in azione anche un gruppo di sommozzatori dei vigili del fuoco. Le ricerche sono andate avanti fino a circa le 21 quando sono state sospese per l'oscurità. Ma le indagini sono proseguite poi per tutta la notte.

È ancora impossibile ricostruire quello che è realmente accaduto e le indagini vanno avanti a tutto campo anche se non si esclude che la ragazza possa essere salita a bordo di un'altra imbarcazione abbandonando il pedalò. Ma naturalmente non viene trascurata nessuna ipotesi.

c.g.

Lo squero con i pedalò; al largo le ricerche in motoscafo e lo yacht Reverie. (Tommasini)

Indagini in tutta Italia sullo sfruttamento di donne dell'Est

Scoperto giro di «squillo» di lusso Caccia agli appartamenti-alcove

Non restavano più di qualche giorno nella stessa città. I boss intascavano da ogni «protetta» 4-5 mila euro alla settimana

Duecento, trecento euro a incontro. Il giro delle prostitute di lusso passa anche per Trieste: dalla Romania e dalla Moldavia le lucciole d'alto bordo entrano in Italia attraverso il nostro confine. E in molti casi non si tratta di clandestine. Passaporto e visto turistico in regola. E un'organizzazione che le attende, già alle porte della città. Vengono trattate come bestiame. «Le ragazze vengono prezzate secondo le caratteristiche fisiche e le conseguenti aspettative di reddito: si va dai tre agli otto mila euro. Tutto ciò avviene su un tratto dell'autostrada tra Trieste e Venezia. Guardano i denti, le tette...», aveva dichiarato tempo fa il procuratore capo Nicola Maria Pace. Che ieri ha aggiunto: «Sulla prostituzione abbiamo varie indagini in corso».

Il giro delle squillo di lusso è stato scoperto dai carabinieri di Modena. Le ragazze ricevevano duemila euro a testa ogni fine settimana mentre nelle tasche dei boss finivano non meno di 4-5 mila euro per ogni donna. La «centrale operativa» era a Brescia. C'era anche una filiale all'estero, a Vienna. Alle indagini hanno collaborato i militari di una decina di compagnie in tutta Italia tra cui, sul piano informativo, anche quella di Trieste. Cinque sono state le ordinanze di custodia cautelare eseguite.

L'inchiesta di Modena (denominata operazione «Monique.com» ha fatto scoprire un vero e proprio tour del Nord Italia compiuto dalle prostitute. Milano, Cuneo, Mestre, Pescara, Vicenza, Pesaro, Parma, Treviso, Alessandria e Bologna. Ogni settimana cambiavano appartamento e località e, secondo indicazioni non confermate, si sarebbero fermate anche a Trieste.

Non molto lontano dai luoghi da dove qualche tempo prima le giovani erano entrate credendo di venire in Italia a lavorare come donne di servizio o baby sitter, come assicurava lro chi le aveva contattate.

E ora gli investigatori puntano proprio a scoprire dove sono gli appartamenti a luci rosse di Trieste. Locali come tanti altri affittati anche consapevolmente dai proprietari. Case anonime come lo erano quelle scoperte dai militari del nucleo operativo nell'ambito di una recente inchiesta coordinata dal pubblico ministero Federico Frezza. E' stato accertato che vere e proprie organizzazioni affittano decine e decine di appartamenti rivolgendosi a ignare agenzie. Tutto regolare. Ma solo all'apparenza.

L'ultimo blitz era scattato ai primi di marzo in via Guerrazzi 15. Tra gli altri alloggi era finito sotto la lente un monolocale al primo piano. Il proprietario che l'aveva dato in affitto era al corrente dell'attività, per la locazione riceveva ogni mese un milione e mezzo di lire. Gli investigatori avevano anche interrogato alcuni clienti «pizzicati» mentre uscivano dallo stabile. Questi, messi alle strette, avevano ammesso il motivo della visita alla prostituta. Spiegando anche che lì, in quella casa vicino a San Giusto, c'erano arrivati dopo aver letto alcuni annunci su un periodico.

Lo stesso sistema scoperto a Modena: le giovani prostitute ricevevano i clienti in appartamenti affittati in modo del tutto regolare da persone insospettabili. Le ragazze non rimanevano mai più di sette giorni nella stessa città per evitare di attirare troppo l' attenzione e farsi quindi scoprire.

In carcere, con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione, sono finiti due rumeni, Aurelia Soian e Iulian Badescu, entrambi di 27 anni e domiciliati a Brescia. Insieme a loro i carabinieri hanno ammanettato Elio Bonvicini, 38 anni, la sua compagna di origine brasiliana Coimbra Delgado, 40 anni ambedue residenti a Modena, e Anna Maria Paolizzi, 52 anni, di Rimini.

Corrado Barbacini

Ennesimo blitz del governatore carinziano, stavolta per provare una delle imbarcazioni del campionato off-shore

Torna Haider: «Vorrei visitare la Risiera»

E rivela: «Era stata un'idea di Antonione. Ma ora è a Roma, devo parlarci»

«Visitare la Risiera di San Sabba? Devo parlarne con Antonione, l'idea era sua». Jörg Haider, discusso governatore della Carinzia e leader della destra austriaca, liquida così in poche battute il problema che aveva infuocato un paio di anni fa la scena politica cittadina, quando annunciò l'intenzione di visitare l'unico campo di sterminio nazista in Italia.

Da allora, però, nulla è accaduto, e mai comunque era trapelato che l'idea di far venire Haider a Trieste era stata partorita dall'attuale sottosegretario agli Esteri e coordinatore nazionale di Forza Italia. «Era stata un'idea di Antonione. Ma ora lui si trova a Roma. Devo parlarci...». Haider non esclude quindi di andare prossimamente alla Risiera, magari proprio ora che le amministrazioni locali (Comune, Provincia e Regione) sono politicamente omologhe, ovvero governate dal Centrodestra, che considera da sempre un interlocutore privilegiato. A differenza di un paio di anni fa, quando il municipio era retto dal Centrosinistra di Illy, e la ventilata presenza di Haider a San Sabba era stata giudicata inopportuna.

Queste frasi il governatore austriaco le ha pronunciate ieri mattina, appena sceso dall'imbarcazione di Matteo Nicolini, con cui ha compiuto un giro di prova nel golfo. Il leader carinziano è stato invitato dalla scuderia italiana a testare il bolide del mare, durante le prove per il Campionato del mondo Off Shore. Haider ha guidato personalmente il potente motoscafo, per una ventina di minuti, e pare si sia distinto soprattutto nelle virate. «Es ist warm» («Fa caldo»), è stata la sua prima impressione, mentre usciva dallo stretto abitacolo. «Potrebbe essere il mio prossimo hobby» ha aggiunto. Al termine della prova Haider, ancora in tuta, ha incontrato sulle rive l'assessore regionale all'Ambiente e protezione civile Paolo Ciani, che lo ha ringraziato per la disponibilità data, in occasione dell'ondata di maltempo che ha causato danni per milioni di euro in Friuli, a inviare squadre della Protezione civile della Carinzia in soccorso. I due hanno scambiato qualche battuta sull'esito delle ultime elezioni amministrative italiane, che hanno visto la rimonta del Centrosinistra in alcuni comuni. «E' un segnale - ha suggerito Haider - dovete stare più attenti». E Ciani si è detto d'accordo: «Non dobbiamo permettere alla sinistra di vincere». Poi, il governatore si è diretto con amici al ristorante del marina San Giusto, mentre nel pomeriggio ha assistito alle prove.

Alessio Radossi

Il governatore carinziano Jörg Haider si prepara a fare un giro del golfo su uno dei bolidi del mare che partecipano al campionato off-shore. (Foto Lasorte)

La compagnia di navigazione prende le distanze dal Comitato utenti che ha pesantemente attaccato l'Authority

Caso Maresca, il Lloyd si dissocia

Salce: «Le divisioni deteriorano l'efficienza dell'intero scalo»

Il Lloyd Triestino si dissocia dalle posizioni del Comitato utenti e operatori portuali che, dopo il pesante telegramma al ministro Lunardi sulla «gestione Maresca», nell'incontro pubblico di venerdì scorso ha duramente attaccato l'operato dell'Autorità portuale, sostenendo che «la sua credibilità è al minimo storico».

Maurizio Salce, vicepresidente esecutivo della compagnia di navigazione, ha dichiarato pubblicamente, nel corso dell'incontro, la preoccupazione, sua e dell'azienda: «Non vedo di buon occhio questa atmosfera di contrasti fra enti che invece dovrebbero lavorare per far crescere il porto».

Salce ha successivamente precisato, con una nota, la posizione ufficiale della compagnia: «Il Lloyd Triestino è estremamente preoccupato – si legge – per l'evoluzione delle recenti vicende portuali, con particolare riferimento al Molo Settimo e alle prese di posizione particolarmente litigiose di alcuni utenti del porto, dalle quali dissente. Fondamentalmente – prosegue il comunicato – la società è contraria alla ricerca di interventi esterni per risolvere problemi che possono e debbono essere affrontati da chi ne è direttamente coinvolto, confrontando opinioni e aspettative, nel rispetto dei ruoli che ciascuno ha nell'ambito del sistema porto».

Auspicando, per i motivi appena ricordati, un migliore dialogo all'interno dell'utenza portuale, il vicepresidente esecutivo del Lloyd Triestino sottolinea che vanno chiariti «con coerenza oggettiva i problemi che limitano lo sviluppo e la crescita, prescindendo da prese di posizione, talvolta personali, prima ancora di essere entrati nel merito vero delle cose».

La presa di posizione della compagnia armatoriale si conclude mettendo sull'avviso per le conseguenze che i contrasti potrebbero produrre: «Le divisioni, ancorchè a volte possano essere comprensibili, debbono essere evitate. Un ambiente fortemente turbato da contrasti fra le parti, cioè amministratori e utenti, può solo ulteriormente deteriorare l'efficienza del porto, con il conseguente rischio di costringere anche i pochi rimasti ad optare per altri lidi».

Maurizio Salce

Concetti, questi ultimi, che lo stesso Salce ha ribadito nell'incontro di venerdì. «Per noi è fondamentale che il Molo Settimo funzioni bene, in maniera più consona alle esigenze dei vettori».

Sulla tanto annunciata nuova linea diretta con il Far East, il vicepresidente esecutivo del Lloyd ha precisato che la compagnia «ci sta lavorando da tanto tempo, quotidianamente. La volontà di avviarla c'è – ha rimarcato –. Ci sono però ancora difficoltà oggettive. Questa linea non può infatti prescindere da un porto che funzioni al 100 per cento in tutte le sue componenti. Ma – ha voluto ribadire – non è per i problemi dello scalo che non è partita ancora. Serve infatti efficienza nell'inoltro delle merci; se manca è difficile convincere i clienti tedeschi e austriaci».

Alla domanda se la futura linea e l'altrettanto futura sede in Porto Vecchio siano legate, Salce ha risposto che «Trieste è uno dei porti più importanti nell'ambito dei nostri servizi, perchè qui abbiamo la sede e il porto di armamento delle nostre navi. Ci interessa – ha ribadito – che il porto funzioni bene, indipendentemente da altri sviluppi. Se si riesce a completare il progetto che, accanto alla linea, vede una sede che identifichi il Lloyd Triestino, non può che essere un bene».

Giuseppe Palladini

Assicurazioni del sottosegretario dopo la rinuncia alle deleghe

Sgarbi: «Su Porto Vecchio non ho cambiato idea»

Porto Vecchio, piazza Ponterosso e Adriaco? «Non cambierà nulla» garantisce Vittorio Sgarbi, sottosegretario ai Beni culturali, dopo che nei giorni scorsi ha rimesso le sue deleghe al suo «principale», ovvero il ministro Giuliano Urbani. Un gesto polemico, dovuto innanzitutto all'incompatibilità caratteriale fra i due, ma che è degenerata con il recente decreto governativo che impone la vendita di una sfilza di beni artistici. Un decreto «salva-deficit», come è stato ribattezzato, cui anche il Capo dello Stato Ciampi sembra opporsi.

Ma è un gesto che, in molti si sono chiesti, potrebbe avere delle conseguenze sui molti fronti aperti in città, complicando o ritardando i tempi, ad iniziare dal recupero dell'area del Porto vecchio, sul quale pendono una ventina di vincoli architettonici messi l'anno scorso da Sgarbi, appena insediato. E poi c'è il parcheggio sotterraneo di piazza Ponterosso, che è stato bloccato, almeno verbalmente, dallo stesso Sgarbi nei mesi scorsi, quando calò in città e annunciò l'emanazione di un vincolo anche per la piazza. E, infine, l'ampliamento della sede dell'Adriaco, il noto club nautico giuliano, ma che il sottosegretario aveva bocciato su segnalazione di alcuni amici locali.

Sgarbi in piazza Ponterosso lo scorso inverno.

Tutte problematiche che Sgarbi assicura non subiranno ulteriori ritardi, dopo la sua rinuncia alle deleghe ministeriali. Uno dei motivi sta sicuramente nell'aver incaricato un'altra persona di occuparsi di Trieste, ovvero il nuovo sovrintendente Giangiacomo Martines, insediatosi di recente, che è stato scelto personalmente dal vulcanico critico d'arte. «E' bravissimo - spiega Sgarbi - perché ha anche una competenza per l'archeologia, e potrà avere dei rapporti facilitati con i suoi colleghi. Quindi è pronto ad ascoltare e a valutare. E poi è più difficile lavorare a Roma che a Trieste (da dove proviene, ndr). Comunque è un'ottima persona, di cui ho piena fiducia».

Il sottosegretario annuncia intanto una sua prossima sortita in città, per visitare la Galleria di arte antica inaugurata venerdì, e per fare il punto su Porto Vecchio.

a.r.

S'allarga la protesta contro il parcheggio di via Carpison

Era partita come una protesta dei condomini direttamente coinvolti. Adesso sta assumendo i contorni di un'autentica petizione. Ai residenti di via Carpison, dove un primo gruppo di persone aveva raccolto firme per resistere alla realizzazione, sul tetto del costruendo parcheggio multipiano, di un posteggio a rotazione «che ci avrebbe fatto arrivare direttamente nelle stanze dei nostri appartamenti - avevano detto gli interessati - i gas di scarico delle automobili», si sono aggiunte adesso altre centinaia di persone.

Al documento predisposto dai primi cittadini che si sono mossi, hanno posto in calce la loro adesione anche gli inquilini di via Marconi 6 e 8 (circa 120 persone), del numero 10 (un'altra trentina) e di via san Francesco 33 (una decina). Considerando nel totale i primi firmatari, attualmente sono ben più di 200 i residenti nella zona che hanno preso posizione.

L'impresa costruttrice, la Comelli srl, aveva giustificato l'intervento definendolo «di pubblica utilità», vista la scarsità di parcheggi nella zona, ma la competente commissione del consiglio comunale ha già formulato una prima ipotesi di variante al progetto, dando in sostanza ragione alle istanze dei residenti. Ora questa nuova raccolta di firme potrebbe far definitivamente propendere la giunta comunale per una scelta di tipo diverso.

u. sa.

Iniziativa della Commissione trasparenza, dopo che alcuni residenti avevano denunciato seri disagi soprattutto in via del Ponte e via Mulino a vento

Schiamazzi notturni, l'Arpa misurerà i rumori nei bar

Via del Ponte, teatro di una delle proteste dei residenti.

Inquinamento acustico da locali pubblici, interviene la Commissione trasparenza. Con una mozione al sindaco, e con la richiesta all'Arpa di effettuare dei rilevamenti in alcune vie della città «a rischio» (via del Ponte e via Mulino a vento) l'organismo presieduto dall'ulivista Alessandro Minisini, ha effettuato nei giorni scorsi alcune audizioni con gli abitanti delle zone interessate. «A seguito delle lamentele avanzate da un gruppo di cittadini fortemente esasperati dalla musica ad alto volume - si legge in una nota - che si irradia dai locali pubblici come pure dagli schiamazzi dei frequentatori degli stessi che si soffermano fuori da detti locali sino alle prime ore dell'alba, la Commissione sulla trasparenza ha ritenuto di effettuare due apposite riunioni, alla luce della imminente stagione estiva e verificare se vi sono le condizioni per porvi rimedio». «Da tale disamina - prosegue la nota - è emerso che pur essendo Trieste una città a forte contenuto turistico e che pertanto deve sentirsi impegnata a creare una buona accoglienza per i suoi ospiti anche mediante gli intrattenimenti e le manifestazioni le emissioni sonore però non possono creare seri disagi ai cittadini che risiedono nella zona teatro di tali eventi ludici». La commissione ha pertanto presentato una mozione allo scopo di impegnare il sindaco a rideterminare gli orari di apertura e chiusura dei pubblici esercizi, tenendo conto degli interessi di quest'ultimi, senza tuttavia creare disagio ai residenti e a provvedere all'acquisto della strumentazione idonea alla misurazione dei livelli di rumore (attualmente non in dotazione), addestrando il personale in forza al Comune per il loro impiego. «Insomma - scherza Minisini - piuttosto che dare la pistola, come chiede il consigliere Porro, ai vigili urbani date il fonometro».

a.r.

Comunisti italiani «Festa della rinascita» con Cuffaro

«Una festa della Rinascita della sinistra» è il tema dell'iniziativa promossa dal Partito dei Comunisti italiani nella casa del popolo a Borgo San Sergio. «Oggi, più che mai, i comunisti italiani e sloveni, che sono parte costituente dell'Ulivo, propongono l'unità per la riscossa antifascista», recita il programma. Oggi alle 19.30 interverranno Antonino Cuffaro, della direzione nazionale del PdCI e Bruna Zorzini Spetic, consigliere regionale.

Domani un convegno alla Marittima dedicato alle vendite dirette

Trieste capitale del porta a porta «Nuova» occupazione offresi

Trieste capitale del «tè della scopa». Forse in pochi lo sanno ma è proprio qui che nell'ottobre 1962 la signora Gonzato Ripandelli faceva la prima «dimostrazione casalinga» d'Europa per presentare le novità di un'azienda specializzata in prodotti per la pulizia e l'igiene della casa. Da allora è stato il boom per l'azienda e per le vendite porta a porta. Sempre Trieste è stata anche la piazza sperimentale per presentare alle casalinghe un altrettanto noto aspirapolvere che ormai fa parte della tradizione di molte famiglie.

E dunque non poteva che questa la città dove presentare questa nuova forma di lavoro flessibile, che si taglia su misura e che si adatta alle esigenze di lavoro attuale. Domani infatti alla Marittima si apre un convegno organizzato dall'Avedisco (Associazione vendite dirette servizio consumatori) che raccoglie le maggiori e più rinomate aziende delle vendite porta a porta. Oltre a quella dei prodotti per l'igiene della casa e degli aspirapolvere ci sono un'azienda che produce contenitori di plastica con chiusura ermetica e una multinazionale della cosmesi.

Un fenomeno economico sempre più importante, tanto che lo stesso Comune ha voluto patrocinare assieme all'Avedisco il convegno che si apre domani alla Marittima inagurata dal sindaco. Diversi i contributi a cominciare da quelli dell'assessore all'economia Bucci che ieri ha presentato il tema del convegno: *Un lavoro su misura per lo sviluppo dell'occupazione».*

«Siamo convinti che molti giovani puntano alle certezze e al posto fisso – ha spiegato a Bucci – ma quando abbiamo analizzato assieme all'Avedisco questa realtà di nicchia ci siamo accorti che rappresenta una fetta importante dell'economia. Giovani, non giovani, pensionati. Anche chi desidera solo iniziare a conoscere il mondo del lavoro, rivolgendosi all'Avedisco, può trovare delle opportunità di lavoro e di guadagno affatto trascurabili. Si può lavorare nel tempo libero, solo poche ore o anche tutta la giornata. Insomma un lavoro moderno e flessibile come richiedono i tempi».

E che, ha ricordato ieri la rappresentante dell'Avedisco, Gianna Bertoli, rappresenta una fetta importante di fatturato in città: si parla di almeno 1 miliardo e mezzo di vecchie lire. In tutta la regione si raggiungono i 6 miliardi. Le imprese ora sono a caccia di nuove leve: servono almeno 1500 persone. Domani al convengno (l'inizio è alle 9.30) Laura Chies, associato di Economia all'Ateneo, parlerà di occupazione nel settore del commercio, il segretario generale Avedisco Giorgio Giuliani invece dell'impatto economico della vendita diretta. Infine Cesj Caatiglion direttore commerciale di vendita diretta e opportunità femminile mentre il presidente Avedisco, Luigi Nadalini di impatto sociale per questo tipo di vendite.

Giulio Garau

Centro chiuso oggi dalle 10 alle 18, rispetto all'ultima edizione però ci sono delle novità per non creare disagi alle manifestazioni in centro

Domenica senz'auto, tre le aree off-limits

Ottanta ettari chiusi, ma il Comune libera un'asse che collega le Rive con il colle di San Giusto

Centro chiuso alle automobili oggi dalle 10 alle 18. È il giorno, infatti, della «Domenica ecologica». E oggi ci si muoverà a piedi anche in altre 70 città italiane.

La superficie del centro cittadino interdetta ai motori è complessivamente di un'ottantina di ettari. Rispetto all'ultima edizione delle «Domeniche ecologiche» è stata introdotta una novità. Alcune vie che durante la chiusura di maggio erano state inserite nell'area di divieto della circolazione, oggi saranno invece percorribili. La necessità di garantire un'asse per raggiungere le Rive e il colle di San Giusto, ha spinto il Comune a «liberare» l'asse via San Michele-via F. Venezian e quello via Madonna del Mare-via della Rotonda.

Sono tre le aree stabilite dal Comune. Al loro interno non si potrà circolare dalle 10 fino alle 18. Le vie che delimitano i perimetri off-limits (e che riportiamo più avanti) saranno invece percorribili per tutto il giorno. Queste, quindi, le tre aree vietate.

Prima area: compresa all'interno del perimetro composto da via Milano, corso Cavour, piazza della Libertà, v. Cellini, v. Ghega, p. Dalmazia, v. Carducci.

Seconda area: compresa nel perimetro composto da v. Milano, c. Cavour, Rive, v. F.Venezian, v. S.Michele, v. San Giusto, p. della Cattedrale, v. Capitolina (Scala dei Giganti), v. Pellico, p. Goldoni, ponte della Fabra, v. Carducci.

Terza area: compresa nel perimetro composto da v. San Giorgio, v. Duca d'Aosta, largo Papa Giovanni XXIII, v. Bonaparte, v. Principe di Montfort, viale Terzarmata, v. Ciamician, v. Tigor, v. don Minzoni, v. Catraro, via Bazzoni, v. Navali, largo Canal, v. San Michele, v. Rotonda, v. Madonna del Mare, v. di Cavana, v. Venezian, Rive.

Le deroghe riguardano, tra gli altri, i veicoli a emissione zero, i mezzi di soccorso in servizio di emergenza e quelli adibiti a compiti di sicurezza pubblica, i bus ne i taxi autorizzati a transitare lungo v. Mazzini, p. della Repubblica, v. Roma (tratto Ghega-Mazzini), v. S.Spiridione (tratto Mazzini-Filzi), v. Filzi, v. Valdirivo, v. Gallina, v. Reti, v. S.S.Martiri, piazzetta S.Lucia e v. dell'Annunziata. Potranno circolare anche i veicoli dei portatori di handicap la cui auto reca regolare contrassegno.

I BUS

In occasione della domenica ecologica, la Trieste Trasporti ha adottato una serie di modifche nei percorsi dei bus durante la chiusura del traffico dalle 10 alle 18. **Linea 9**: in direzione di piazzale Gioberti, da via Mazzini transiterà per piazza Goldoni-via Gallina e poi percorso normale. **Linee 11 e 18**: in direzione piazza della Borsa, da via Mazzini transiteranno per via San Spiridione, via Filzi, via Valdirivo, via Roma con capolinea all'altezza della piazza, poi via Mazzini e percorso normale. **Linea 19**: in direzione via Puccini, da via Carducci proseguirà per piazza Goldoni (inversione di marcia), poi percorso normale. **Linee 17 e 28**: in direzione piazza Borsa, osserveranno il capolinea in via Roma all'altezza della piazza Ponterosso, poi via Mazzini, via San Spiridione e percorso normale. Per informazioni è stato attivato il numero verde 800016675.

LA POLEMICA

«Ma motonautica e ambiente sono incompatibili»

Stefano Curti

«Mi sembra assurdo che si impedisca ai cittadini di raggiungere il centro con la propria macchina e poi si lascino sfrecciare in mezzo al golfo questi bolidi del mare che di certo non hanno la marmitta catalitica e che provocano un notevole inquinamento acustico, oltre che ambientale.» Lo sostiene il consigliere comunale della Lista Illy, Stefano Curti a proposito della concomitanza tra lo svolgimento delle gare di off-shore e la domenica ecologica prevista per oggi con la chiusura del centro storico e la deviazione di numerose linee bus che giudica «una presa in giro per i cittadini.»

Rilevando che «si spendono i soldi pubblici per organizzare una manifestazione che non fa altro che danneggiare l'ambiente», Curti sostiene che «la scarsa sensibilità di questa giunta comunale alle tematiche dell'ambiente non è del resto una sorpresa. Non va dimenticato infatti che il sindaco, nel 2001, rifiutò di aderire alle domeniche ecologiche, temendo ripercussioni negative sul commercio.»

Come nel resto d'Europa la sinagoga oggi rimarrà aperta dalle 10 alle 19

La Giornata della cultura ebraica

Eccezionalmente aperto sino a sera il museo della Risiera

Si svolgerà anche nella nostra città, così come in altre 45 località della penisola e in ben 22 Paesi dell'Europa, la Giornata europea della cultura ebraica. In occasione di quasto importante evento la Comunità ebraica terrà aperta la sinagoga dalle 10 alle 19 con visite guidate a ogni ora a partire dalle 10.30. L'ultima visita guidata è prevista alle 16.15.

Alle 17, intanto, si svolgerà al Tempio una conversazione dal titolo: «Il Santuario invisibile - Il Tempo nella vita ebraica». Interverranno il rabbino capo Umberto Piperno sul tema: le Feste-momenti d'incontro; il presidente Nathan Wiesenfeld parlerà su Storia e Memoria; la psicologa Elisabetta Brunner svolgerà una relazione sul Tempo e l'individuo.

Per la Giornata europea della cultura ebraica la sinagoga rimarrà aperta dalle 10 alle 19 con visite guidate a ogni ora: visitabile anche il museo, dalle 10 alle 20.

Al museo che rimarrà aperto dalle 10 alle 20 si alterneranno con cadenza oraria a partire dalle 10.30, spiegazioni sulle festività ebraiche con filmati e immagini multimediali sulle tradizioni ebraiche dalla gastronomia ai canti liturgici tradizionali collegati alle varie festività. Un invito è stato rivolto dalla Comunità alla cittadinanza affinché intervenga numerosa per rafforzare la conoscenza delle tradizioni ebraiche.

In occasione della Giornata europea della cultura ebraica il museo della Risiera oggi rimarrà aperto in via straordinaria dalle 9 alle 19. Nell'arco della giornata sarà attivo un servizio didattico-informativo curato da personale qualificato del Servizio didattico dei Civici musei di storia e arte. L'ingresso è libero.

L'apertura della Giornata italiana si svolgerà a Torino, luogo di antica e significativa presenza ebraica, con una solenne cerimonia nella sinagoga alla presenza di autorità locali e nazionali.

Il patrimonio culturale ebraico, in Europa e sprattutto in Italia, è tanto ricco quanto parzialmente sconosciuto: abbraccia, infatti, non soltanto le sinagoghe i ghetti, i cimiteri e i mikwé (bagni rituali), ma anche le opera d'arte e gli oggetti della liturgia sinagogale e familiare. Le testimonianze artistiche e culturali del passato e le innumerevoli tracce dell'ebraismo attestano il radicamento profondo di questa cultura in Europa.

La Lista Illy accusa la giunta di arroganza

«Bivio di Miramare gratis? E' merito dell'opposizione»

Il vecchio progetto per il «Bivio» della giunta Illy.

Tintarella gratuita al Bivio di Miramare? Il merito non è dell'attuale giunta, come annunciato dagli assessore Rossi e Bucci, ma dell'opposizione. Lo affermano i consiglieri comunali della Lista Illy Luciano Kakovic, Roberto Decarli, Stefano Curti e Alessandro Carmi, che ricordano la presentazione nei mesi scorsi di due mozioni sul tratto di spiaggia barcolana, che sarebbe dovuto andare ai privati, ma che il Comune ha chiesto in concessione dalla Regione per trasformarlo in bagno pubblico. In merito interviene anche l'ex assessore ai Lavori pubblici Uberto Drossi Fortuna, che aveva ipotizzato il primo progetto di recupero dell'area costiera (vedere il disegno), e che dovrebbe ricalcare in gran parte la versione varata dall'attuale amministrazione. «Sono favorevole - spiega l'ex assessore - purché si faccia».

«Se la balneazione al Bivio di Miramare continuerà a rimanere gratuita - gli fanno eco i consiglieri del Centrosinistra - i cittadini devono ringraziare in primo luogo l'opposizione». I consiglieri illyani si dicono «sorpresi» per l'annuncio fatto nei giorni scorsi dagli assessori Maurizio Bucci e Giorgio Rossi, sull'intenzione da parte del Comune di acquisire la concessione il tratto di riviera in prossimità del Bivio di Miramare. «La giunta – spiegano i consiglieri – ha compiuto un clamoroso dietrofront rispetto alle posizioni espresse pubblicamente dal sindaco Dipiazza, che aveva più volte richiesto ai cittadini un "sacrificio" di fronte allo sviluppo turistico della città, e non aveva escluso altre possibili "privatizzazioni" della riviera barcolana».

La prima mozione, firmata dal consigliere dell'Ulivo Kakovic e dal capogruppo della Lista Illy Decarli, risale al 12 aprile scorso, e impegnava il sindaco a garantire la libera balneazione in quel sito a tutti i cittadini, rigettando «qualsiasi iniziativa indirizzata alla vendita e quindi all'ulteriore privatizzazione di spazi pubblici del demanio marittimo».

Dopo il recente passaggio in commissione, i proponenti della mozione, recependo peraltro la proposta del capogruppo di Forza Italia Piero Camber, hanno ampliato gli impegni, chiedendo al sindaco di procedere quanto prima a un'ulteriore istanza all'autorità marittima competente per l'uso della pubblica e libera balneazione nel tratto di banchina a mare che si sviluppa dall'attuale terrazza fino al limite dello stabilimento balneare in concessione al ministero della Difesa.

La seconda mozione, presentata dai consiglieri della Lista Illy Stefano Curti e Alessandro Carmi il 3 giugno scorso, richiedeva in particolare al sindaco e agli assessori competenti di predisporre un piano di fattibilità per la realizzazione, al Bivio di Miramare, di un nuovo stabilimento balneare comunale sul modello dei «Topolini». Una soluzione questa che, a detta dei proponenti, garantirebbe, in uno dei tratti più frequentati della riviera barcolana, una sorveglianza da parte di personale qualificato in grado di intervenire in caso di emergenza.

Uberto Drossi Fortuna

Sull'argomento va anche registrata una ferma presa di posizione a difesa del libero utilizzo di quel tratto di lungomare da parte del consiglio della Terza circoscrizione.

«Anche in questa occasione – concludono i consiglieri di Ulivo e Lista Illy – la giunta guidata dal sindaco Dipiazza ha dato dimostrazione di arroganza, è di scarso rispetto alle istanze e del ruolo dell'opposizione. Speriamo almeno che quanto espresso dagli assessori non venga smentito dal sindaco, che fino a oggi aveva assunto una posizione diametralmente opposta».

a.r.

Gli esercenti minacciano il ricorso alle vie legali contro la scelta di fare i lavori ad inizio estate

Barcola in rivolta per i cantieri

Ma Scolari (Acegas) tranquillizza: «Ridurremo al minimo i disagi»

Interessata tutta l'area dei bar e dei negozi di fronte alla pineta

Gli esercenti e i commercianti del centro di Barcola sono arrabbiatissimi. Infatti proprio in questi giorni, che per questi operatori rappresentano il periodo più importante dell'anno sotto il profilo dell'afflusso di clientela, l'Acegas sta effettuando dei lavori lungo il lato a monte del viale Miramare, nel tratto all'altezza della pineta.

Il cantiere inevitabilmente sta provocando disagi, alzando polvere, addirittura impedendo, in alcuni casi, il normale svolgimento dell'attività dei bar e dei negozi di Barcola.

«Non molleremo. Siamo pronti ad arrivare fino in Tribunale - tuonano i titolari di alcuni esercizi - perché questa è la prova che manca capacità di programmazione in chi è pagato per averla».

Difficile dar loro torto, anche se il direttore della spa, Franco Scolari, ha le sue buone ragioni da contrapporre: «Abbiamo organizzato il cantiere in modo da occupare non più di una quindicina di metri di marciapiede alla volta, proprio per venire incontro alle evidenti esigenze di coloro che lavorano nella zona - spiega - d'altra parte la sostituzione dei pali della luce non era più procrastinabile e Barcola, a opera conclusa, sarà più bella di prima».

Alcuni lavori in corso in viale Miramare e al centro della protesta. (Foto Lasorte)

Lo zuccherino viene dunque inviato ai destinatari giusti, che però insistono sulla loro tesi, proponendo un interrogativo che suona logico ai più: «perché non si è deciso di effettuare questi lavori nel periodo invernale, quando Barcola non deve accogliere quotidianamente migliaia di bagnanti?».

Insomma l'immancabile polemica estiva in città non manca neppure quest'anno. Stavolta su fronti contrapposti ci sono i commercianti e gli esercenti da un lato e l'Acegas dall'altro, anche se pure il Comune un suo ruolo (neutro, per carità) ce l'ha.

«Abbiamo dato il permesso all'effettuazione dell'intervento con rapidità - precisa l'assessore ai lavori pubblici, Giorgio Rossi - non appena ci è giunta la richiesta da parte dell'Acegas, avvenuta tempo fa. Poi, se la partenza del cantiere ha dovuto subire un rinvio a causa di difficoltà tecniche (sembra che al momento dei primi scavi siano sorte delle inattese difficoltà, ndr), questo è un problema che riguarda esclusivamente l'Acegas».

Intanto gli operatori coinvolti dall'operazione minacciano resistenza: «Non accetterò imposizioni di chiusura, anche se fossero di poche ore - dichiara con decisione il titolare della più grande gelateria di Barcola pineta - perché per me una giornata senza incasso significa perdere molti soldi. C'è una sola alternativa, il rimborso dell'equivalente da parte di chi sta intralciando la nostra attività».

Insomma è battaglia, che il caldo incombente di queste giornate di avvio della stagione estiva sta rendendo più difficile.

Ugo Salvini

Firmata un'intesa tra Acegas e Comune per evitare troppi disagi ai cittadini. Anche gli allacciamenti saranno più rapidi

Scavi e lavori coordinati, ora c'è un protocollo

In un anno sul territorio gli interventi di scavo per riparazione o nuovi allacciamenti Acegas raggiungono 4-5 mila unità. Una «polverizzazione di problemi» l'ha definita ieri l'assessore ai lavori pubblici, Guido Rossi che assieme ai dirigenti dell'Acegas (il presidente Guido Cace e il direttore generale Franco Scolari), presenti i consiglieri comunali Lobianco e Rosolen (An) e Camber (Fi) ha deciso di arginare con la firma di un nuovo protocollo di intesa per il coordinamento dei lavori.

Un protocollo firmato anche dalla precedente giunta ma che ieri, ha spiegato Rossi, è stato perfezionato e riguarda il coordinamento tra la gestione del patrimonio stradale del Comune e gli interventi dell'Acegas. Non c'era soltanto il problema della quantità di lavori da risolvere, ma anche della qualità. Ed ecco dunque l'intesa che prevede quattro punti. Sono state istituzionalizzate le riunioni di coordinamento che si farannno ogni 15 giorni. Ci saranno Comune e Acegas ma anche altri enti coinvolti.

Questo, ha insistito l'assessore, consentirà di intervenire in maniera organica e razionale. Secondo punto: l'Acegas grazie a queste procedure ottimizzerà i tempi di attesa degli allacciamenti rendendo più tempestivi gli interventi di manutenzione.

Terzo. È stato istituzionalizzato il sistema di autocertificazione. Un passo importante che permetterà all'Acegas di autocertificare i singoli ripristini stradali sollevando il Comune dal controllo. Ad essere responsabilizzati per la velocità e la qualità del lavoro saranno in primo luogo le imprese edili.

Ultimo punto, riguarda la burocrazia. Sono state apportate sostanziali modifiche alle norme per il rilascio delle autorizzazioni alla manomissione del suolo pubblico. In futuro solamente i grossi interventi Acegas saranno soggetti a autorizzazioni specifiche. Da non dimenticare infine che gli scavi per guasti saranno comunicati giornalmente via fax e dovranno essere completati entro 10 giorni dall'inizio. «Il nostro obiettivo è il contenimento dei disagi per i cittadini e dei tempi – ha spiegato Rossi – contiamo di riuscirci». Ma non c'è solo la questione dei tempi, è la qualità che interessa all'Acegas. «Dobbiamo dimezzare i tempi di allacciamento ai clienti – ha insistito il direttore Scolari – ma non basta. sul territorio si deve poter operare in maniera celere, responsabile. Ma soprattutto con una qualità percepita e capita dai cittadini. Spesso sono i cittadini ad essere i primi severi giudici: quando si ripristina un marciapiedi bisogna farlo bene. Abbiamo speso molto tempo per capire come Comune e cittadini desiderano che siano eseguiti i lavori. Lunedì aggiudicheremo i lavori di manutenzione a diverse imprese. E lo faremo in base ai criteri dell'autocertificazione che prevede un percorso di qualità. E come noi le ditte dovranno interpretare i desideri dei propri clienti in maniera autonoma e responsabile. I buoni risultati oltre a ridurre i tempi e dare soddisfazione riducono i costi».

g. g.

IN BREVE

Segnaletica in rifacimento da stanotte in molte vie

Varie zone della città saranno interessate stanotte e giovedì da lavori di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale. I lavori (rifacimento delle strisce zebrate, delle linee di stop, di mezzeria, frecce direzionali) verranno eseguiti a partire dalle 21 di stasera per concludersi alle 6 di domani mattina. Il Comune informa che gli interventi riprenderanno quindi giovedì con lo stesso orario (21-6), allo scopo di non provocare disagi agli automobilisti. Sono interessati da questi interventi di manutenzione della segnaletica orizzontale arterie dove il traffico è particolarmente sostenuto: vari tratti di viale Miramare (tra il ristorante «Alla Marinella» e largo Roiano), alcuni punti del rione di Roiano, piazza Libertà, via Udine, via Commerciale, il rione di Gretta e strada del Friuli.

Arriva domani (e lo farà a lunedì alterni) la motonave da crociera «The Emerald»

La motonave «The Emerald», con l'organizzazione dell'agenzia Samer Shipping, toccherà lo scalo di Trieste con i suoi croceristi, a lunedì alterni, fino a ottobre. Lo comunica l'assessorato comunale all'economia e turismo, precisando che ogni toccata durerà un giorno, tra le prime ore del mattino, orario dell'ormeggio, e la partenza della nave, alla mezzanotte, per la prosecuzione della crociera. La «The Emerald» attraccherà alla Marittima. Lo farà anche domani, quando la nave avrà a bordo circa 800 croceristi inglesi. Nell'occasione vi saranno due momenti di saluto: alle 12 salirà a bordo l'assessore Maurizio Bucci, alle 18.15 sottobordo ci sarà il festoso accompagnamento degli ottoni della «Banda Refolo».

Attivato all'ufficio delle Entrate un servizio di prenotazione telefonica per Unico 2002

La Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia comunica che presso l'ufficio locale di Trieste è stato attivato un servizio di prenotazione telefonica per quanto riguarda l'assistenza, l'informazione, il controllo e la trasmissione telematica del modello Unico 2002.

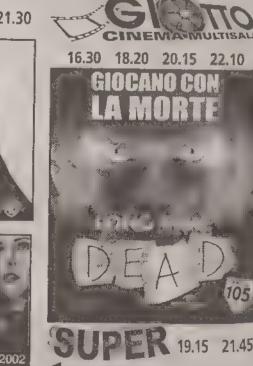
I contribuenti interessati potranno prenotare il servizio di consulenza rivolgendosi, dal lunedì al venerdì (con orari di ufficio, dalle 9 fino alle 13) al numero telefonico 040-3227291.

Un impianto idrico in Kenya per ricordare Andrea Vizzaccaro

Continua la raccolta di fondi per la costruzione dell'impianto idrico in Kenya in memoria dell'ingegnere triestino di 34 anni Andrea Vizzaccaro morto folgorato il due agosto dell'anno scorso, in un infortunio sul lavoro, sulla A28 durante un sopralluogo. Nello stesso incidente rimase folgorato anche l'architetto udinese Andrea Capisani. Finora sono pervenute al c/c 13482344 dell'Accri di via Cavana 16 44.606.890 in lire. L'opera idraulica prevede un costo totale di circa 26 mila euro. L'obiettivo quindi è vicino. I genitori di Andrea Vizzaccaro, comunicando l'importo della cifra, in una nota ringraziano «tutti per la generosità e in particolare il direttore generale della CrTrieste Ravidà, i dipendenti delle Autovie venete che partecipano al 'fondo di solidarietà' e in particolare il direttore del personale Centrone, il gruppo missionario di San Gerolamo che hanno devoluto tutto il ricavato del mercatino, i parenti e gli amici della moglie di Andrea, Paola che vivono a Milano e a Genova, i parenti e gli amici di Trieste».

Fino a domenica prossima «Mimo» alla Marittima

Penultima domenica disponibile per visitare «Mimo», la grande mostra che fino a domenica prossima propone alla Stazione Marittima una panoramica sul mimetismo della natura. La rassegna presenta oltre cento animali vivi, dai pesci farfalla e pesci pietra alle tartarughe che sembrano foglie (tra queste la Mata Mata) lunga quasi un metro.

La mostra – promossa da Globo divulgazione scientifica in collaborazione con la Butterfly Arc di Montegrotto Terme, con il contributo del Comune, della Provincia e della Fondazione CrTrieste – è aperta fino a domenica 23 tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20. Sono previsti percorsi guidati. Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere a Globo, allo 040-3755565.

RIONI Allarme della terza Circoscrizione per la gran quantità di domande per nuovi insediamenti su cui deve dare il parere

Edilizia, una valanga di richieste

Ravalico (Ulivo): «Abbiamo detto no a un disboscamento in via Romagna»

Nessuna risposta dal Comune a un documento con cui il parlamentino ha chiesto di restringere le aree edificabili in zona collinare

«Il cemento cresce, e non lasciano l'erba». Lo affermava, cantando, Adriano Celentano più di trent'anni fa, azzeccando in pieno il problema della silenziosa e inarrestabile avanzata dell'edilizia, che anche a Trieste continua a mutare radicalmente il volto della città e dei dintorni.

La terza Crcoscrizione, cui competono territorialmente alcuni rioni particolarmente «pregiati» sotto il profilo ambientale (Roiano, Gretta, Cologna e Scorcola e le frazioni di Barcola e Grignano), rilancia la propria preoccupazione per la valanga di nuove concessioni edilizie pervenutele per l'espressione del necessario parere.

Va detto a riguardo che gli uffici comunali competenti, da sempre, hanno inteso in secondo piano i risvolti tecnici, indirizzando piuttosto i contenuti del parere circoscrizionale – obbligatorio ma non vincolante – sugli aspetti prettamenti ambientali.

«Nell'ultima seduta – afferma Mario Ravalico (Ulivo), coordinatore della commissione urbanistica del parlamentino – abbiamo espresso un parere negativo circostanziato su un intervento in via Romagna, che prevede l'abbattimento di due piccole costruzioni e l'eliminazione di un'ampia zona boscata per far posto a sei villette a schiera, un condominio con box e posti auto. A nostro avviso, queste edificazioni provocheranno l'ennesimo impatto sull'ambiente, oltre a notevoli problemi di viabilità lungo una strada caratterizzata da elevata pendenza e dalla carreggiata ristretta».

Nuove costruzioni cambiano il volto delle alture cittadine.

Accanto a questo progetto, corre voce di un ulteriore intervento edilizio nella piccola vallata compresa tra via Romagna e vicolo Ospedale militare, a cancellare la residua oasi verde terrazzata, che un tempo approvigionava la cucina dell'antica Trattoria Senizza (un altro pezzo della vecchia Trieste che qualche anno fa ha chiuso definitivamente i battenti).

Di fronte al fatto che giorno dopo giorno vengono sottratte all'area collinare della terza Circoscrizione zone verdi a elevato pregio paesaggistico, tutto tace nei competenti uffici comunali.

«Chiedere è lecito, rispondere è cortesia. Una prassi che non è di moda nei corridoi dell'amministrazione centrale. Mi riferisco – riprende Ravalico – a un documento da noi prodotto lo scorso novembre e trasmesso per competenza al Comune e, in copia, consegnato personalmente all'assessore Maurizio Bradaschia il 5 dicembre. In quell'atto chiedevamo al Comune di provvedere a una revisione del piano regolatore, per una drastica restrizioni aree edificabili in zona collinare. Il tutto per tutelare il paesaggio e salvaguardare l'assetto idrogeologico del territorio, già massicciamente vulnerato. Da allora sono passati più di sei mesi, ma nessuno si è fatto sentire. Un muro di gomma, un silenzio preoccupante, mentre le richieste di concessione edilizia continuano a fioccare negli uffici di villa Prinz. Che si deve fare?».

Nell'attesa di un dovuto cenno di riscontro, che a tutt'oggi difetta, il parlamentino mantiene lo stato d'allerta. Infatti continua a esprimere un parere contrario a tutte le richieste di concessione edilizia per nuove costruzioni in zona collinare, salvo valutare di volta in volta le richieste riguardanti la realizzazione di case unifamiliari.

Maurizio Lozei

MUGGIA Chiesto il blocco degli interventi

Progetto Acquario, Wwf contro Regione e Soprintendenza

Il tratto della costa interrato per il progetto Acquario.

Il Wwf di Trieste continua la sua battaglia contro il progetto Acquario. Ora se la prende con la Regione che prima ha definito l'interramento un «abuso» e poi ne ha accertato l'«assenza di danno», lasciando le cose come stanno salvo alcune prescrizioni. Ma il Wwf coinvolge anche la Soprintendenza e il Ministero per i Beni e attività culturali, al quale chiede di bloccare sul nascere la prevista serie di interventi sulla costa muggesana.

Si aggiunge dunque un altro tassello nella battaglia contro l'interramento Acquario, portata avanti da tempo su piu fronti, sia politico (diverse le «preoccupazioni» espresse dai consiglieri di opposizione a Muggia: «Gli impianti fognari sono inadeguati», per fare un esempio) sia ambientale (recente la protesta degli Amici della Terra sulle autorizzazioni alla discarica a mare da cui è nato l'interramento).

In merito alla delibera regionale sull'assenza di danno si era espresso anche il consigliere regionale Francesco Serpi (Gruppo misto): «S'incentiva chi persegue la politica di cementificazione massiccia delle nostre coste», aveva affermato in un'interrogazione.

Ora il Wwf, in una nota, definisce «scandalosa» la decisione della Regione di non riconoscere il danno ambientale per i lavori dell'interramento, permettendo quindi di mantenere le cose come stanno, pur se precedentemente la stessa Regione aveva evidenziato un abuso, non essendo stata concessa l'autorizzazione paesaggistica prevista in un tratto tutelato come la costiera muggesana.

«Basta un confronto tra com'era la zona costiera prima dell'interramento e come invece appare ora, per capire quanto sia peggiorato l'aspetto dei luoghi», afferma il Wwf che, continuando a sostenere che si tratta di un abuso, ha interessato anche la Procura della Repubblica.

Secondo l'associazione ambientalista, le motivazioni addotte dalla Regione sono «incredibili»: «Si dice che la zona è comunque già ampiamente modificata nelle caratteristiche naturali da manufatti e costruzioni varie. Come dire: ci sono già brutture, tanto vale rassegnarsi a quelle nuove e non perseguirne il responsabile».

Il Wwf sostiene anche che è in fase di redazione il piano di tutela del paesaggio provinciale: «Buon senso vorrebbe che si aspettasse la definizione del piano provinciale e che non si avallassero interventi, come l'Acquario, che stravolgono pesantemente i beni vincolati che il piano dovrà tutelare».

Per avvalorare maggiormente la sua battaglia, e affermando anche che «per fortuna la Regione non ha competenza esclusiva in materia di paesaggio», il Wwf si è rivolto, oltre che all'assessore regionale competente Federica Seganti (Lega Nord), anche al Ministero per i Beni e attività culturali e alla Soprintendenza per far annullare la delibera regionale.

Al ministero, in particolare, il Wwf chiede anche di impedire la prosecuzione di ogni interramento lungo la costiera muggesana: «Fino a Lazzaretto sono previste ulteriori opere analoghe all'Acquario, come "Muia turistica". Bisogna impedirle. Sono a rischio anche i fondali marini e la straordinaria biodiversità che li caratterizza. Presso San Bartolomeo, come già segnalato alla Soprintendenza, sparirebbe anche un molo di epoca romana, dunque un importante reperto archeologico».

Sergio Rebelli

MUGGIA Da domani, nelle ore diurne, per l'abbattimento dei pioppi pericolanti

Strada per Lazzaretto chiusa

Il filare di pioppi, sulla strada per il Lazzaretto, che verrà abbattuto nei prossimi giorni.

Da domattina la provinciale 14, nei pressi del Lazzaretto di Muggia, sarà chiusa al traffico per i lavori di abbattimento degli alberi poco prima del confine, che si protrarranno per un mese. In dettaglio, il tratto chiuso al traffico pedonale e veicolare va dalla base logistica al confine, limitatamente agli orari di cantiere: dalle 8 alle 17 dal lunedì al giovedì, e dalle 8 alle 13 il venerdì. Il transito attraverso il valico sarà garantito da deviazioni sulla provinciale 17 di Chiampore e su quella di San Floriano.

L'intervento, del costo di circa 100 mila euro, come aveva promesso l'assessore provinciale Piero Tononi (An) doveva essere completato prima dell'estate, per evitare disagi ai vacanzieri. Ma alcune lungaggini, compresa la produzione di una dettagliata documentazione («Un plico di una trentina di centimetri di spessore», aveva commentato Tononi), hanno fatto slittare la consegna dei lavori e quindi il loro inizio.

Verranno abbattuti i vecchi pioppi, in gran parte malati e pericolanti, che saranno sostituiti con arbusti. Gli imponenti alberi ultimamente hanno creato non pochi problemi: l'anno scorso un pioppo è caduto a causa delle raffiche di bora, mentre il mese scorso i pollini hanno creato problemi ai clienti del campeggio e del ristorante. Ci sono stati anche casi di incendio, data l'alta infiammabilità della bianca lanugine.

s. re.

MUGGIA L'assessore Mario Vàscotto (Fi) replica al consigliere Moreno Valentich (Ds)

«Dialogo con chi lavora»

«È piacevole sentire che un semplice "spuntino" con chi collabora con me ha suscitato nel consigliere Moreno Valentich e in alcune sigle sindacali un pò di preoccupazione. Si vede che qualcuno ha paura di perdere consensi». Lo afferma l'assessore ai Lavori pubblici di Muggia Mario Vascotto (Fi), che risponde alle affermazioni del consigliere dei Ds Valentich, il quale recentemente sosteneva che, nell'affrontare i problemi esistenti tra amministrazione e dipendenti comunali «è sempre auspicabile il dialogo e non i "rebechini"».

Valentich non faceva nomi, ma Vascotto, protagonista della vicenda, sostiene in un comunicato di non aver problemi ad ammetterlo: «Non devo giustificare il mio operato con chicchessia. Gli amici me li scelgo e spero che lo staff dei servizi tecnici e dei Lavori pubblici, al quale offrirò un altro "spuntino" in altra data, mi consideri più un amico che il loro assessore».

Riguardo il «dialogo», Vascotto replica: «Lo faccio direttamente con chi lavora, seppure informalmente. È alla base che riesco a capire i veri problemi. E di problemi ce ne sono. Non so - continua - se qualche consigliere si è mai chiesto cosa fa un nostro operaio ogni giorno. Invece di stigmatizzare "rebechini" o "pause", lo facciano anche loro. Potrebbero instaurare, per la prima volta, un rapporto diretto con chi gestisce le emergenze giornaliere».

L'assessore replica anche ai rappresentanti di Rifondazione comunista che, lamentando una serie di carenze del Comune nel campo della cura di strade e giardini, avevano chiesto una riunione di commissione assieme a Vascotto, svoltasi venerdì scorso. «Ho sempre sottolineato la disponibilità del mio assessorato a dare informazioni sull'operato degli uffici. Ma invece si è voluto convocare una seduta di commissione, che al cittadino costa denaro sonante, solo su questo argomento», sottolinea l'assessore.

s.r.

Mostra a Sistiana
«8x8» Espressioni artistiche di...

Si è aperta ieri sera, nella sale espositive della sede di Sistiana dell'Agenzia di informazioni e accoglienza turistica, la mostra di pittura e scultura intitolata «8x8 Espressioni artistiche di...».

Nel corso della vernice, il professor Fabio Favretto ha svolto un intervento critico.

Alla rassegna, che rimarrà aperta fino al 30 giugno (tutti i giorni, con orario dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19), espongono Franca Batich, Silvano Clavora, Bogomila Doljak, Fernanda Goina Gordini, Katerina Kalc, Anita Nemarini, Adriana Scarizza e Giuseppe Zoppi.

Il presidente dell'Acat Ennio Ferfila lamenta la carenza di contributi ad attività di volontariato che hanno risvolti sociali

«Per uscire dall'alcolismo non serve la carità»

«Nessuna regalia o contributo a fondo perduto. Qui non si tratta di fare la carità, ma di darci una mano per lavorare a una prevenzione che, sia per gli enti che per la comunità, significa un risparmio tradotto in denaro sonante».

Ennio Ferfila, presidente dell'Associazione club alcolisti in trattamento, va direttamente al cuore della questione. «L'Acat si occupa dal 1979 delle problematiche per la prevenzione dei problemi alcol-correlati seguendo una dinamica di approccio appresa dal compianto professor Vladimir Hudolin. Partendo dalla considerazione che l'alcolismo è un problema non solo patologico ma anche culturale, i dieci club Acat triestini — precursori di un movimento nazionale che oggi si compone di oltre 2500 club – continuano a seguire le famiglie in difficoltà aiutandole a ridurre il problema».

Un approccio collaudato attraverso le figure degli «operatori» e dei «servitori-insegnanti», formati all'interno degli stessi club. «I corsi di formazione – spiega Ferfila – incidono con costi piuttosto consistenti, tra i 10 mila e i 12 mila euro, ma per noi è vitale poterci aggiornare. Anche se lavoriamo nel puro spirito di volontariato, è difficile continuare la nostra attività autofinanziandoci. La storia purtroppo rimane sempre la stessa. Ogni anno continuiamo a bussare alla porta di enti e amministrazioni e, salvo un contributo annuale assegnatoci dalla Regione, dobbiamo continuare a sostenere in proprio tutte le iniziative».

Accanto ai problemi operativi e gestionali, l'Acat dovrà fronteggiare a breve pure i costi di affitto per la sede centrale di via Foschiatti. La proprietà dell'edificio che ospita i volontari, oggi in ristrutturazione, passerà dall'Ass al Comune, che ha già fatto sapere che chiederà un affitto simbolico.

«Dovrebbe trattarsi di circa 130 euro, cifra che sembra irrisoria ma che rappresenterà un ulteriore peso sulle nostre spalle. Di fronte a questa situazione di precarietà – afferma il presidente – stiamo cercando di farci notare. Saremo alla "Fiera di Bioest" per incontrare un pubblico più vasto. Agli enti facciamo comunque presente come il nostro lavoro presso le famiglie rappresenti un metodo concreto per la riduzione dei ricoveri e delle degenze. Sappiamo – prosegue – che il nostro lavoro è riconosciuto nelle sedi opportune, ma questo non basta a campare. E non mi sembra corretto chiedere la ben che minima quota associativa alle famiglie in difficoltà, quelle che purtroppo sono interessate più da vicino dal problema dell'alcolismo. Ci serve una mano, in definitiva. E pensiamo ne valga la pena, visto che proprio da Trieste è partito in Italia un approccio ai problemi alcol-correlati che ovunque viene sostenuto con convinzione».

ma. loz.

La fame nel mondo

Sono arrivate numerose e-mail sul mio articolo sulla fame nel mondo. In gran parte se la prendono con la chiesa cattolica, e col suo imperativo «crescete e moltiplicatevi». Pare che la crescita della popolazione sul mondo sia una colpa del cattolicesimo. Questa tesi, sostenibile fino ad alcuni decenni fa, non lo è più oggi. Se gli affamati nel mondo sono oggi 800 milioni, si trovano in stragrande maggioranza in aree non cattoliche. Nelle aree più cattoliche (Italia in testa) la popolazione è in calo, o se è in leggera crescita, ciò è dovuto all'arrivo di immigrati, e alla loro prolificità, specialmente tra gli islamici. Qualcuno ipotizza che gli affamati nel mondo diventeranno, fra vent'anni, due miliardi: la crescita, per ora solo preventivata, avverrebbe quasi tutta in aree non-cattoliche. Il problema non riguarda la nostra cultura, ma altre.

Ferdinando Camon
(fercamon@libero.it)

Superare l'handicap

Sono Nicoletta, una giovane donna, ex-studentessa universitaria, con un grave handicap motorio. Cerco urgentemente dei volontari interessati a promuovere l'emancipazione delle persone più deboli, e a sostenere in modo diretto e concreto un progetto residenziale, in fase di sperimentazione, realizzato in favore della mia autonomia. Potete chiamare al numero 040/213166 (Comunità Milcovich) dalle 10 alle 15.30 chiedendo di Nicoletta o del signor Sandro Grassi (referente del progetto). Il mio cellulare è 347/7996105.

Nicoletta

Il video sulla baia

Leggiamo su Il Piccolo che la proprietà avrebbe messo in visione il video sul progetto Baia di Sistiana anche per contrastare la «disinformazione» o la «mala informazione» di cui il piano sarebbe stato oggetto. Ma da parte di chi? Si rassicuri la proprietà: anche noi, come gli intervistati dal sondaggio, ci informiamo attraverso il quotidiano locale, che non ci sembra abbia fatto cattiva informazione. Tutt'altro.

E anche noi, bagnanti abituali, abbiamo visto in molti il video, ma, sinceramente, non abbiamo individuato niente di «illuminante», che colmasse i nostri vuoti di ignoranza rispetto a quello che già avevamo appreso dal giornale: basta prendersi la briga di leggerlo attentemante e costantemente, cosa che non tutti fanno. Non è informato solo chi non vuole esserlo.

Abbiamo visto, ricostruito dal computer, il posteggio a monte, lo shuttle, il restaurato albergo austriaco, il villaggio «istroveneto»; l'albergo no, quello non si vede. Solo in notturno, nel tripudio finale di fuochi d'artificio, si scorgono le lucette che si accendono lungo le pareti della cava. Beh, che c'è di nuovo? Che non si sapesse? Certo, come in ogni spot che si rispetti, la visione è un po' edulcorata, quasi idilliaca, rispetto a quello che sarebbe nella realtà in una domenica di agosto.

Il posteggio, ricoperto di verde, è completamente vuoto, senza macchine, allietato solo da un allegro cinguettar d'uccellini; un'unica persona posteggia e, dopo pochi passi, entra subito senza file nello shuttle vuoto; le barche che passano ed entrano nella futura darsena sono tutte a vela; sulle spiagge rari bagnanti prendono il sole sotto ombrelloni ben distanziati; ogni scena è pervasa da un'atmosfera serena e ovattata. Quali sarebbero, allora, i «reali contenuti» che – come dice la proprietà – «disturberebbero» qualcuno?.

Mirella Derschitz

zione.

Quanto sopra citato corrisponde a ciò che ho trovato nei reparti della Clinica Neurologica e della Clinica Otorinolaringoiatrica dell'Ospedale di Cattinara, in occasione di miei recenti ricoveri.

Flavio Donadoni

Un'educatrice da ricordare

La scuola materna «Casetta Incantata» di Rozzol si appresta a salutare la maestra Silvana che conclude quest'anno la sua lunga e preziosa attività.

Più che maestra sarebbe meglio chiamarla «magistra» nel senso latino, senz'altro più denso di significati.

«Magistra» quindi da ben due generazioni, il che risulta ancor più incredibile visto il suo aspetto ancora giovane e il suo piglio vivace ed entusiasta, nel lavoro come nella vita.

Non sono forse i bambini la vita?

Alle sue mansioni di educatrice, svolte con grande professionalità, ma soprattutto con amore e materna dolcezza, rinunceremo con difficoltà e nostalgia, sia noi genitori, che a lei abbiamo affidato i nostri bambini con cuore grato e sicuro, sia i bambini stessi, spesso dispiaciuti che il sabato «non c'era asilo».

Cara maestra Silvana, le auguriamo il meritato riposo della «pensione» , ricco di soddisfazioni e bei ricordi e le gridiamo in coro il nostro grazie.

I fortunati genitori e bambini della sez. B della scuola materna «Casetta Incantata»

Comportamenti sugli autobus

Purtroppo debbo ritornare sulla condotta degli autisti della Trieste Trasporti, perché gli episodi da me segnalati si sono ripetuti in data 25 maggio alle 20.25 circa sulla vettura n. 863 della linea 11. Ero appena salito alla fermata posta all'altezza della chiesa di San Pio X. Vicino a me stava seduta una signora. Il conducente conversava beatamente con una ragazza (probabilmente la fidanzata), la quale si sporgeva abbondantemente con la testa al di là dello sportello che separa la cabina di guida dal resto del mezzo. Presumo, dalla posizione che aveva la donna, che il guidatore avesse la testa girata verso di lei (non riuscivo a vederlo da dove ero seduto) anche perché dopo un po' i due hanno cominciato a sbaciucchiarsi rumorosamente suscitando le proteste della signora che mi era seduta accanto... Ma ciò nonostante i due colombi hanno continuato a tubare beatamente infischiandosene altamente di ciò che succedeva attorno a loro e, presumbilmente, anche della strada che stava percorrendo l'autobus e dei conseguenti rischi d'incidenti.

Domenica 26 maggio alle ore 21.30 su un autobus, in sosta, della linea «A» direzione Campi Elisi sale una giovane donna con una bambina di tre-quattro anni. Apre la cabina di guida, mette la piccola a sedere sul posto di guida e le dice: «Aspetta che ti accendo la luce». Dopodiché la piccola comincia ad armeggiare con gli strumenti del cruscotto. Visto ciò il marito, che era il conducente, invita la donna a far uscire la bambina dalla cabina, al che, candidamente, la signora ribatte: «Ma non tocca nulla, e poi l'autobus è vuoto». Penso che questa signora non abbia ben chiaro in mente quale sia il tipo di educazione da dare alla propria figlia la quale, nella sua innocenza, avrà pensato che l'autobus è una grande automobile guidata dal papà sulla quale si può andare a spasso in compagnia della mamma e fare le stesse cose che si fanno sull'automobile di famiglia.

Non c'è da meravigliarsi poi se i sedili delle vetture nuove fiammanti, pagate con i soldi del contribuente, sono lordati continuamente con scritte di ogni genere e disegni vari; non certo dai cagnolini come quello che tenevo in braccio giorni fa, che non dava alcun disturbo e per il quale il conducente mi ha fatto scendere, ma da giovani e ragazzini che pensano di avere un esclusivo e personale diritto di godimento della cosa pubblica. E questo perché i genitori non hanno inculcato il minimo senso civico per il semplice motivo che sono gli stessi genitori a mancare di senso civico.

Mario Santini

Solidarietà al detenuto del Coroneo, colpito da una grave malattia

«Aiutiamolo a non morire solo»

Scrivo per portare due parole di solidarietà a Moreno Saiz, presente la scorsa settimana nelle Segnalazioni con uno straziante e nel contempo dignitoso appello: «Non voglio morire come un topo». Il racconto di questo detenuto malato di cancro alla vescica, che la comunità carceraria sta aiutando con i propri purtroppo insufficienti mezzi, e che a mio parere dovrebbe poter usufruire di cure in un ambiente ospedaliero o equivalente, mi spinge a sperare che abbia potuto trovare in questi giorni un riscontro da parte delle autorità competenti, investite di un potere che, nei limiti della legge, mi auguro potrà cambiare la vita di Saiz, dandogli la possibilità di combattere il male che lo divora. Anche con l'amore di tutta quella gente che ha letto la sua richiesta di aiuto. Se così non fosse, rilancio la sua domanda di solidarietà e di comprensione a chi può fare d'autorità qualcosa, e suggerendo, a chi lo conosce meglio, di aprire un conto corrente postale e di renderlo di pubblico dominio, affinché lo si possa aiutare in maniera tangibile. Ricordo le sue ultime parole che suonavano così: «sono misero, solo, malato... non voglio morire come un topo».

Roberto Saxida

Professionalità e cortesia

Spesso, in questa rubrica, si leggono lettere di persone, che elogiano, oppure criticano, singoli reparti ospedalieri e relativo personale medico e paramedico. Alcuni lettori hanno scritto che gli elogi non dovrebbero nemmeno essere pubblicati; quando tutto è andato bene, dicono, significa soltanto che le strutture sanitarie hanno fatto il proprio dovere.

Non sono d'accordo con questa «filosofia»; in un momento in cui la Sanità è spesso oggetto di critiche generiche, che nascono, talvolta, da reazioni più emotive che razionali, non ci trovo niente di male se qualcuno segnala di aver trovato professionalità, disponibilità, cortesia e buona organizzazione.

Ammissioni al nido

Scrivo questa lettera con la sola intenzione di invitare alla riflessione coloro che hanno ideato, programmato e istituito l'attuale modalità di valutazione per l'ammissione agli asili nido comunali della città di Trieste, nella quale mio figlio è arrivato all'ultimo posto. Se da una parte i criteri utilizzati consentono la distinzione tra pochi casi «disperati» e una stragrande maggioranza di semplicemente genitori lavoratori, non esistono altri elementi di giudizio, oltre all'età del bimbo o all'esistenza di fratellini, capaci di determinare la vera condizione delle famiglie all'interno di questo secondo gruppo.

Così non solo il nostro bambino si trova in netto svantaggio, essendo fra i più piccoli e senza fratelli, ma il fatto più sorprendente è che la mamma, come «dottoranda di ricerca» sia stata considerata addirittura «disoccupata» e quindi non meritevole del punteggio che spetta alla condizione di entrambi i genitori lavoratori. Oltre a dover ascoltare umilianti giustificazioni a questo riguardo, oltre a non contare con tutela di alcun tipo nemmeno per maternità, tengo a precisare che non solo non è disoccupata, ma come dottoranda svolge un lavoro a tempo pieno e inoltre fuori sede. A nulla è servito ai fini della graduatoria il fatto che mio figlio non abbia i nonni vicini poiché residenti in Argentina. Neppure è stata richiesta una valutazione a priori del reddito che consentirebbe di stabilire chi realmente può far fronte alle spese per sistemazioni alternative. Infine vorrei aggiungere che, da argentini, siamo testimoni di tutte le pubblicizzate iniziative che sono state intraprese per aiutare i connazionali figli di immigrati italiani. Chissà non esistano canali più silenziosi ma più efficaci per porgere aiuto!

dott. Marcelo Rosato-Siri

Il disagio psichico richiede risposte integrate tra pubblico e privato

«Insieme nelle guerre stellari»

Scrivo in riferimento al lungo articolo «Fuga dalla follia tra le montagne» apparso a pagina 21 del «Piccolo» l'8 giugno scorso, a firma di Pietro Spirito.

Apprezzo che si dedichi tanto spazio della pagina culturale di un giornale a un'esperienza che, dal punto di vista della filosofia e delle pratiche promosse a Trieste nel campo della salute mentale e oramai ampiamente riconosciute, è di fatto un percorso culturale, un percorso di cambiamento culturale che investe la comunità nel suo insieme.

Pur apprezzando l'intenzione del giornale e del giornalista, l'articolo tuttavia impone alcune osservazioni che mi sembrano importanti al fine della corretta lettura di questa singolare e straordinaria esperienza.

Le mie osservazioni riguardano il rapporto tra il privato sociale, nella fattispecie la comunità Finisterre, e il servizio sanitario pubblico, nella fattispecie il Dipartimento di salute mentale (Dsm). L'articolo purtroppo non restituisce tutta la complessità, la ricchezza e la conflittualità di tale rapporto, fondamentale per l'esperienza riferita. Va detto infatti che il progetto «Guerre stellari» è un progetto corale, voluto e sostenuto (e continua sostenere), in termini di risorse umane, professionali e finanziarie, dallo stesso Dsm, e non c'è alcuna dicotomia tra pubblico e privato, se mai una sinergia di azioni e di intenti quanto mai ricca ancorché difficile, un'integrazione che sola può valorizzare la singolarità e la specificità degli attori coinvolti.

Quando il Dsm decide di coinvolgere Finisterre, sono trascorsi oltre 5 anni di impegno estenuante degli operatori della salute mentale, soprattutto degli infermieri del Centro di via Gambini, intorno al giovane protagonista della vicenda, e laddove si parla di fallimento del Dsm, meglio sarebbe parlare di riconoscimento del limite e della necessità di ripensare il Progetto, proprio a partire da quel fallimento. È proprio in situazioni come queste, come sempre è accaduto a Trieste, che si sviluppa il rapporto con il privato sociale. Che non è – come erroneamente si potrebbe dedurre – un «gettare la spugna», ossia delegare un percorso di cura fallito, a terzi. Non esiste infatti privato sociale al di fuori del rapporto con il pubblico; se ciò non viene compreso, si rischia di svilire quello stesso privato sociale, relegandolo alla funzione di chi raccoglie i fallimenti del pubblico, gestendoli come meglio può e sa. Se così fosse, vorrebbe dire che la complessità che sta dietro a certe vite, a certi percorsi esistenziali, a certe problematiche dolorose ed estreme, potrebbe risolversi con scelte univoche e semplicistiche: il mare, la montagna, il gioco, la vacanza... Mentre tutti sappiamo come il prendersi cura di certi problemi riguarda la comunità nel suo insieme. Solo la comunità nel suo insieme può dirsi ed essere veramente terapeutica, e solo quando intorno alla persona si attivano tutte le forze sociali (la cosiddetta «rete»), si può parlare di cura, di rimonta, di percorsi per la normalità, di possibilità di guarigione. Altrimenti, si rischia di alimentare aspettative magiche e confuse nei cittadini che vivono dolorosamente il carico di questi problemi.

Solo un appunto sul titolo. Può darsi che la parola «follia» continui a esercitare il fascino, e che usata in un titolo possa fungere da calamita anche per il lettore meno attento. Senza entrare nel merito delle scelte editoriali dei titolisti del «Piccolo», osservo come un simile titolo sia in netta antitesi con lo spirito dell'esperienza che si intende raccontare, basata innanzitutto sul profondo rispetto della persona malata, che, ricordiamolo, è una persona come le altre, e non già un «alieno, armato di follia», come suggeriva recentemente una nota trasmissione televisiva.

Giuseppe Dell'Acqua
direttore Dipartimento di salute mentale di Trieste

Il gruppo della comunità «Finisterre»: tra le vette più alte per vincere la battaglia contro la droga.

—————

Ringrazio Dell'Acqua per le sue osservazioni. Voglio solo ricordare che fatti, nomi e circostanze del mio articolo sono interamente tratti dal primo numero monografico della rivista semestrale «Sconfinare», edita dalla Cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale, come esplicitamente detto nel servizio. In quelle pagine – eccezionale racconto di un'esperienza umana e professionale – francamente non ho trovato «tutta la complessità, la ricchezza e la conflittualità» del rapporto tra il privato sociale e il servizio sanitario pubblico così come inteso in questa lettera. Si parla di alieni, cavalieri e principesse, ma non di finanziamenti né di rapporti pubblico/privato. Se non là dove, nel suo intervento sulla rivista (p.7), riferendosi all'esperienza in questione lo stesso Dell'Acqua scrive: «Sono il direttore di questo posto (il Dsm) e dobbiamo dar vita ad una azione coraggiosa. (...) L'elaborazione del fallimento è la cultura di questo posto. È qui la sporcizia dei nostri servizi. È qui il senso del nostro lavoro. (...) Chiediamo quindi aiuto».

Pietro Spirito

Solidarietà al Burlo

Sono indignato e protesto vivamente per la ventilata chiusura dell'ospedale Burlo Garofolo, sede di una scuola pediatrica che ha dato e continua a dare tanto alla Pediatria italiana.

Roberto Cambiaso
pediatra di famiglia
Genova

Giornata radiosa

I genitori dei bambini che hanno fatto la prima Comunione domenica 26 maggio nella chiesa di Servola, desiderano ringraziare quanti hanno contribuito a rendere radiosa, nonostante la pioggia, questa importante giornata.

Un grazie particolarmente affettuoso alla catechista Giovanna che ha seguito i nostri figli con tanta dedizione; alle signore Luisa e Gabriella che si sono impegnate ad addobbare la chiesa; ed infine, ma non per ultimo, alla parrocchia nelle persone del parroco don Luciano e don Renzo un sentito grazie da parte di tutti noi.

I genitori
Seguono 7 firme

Licia e Giancarlo, nozze d'oro

Il 16 giugno 1952, a Certaldo (Firenze), si univano in matrimonio Licia e Giancarlo Sassetti e poi si trasferivano a Trieste. Dopo 50 anni li festeggiano figli, nipoti, nuora, genero, parenti e amici tutti.

Dino, sono 50

«Xe rivai i 50, ma te son sempre un bel mulo...». Auguroni dalla tua moretta Loredana, da Anna, Mauro e da tutti gli amici.

LA MORTE DEL PROFESSOR POROPAT

«Gli Atleti Azzurri vicini al dolore di due famiglie»

Il grave fatto di cronaca che vede coinvolti personaggi molto noti e stimati quali il professar Paolo Poropat e l'olimpionico Ennio Fermo ci coglie ancora una volta disarmati di fronte agli inspiegabili disegni del destino e commossi, molto profondamente, di fronte a tanto inarginabile dolore di due famiglie così benvolute e preziose. Inutilmente il pensiero va a tante persone che pregano invece di morire, e il ricorso alla fede quale consolazione è necessario, altrimenti s'impazzisce.

La descrizione di Ennio Fermo, quale guidatore del «furgone pirata» «fuggito» dopo l'investimento di Paolo Poropat, ha molto colpito tutti gli atleti azzurri. Anche la foto dell'atleta, colto nel momento di massimo sforzo, tratta dal nostro libro «Trieste Azzurra», non rende la bellezza interiore della persona che noi conosciamo. Un modello di riferimento, sotto tutti gli aspetti, un vero esempio sempre gentile di rettitudine, di intelligenza e di solidarietà, un autentico testimonial «Azzurro».

Consigliere della nostra associazione, coraggioso ex vigile del fuoco abituato a soccorrere feriti e recuperare corpi (si è messo in prima linea nel terremoto del Friuli), sempre disponibile, sempre alla guida del furgone senza mai provocare incidenti, sempre a lavorare per la famiglia e per gli amici, con la sua passione per la musica (la radio si accende automaticamente con il motore, è un apprezzato basso del Coro Illesberg), Ennio Fermo è l'uomo da imitare per tutti i giovani canottieri. Ancor oggi egli regata non per sé, ma per dare l'esempio ai propri figli ed ai giovani. I suoi consigli per noi Azzurri sono sempre «alti» come la sua statura, che lo eleva anche simbolicamente. Non si è mai vantato di essere un campione, per lui è una condizione naturale.

Inutilmente da anni lo prego di fare lui il presidente dell'Associazione. È talmente ben voluto..., ma oppone sempre la mancanza di tempo. Deve ancora lavorare, deve dare ancora, il volontariato è un lusso... da «pensionati».

Saranno quindi gli inquirenti, si spera, a determinare come possa essere successo il dramma.

Per noi Atleti Azzurri, tutti, resta solo l'impotenza di non riuscire a dire quanto Ennio Fermo non si meritasse un peso così grande. In questo momento di estremo sconforto pensa soltanto a quella persona che sicuramente, ripeto, sicuramente, ha ucciso senza accorgersene. Lui darebbe la sua vita in cambio e la sua disperazione purtroppo non serve a far tornare su questa terra Paolo Poropat. Le sue grandi, forti e generose mani abituate a soccorrere feriti hanno dato involontariamente la morte. Soffre e soffrirà molto, e tutti gli Atleti Azzurri soffrono e soffriranno con lui e con la famiglia Poropat.

Marcella Skabar Bartoli

Era un docente sempre disponibile

Con questa lettera vorremmo esprimere la nostra profonda tristezza per la perdita del prof. Paolo Poropat, cui va tutta la nostra gratitudine per il costante e tenace impegno profuso per migliorare il corso di laurea in Fisica. Svolgendo con passione il suo ruolo di docente, è sempre stato disponibile, aperto al dialogo e attento alle nostre necessità. L'immagine che di lui ci rimarrà è quella di una persona dinamica, competente e sempre pronta a un sorriso. Sebbene ancora increduli, siamo certi di aver perso un professore pacato e saggio, che ci ha trasmesso passione per gli argomenti che ci insegnava.

Alessandra Silvestri
per gli studenti del corso di laurea in Fisica dell'Università degli studi di Trieste

50 ANNI FA

16 giugno 1952

- Impegnati nella prima fase della Coppa Bossi, i giovani fino ai 18 anni del tennis Triestino hanno agevolmente superato la Canottieri Mincio di Mantova per 6-1. Sul terreno sono scesi i titolari Cudicini, Signoroni e Corberi O. con la matricola Giarini al posto di Kostoris, impegnato con gli esami di maturità.
- Il 21.enne romano Pietro Palmieri, su Ferrari 2700, ha vinto la Trieste-Opicina 1952 in 5'22". Il primato del conte Umberto Marzotto (5'14" e 4 decimi) quindi resiste. Al terzo posto il triestino Bruno Venezian con la Ferrari due litri e mezzo del record, imprestatagli per l'occasione proprio dal conte Marzotto.
- Si è riunito ieri mattina a Muggia il neo Consiglio comunale, che ha provveduto alla nomina del sindaco, risultato nuovamente il signor Giordano Pacco. Assessori effettivi Prodan Carlo, Micor Pietro, Millo Gastone, Tinchio Romilda.

Mamma super

Cara mamma, nessun dono potrà essere grande come te! Tanti auguri per i tuoi 50 anni. Sei meravigliosa: Dino, Cris, Teo, Dany, Ande e la piccola Michelle.

ORE DELLA CITTÀ

Polisportiva Opicina

La Polisportiva Opicina organizza oggi la Festa dello sport, nel complesso di via degli Alpini 128/1. Alle 16 partita di calcio amatoriale, alle 16.30 saggio di pattinaggio, alle 18 premiazione degli atleti, alle 19 cena, alle 20 estrazione della lotteria, quindi serata danzante. Chioschi enogastronomici.

Italia Nostra

Oggi parte una campagna nazionale promossa da Italia Nostra, denominata «Italia da salvare», con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica su alcune scelte politiche nazionali che mettono a rischio il patrimonio culturale ed ambientale del Paese. Per raccogliere firme su una petizione al Presidente della Repubblica e per illustrare le ragioni della campagna, in piazza della Borsa, un tavolo informativo.

Bachmayer in mostra

Da oggi al 30 giugno, nella sala di Palazzo Costanzi in piazza Piccola, espone Aldo Bachmayer. La mostra «Ulysse-Finnegans Cyberwake» resterà aperta fino al 30 giugno, feriali e festivi: 10-13, 17-20.

Le Arti di Efesto

Oggi alla mostra «Le Arti di Efesto». Capolavori in metallo dalla Magna Grecia» alle Scuderie del Castello di Miramare, sarà disponibile il servizio di visita guidata all'esposizione alle 16.30. Per maggiori informazioni tel. 040/2247073.

Sagra di Santa Caterina

Si conclude oggi la tradizionale sagra di Santa Caterina da Siena, in via dei Mille 18, il cui ricavato è destinato alla costruzione della nuova chiesa. Il complesso Arya animerà i presenti. Chioschi enogastronomici, lotteria ed amicizia sono a disposizione di tutti. I giovani di azione cattolica e gli scout d'Europa servono ai tavoli. Autobus 11 o 25.

Festa dalmata

Oggi dalle 16 alle 19, nella sede di via dei Giacinti 8 e negli spazi adiacenti di Dalmazia Club, si terrà la tradizionale Festa dalmatica in cui la Sezione femminile e culinaria della Fondazione Rustia Traine, offriranno piatti tipici della terra d'origine. Con l'occasione verranno presentati alle autorità e agli amici triestini i nuovi soci, il presidente Acegas Guido Cace e la signora Angela. Ingresso libero.

Rinascita della sinistra

Continua oggi la «Festa della Rinascita della sinistra» alla Casa del Popolo di Borgo S. Sergio, via di Peco 7, con chioschi enogastronomici, griglia, musica con... Barbanera a partire dalle 18. Per raggiungere la Casa del Popolo si possono usare le linee bus 21 e 48. Alle 19.30 interverranno: Antonino Cuffaro della direzione nazionale del Pdci e Bruna Zorzini Spetic, consigliera regionale.

Saggio di danza

Oggi Anna Giani presenta il saggio di danza classica e moderna alla sala Tripcovich, alle 21.

Spettacolo conclusivo della VB e della VC della scuola «Rossetti»

Addio alle elementari in musica

Le elementari non si dimenticano. Ma che dire di cinque anni con undici rappresentazioni, dove due classi - la VB e la VC della «Rossetti» - sono diventate un corpo unico, capace di coltivare e di trasmettere valori essenziali? Nello spettacolo «Superincontro», gli alunni salutano la loro esperienza scolastica con un viaggio irripetibile, che si snoda attraverso varie città - Roma, Berlino, Londra, New York, Pechino - con le musiche e le parole che le caratterizzano.

Testo e regia, come in tutti questi anni, dell'insegnante Maria Grazia Mori. Gli attori sono: Riccardo Barisi, Cecilia Braini, Giulia Castellano, Samuele Ciriello, Emanuele Cortese, Marco Friebl, Cristina Kodelja, Giulia La Spisa, Manuel Lenni, Chiara Lo Biano, Luca Marchesi, Nicole Montestella, Giorgia Paliaga, Tommaso Persi, Matteo Rosada, Giancarlo Urizio, Luca Barnodi, Andrea Bobbini, Enrico Brombara, Federica Cappellani, Giulia Kufersin, Mattia Lanterni, Noemi Leone, Deborah Mosole, Davide Salich, Francesca Sfrecci, Lara Sorci, Swan Stuparich, Genny Tiveron, Michele Valberghi, Valentina Vardabasso, Angela Vardaro.

Bronzi all'Ausonia

Il Circolo Culturale «Csac» nell'ambito della rassegna «Un'estate al mare» propone da oggi alle 21 nel giardino del ristorante Ausonia il nuovo spettacolo cabaret di Luciano Bronzi intitolato: «Agosto Triestina mia non ti conosco». Satira calcistico-politica della Trieste d'oggi».

Province storiche giuliane

L'Associazione province storiche giuliane organizza una gita in pullman per il 7 luglio a una tipica capanna alpina (1534 m, splendido panorama) nella zona di Hermagor, Austria. L'escursione è aperta a tutti (minimo 40 persone). Per prenotazioni telefonare ai numeri 040/639938 o 328/2249333.

Corsi de «Il Centro»

Iniziano domani i corsi estivi de «Il Centro» aperti a tutti. Shiatsu, bioedilizia, disegno, giardinaggio, pittura ecc. Informazioni sede di via del Coroneo 5, 1.o p. cell. 340/7839150 (pomeriggio); fax 040/630976. Scrivete alla e-mail: Il_centro@genie.it o consultate il sito: www.genie.it/utenti/il_centro.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Zicari Massimo con Schiesari Tatiana; Matassi Roberto con Cergol Daniela; Ghidini Wlady con Colombo Evelina; Geic Lorenzo con Giorgi Michela; Leone Rocco con Berlingerio Daniela; Staffieri Enrico con Benvegnù Donatella; Allegretto Alessandro con Militano Stefania; Salvini Marco con Anderson Carrie Michele; Caon Andrea con Ferrini Francesca; Rebec Diego con Ceppi Loredana; Idone Tullio con Pamici Ariella; Laneve Leonardo con Zutia Muriel Marie-Noelle; Bran Dario con Fragiacomo Anna; Verginella Walter con Iadanza Barbara; Scroccaro Dean con Levita Tiziana; Brattoli Bartolomeo con Buzzo Antonella; Mucci Francesco con Rigo Annalisa; Stefani Davide con Rimondini Alessandra; Crisma Marco con Roversi Tiziana; Del Santo Mario con Roveri Luciana; Labinaz Massimo con Bernardo Barbara; Moggioli Massimo Chi Ming con Brumen Federica; Bussani Luca con Iurincic Michela; Cernivc Silvio con Tomelj Ingrid; Grillo Nevio con Primossi Rossana; Beltramini Giorgio con Trist Lorraine Joy; Pitteri Gianmarco con Puzzi Valentina.

Chiesa del Regno di Dio

Oggi nella città di Trieste alle ore 16 nella sede di via Foscolo 4, si terrà un culto del Messaggero dell'Eterno il nostro meraviglioso educatore. Consolazioni, speranze, certezze divine.

Maestre precarie

Il Comitato gruppo precarie delle Scuole materne comunali indice per domani un'assemblea pubblica alle 17.30 alla Casa delle Culture di via Orlandini 38. Si discuterà sull'attuale situazione del precariato.

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30 ritornano a richiesta I Romantici nel loro repertorio di melodie vecchie e nuove, cantano Elia Vesnaver, Maria Gastol e Luciano Bellini, al pianoforte Giovanna Toscano; presenta Marcello Di Bin. La Pro Senectute organizza per i propri soci soggiorni al mare e in montagna. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040/365110-364154. Il Centro ritrovo anziani rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30 e domani rimane chiuso per lavori.

Museo Sveviano

Oggi il Museo Sveviano di Trieste è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «Svevo e il professor Zois, mercante di gerundii» dalle ore 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva. Il Museo ha sede al secondo piano di piazza A. Hortis 4. L'ingresso è gratuito. Per informazioni: dottoressa Irene Battino, Biblioteca Civica, tel. 040/303293 interno 621.

Memoria e poesia

Domani alle 20 alla trattoria sociale di Contovello, l'associazione «Gente Adriatica - Centro studi Niccolò Tommaseo», propone una riflessione in collaborazione con «L'aula di poesia Umberto Saba», su «Memoria e Poesia» con il prof. Walter Gerbino, i poeti Sergio Penco, Ugo Pierri, Paolo Universo (letto da Marina Moretti), Emiliano Bazzanella (filosofo), Gianluca Grassi (musicista).

Centro estivo Pikapolonica

Ultimi posti disponibili presso il centro estivo Pikapolonica - La coccinella per bambini dai 2 ai 13 anni dal 1° luglio a 30 agosto. Per informazioni: Studijski center: Centro studi Melanie Klein, 328/45594141.

Marcia notturna

Sabato 22 giugno si terrà la 10.a Marcia notturna «Del solstizio d'estate» con partenza dal piazzale interno del Tempio Mariano di monte Grisa, la marcia non competitiva a passo libero è aperta a tutti, il percorso è di circa 9 km. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto alla Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo. Le iscrizioni si effettuano alla sede sociale dell'Amis in via Pindemonte 14, lunedì e mercoledì dalle 20 o il giorno della marcia fino a 15 minuti prima della partenza.

PICCOLO ALBO

Cercasi testimoni dell'incidente avvenuto il giorno venerdì 5 aprile 2002 verso le 15.40 in via D'Alviano-ag. via Broletto. Tel. 340/2696512 grazie.

In settembre

Spedizione triestina alla maratona di Sydney

Dopo New York, Sydney. Il periplo del globo potrà avverarsi grazie alla corsa e, più in particolare, alla maratona, forse il mezzo più affratellante esistente oggi nel mondo dello sport. Lo scorso anno, circa due mesi dopo l'attentato alle Twin Towers, un nutrito manipolo di atleti triestini aveva partecipato alla New York City Marathon, la gara di 42,195 chilometri più famosa al mondo e che, nell'occasione, aveva rappresentato il simbolo del ritorno alla normalità della martoriata città statunitense. E la rappresentanza alabardata aveva approfittato della trasferta per stringere forti legami con la comunità giuliana residente a New York.

Un filo conduttore che porterà quest'anno gli organizzatori degli Amici del Tram de Opcina a visitare la comunità triestina numericamente più forte del mondo: quella residente in Australia. Il «pretesto», come sempre, una maratona: la Flora Sydney Marathon che si svolgerà il 15 settembre 2002. La corsa australiana, giunta alla sua seconda edizione, già al suo esordio aveva portato al via oltre 8.000 concorrenti, diventando subito una delle principali maratone al mondo. Ciò grazie al suo splendido percorso che si dipana lungo il celebre Sydney Harbour Bridge, situato davanti alla futuristica Opera House, sino all'Homebush Bay. Accanto alla maratona anche una 10 chilometri denominata Sunday Telegraph Bridge Run.

Ma «La Provincia di Trieste corre a Sydney» - questo il nome della spedizione - non sarà solo un'occasione per correre. L'obiettivo degli organizzatori è soprattutto quello di incontrare i Giuliani nel mondo residenti a Sydney e a Melbourne, la città dei giardini, e portare i saluti della città di Trieste ai sindaci delle due metropoli australi. Trenta i concorrenti che potranno partecipare alla corsa più gli accompagnatori. I partecipanti saranno «vestiti» con i colori della provincia di Trieste e riceveranno al loro ritorno un rimborso spese, indipendentemente dai risultati acquisiti nella gara.

Le iscrizioni si possono effettuare alla No Stop Viaggi di Monfalcone (co-sponsor dell'iniziativa insieme alla CrTrieste e alla EdilTrieste) mentre per informazioni e preiscrizioni ci si può rivolgere a Giuseppe Suplina (tel. 040-912097 - 347-4141535). La durata del viaggio è di tredici giorni: dall'8 al 20 settembre.

Alessandro Ravalico

FARMACIE

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Ginnastica 6; via Curiel 7/B, Borgo San Sergio; piazza Venezia 2; Basovizza, tel. 226165.
Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Curiel 7/B, Borgo San Sergio, tel. 281256; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Ginnastica 6; via Curiel 7/B, Borgo San Sergio; piazza Venezia 2; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 308248.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.

BENZINA

Agip: Cattinara, viale Miramare 49, viale dell'Istria 52, via I. Svevo 21. **Shell:** via Revoltella 110/2, largo A. Canal 1/1, via D'Alviano 14, riva Grumula 12; strada del Friuli 7, Aquilinia (Muggia), Aurisina 129 - Duino Aurisina. **Tamoil:** via F. Severo 2/3. **Esso:** piazzale Valmaura 4, viale Miramare 267/1, piazza Foraggi 7. **Ip:** via Giulia 58.
Impianti aperti 24 ore su 24: Agip Duino Nord, Agip Duino Sud (aut. Ts-Ve); Agip Ss 202 km 36 Valmaura Sud
Impianti servizio notturno: Tamoil via F. Severo 2/3, Agip via A. Valerio 1 (Università), Agip v.le Miramare 49.
Impianti self-service: Esso p.le Valmaura, Agip v.le Miramare 49, Agip via dell'Istria 155, Esso Sgonico - Ss 202; Tamoil via F. Severo 2/3; Agip via A. Valerio 1 (Università), viale Miramare 49.

ELARGIZIONI

– In memoria di A.A.G. da N.N. 20 pro Associazione Amici del cuore.
– In memoria di Giovanni Defrancesco (Nice) per il compleanno (15/6) dalla moglie Danila e fam. Gasti 30 pro poveri parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Antonio Bembich da Angela Cociani con Paolo e Bruno e famiglie 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Antonella Bensi per il compleanno (12/6) dalla famiglia 52 pro Airc.
– In memoria di Gemma Cova dalla famiglia Zamborlini 25 pro Missione triestina Kenya Iriamurai.
– In memoria di Aniello Fontanone dalla fam. de Helmersen 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Angelo Fornasaro (16/6) da Lilia 15 pro Emergency - Medici senza frontiere.
– In memoria di Roberto Lorenzi dalla famiglia Protti 50 pro Endowment fund Collegio del mondo unito dell'Adriatico.
– In memoria di Giuseppe Rudes dai familiari 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Silvano Rezzica per il compleanno (16/6) dalla moglie 26 pro Airc.
– In memoria di Angelo Gant da Mariagrazia Canavese 20 pro Amare il rene.
– In memoria di Palma Gerdol da Renata e Giuliana 20 pro Agmen.
– In memoria della mamma dai colleghi del dr. Gris 104 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Carlo Marzi dall'ist. comprensivo «Divisione Julia» 60 pro Chiesa S. Vincenzo De Paoli, 100 pro Ass. Goffredo de Banfield.
– In memoria di Abramo Mazzega da Calza Isabella 50 pro Società amici del Cuore.
– In memoria di Angela Meton Zudini da Livia Vascotto 20 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Giuseppina Orecchioni da Licia Bertoldi 25 pro Ricerca sul cancro.
– In memoria di Bogomil Paskulin dai colleghi di laboratorio di Alfredo 100 pro Airc.
– In memoria di Renata dalla zia 25 pro Unitalsi.
– In memoria di Feruccio Ruzzier da Guido Ruzzier 50 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Piero Corsi 50 pro Fao, 50 pro Unicef.

MOSTRE

Elsa Gant, realismo poetico dai modi quattrocenteschi

Simile a un grande giardino incantato e fiorito - tra le cui fronde fanno capolino i giocosi personaggi del Circo e quelli che si affacciano sul Campiello veneziano come sul palcoscenico quotidiano della vita - si configura la personale di Elsa Gant, allestita alla Galleria Rettori Tribbio 2.

La pittrice triestina, autodidatta ma formatasi grazie anche al costante contatto con l'universo artistico locale, riconferma in questa incalzante sequenza di opere, in gran parte recenti e di notevoli dimensioni, la genuinità e la freschezza d'ispirazione che la caratterizza e che si sono andate via via affinando nel tempo. Realizzati a tecnica mista su tavola e a tempera su carta attraverso un tratto rapido e istintivo, i quadri esposti testimoniano le nobili radici dell'arte della Gant, che ci riconducono per la tecnica e l'equilibrio ai modi del Quattrocento e del Cinquecento toscano, da cui implicitamente discende anche il linguaggio novecentista dell'autrice, ammantato di realismo poetico e sottilmente divertito.

Marianna Accerboni

Gli «Amici» al Revoltella

Stagione lirica, ecco il bilancio

Domani, alle 17, all'auditorium del Revoltella, avrà luogo il tradizionale dibattito sulla stagione lirica del teatro Verdi, preceduto dalla presentazione dei risultati del sondaggio promosso dagli «Amici della lirica», cui hanno risposto oltre 1.500 spettatori. Dopo il saluto del presidente degli «Amici», Walter Viozzi, il critico Rino Alessi analizzerà gli aspetti salienti della stagione lirica, mentre i risultati del sondaggio saranno illustrati dal vice presidente Giulio Delise. La discussione sarà moderata da Giorgio Cesare. Per il «Verdi» interverrà il direttore artistico Giandomenico Vaccari. Al termine saranno resi noti i nomi dei due vincitori del premio «Giulio Viozzi», che gli Amici della Lirica attribuiscono da oltre un decennio alle due migliori voci scelte tra i giovani cantanti italiani che hanno debuttato nell'ultima stagione lirica del Verdi.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRAGG4

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 25 aprile 2002

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
8.00	8.30	8.45	9.15
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.10
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	20.30

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*€ 2,70*
Corsa andata e ritorno	*€ 5,00*
Biciclette	*€ 0,55*
Abbonamento nominativo 10 corse	*€ 8,55*
Abbonamento nominativo 50 corse	*€ 20,60*

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA- GRIGNANO

Orario estivo provvisorio
(in attesa della realizzazione dell'attracco anche al Cedas)

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE						
molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA						
lato interno diga foranea	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
p. BARCOLA	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
a. GRIGNANO						
molo centrale	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
p. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
a. BARCOLA	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
p. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*

** corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002*

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE

Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE			
Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA			
Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO			
Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE			
Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	–	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	–	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/6	6.00	It ALBERTA MORETTI	Milazzo	Silone
16/6	8.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31
16/6	8.00	Sg SIGGA SIF	Venezia	VII
16/6	13.30	Gr S. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
16/6	20.00	Li DONAT	Es Sider	Siot 4

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/6	2.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	47
16/6	12.00	Sp BOSCO TAPIAS	ordini	Siot 4
16/6	16.00	Pa BRAVE UNITY	ordini	Servola
16/6	16.00	Gr S. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
16/6	20.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31
16/6	23.00	Rc EVER GOLDEN	Jeddah	Molo VII
16/6	23.00	Sg SIGGA SIF	Capodistria	VII

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Da oggi, oltre 300 studiosi, scrittori e docenti universitari alla Stazione marittima per il Simposio*

Joyce, l'inesauribile pozzo di storie

I segreti del diario triestino del fratello Stanis e una serie di quaderni mai visti

TRIESTE Il 2002 è un anno fausto per gli studi joyciani. Alla fine di maggio, più di 500 pagine di bozze e manoscritti di Joyce, finora sconosciuti, sono passate sotto l'accorta tutela della National Library of Ireland dopo aver languito per più di cinquant'anni in una cantina parigina nel più completo oblio. L'importante reperto, che comprende addirittura i primi abbozzi dell'Ulisse risalenti al periodo triestino, sono destinati a produrre un cambiamento radicale nella valutazione dell'intera opera dello scrittore irlandese.

Questo processo di rivalutazione prenderà avvio durante il diciottesimo Simposio internazionale James Joyce che si apre oggi alla Stazione marittima. Al simposio, promosso dal Dipartimento di Letteratura e civiltà anglo-germaniche della nostra Università, hanno contribuito, fra gli altri, il Comune di Trieste, la Cassa di Risparmio di Trieste/Fondazione, la Regione Friuli-Venezia Giulia, l'AIAT di Trieste e la Commissione cultura del Governo irlandese che patrocinano l'iniziativa.

Con l'acquisizione dei manoscritti, Dublino consolida il proprio primato di città joyciana, ma è fuor di dubbio che negli ultimi dieci anni anche Trieste abbia rimontato parecchi posti in questa classifica tutta cultural-geografica dell'iconografia joyciana. I motivi di questa rimonta vanno ricercati nell'importante lavoro svolto in passato da personalità del mondo della cultura come Stelio Crise, Gianni Pinguentini, Nini Rocco Bergera, Bruno Chersicla e altri che per decenni hanno alimentato il «fuoco» joyciano. A essi renderà omaggio mercoledì 19, alle 9.30, il professor Tom Staley, che trascorse un anno a Trieste negli anni '60 e attualmente insegna alla University of Texas.

L'interesse per Joyce a Trieste è stato alimentato negli ultimi dieci anni anche da una nuova generazione di studiosi italiani e stranieri che hanno iniziato a rivalutare il ruolo svolto dalla città nell'evoluzione dello scrittore. Renzo S. Crivelli, direttore del Dipartimento di Letteratura e civiltà anglo-germaniche, insieme a Massimo Soranzio e un gruppo di studenti, ha passato in rassegna tutti i luoghi triestini legati allo scrittore irlandese (appartamenti, caffè, chiese) e li ha inseriti in una pubblicazione, «Itinerari triestini», edito da MGS Press. A esso è ispirato anche un dépliant realizzato dall'Azienda di promozione turistica di Trieste come guida per i turisti. L'impatto della cultura e della società triestine sull'opera di Joyce sono messe in luce in altre due pubblicazioni: una di Peter Hartshorn, l'altra a opera di chi scrive. Ambedue rivelano l'influsso della città finora sottovalutato, ma che emerge invece in modo a volte addirittura prepotente.

Altri eventi più prettamente popolari hanno contribuito a promuovere la conoscenza dello scrittore irlandese presso un pubblico più vasto. Nel 1993 fu organizzato al Teatro Miela il «Joyce Festival», che molti ricorderanno forse per la maratona di lettura dell'«Ulisse» cui presero parte centinaia di persone. Il 1996 vide la nascita della «Bottega Joyce» e la creazione del primo «reading group» permanente dell'«Ulisse». Da allora, grazie alla «Bottega», sono state organizzate molte visite di studio che hanno consentito a studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori provenienti non solo da Trieste, ma da tutta Italia, di scoprire Joyce tramite un filtro triestino e Trieste tramite il filtro joyciano.

Un'altra tappa determinante fu la creazione, nel 1997, della Trieste Joyce School. La scuola, frequentata ogni anno da studenti provenienti da oltre venti Paesi è diventata in breve, anche grazie alla sensibilità dimostrata dalla CRT Fondazione, un punto di riferimento nel ricco calendario di attività joyciane. Il successo della scuola ci ha anche consentito di candidare Trieste per ospitare l'edizione 2002 del Simposio, che nel 2000 era a Londra e nel 2004 sarà a Dublino.

Grazie alla sensibilità e al sostegno finanziario ricevuto dalle istituzioni, la città si trova ora a ospitare il più grande evento joyciano, dopo quello del centenario a Dublino nel 1982. I relatori previsti sono oltre 300.

James Joyce, il logo del diciottesimo Simposio internazionale, che si apre oggi alla Stazione marittima di Trieste, e la moglie dell'autore dell'«Ulisse», Nora Barnacle. Lettere inedite, bozze e pagine di manoscritti rivelano, in continuazione, aspetti poco noti della vita dello scrittore irlandese.

Si prevede una partecipazione di circa 500 persone. Hanno già scritto dell'evento il «ew York Times», l'«Irish Times», «Der Spiegel», il «Corriere della Sera», «La Stampa», la «Süddeutsche Zeitung». Radio canadesi, olandesi e irlandesi hanno altresì commentato la manifestazione. Da tutto ciò Joyce emerge con prepotenza come un fortissimo elemento di promozione di cui Trieste dispone per proporsi come città dello scrittore e importante centro per il turismo culturale.

I punti di maggior spicco dell'intenso programma dei lavori riguardano la biografia di Joyce alla luce di recenti riletture della sua vita che contestano in un certo qual modo la versione classica di Richard Ellmann, nonché di diverse centinaia di lettere inedite di Joyce sparse in vari archivi in giro per il mondo come pure alla luce di un altro inedito, il «Triestine Book of Days» di Stanislaus Joyce, un diario della sua vita a Trieste dal 1907. Alla ribalta anche problematiche di tipo testuale legate alla recente scoperta delle bozze di due capitoli dell'Ulisse, «Circe» ed «Eumeo» e la recentissima acquisizione della National Library of Ireland.

«Joyce in Trieste-Trieste in Joyce» sarà un tema ricorrente nel corso del Simposio. Ed ecco un altro inedito: Rosa Maria Bosinelli, presidente dell'International James Joyce Foundation, parlerà dei quaderni, mai visti prima d'ora, corretti da Joyce per un suo allievo triestino, l'avvocato Paolo Cuzzi.

Alla parte scientifica vera e propria farà da corollario tutta una serie di eventi sociali con l'obiettivo di «immergere» i partecipanti nella cultura e nella storia di quella che Joyce talvolta chiamava «la nostra bella Trieste». Il Simposio dedicherà anche un tributo speciale agli scrittori: sono previsti, infatti, interventi dei poeti irlandesi Paul Muldoon e Ciaran Carson, dell'austriaco Carl Djerassi, di Jan Morris (autrice del recente «Trieste and the Meaning of Nowhere», la cui uscita in italiano è prevista a breve) e di Claudio Magris.

Che senso ha - si potrebbe chiedere il cittadino - tutto questo fervere di attività? A livello puramente commerciale basti dire che 500 persone provenienti da tutto il mondo visiteranno la città presentata nella sua luce migliore e ritorneranno quindi a casa, ne parleranno innescando quell' inevitabile processo di ricaduta tanto benefico per il turismo locale. Tutte queste persone ritorneranno a casa propria sapendone di più non solo di Joyce e di Trieste ma anche di stessi. Strano? No, è forse proprio questo aspetto che ci rimanda in continuazione allo scrittore irlandese. Joyce infatti offre al lettore uno specchio mirabile in cui rimirare noi stessi, l'umanità con le sue grandezze e le sue miserie ed è sempre il grande irlandese ad insegnarci a celebrare, proprio come faceva egli stesso, le gioie e i dolori insiti nell'essere umano.

In un'era di globalizzazione galoppante, Joyce ci stimola a guardare noi stessi, a celebrare il locale (della sua Dublino, all'epoca una piccola città, fece addirittura un universo che ci abbraccia tutti), a celebrare la diversità (il suo Leopold Bloom è l'outsider per eccellenza, quello che non si adegua ed è proprio in questo non adattarsi, non appiattirsi che sta la sua grandezza). Joyce, dunque, attuale oggi come sessant'anni fa.

E nel caso i joyciani si abbandonassero un po' troppo all'autocelebrazione e alla retorica, ci sarà pur sempre il tempo per... «un litro de quel bon».

John McCourt
(traduzione di Rossella Spangaro)

Pubblichiamo un articolo di A.C. Hepburn, docente di storia irlandese moderna alla University of Sunderland, nel Regno Unito. Questa Università, insieme ad altri atenei, ha collaborato con Trieste per creare il nuovo corso di laurea in turismo culturale.

Il grande irlandese può attirare sulla città gli occhi dei turisti interessati alla cultura

Sì, viaggiare. Per vedere la Trieste di James

di A. C. Hepburn

Il 30 maggio 2002 il Primo Ministro irlandese, Bertie Ahern, era all'aeroporto di Dublino per una cerimonia di benvenuto. L'ospite però non era un politico in visita ufficiale né si trattava del rientro anticipato dai campionati del mondo di un calciatore: e non si trattava neanche di una persona, ma di alcune scatole di vecchi manoscritti. L'Irish Heritage Fund aveva infatti appena acquistato per 12,6 milioni di euro da un privato un enorme archivio, fino ad allora completamente sconosciuto, di carte e documenti del grande scrittore irlandese James Joyce. L'acquisizione, che si riferisce soprattutto al suo romanzo più noto, l'«Ulisse», è stata reputata di tale importanza da meritare la presenza all'arrivo del capo del governo.

Joyce non fu sempre così popolare in Irlanda. Mentre egli era ancora in vita, infatti, in patria la sua opera fu censurata, se non addirittura completamente ignorata, come del resto avvenne in diversi altri Paesi. Guardando all'enorme sviluppo di Dublino come meta culturale, per non parlare dell'incredibile impulso dell'industria del turismo legato a Joyce, pochi ricordano che in effetti Joyce lasciò l'Irlanda all'età di 22 anni per non farvi quasi più ritorno.

Joyce, infatti, trascorse più della metà della sua vita da adulto a Trieste, dove insegnò l'inglese e partecipò a quello spirito cosmopolita che caratterizzava la città negli anni che precedettero la prima guerra mondiale. Tutto questo è storia. Non altrettanto conosciuto, almeno fino a ora, è, invece, l'influsso che questo periodo della vita dello scrittore ebbe sulle sue opere. La lacuna è stata ora colmata da vari studi, fra i quali spicca «The Years of Bloom» di John McCourt, un irlandese che insegna all'Università di Trieste. La chiave interpretativa per comprendere molte delle complessità dell'Ulisse non è da ricercare tanto nei primi ricordi di Joyce della sua città natia quanto nelle persone che egli conobbe, nelle lingue che egli udì, nelle differenti culture che lo avvilupparono in questa sua patria di adozione.

Ma può tutto ciò interessare a un pubblico più vasto che non sia esclusivamente quello dei professori o degli studenti universitari? La risposta è affermativa perché il turismo culturale è una delle industrie che crescono più velocemente nel mondo: ogni anno il nome di Joyce richiama a Trieste migliaia di turisti provenienti da tutta Europa, dall'America settentrionale e dall'Estremo Oriente. Questi grandi flussi turistici però non si sarebbero mai innescati se il mondo accademico non avesse prodotto una gran mole di ricerca sfociata nella pubblicazione di molti libri che a loro volta avrebbero fatto breccia nei mass media per poi raggiungere il grande pubblico.

Naturalmente questo fenomeno non si limita a Joyce o a Trieste. In tutto il mondo infatti località che possono vantare un qualche interesse «storico» o «letterario» attraggono turisti in misura sempre crescente. Vorrei citare Sunderland, mia città natale, nell'Inghilterra nord-orientale: noi tutti siamo molto orgogliosi del fatto che Lewis Carroll, il famoso autore di Alice nel paese delle meraviglie, abbia scritto proprio sulla nostra spiaggia il noto poema «Il tricheco e il carpentiere». Un mio collega, di recente, ha organizzato una conferenza dal titolo. «Alice in Sunderland». Un altro filo di questa matassa turistico-culturale lega, inoltre, Sunderland, e in particolare un suo antico edificio, al primo storico inglese, il Venerabile Beda, attivo nell'VIII secolo a.C. Attualmente la città sta presentando la propria candidatura per ottenere il riconoscimento di sito culturale di interesse mondiale. Questo e altri strumenti possono consentire di trasformare l'immagine pubblica di una ex cittadina industriale alla ricerca di nuovi modi per attrarre il turismo e di nuove tipologie di attività.

L'esempio forse più clamoroso di turismo culturale è rappresentato da Stratford-upon-Avon, una cittadina commerciale, senza attrattive particolari se non quella di aver dato i natali cinque secoli fa a William Shakespeare. Nel 1931 fu costruito un teatro che divenne quindi un centro mondiale di studi shakespeariani e che attrae centinaia di migliaia di visitatori ogni anno. Si tratta di un caso estremo, ma sicuramente emblematico che illustra come uno sfruttamento intelligente della cultura possa trasformare l'immagine e l'economia di una regione. Esso costituisce altresì un esempio per la città di Trieste, che ha in James Joyce, suo cittadino adottivo, una risorsa di inestimabile valore.

(Traduzione di Rossella Spangaro)

---

di Cristina Benussi

Ibiskos pubblica la ristampa di «Araby», che venne tradotto dalla giovane allieva dell'autore dell'«Ulisse» con una «Biografia essenziale»

Amalia Popper: la donna del mistero che diventò Molly Bloom

Tra i meriti di Italo Svevo c'è anche quello di aver capito immediatamente l'importanza di «Ulisse», che il suo insegnante d'inglese, poi amico, **James Joyce**, capitato quasi per caso a Trieste, andava scrivendo sotto i suoi occhi. Meno si sa invece di un'altra allieva triestina, Amalia Popper, che nel lontano 1929 cominciò a tradurre in italiano alcuni racconti dei Dubliners, raccolti poi sotto il titolo di «Araby».

È di poche settimane fa la notizia di importanti ritrovamenti di carte joyciane, tali da poter riscrivere in parte la genesi di alcune opere, anche del periodo triestino. Mentre la città si prepara a saperne di più dal prossimo Convegno dell' International James Joyce Foundation, giunge al momento opportuno la ristampa di **«Araby» (Ibiskos Editrice, pagg. 119, euro 10,50)**, con un saggio di John McCourt su **Amalia Popper** prima traduttrice di Joyce, e una puntuale nota critica di Stelio Crise, che compariva già nell'edizione del 1991.

Amalia Popper era la figlia di un agiato commerciante ebreo, Leopoldo, e di una pittrice di talento, Letizia Luzzato; come molte altre fanciulle della buona borghesia, frequentò il Liceo Femminile, completando la sua educazione scolastica con lo studio dell'inglese. Già bravissima di sua natura, ebbe la fortuna di imbattersi in un insegnante privato come James Joyce: estroso e brillante, veniva invitato anche alle riunioni domenicali di famiglia, nella grande villa bianca sul colle di San Vito dove, con altri ospiti, si esibiva in pezzi d'opera e canti irlandesi, che suonava sullo splendido pianoforte a coda di casa. Amalia e James tra il 1908 e il 1909 passarono, dunque, molte ore insieme, fino a quando, per completare i suoi studi universitari, la ragazza si trasferì a Firenze, dove nel 1914 sposò Michele Risolo. A questo punto perse di vista James, che, invece, continuò a frequentare la famiglia Popper, rifugiatasi, come lui, a Zurigo durante la grande guerra.

Ma le vite dell'insegnante e della sua allieva continuarono a intrecciarsi, pur da lontano. Amalia, infatti, continuò a prendere lezioni d'inglese, tra il 1920 e il 1930, dal fratello di Joyce, Stanislao, anche lui approdato a Trieste. Quando la giovane signora decise di tradurre i racconti dei «Dubliners» e di corredare il lavoro con una «Biografia essenziale», forse la prima in Italia, fu probabilmente lo stesso James, attraverso Stanislao, a fornirle alcune indicazioni utili a ricostruire la sua vita e la sua poetica.

Amalia Popper e, a destra, un ritratto dello scrittore James Joyce da bambino.

Ciò che sorprende nella stesura di queste pagine è l'assenza di qualsiasi accenno all'antico sodalizio. L'autrice non dice nulla dello scrittore; preferisce comporre il ritratto di un uomo serio, dalla forte educazione religiosa controbilanciata da una insopprimibile tendenza al realismo. Lo mostra precoce nella sua vocazione di scrittore, e perfettamente cosciente del suo valore, tanto che agli screzi con l'ambiente intellettuale irlandese, che sperava di reclutarlo nella propria compagine nazionalista, reagisce con la decisione di andarsene. Amalia spiega come, dopo l'arrivo a Trieste, il suo stile sia pervenuto a maturità: dopo la difficile pubblicazione di «Chamber Music» e dei «Dubliners», avrebbe iniziato a pensare ai difficili snodi della sua esistenza, fino ad approdare a quel «Portrait of artist», decisivo per la svolta di «Ulisse», il romanzo cui, secondo lei, resterà legata la sua fama.

Tutto questo che lo racconta John McCourt, che non ha dubbi sulla qualità letteraria della prima versione italiana dei «Dubliners», approvata calorosamente anche dall'autore, non sempre tenero con i suoi traduttori. Forse l'allieva aveva lavorato su tutta l'opera e non solo sui cinque pezzi che ora compongono Araby, ma non se ne è saputo più niente. Certamente è strano che una donna così dotata non abbia proseguito una carriera letteraria per cui si era a lungo preparata, e che ha praticamente troncato dopo la pubblicazione della raccolta nel 1935. È troppo azzardato immaginare che ci sia stato qualche impedimento esterno? Alla luce di quanto sappiamo, e della storia che Stelio Crise racconta in poche ma dense pagine di ricostruzione storico biografica, pare che alcuni pettegolezzi su presunti antichi rapporti tra maestro e allieva abbiano inquietato il marito. Se il padre aveva certamente dato nome, connotati e personalità al più famoso Leopold della letteratura, Bloom, era possibile che Molly, dal «fascino ebraico» fosse stata Amalia? Crise nega che sia lei la musa di Joyce, ma non tace che Michele Risolo abbia voluto confutare esplicitamente quelle insinuazioni, impedendo, tra l'altro, a chiunque di mettersi in contatto con la moglie per saperne di più sul periodo triestino dello scrittore. Amalia, dunque, si sarebbe autocensurata, non accennando neppure al fatto di averlo conosciuto.

Eppure il tempo le sta rendendo giustizia: è appena uscito un libro interamente a lei dedicato, **«La casa di Amalia specchio di Joyce»**, scritto da **Carla Carloni Mocavero, sempre** per **Ibiskos (pagg. 202, euro 15,50)**. Qui la sua storia è ricostruita, chiosata e finemente interpretata sulla base di lettere e diari di famiglia, infine attualizzata. Ma chi possedeva quella documentazione preziosa? Cosa ha scoperto Carla Mocavero, che ora abita in quella casa, su quella ragazza così indipendente che a un certo punto ha deciso di diventare moglie e madre? Qual è stata la sua vita, una volta uscita da quella di Joyce? Tra le mura della villa ha lasciato qualche traccia importante? Ma questa, evidentemente, è già un'altra storia.

MUSICA *Prima giornata dell'Heineken Jammin' Festival di Imola, davanti a settantamila persone*

Maratona a tutto pepe, con i Red Hot

Successo della band tornata dopo un lungo periodo in sala di registrazione

Grande successo per i Red Hot Chili Peppers a Imola.

IMOLA In un caldo africano, la prima giornata dell'Heineken Jammin' Festival ha segnato il trionfo dei Red Hot Chili Peppers, «headliner» di una maratona arrovellata pure da Meganoidi, Lostprophets e Muse davanti a circa settantamila persone. «Ci è piaciuta subito l'idea di cominciare il nostro cammino dall'Italia» spiega il chitarrista John Frusciante. «La nostalgia per il palcoscenico, infatti, ci ha accompagnato per tutte le registrazioni del nuovo album.

E questo è uno dei pubblici che amiamo di più». Grande euforia fra i «big», ma pure nelle fila dei giovani.

«Mamma mia che bellezza, l'emozione di un bambino che riceve il primo regalo della sua vita» spiega Nick, cantante degli Zen. «Quei venti minuti che siamo stati in scena ci sono sembrati cinque secondi. Cinque secondi di adrenalina pura». Alla band di «Pornstar» l'Heineken Jammin' Festival ha cambiato la vita. «Ora abbiamo la consapevolezza di saper tenere in mano un pubblico. Certo siamo stati facilitati dalla voglia di festa che si respirava nella canicola, ma la responsabilità era grossa lo stesso. Quando simo entrati in scena ci saranno stati quaranta gradi. Erano le una legali che corrispondono al mezzogiorno solare. Un mezzogiorno veramente di fuoco. Il Jammin' Festival è un posto unico. Un'isola felice per cui c'è gente che prenota il biglietto già a gennaio». Fra le sorprese dell'ultim'ora anche il debutto della top model brasiliana Fernanda Lessa nei panni di dee jay nella «Chillout Zone» ricavata ai piedi della Rivazza. «Forse ho rappresentato una sorpresa per il pubblico di Imola, ma non per i miei amici che mi hanno vista spesso mettere dischi. Nella prima giornata mi sono piaciuti soprattutto Red Hot Chili Peppers e i Chemical Brothers, amo ogni genere di musica, da Astor Piazzolla ai Caetano Veloso, dai Metallica al Gotan Project o ai Linkin' Park. Fra gl'italiani il numero uno è Pino Daniele che, oltre ad essere molto romantico, è anche un grande chitarrista». Parla di tutto, Fernanda, tranne che del vagheggiato flirt con Bobo Vieri («Tengo molto alla mia privacy e preferisco essere famosa come modella che come fiamma di questo o quel calciatore»). E oggi si volta pagina con Carlos Santana, che (dopo aver richiamato ieri sera al Palastampa di Torino novemila fedelissimi) offrirà al popolo imolese un primo assaggio del nuovo album «Shaman», ma anche Subsonica e Articolo 31. «Il set sarà tutto costruito sul nostro ultimo album 'Domani smetto', oltre ad un paio di successi a pronta presa come 'Maria Marià e 'Funky tarrò» spiega J Ax. «Faremo pure una cover de 'L'avvelenata' di Guccini. L'ho scoperta grazie a mia madre e voglio farla conoscere alla mia generazione. L'abbiamo solo velocizzata, l'originale durava 7 minuti e mezzo, la nostra solo quattro».

Paride Sannelli

«Che bello nascere maschio» confessa Isabella Rossellini

BERLINO Isabella Rossellini, che martedì compirà 50 anni, rivela che avrebbe preferito nascere uomo. «Sì, sarei stata più volentieri un uomo», ha detto in un'intervista al magazine del quotidiano «Frankfurter Rundschau». L'intervistatore le aveva chiesto se fosse vero che fino all'età di 12 anni il suo desiderio fosse stato quello di essere un ragazzo e non una ragazza.

A giustificazione di ciò l'attrice ha citato la tradizionale divisione dei ruoli fra uomo e donna che vigeva ai tempi della sua giovinezza. «Gli uomini dovevano lavorare e prendere le decisioni importanti, le donne dovevano invece soprattutto occuparsi del loro marito e prendersi cura dei figli. Tale situazione è cambiata solo negli anni Sessanta-Settanta. Per me il mondo degli uomini prometteva semplicemente più libertà ed eccitazione», ha aggiunto la Rossellini, impegnata in questi giorni in Germania nella presentazione del suo libro fotografico dal titolo «Looking at Me».

Isabella Rossellini, che ha lavorato anche come modella, è vicepresidente di una casa di prodotti cosmetici.

CINEMA *La prossima edizione del festival si aprirà il 6 luglio con la consegna dei Nastri d'argento*

Almodovar e la Huppert star a Taormina

ROMA Pedro Almodovar e Hugh Grant, Isabelle Huppert e Eli Wallach: il Taormina FilmFest conferma le sue star per la prossima edizione (6-13 luglio) e annuncia sette film al Teatro greco e altri 15 nel corso della giornata, quasi tutti in anteprima mondiale. Per le serate al Teatro greco si va da «Bad Company» di Joel Schumacher con Anthony Hopkins a «About a boy» dei fratelli Weitz con Hugh Grant, da «Quicksands» di John McKenzie con Michael Keaton e Michael Cain a «The reckoning» di Paul McGuigan con Paul Bettany e Willem Dafoe, da «Rabbit-proof fence» di Philip Noyce con Kenneth Branagh a «Sur le bout des doigts» di Yves Angelo. E ci sarà anche un «film rivelazione», «Ticket to Jerusalem» di Rashid Masharawi.

L'attrice Isabelle Huppert.

L'unico film italiano in programma è «Gli astronomi» di Diego Ronsisvalle con Paolo Bonacelli e Laura Betti. Purtroppo, dice il direttore di Taormina Felice Laudadio, tutti aspettano Venezia, ma è sbagliato: in un festival come quello un film italiano rischia di passare inosservato.

L'Italia sarà però ampiamente rappresentata dai vincitori dei Nastri d'argento, che verranno consegnati nella serata d'apertura che proporrà anche un concerto di musiche per film scritte e dirette da Ennio Morricone: fino ad ora sono oltre trenta i film che hanno ottenuto almeno una candidatura e tra i favoriti c'è «L'ora di religione» di Marco Bellocchio. Il Nastro d'argento europeo è già stato assegnato a Pedro Almodovar.

Sempre per l'Italia ci saranno poi Laura Morante, di cui verrà presentato il film franco argentino «Corps Perdus» di Eduardo de Gregorio, e Carlo Verdone che consegnerà a Eli Wallach il premio Sergio Leone (una scultura in bronzo di Giuliano Gemma). Al regista di «Per un pugno di dollari» è dedicata anche una retrospettiva e un convegno internazionale (12-13 luglio).

PREMIO *Assegnato ieri a Lignano*

L'«Hemingway» a Mo e Conte

LIGNANO Un romanzo storico d'avventura e l'esperienza di uno dei più grandi inviati di tutti i tempi, Giuseppe Conte ed Ettore Mo: sono questi i nomi dei vincitori nella terna delle categorie «Giornalismo» e «Narrativa» del diciottesimo Premio Ernest Hemingway-Lignano Sabbiadoro 2002. La consegna è avvenuta ieri al Kursaal di Lignano Riviera, presentata da Anna Rachele Restivo. E per l'anno prossinmo si dovrà trovare una nuova formula tra pubblico e privato.

Giuseppe Conte

Per la categoria giornalismo sono stati selezionati anche Toni Capuozzo, nativo di Palmanova, inviato del Tg5, e Tiziana Ferrario, giornalista Rai.

Ettore Mo è stato per vent'anni inviato speciale del «Corriere della Sera», girovago nella vita e per professione, autore di mirabili testimonianze dalle situazioni di crisi del mondo e dai luoghi più impervi, da ultimo il martoriato Afghanistan. Florida la produzione narrativa tra cui la giuria ha dovuto scegliere quest'anno, quando una vera e propria rinascita del premio ha fatto arrivare ai 12 giurati presieduti dal rappresentante dell'Aiat di Lignano Giannino Ciuffarin con la supervisione dell'inossidabile Luigi Mattei, segretario del Premio, oltre 50 libri di generi molto diversi tra loro. Segno di un recuperato prestigio del premio, legato al nome dello scrittore americano che forse più di ogni altro ha posato il proprio mito in ogni luogo che ha amato. A Lignano, Hemingway è ormai un mito gualcito dal tempo, come la vecchia fotografia che ritrae lo scrittore con Marcello D'Olivo al tempo della progettazione di Lignano Pineta, ma il premio che porta il suo nome continua a vivere con dignità. Nella sezione narrativa, assieme al vincitore Conte, sono stati selezionati il docente universitario e saggista Ulderico Bernardi con un acuto saggio sull'Italia e l'emigrazione vista da Nord-Est («Addio patria», Edizioni Biblioteca dell'Immagine) e il bravo Ugo Riccarelli con «L'Angelo di Coppi» (Mondadori), raccolta di racconti in cui il mito sportivo diventa narrazione drammatica e pura materia letteraria. «Il terzo ufficiale» (Longanesi) del vincitore Giuseppe Conte è la storia delle avventure di un giovane ufficiale della Regia Marina di Sardegna ambientata alla fine del '700. Un romanzo storico insomma come se ne scrivono ancora pochi, che contiene una parabola di formazione, un percorso di discesa nell'abisso e di riscatto. La giuria ha stabilito anche un premio speciale per il soprano Katia Ricciarelli, ricordando che in passato era andato a Ornella Vanoni, Roberto De Simone, Monica Vitti, Roberto Benigni e l'anno scorso al maestro della poesia italiana Mario Luzi. Nella motivazione si legge che Katia Ricciarelli "in oltre trent'anni di carriera ha onorato la tradizione del bel canto all'italiana».

L'inviato Ettore Mo.

Massimo De Bortoli

DALLA PRIMA PAGINA

Quasi cinquecento analisti freudiani nel convegno «a porte chiuse» alla Stazione marittima

Chissà se c'è una cura per il mal di vivere

La psicanalisi non può fare promesse di liberazione, solo tentare di trasformare

Foto di Cristina Ghergo (dal libro «Fotografi italiani»).

Come se ognuno fosse convinto che il proprio orizzonte è più piccolo di quello che effettivamente è. Questo senso di impotenza non è una parte secondaria del mal di vivere.

Quando non hai diritti, neanche quelli minimi per cui un soggetto è un soggetto, l'impotenza non è solo immaginata o simbolica. Ma quando li hai e lo stesso resti immobile?

La scommessa della psicanalisi – al di là di ogni considerazione intorno all'istituzione psicanalisi – è che occorra qualcosa come una separazione simulata dal mondo e che in questa «sospensione» possa svolgersi fino in fondo un gioco a due a parti già stabilite, un gioco in cui l'individuo che sta male possa affidarsi a un altro, usarlo come schermo, per guardare in se stesso, nella propria storia e nella propria impotenza. Che insomma in questo esperimento – che non è certo solo intellettuale – l'individuo sofferente possa acquistare una distanza da se stesso e finalmente «vedersi».

Il poeta Umberto Saba.

Il racconto dei sogni e le parole del colloquio analitico sono la scena di questa cura che è innanzi tutto prendersi cura di sé attraverso un altro che si prende cura di ciò. Senza guarigione, come si capisce, senza premio assicurato e senza contratti a tempo. Ce ne vorrà di tempo per avere a che fare con il proprio inconscio, ma, se ci si riesce, se l'esperimento funziona, l'inconscio poi sarà sempre a casa nostra.

Insomma, la psicanalisi non può fare promesse di liberazione, può solo promettere una trasformazione magari piccola ma talvolta sufficiente per abitare il proprio mal di vivere.

Trieste, città dei presentimenti, è stato ricordato ad apertura di convegno. Presentimento della psicanalisi a venire in una città in cui il mal di vivere ha da sempre un suo stile. Presentimento, oggi, di una relazione tra psicanalisi (ormai nata e molto cresciuta) e il mondo scabroso in cui viviamo? Non è un caso che di questi tempi tutte le scuole psicanalitiche, non solo i freudiani, battano insistentemente sulla questione del «legame sociale».

Pier Aldo Rovatti

Premi letterari

Pamuk-Mazzantini è l'accoppiata di supervincitori al «Grinzane»

CUNEO Margaret Mazzantini con «Non ti muovere» (Mondadori) e Orhan Pamuk con «Il mio nome è rosso» (Einaudi) sono i supervincitori, rispettivamente per la narrativa italiana e straniera, della XXI edizione del Premio Grinzane Cavour. Hanno prevalso su Arnaldo Colasanti, Romana Petri, Alfredo Bryce Echenique e Christoph Hein. Il Premio Internazionale «Una vita per la letteratura» è stato conferito a Daniel Pennac.

Davide Longo per «Un mattino a Irgalem» (Marcos y Marcos) è invece l'Autore Esordiente del 2002. Miglior traduttore, infine, Ettore Capriolo che, nella sua carriera, ha affrontato scrittori e saggisti come Hemingway, Rushdie, Camus e McLuhan.

Per la saggistica il premio ex aequo è andato a Paolo Cesaretti per «Teodora» (Mondadori) e a Gian Carlo Roscioni per «Il desiderio delle Indie» (Einaudi).

MUSICA *Successo al «Verdi» per il concerto sinfonico diretto dal maestro statunitense di origine russa*

Pehlivanian trascina l'Orchestra

Entusiasmante anche l'esibizione solistica del violinista Julian Raichlin

A Trieste, George Pehlivanian ha dato il giusto equilibrio al violino di Julian Raichlin (nella foto VisualArt a destra).

TRIESTE Un nome nuovo, quello di George Pehlivanian, sul podio dell'Orchestra del Verdi per il terzo appuntamento della stagione sinfonica. Esibisce passaporto statunitense, ma dal cognome si arguisce la provenienza da quell'inesauribile serbatoio che fino a poco fa si chiamava Urss. Ha assecondato un solista nato in Lituania, è stato incastonato nel ciclo tra un pianista e un direttore moscoviti: si può quindi dire che la locale configurazione musicale ha già provveduto in proprio al... Corridoio Cinque.

In carriera da un decennio, il giovane Pehlivanian si è dimostrato direttore di razza, conquistando, grazie a non comuni doti di comunicativa, un successo senza riserve. Sfodera chiarezza d'intenti e sicurezza esecutiva e ha l'arma migliore nel gesto molto creativo, animatore dell'assieme e del singolo, con cui mette quest'ultimo psicologicamente a suo agio dandogli modo di fraseggiare in scioltezza. Della sua consuetudine a guidare complessi da camera di qualità hanno come approfittato i componenti dell'Orchestra del Verdi, nessuno escluso, con prestazioni all'altezza, senza la minima sbavatura. Un buon segno già nell'iniziale ouverture schubertiana «Rosamunde»: nessuna esasperazione della forbice fra i solenni accordi dell'Andante, spesso scagliati come se fossero un «dies irae», e la comicità dell'Allegro, ma un tono colloquiale venato di melanconia. A colpire è stata la sensibilità sfoggiata da Pehlivanian rispondendo nel Concerto di Bruch al solista Julian Raichlin.

Costui è un violinista magnifico, provvisto d'ineccepibili doti tecniche, forse per scuola o per temperamento portato ad accentuare l'effusione, arricchendo il vibrato con portamenti e leggere sospensioni. È quanto in generale ci si attende da un capolavoro romantico quale il Concerto in sol minore, ma stavolta ogni possibile eccesso è stato riportato dal podio nella giusta misura e col giusto equilibrio. La concentrazione degli interpreti e il rapimento dell'ascolto nell'Adagio rischiavano d'andare a carte quarantotto per il fragore dei botti sulle Rive. Sarebbe bastato farli slittare di dieci minuti in coincidenza con l'intervallo, ma evidentemente la civiltà del telefonino non riesce ad usarlo quando serve.

Un altro dramma durante gli arabeschi del Finale, quando la rottura d'una corda ha reso inutilizzabile il violino di Raichlin che non s'è perso d'animo, ha fulmineamente afferrato lo strumento della «spalla» dell'orchestra e portato a termine l'esecuzione con imperturbabile bravura. Un gesto che ha fatto raddoppiare l'intensità dell'applauso.

Un'autentica ovazione ha accolto Pehlivanian dopo la suite «Shéhérazade» di Rimski Korsakov e il maestro vi ha voluto associare tutti i musicisti dell'orchestra, le puntualissime prime parti, tutte da citare ma compendiate dagli impeccabili interventi di Emmanuele Baldini, violinista in funzione di raccordo.

Claudio Gherbitz

TELEVISIONE

Premiata la tv alla Sala Tripcovich

TRIESTE Sarà trasmessa su Raiuno il 28 e il 29 giugno, la serata che si è svolta ieri alla Sala Tripcovich per la terza edizione del «Premio Festival della televisione italiana», presentato da Michele Cucuzza. Ospiti d'eccezione Luciano Rispoli, Tullio Solenghi, il maestro Pregadio. Cochi Ponzoni, Livia Azzariti e tanti altri.

Oggi al New Star Festival

Ivan Cattaneo canta a Udine

UDINE Il «New Star Festival» giunge al suo secondo appuntamento e, sotto il segno di «Estate in Città 2002», porta in scena un altro super-ospite d'eccezione: dopo Marco Ferradini, papà di «Teorema», tocca ora all'imprevedibile Ivan Cattaneo (ricordate «Polisex» e «2060 Italian Graffiti»?).

Oggi, alle 21, il piazzale del Castello accoglierà uno dei protagonisti più completi e interessanti del panorama artistico nazionale. Il «padrino» ideale, insomma, per i giovani talenti che si stanno sfidando in questa fase conclusiva della manifestazione. Cattaneo, che dividerà il ruolo di special guest star con la brava Consuelo (regina del latinoamericano), è da sempre sinonimo di intelligente anticonformismo.

Giuliano Palma a Pordenone: divertimento elettro-acustico

PORDENONE In principio era il Great Complotto. Doveva conquistare il mondo. Ora, vent'anni dopo la morte di quell'irripetibile stagione è nata la città della musica. Grazie a una amministrazione comunale che si è rimessa a dialogare con le forze sociali, una vecchia rimessa per le corriere si è trasformata nella Casa della Musica o meglio in «Deposito Giordani Musicalmeccanica», come l'hanno voluta chiamare ufficialmente. C'è voluto un po' di tempo ma oggi finalmente Pordenone ha il suo spazio per la musica.

Inaugurata giovedì scorso con un concerto di gruppi locali, venerdì sera ha offerto il primo grande evento musicale per la lunga estate stracittadina. Sarà stato anche un caso ma il Gran Premio Tour di Giuliano Palma - un premio che arriva dopo una corsa che non finisce mai ma che a un certo punto chiede una sosta per tirare le somme - coincide proprio con una nuova stagione artistica a Pordenone.

Archiviati dieci anni di Casinò Royale e sei di Bluebeaters, Giuliano Palma ha deciso di fare un giro da solo e presentarsi con un album solista riscoprendo il gusto di scrivere canzoni originali. A marcare ancora di più il taglio netto con il passato è la stessa canzone di apertura del concerto (che poi è la stessa che apre il disco) «Musica di Musica» che contiene tutte le possibili risposte ai motivi per cui ha lasciato i Casinò Royale.

Pochissima elettronica (solo quella necessaria tecnicamente a realizzare una normale performance pop) e tanto divertimento elettro acustico. Giuliano sembra più in debito all'esperienza vissuta con Bluebeaters che a quella computerizzata con i Casinò. Suona quasi tutte le dolci canzoni che compongono il suo album, caratterizzate principalmente da una inconfondibile cadenza two step, ma si concede anche la possibilità di una cover che infiamma gli animi «Wonderfull Life». Non perde la voglia di divertirsi Giuliano Palma, capace anche di inserire le note della sigla della Domenica Sportiva tra la melodia di «Lei».

E per questo il pubblico lo ripaga con una accoglienza più che calorosa.

Il prossimo appuntamento con il Deposito Giordani Musicalmeccanica è per giovedì 20 giugno con la rassegna «Fermata 51» con Fabrizio Alvarez e i Cani da Rapina. Una buona occasione per testare la nuova realtà musicale pordenonese.

Teresa Bobich

Sergio Endrigo «padrino» delle Musiche di confine

UDINE «Vorrei essere un albero, che sa dove nasce e dove muore». Così un verso della bella «1947», che Sergio Endrigo, uno dei padri della canzone italiana d'autore, ha voluto dedicare alla sua Pola, lasciata all'epoca dell'esodo dall'Istria nel drammatico epilogo del secondo conflitto mondiale.

E il tema delle radici, del pervicace e a volte tormentato attaccamento alla propria terra d'origine, è stato il filo conduttore dominante di «Musiche di confine», serata inaugurale dell'Estate in Città 2002, rassegna udinese di spettacoli e animazione apertasi al «Giovannone» nel segno della musica di qualità. Presentato da Endrigo, l'evento è stato dedicato all'omonimo cd, «Musiche di confine», una selezione di brani composti da alcuni tra i più noti autori della regione, realizzata sotto la competente direzione artistica di Edoardo De Angelis, storico punto di riferimento della canzone d'autore in Italia.

«Le canzoni di confine - ha esordito Endrigo - hanno la caratteristica di non appartenere alla musica omologata, al piattume dei brani clonati». Un po' imbarazzato nel ruolo affidatogli, Endrigo ha giocato l'arma della simpatia che è in grado di suscitare con il suo umorismo garbato e con il fascino della sua proverbiale ritrosia. Il suo esserci sul palco è stato un sincero atto d'amore verso le nuove generazioni di autori, che segue con interesse.

In apertura il brano «Fiabe», scritto e interpretato da Gian Nicola Corbatto e Fabiana Lavaroni. Ad accompagnare tutti i cantanti è stata una convincente Orchestra Diapason diretta dal maestro Valter Sivilotti al pianoforte. Barbara Errico ha presentato «Danza», melodia dalle atmosfere solari, mentre Gino Pipia ha cantato la piacevole «Cena di gala», in dialetto triestino. Scorci e colori del capoluogo giuliano in salsa sudamericana anche nella malinconica «Samba de Trieste» di Chicayban, eseguita da Gisa Fiorini, mentre Paola Rossato si è esibita nella briosa «Cantastorie». Di seguito il bellissimo brano «Il pollo», ben interpretato dall'istrionico e visionario cantautore friulano Rocco Burtone in coppia con un sorprendente Franz Mercalli.

Sonorità jazz e balcaniche per Ennio Zampa, originali paesaggi musicali ne «La fattoria» di Tomaso Romani, e molto Sanremo, invece, in «Meno male che ci sei» di Marco Anzovino. Frizzi Comini e Tonazzi secondo copione, ma con un brano piuttosto deludente, mentre Piero Sidoti ha stupito con un'interpretazione «teatrale» della sua raffinata «L'acrobata». Bravissime come sempre Cristina Mauro degli Flk e Gabriella Gabrielli degli «Zuf de Zur», due voci di spicco della canzone friulana d'oggi. Peccato che l'evento sia stato funestato da alcuni inconvenienti tecnici, tra cui i problemi audio e due defezioni ingiustificate, quelle di Dario Zampa e di Giorgio Ferigo dei Povolar Ensemble. Poco indovinata la scelta del Teatrone, troppo grande e quindi troppo vuoto, per un concerto di questo genere.

Alberto Rochira

APPUNTAMENTI

Cabaret con Bronsi a Trieste

A Rosazzo i miti del folk irlandese

TRIESTE Oggi, alle 18, al Teatro Verdi si replica il concerto sinfonico diretto da George Pehlivanian con la partecipazione del violinista Julian Rachlin

Oggi, alle 21, all'Ausonia, serata con il cabarettista Luciano Bronzi.

Martedì alle 21, all'Euterpe & Clio (Arco di Riccardo), per «Estate in piazza Barbacan», serata con il complesso bandistico Arcobaleno.

CIVIDALE Sabato 23 giugno alle 21, al Teatro Ristori, concerto dell'«Orchestra Phophonics».

PALMANOVA Venerdì 5 luglio in piazza Grande a Palmanova per Folkest concerto di Niall O'Callanain & S.T. Band (Irlanda).

UDINE Oggi, alle 21, all'Abbazia di Rosazzo, concerto folk della violinista e cantante Nollaig Casey e del chitarrista Arty McGlynn (Irlanda).

Oggi alle 10, in piazza Primo maggio, concerto del ciclo «Musica in uniforme».

Da giovedì 20 fino al 30 giugno si svolgerà a Villa Manin lo stage di Bel canto con Raina Kabaivanska.

MONFALCONE Domani, alle 21, nella chiesa di San Domenico a Ronchi dei Legionari, «Tre cori per un concerto», con i complessi vocali Note Allegre, Vox Julia e Hrast.

OSOPPO Dal 21 al 30 giugno, al Parco del Rivellino, megaraduno reggae «Rototom Sunsplash». Informazioni 0432-512828.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica di Primavera e d'Autunno 2002. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Diritto di prelazione e richieste nuovi abbonamenti per la sola Stagione d'Autunno fino al 14 settembre presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 17-19; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica di Primavera 2002. Terzo concerto direttore George Pehlivanian, violinista Julian Rachlin, oggi ore **18** (turno B). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 17-19; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica di Primavera 2002. Quarto concerto direttore Pavel Kogan, pianista Rossana Tomassi Golkar, venerdì 21 giugno 2002, ore **20.30** (turno A), domenica 23 giugno 2002 ore **18** (turno B). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 17-19; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Domenica vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi e della Sala Tripcovich, orario 9-12; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

SOCIETÀ DEI CONCERTI. L'assemblea annuale dei soci avrà luogo lunedì 17 giugno presso il Conservatorio Tartini (g.c.). L'ordine del giorno comprenderà tra l'altro la presentazione della stagione concertistica 2002/2003.

TEATRO VERDI - MUGGIA. Il 19 giugno alle ore **20.30** il gruppo teatrale La Maschera e il Club Zip presentano «Le donne della mia vita» commedia in triestino di Manuela Dessanti. Spettacolo rappresentato nell'ambito della manifestazione «Poesia e solidarietà: linguaggio dei popoli» a favore di Medici Senza Frontiere - Offerta libera.

TEATRO MIELA. P.za Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Domani, ore **21**: «Concerto per Tullio Reggente», con Silvio Donati, piano; Bruno Chersicla, contrabbasso; Alessandro Mizzi, voce recitante. Esposizione di alcune produzioni editoriali de «L'Asterisco». Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.45, 17.55, 20.10, 22.30: «Spider-man».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **18.30** (in sala) e ore **21.30** (nell'arena estiva o, in caso di maltempo, in sala): «Amen» di Costa Gavras, ispirato alla pièce teatrale «Il vicario» di Rolf Hochhut. Dal Festival di Berlino il film che suscita interrogativi e polemiche sul «silenzio» di Pio XII in merito allo sterminio degli ebrei. Ingresso unico **4,50 €**. Solo oggi. **Domani:** «Il mandolino del capitano Corelli».

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17, 19.30, 22:** «Samsara» di Pan Nalin. Una storia d'amore nei meravigliosi paesaggi dell'Himalaya.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Il cuore criminale delle donne» di Aluizio Abranches. Dal regista di «Un bicchiere di rabbia». Presentato al Festival di Berlino 2002. **Prima visione.** Ingresso 5 euro. Lunedì: «In the bedroom».

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Le notti di Cabiria» di F. Fellini con G. Masina. Vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero. Versione restaurata e rimasterizzata con 9 minuti di scene inedite. **Interi 5 €, rid. 3,50.**

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.20, 22.30: «The Mothman prophecies» con Richard Gere. Una storia misteriosa tratta da eventi realmente accaduti.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Long time dead» ...nelle sedute spiritiche non giocare con la morte!

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.45, 19.15, 21.45: «Spider-man».

NAZIONALE 2. 15.30, 17.45, 20.10, 22.30: «Star Wars II».

NAZIONALE 3. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «L'era glaciale».

NAZIONALE 4. 16, 18.45, 21.30: «Amadeus director's cut». Vincitore di 8 Oscar. Sonoro e immagini rimasterizzate in digitale, 20 minuti di scene inedite. Il capolavoro di Milos Forman da rivedere assolutamente!

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 e 17.30: «La regina degli scacchi» ult. giorno.

SUPER. 19.15 e 21.45: «Mulhollan drive» di David Lynch. Palma d'oro a Cannes. Candidato agli Oscar. **Interi 5 €, rid. 3,50.** Domani anche alle **16.45.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «L'ora di religione» di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Panic room» un thriller con J. Foster.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Amen» di Costa Gavras, ispirato alla pièce teatrale «Il vicario» di Rolf Hochhut. Il silenzio di Pio XII sullo sterminio degli ebrei nei lager nazisti. Ingresso **4,50 €**. Solo oggi. **Domani:** «Il mandolino del capitano Corelli»

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «The time machine» dal romanzo di H.G. Welles una fantastica avventura al di fuori del tempo.

GRADO

CRISTALLO. Ore **17:** a grande richiesta «L'era glaciale (eroi sottozero)». Ore **20.30, 22.30:** «A beautiful mind».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Spider-man»: **15.10, 17.40, 20, 22.30.**

KINEMAX 2. «Spider-man»: **15, 17.20, 19.50, 22.15.**

KINEMAX 3. «Star Wars episodio II - L'attacco dei Cloni»: **14.30, 17.30, 19.50, 22.20.**

KINEMAX 4. «L'era glaciale - Ice Age»: **15, 17.** «The shipping news»: **20, 22.20.**

KINEMAX 5. «I marciapiedi di New York»: **15.30, 17.40, 20, 22.10.**

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Spider-man»: **14.50, 15, 15.20, 16.10, 17.10, 17.20, 17.40, 18.40, 19.35, 19.50, 20.10, 21, 22, 22.20, 22.30,** l'evento dell'anno! «Long time dead»: **15, 16.50, 18.40, 20.35, 22.25,** con Joe Absolom, Lara Belmont. «Radio killer»: **15, 16.50, 18.45, 20.40, 22.35,** con Steve Zahn, Paul Walker. «The Mothman prophecies»: **15.15, 17.40, 20, 22.30,** con Richard Gere, Laura Linney. «Sotto corte marziale»: **15, 17.25, 20, 22.30,** con Bruce Willis. «40 giorni e 40 notti»: **15, 16.55, 18.50, 22.40,** con Josh Hartnett. «Irreversible»: **18.40, 20.35, 22.30,** con Vincent Cassel, Monica Bellucci. V.m. 18 anni. «Star Wars episodio II - L'attacco dei Cloni»: **14.45, 17.20, 19.55, 22.30,** di George Lucas, con Ewan McGregor. «Amadeus - Director's cut»: **17, 22.15,** di Milos Forman. «Casomai»: **15, 20.15,** con Fabio Volo, Stefania Rocca. «Jay and Silent Bob... Fermate Hollywood»: **20.45.** «L'era glaciale»: **15, 16.50.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «Casomai», con Fabio Volo e Stefania Rocca.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Respiro», con Valeria Golino.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Repli-Kate», con Ali Landry e James Rodary.

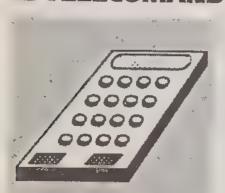
VITTORIA. Sala 1. 15, 17.30, 20, 22.30: «Spider-man».

Sala 2. 16, 18, 20, 22: «Mademoiselle».

Sala 3. 15.40, 18, 20.10, 22.15: «Tanguy».

TELECOMANDO

Il germe del terrorismo c'era già in «Virus letale»

di Giorgio Placereani

Una dimostrazione di come gli attentati dell'11 settembre abbiano cambiato il nostro mondo, e quindi lo spettacolo, ce l'offre il passabile film tv americano «Virus letale», del prolifico Chuck Bowman (giovedì su Raidue). Trasmesso ora in prima visione italiana, non è certo vecchio, è del 1999, eppure sembra un reperto archeologico. «Et pour cause»: per cambiare il mondo è bastato un giorno solo.

Per ordine del presidente (Harry Hamlin, l'avvocato ultragarantista di «Avvocati a Los Angeles») viene attaccata e distrutta la base di un'organizzazione terroristica che sta preparando un super-virus. Ma l'aereo che sta trasportando negli Usa i campioni del virus da analizzare si schianta in un incidente e il contagio dilaga: «centinaia di migliaia di morti», ci informa il film (solo oralmente, perché mettere in scena la fine del mondo costa assai). La lotta contro il morbo è condotta e vinta da un team di medici impreziosito da Nastassja Kinski (sempre bellissima, anche quando si ammala!). Per inciso, le procedure di decontaminazione che vediamo nel film sono singolarmente semplificate, e nella realtà ci sarebbero rimasti tutti, ma non andiamo a sindacare i sogni.

Dicevamo, il film tv è interessante come testimonianza di un «prima». Per chiarezza disporremo quelle che sono autentiche opposizioni psicologiche sull'asse oggi/ieri: il mondo post-11 settembre contro il 1999. In primo luogo troviamo l'opposizione visibile/invisibile. Oggi noi contempliamo come una reale possibilità – nel cuore dell'Occidente, non in Libano! – l'attacco terroristico materiale e tangibile: l'avvelenamento dell'acqua, l'atomica «sporca», il kamikaze che esplode. Ieri eravamo in teoria coscienti di questa possibilità, ma inconsciamente era rifiutata. Per questo il film tv fa ricorso all'insidiosa invisibilità dei germi: è la forma in cui riesce a esprimere una sorta di «possibilità dell'impossibile». Seconda opposizione: attentato/incidente. Nel film tv, è vero che i terroristi coltivano il virus ma siamo noi occidentali, con la collaborazione del destino, che ci diamo la zappa sui piedi: per così dire, abbiamo la provetta in mano e ce la facciamo cascare. La sostanza sarà la stessa ma è diverso il sostrato psicologico collettivo.

Nastassja Kinski

La terza opposizione, concretezza contro indeterminatezza del nemico, procede dall'orrido feticcio del «politically correct» (cui, se dal male può nascere il bene, l'11 settembre ha poi dato un colpo mortale). Il film tv è accuratissimo nell'essere generico: la sua organizzazione terroristica non appartiene al mondo musulmano ma è composta da imprecisati est-europei, bianchi per carità (un grande regista americano, James Cameron, a suo tempo fu accusato di razzismo solo per avere inserito terroristi arabi nel film «True Lies»).

L'ultima opposizione è sociologica, sia pure nello specchio deformante d'una sceneggiatura superficiale: ragioni dei genitori contro immaturità dei figli. Nel film tv la figlia del presidente, circa diciottenne, è una demente rompiscatole ai limiti del ridicolo, che anche nel mezzo della crisi mondiale semplicemente non si rende conto dei doveri del padre. Tracce di quest'atteggiamento, con più intelligenza, si notano anche nella figlia adolescente di Nastassja Kinski. L'attenzione simpatetica del film tv al personaggio paga pegno al culto di una gioventù «sensibile» che in realtà è una «jeunesse dorée» frutto di pessime teorie educative; e anche questo lo etichetta al passato.

OGGI IN TV

Su Retequattro il film di Ridley Scott

Con Thelma e Louise in fuga per la libertà

I film

«Thelma & Louise» (1991) di Ridley Scott (Retequattro, ore 21). Thelma, casalinga frustrata, si prende qualche giorno di libertà insieme all'amica Louise. La ragazza rischia di essere violentata, ma Louise uccide l'assalitore. Con Susan Sarandon *(nella foto)*, Geena Davis e Harvey Keitel.

«I Vitelloni» (1953) di Federico Felini (Retequattro, ore 23.35). La vita quotidiana di cinque perditempo in una città di provincia (Rimini), che l'inverno rende ancora più desolata. Uno di loro se ne andrà, mentre gli altri... Con Alberto Sordi e Franco Interlenghi.

«Cocktail» (1988) di Roger Donaldson (Raitre, ore 14.30). Giovane di New York trova impiego in un bar. Di sera miscela alcol, di giorno studia i segreti della finanza. Per prendere la rincorsa si sposta in Giamaica ma... Com Tom Cruise, Bryan Brown e Elisabeth Shue.

«Scuola di polizia» (1984) di Hugh Wilson (Italia 1, ore 20.45). Un'ordinanza del sindaco, che elimina le selezioni per l'accesso alla polizia, fa sì che un demenziale assortimento di sbandati si presenti per l'arruolamento. Con Steve Guttenberg, Kim Cattral e Michael Winslow.

Gli altri programmi

La7 ore 21.30

Il potere delle reliquie

Il potere delle reliquie ed il mistero di Machu Picchu sono i temi di «Stargate», con Roberto Giacobbo. Giacobbo, in questa puntata, visita i siti dove sono custodite alcune delle reliquie di S. Domenico e Padre Pio. A seguire, il fascino misterioso di Machu Picchu, considerato per la sua stupefacente e armoniosa costruzione, uno dei monumenti archeologici ed architettonici più importanti del mondo, oltre a uno dei grandi segreti costruttivi ancora non compresi. Ancora oggi, gli archeologi non hanno potuto decifrare la storia e la funzione di questa città, eretta dagli Inca.

Raitre ore 20

«Velisti per caso» nel Pacifico

«Adriatica», con a bordo Patrizio Roversi e David Riondino, ha lasciato le isole Galapagos e sta affrontando la lunga navigazione che, dalle Galapagos, la porterà, dopo venti giorni circa, alle isole Marchesi. Patrizio si è fatto dare alcuni consigli da Cino Ricci, su come attraversare l'Oceano Pacifico. Cino è convinto che la traversata dell'Atlantico non sia stata che un primo assaggio.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso, 6.10: T3 Est Ovest; 7.10: Tam Tam Lavoro Magazine, 7.30: Culto Evangelico; 8.25: Tutto il Mondiale, minuto per minuto; 8.30: Calcio: Campionati Mondiali 2002; 9.19: GR1 (11.00); 10.20: Santa Messa, 11 08: Diversi da chi?; 11.55: Angelus; 13.00 GR1 (14.19.16.00); 13.30. Calcio: Campionati Mondiali 2002; 16.00: Domenica Sport; 17.00 GR1 (19.00); 20 05: Ascolta, si fa sera, 21.00: GR1 (22.00-23.00); 23.33: Speciale Baobarnum. Radioscrigno, 23.50: Oggiduemila - La Bibbia; 24 00: Il Giornale della Mezzanotte; 0 38: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (R. 03.00 04 00 05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Boimare; 5 50: Permesso di soggiorno; 5.55: Diario minimo.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00 Incipit, 6 01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (R 07.30 08.30); 7.54: GR Sport; 8 25: Rai dire Gol, 10.15: Il Cammello di Radiodue; 10.30: GR2 (12.30-14 22-15.30); 12.00: Fegiz Files; 12.47: GR Sport; 13.00: Houdini. Da vicino siamo tutti normali; 13.25: Rai dire Gol; 15 35: Catersport Mundial; 17.00: Strada facendo; 17.30: GR2 (19.30 20.30 21.30); 19.50. GR Sport; 20.00. Dispenser; 21.00: Caterconcerto di Caterpillar da Cervia, 22.30: Il Cammello di Radiodue, 24.00: Luoghi; 0.30: Due di notte; 1.00: Fans; 3.00: Incipit (R), 3.01: Solo Musica; 5 00. Il Cammello di Radiodue

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 (08.45 10.45); 7.15: I Mostri; 7 30: Prima Pagina; 9.00: Mattinotre; 9.15. Radiotre Mondo Slash; 9.45: Mattinotre Remix; 11 00 I concerti del Quirinale di Radiotre; 12.15: Uomini e profeti, 13 00 Di tanti palpiti; 13.45. GR3 (16.45-18 45), 14 00 Grammelot Una storia infinita, 17 15 Berliner Philarmoniker; 19.00: La storia in giallo. Concino Concini; 19.30: RadioTre Suite; 20.30: 65. Maggio Musicale Fiorentino; 23.25: Agguati; 24.00: Esercizi di Memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

24 00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1 00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1,06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8,40 Tg3 Giornale radio del Fvg 8.50 Vita nei campi; 9.15: Messa; 12.10: Racconti della domenica; 12 30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg

Programmi per gli italiani in Istria.

14.30: Racconti della domenica, 14 50 Spazio musica; 15.30: Notiziario; 15 40 Il pensiero religioso

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9 45: Rassegna della stampa slovena; 10. Teatro dei ragazzi. Nel paese degli sciocchi, opera sceneggiata di Aleksander Marodic. III puntata. Regia di Miro Opelt; 10.15: Musica in allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.45: Soft music; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.40: Pot-pourri; 15. Domenica pomeriggio. realtà locali; 16. Musica e sport; 17: Notiziario; 17.30: Dalle nostre manifestazioni; 18.30: Musica leggera slovena, 19: Segnale orario - Gr; 19.20. Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:

Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19 45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10:Rubrica d'attualità; 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23 05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11 05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10. La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05. Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19 24: Radio Traffic e meteo; 22. Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara, 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9 Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carolio, dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana, Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22), Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3 09 - 4 09 - 5.09). 5.30 Rai Il giornale del mattino*

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.35 DOV'E' ANNA? (TERZA PUNTATA). Film tv (giallo '76). Di Pietro Schivazappa. Con Teresa Ricci, Mariano Rigillo.
7.30 WHEEL SQUAD
7.55 L'ALBERO AZZURRO: DUE
8.30 CANONIZZAZIONE DI PADRE PIO DA PIETRALCINA
12.30 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Fabrizio del Noce.
13.10 CALCIO: SPAGNA - EIRE
14.20 TG1 (ALL'INTERNO)
15.30 MONDIALE DRIBBLING. Con Gianfranco De Laurentis.
16.20 VARIETA' NEL PALLONE. Con Giulia Di Gresy.
17.00 TG1
17.20 CHE TEMPO FA
17.25 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Un piccolo conto in rosso"
18.20 MONDIALE SERA. Con Fabrizio Maffei.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 UN MEDICO IN FAMIGLIA 2. Telefilm. "L'anello mancante" "Tanti auguri a te"
22.40 TG1
22.45 NOTTI MONDIALI. Con L. Corna, M. Mazzocchi.
0.20 TG1 NOTTE
0.30 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.40 SPECIALE SOTTOVOCE: COSI' E' LA VITA. Con Gigi Marzullo.
1.45 RAINOTTE
1.50 CALCIO: SVEZIA - SENEGAL (REPLICA)
3.25 E' MODA...
4.00 ATTACCO ALLA TERRA - EARTH FINAL CONFLICT. Telefilm.
4.40 DON FUMINO. Telefilm.
5.15 CERCANDO CERCANDO
5.35 TG1 NOTTE (R)
5.55 DENTRO L'ATTUALITA'

RAIDUE

7.00 PINGU
7.15 LEGACY. Telefilm. "Il viaggio"
8.00 TG2
8.15 CALCIO: SVEZIA - SENEGAL
9.20 TG2
10.30 TG2 FLASH L.I.S.
10.35 FINALMENTE DISNEY
12.00 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Un avvocato pericoloso"
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 PAMELA CHURCHILL - UNA VITA FRA UOMINI E POLITICA. Film tv (biografico '98). Di Waris Hussein. Con Ann Margret, Mitch Ryan.
15.10 ADDIO OLTRE LA VITA. Film tv (commedia '98). Di Claudia Weill. Con Alan Rosemberg, Marg Helgenberger.
16.40 FX. Telefilm. "Fratelli di sangue"
17.20 QUELLI CHE... LA MUSICA
17.45 METEO 2
17.50 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
18.00 TG2 DOSSIER
18.45 ZORRO. Telefilm. "Schiavi dell'aquila"
19.10 SENTINEL. Telefilm. "La vendetta"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 I MAGNIFICI SETTE. Film tv. Con Michael Biehn, Eric Close.
22.35 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA (REPLICHE). Telefilm. "Vinca il migliore"
23.35 TG2 NOTTE
23.50 SORGENTE DI VITA
0.20 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA ESTATE
1.20 METEO 2
1.25 BABYLON 5. Telefilm. "La cometa dei Brakiri"
2.05 RAINOTTE
2.05 PASSIONI: GENIO E FOLLIA IN OCCIDENTE
2.55 SCANZONATISSIMA
3.35 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
3.40 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
3.45 ECONOMIA DEL TURISMO - LEZIONE 15. Documenti.

RAITRE

9.05 SIGNORINELLA. Film (commedia '49). Di Mario Mattoli. Con Aroldo Tieri, Gino Bechi.
10.35 I DUE MAGGIOLINI PIU' MATTI DEL MONDO. Film (comico '70). Di Giuseppe Orlandini. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
12.00 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
12.35 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
13.05 MATLOCK. Telefilm. "Falsa testimonianza"
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TGR REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3
14.30 COCKTAIL. Film (commedia '88). Di Roger Donaldson. Con Tom Cruise, Elisabeth Shue.
16.05 UN EROE DEI NOSTRI TEMPI. Film (commedia '55). Di Mario Monicelli. Con Alberto Sordi, Franca Valeri.
17.35 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.05 LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
18.55 TG3 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TGR REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 VELISTI PER CASO. Documenti.
20.30 BLOB
20.50 SFIDE MONDIALI. Con Simona Ercolani.
22.55 TG3
23.00 TG REGIONE
23.10 SPECIALE ELMO DI SCIPIO. Con Enrico Deaglio.
24.00 TG3
0.05 TELECAMERE
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.55 ORIZZONTI

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 CONTINENTI - INDONESIA, ISOLATI DAL MONDO. Documenti.
9.15 UN AMORE DI STREGA. Film (fantastico '97).
11.30 TROPPI IN FAMIGLIA. Telefilm. "Amore e figli"
12.00 PAPA' NOE'. Telefilm. "La scelta"
13.00 TG5
13.35 IL COMMISSARIO LO GATTO. Film (commedia '86). Di Dino Risi. Con Lino Banfi, Maurizio Micheli.
15.30 IL FIUME DELL'IRA. Film (drammatico '84). Di Mark Rydell. Con Mel Gibson, Sissy Spacek.
18.00 CHI HA INCASTRATO PETER PAN?. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
20.00 TG5
20.40 MA IL PORTIERE NON C'E' MAI?. Telefilm. "Portiere legale" - "Al cuor non si comanda"
22.40 FRA LE BRACCIA DELL'ASSASSINO. Film tv (drammatico '98). Di Bill W. Norton. Con Roxanne Hart, James Wilder.
0.40 NONSOLOMODA E' CONTEMPORANEAMENTE. Con Vanessa Incontrada.
1.10 TG5 NOTTE
1.40 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
2.20 IVO IL TARDIVO. Film (commedia '95). Di Alessandro Benvenuti. Con Alessandro Benvenuti, Francesca Neri.
4.15 T.J. HOOKER. Telefilm.
5.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 SUPERPARTES
7.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.00 MOTOCICLISMO: G.P. DI CATALUNYA - 125CC
12.15 STUDIO APERTO
12.25 MOTOCICLISMO: G.P. DI CATALUNYA - GARA 250CC
14.00 MOTOCICLISMO: G.P. DI CATALUNYA - MOTOGP
15.15 GRAND PRIX - FUORI GIRI
16.00 SUPERMAN II. Film (fantastico '80). Di Richard Lester. Con Christopher Reeve, Margot Kidder, Gene Hackman.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 YESTERDAY - VACANZE AL MARE. Film tv (commedia '85). Di Claudio Risi. Con Jerry Calà, Massimo Ciavarro, Marina Suma.
20.45 SCUOLA DI POLIZIA. Film (commedia '84). Di Hugh Wilson. Con Steve Guttemberg, Kim Cattrall, Bubba Smith.
22.35 LAST ACTION HERO. Film (fantastico '93). Di John McTiernan. Con Arnold Schwarzenegger, Austin O'Brien.
1.00 STUDIO SPORT
1.30 IL GIOCO DELLO SCORPIONE. Film tv (thriller '89). Di Josee Dayan. Con Kim Coates, Roberta Bizeau.
3.10 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm.
4.10 COLLETTI BIANCHI. Telefilm.
5.25 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.20 MEGASALVISHOW
6.35 CRI CRI. Telefilm.

RETE4

6.00 RIRIDIAMO
6.15 HIGH INCIDENT. Telefilm. "Halloween"
7.10 HIGH INCIDENT. Telefilm. "Terremoto in corso"
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 NONNO FELICE. Telefilm. "A come astronomia"
10.00 SANTA MESSA
10.45 I RICORDI DEL "LA DOMENICA DEL VILLAGGIO". Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO)
12.30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci e Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.00 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
14.40 CELINE DION - SPECIAL
15.40 LA FRUSTATA. Film (western '56). Di John Sturges. Con Richard Widmark, Donna Reed, William Campbell.
17.30 YESTERDAY
18.30 PERRY MASON. Telefilm. "La novizia"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
21.00 THELMA & LOUISE. Film (drammatico '91). Di Ridley Scott. Con Susan Sarandon, Geena Davis.
23.35 I VITELLONI. Film (commedia '53). Di Federico Fellini. Con Franco Interlenghi, Alberto Sordi.
1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.55 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.55 I SETTE FALSARI. Film (commedia '66). Di Yves Robert. Con Robert Hìrsch, Sylvia Koscina.
4.05 LUCI LONTANE. Film (fantastico '88). Di Aurelio Chiesa. Con Tomas Milian, Laura Morante.
5.50 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
8.00 LA7 DEL MATTINO
8.25 CHEERS. Telefilm.
8.45 WEEKEND CARTOON NETWORK
9.00 SPECIALE TG LA7 - PADRE PIO
12.00 TG LA7
12.25 MIAECONOMIA - L'ECONOMIA FACILE PER TUTTI. Con Sarah Varetto.
13.05 LA7 MOTORI
13.25 OLTRE IL GIARDINO. Con Oliver Gerard.
14.00 WEEKEND IN ITALIA. Documenti.
14.35 CADFAEL. Telefilm.
16.00 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
17.00 FLORIDA STRAITS. Film (avventura '86). Di Mike Hodge. Con Raul Julia, Fred Ward.
18.45 WEEKEND CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.35 IL PROCESSO DI BISCARDI - SPECIALE MONDIALI 2002. Con Aldo Biscardi.
21.30 STARGATE - LINEA DI CONFINE. Con Roberto Giacobbo.
23.30 M.O.D.A.. Con Cristina Malvini.
0.05 TG LA7
0.25 CREA. Con Fabrizio Carli.
1.25 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
2.20 FOX NEWS

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 SENORITA ANDREA. Telenovela.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DI CONFINE
7.55 BUONGIORNO
8.00 MADE IN ITALY
9.00 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
9.40 90 60 90 PER QUALCHE CHILO IN MENO. Film (commedia '94). Con Kate Mulgrew.
11.30 ZIBALDONE GOLOSO
12.00 S. PIETRO ANGELUS
12.20 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
13.10 GIUBBE ROSSE. Film. Di Joe D'Amato. Con Fabio Testi, Guido Mannari.
15.00 IL CUCCIOLO
15.25 I BAMBINI CI GUARDANO. Film (drammatico '44). Di Vittorio De Sica. Con Isa Pola, Luciano De Ambrosis.
17.00 SUPER SEA
17.30 PRIMAVERA DI VOCI - CONCERTO DI GALA
19.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 DOTTOR ALIEN. Film (commedia '98). Con T. Donahne.
0.30 L'UOMO DI ATLANTIDE. Telefilm.
1.30 IL DISPREZZO. Telenovela.

TELEFRIULI

6.30 TELEGIORNALE F.V.G.
6.50 TELEGIORNALE PORDENONE
7.10 SPORT IN...SERA
8.30 FILM. Film.
10.00 REMEMBER
10.30 KARINE & ARI. Telefilm.
10.55 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
13.00 SETTIMANA FRIULI
13.15 PORDENONE MAGAZINE
13.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.35 OBIETTIVO SU 10. ANNIVERSARIO COOP. TREVALLI
19.00 PORDENONE MAGAZINE
19.15 SETTIMANA FRIULI
19.30 SPECIALE PROVE TECNICHE DI CAMORRA
20.30 SPORT IN
22.15 FILM.

CAPODISTRIA

14.20 "Q" L'ATTUALITA' GIOVANE
15.00 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
15.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
16.00 ECO
16.30 CRIME STORY. Telefilm.
17.30 ITINERARI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E... DINTORNI
21.20 MITI DELL'UMANITA': DRACULA. Documenti.
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.45 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO DELLA CATALUNYA

RETE A

11.00 SUNSHINE
12.05 ENERGIZA
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA 7 GIORNI
14.30 MUSIC MEETING - WEEKEND
15.30 MONO SPECIALE - SPECIALE MUSICA CUBANA
16.30 VIVA CHIPS
18.35 TGA 7 GIORNI
18.40 INBOX
20.30 VIVA HITS

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
8.00 SHOPPING
18.00 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.25 TERZO GRADO - MEZZ'ORA DI STORIA
20.30 SERAFINA. Film.
23.00 ANTENNA 3 TRIESTE SPORT
23.20 SPECIALE "OMEGA SEA MASTERCUP"
23.55 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

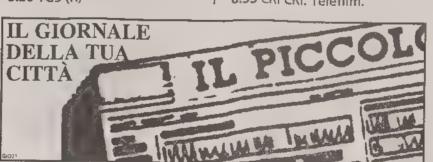
TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
8.00 SETTIMANE DAL FRIUL
9.30 CARTONI ANIMATI
10.00 NON PIANGERO PIU'. Film.
13.30 CIAO NORDEST
14.30 CITTA' D'ITALIA ROMA. Documenti.
16.15 ISTITUTO SABBATINI. Documenti.
16.30 CARTOMANZIA
19.00 GLI ARTIGIANI OGGI
19.30 VOGLI DI IMPRESA, VOGLIA DI LIBERTA'
20.30 SPECIALE ITALIA BAYA COPPA DEL MONDO
21.05 5 DOMANDE A...
21.25 GLI ARTIGIANI OGGI
21.30 SILENZIO... LA PAROLA AI CITTADINI
22.25 GLI ARTIGIANI OGGI
23.00 VENDITA DI TAPPETI
1.00 FILMATO EROTICO.

MTV

6.00 WAKE UP!
9.45 PURE MORNING
11.30 MOVIE SPECIAL - SPIDERMAN
12.00 HIT LIST ITALIA+
14.00 MOVIE AWARDS UNCENSORED
15.00 2002 MTV MOVIE AWARDS PRE-SHOW
15.30 2002 MTV MOVIE AWARDS
17.20 FLASH
17.30 VIDEOGRAPHY - STING
18.00 VIDEOGRAPHY - IRENE GRANDI
18.30 THE MTV ITALIAN CHART
19.30 DISMISSED
20.00 MAKING THE VIDEO - BLINK 182
20.30 TOP SELECTION
22.30 FEAR. Telefilm.
24.00 YO!
1.00 SUPEROCK
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

7.30 CARTOON CLASSICS
8.00 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 VACANZE A NORDEST
13.20 CRONACHE TREVIGIANE
20.15 CARTOON CLASSICS
20.45 SOLA. Film (drammatico '92). Di Diego Febbraro. Con Monica Guerritore, Agnieszka Bryczek.
23.30 CODICE MISTERO. Telefilm.
24.00 FILM. Film.

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 BLUE HELLERS. Telefilm.
15.00 LA LEGGE DEL CAPESTRO. Film (western '56). Di Robert Wise. Con James Cagney, Irene Papas, Don Dubbins.
17.00 BONANZA. Telefilm.
18.00 MANUEL
18.30 SUPERBOY. Telefilm.
19.00 COMING SOON TELEVISION
19.15 NEWS LINE SETTE
19.45 LA LEGGENDA DI HIDDEN CITY. Telefilm.
20.45 I MOSCHETTIERI DEL MARE. Film (avventura '61). Di Steno. Con Anna Maria Pierangeli, Aldo Ray, Philippe Clay.
23.00 UNA DONNA ALLO SPECCHIO. Film (commedia '84). Di Paolo Quaregna. Con Stefania Sandrelli, Marzio C. Honorato.
0.45 PIANETA VACANZE
1.15 NEWS LINE SETTE
1.30 COMING SOON TELEVISION
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.00 GIORNATA SERENA
12:30 DANCING DAYS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 SPACE RAGE. Film (fantascienza '86). Di Conrad Palmisano. Con Michael Pare', Richard Farnsworth.
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 GIORNATA SERENA
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 SEVEN SHOW
22.40 HOLLYWOOD COP. Film (azione '87). Di Amir Sheryvan. Con Jim Mitchum, Cameron Mitchell.

TELECHIARA

12.15 VERDE A NORDEST
13.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 SUMAN 7
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 I RAGAZZI DEL CENTRO SPAZIALE. Telefilm.
17.00 UNA VITA DIFFICILE. Film (drammatico '61). Di Dino Risi. Con Alberto Sordi, Lea Massari, Franco Fabrizi.
18.30 AGENDA ALTOPIANO - 7 COMUNI
19.00 CARTONI ANIMATI
19.45 VANGELO
20.00 BRONSE & FALIVE

Speciale SCUOLA — A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Specializzazioni post-laurea e post-diploma

Formazione professionale flessibile

Possibilità di recuperare gli anni scolastici perduti

E' ancora molto frequente, molto più di quanto si immagini, il meccanismo che spinge i ragazzi ad allontanarsi, almeno momentaneamente, dallo studio. Le cause del fenomeno (piuttosto diffuso come sottolineano i dati del rapporto Iard, secondo il quale oltre il 57% dei ragazzi di età compresa fra i 15 e i 17 anni è incerto sulla probabilità di continuare gli studi intrapresi) sono molteplici. Se solo poco più del 30% considera la scuola un valore importante, è chiaro che troppo spesso la scuola stessa viene vissuta dai ragazzi come un obbligo, come qualcosa di staccato dalla vita reale. Può darsi che il rifiuto dipenda da un errore nella scelta dell'indirizzo di studi, da un mancato dialogo con gli insegnanti, da una situazione di difficoltà di rapporti con i compagni. Molto spesso la spinta è dovuta al desiderio di rendersi autonomi il prima possibile. Compito dei genitori è di accettare e capire le ragioni delle scelte e aiutare a trovare delle alternative. Nuova è l'identità della formazione professionale, impostata per lo più con una flessibilità in grado di venire incontro alle esigenze dei ragazzi meno portati a un insegnamento (e apprendimento) di tipo prettamente scolastico. Alla formazione professionale del resto spetta anche il compito di preparare i giovani all'accesso nel mondo del lavoro all'insegna della volontà di fare incontrare scuola e lavoro anche nelle diverse professionalità richieste o emergenti a seguito dell'applicazione di tecnologie avanzate. Alla formazione, anche a quella professionale, è affidato il compito della preparazione alla partecipazione responsabile dei giovani, delle donne, alla vita civile e lavorativa. Sono numerosi anche i giovani-adulti che prendono la decisione di riqualificarsi professionalmente per poter adeguatamente rispondere alle nuove sfide del mercato e dell'economia. Per tutti ci sono opportunità, lezioni, corsi su misura. Specializzarsi, aggiornarsi, formarsi sono dunque oggi vere e proprie parole d'ordine. Molteplici sono i corsi che godono del sostegno fattivo dell'Unione Europea, dal momento che il Fondo Sociale Europeo è tra i promotori più attivi di corsi di formazione (tecnicamente, una volta che i finanziamenti sono stati concessi, il compito organizzativo viene demandato alle regioni). I corsi hanno durata e contenuti diversi. Possono essere rivolti a chi necessita di una prima formazione, a chi necessita di riqualificazione, a chi desidera garantirsi una specializzazione sicura post-diploma e/o post-laurea. La presenza tra i partners promotori della Regione o di altri enti pubblici nella maggior parte dei casi consente al corso di avere costi più che accessibili. Al momento della scelta conviene in ogni caso tener conto sia delle proprie preferenze e aspirazioni sia della presenza di tirocini pratici, oltre a una corretta valutazione della durata (è necessaria una soglia minima di ore perché il corso abbia efficacia) e dell'eventuale garanzia di una certificazione della qualifica finale.

Recuperare gli anni perduti. Riprendere gli studi interrotti, recuperare uno o più anni scolastici non è sempre facile. Molte persone al momento di decidere se ritornare o meno, di nuovo, sui banchi di scuola si tirano indietro lasciandosi magari spaventare dalla mole degli impegni di lavoro o familiari, che sembrano troppi per poterli conciliare con lo studio. Come svolgere e come apprendere in un tempo breve, e tutto sommato limitato, i programmi? Come riuscire ad organizzare lo studio in modo razionale, efficiente e produttivo? Come superare le lacune e le difficoltà in determinate materie? Ecco che questi interrogativi frenano i buoni propositi o i desideri e li fanno restare un'utopia. Invece ritornare a scuola dopo uno o più insuccessi scolastici (insuccessi dovuti ai più svariati motivi) può diventare stimolante e gratificante a qualsiasi età, soprattutto se l'esperienza è vissuta all'interno di un gruppo di allievi e di insegnanti che si propongono obiettivi formativi chiari e mirati, che insieme collaborano per raggiungere questi obiettivi in un rapporto reciproco di stima e di fiducia. Se lo studio è pianificato, condotto secondo metodologie sperimentate e verificate, se gli obiettivi sono chiari, individualizzati e programmati per essere raggiunti in modo graduale, un'esperienza come il riprendere gli studi si rivela utile, formativa, praticabile, con risultati garantiti. Spesso addirittura entusiasmante. E' proprio la programmazione del piano di studi, unita alle metodologie didattiche e formative, il punto di forza delle scuole qualificate nel recupero anni soclastici. Le caratteristiche peculiari dei corsi dei migliori istituti sono infatti il numero limitato di allievi per ogni classe (massimo 10-12) per poter lavorare in piccoli gruppi e dare ognuno la possibilità di esprimersi, la presenza di insegnanti con alta qualificazione ed esperienza professionale, orari diversificati secondo le esigenze degli allievi (corsi diurni e serali), clima sereno e collaborativo.

Molto richiesti i diplomi specifici nel settore turismo

Anche la scuola pubblica triestina si adegua per rispondere alle nuove esigenze

Il settore turistico coinvolge un numero crescente di persone e si appresta a diventare uno dei settori del terziario e dei servizi più interessanti dal punto di vista occupazionale. In quest'ottica è necessario poter contare su persone preparate, non solo a livello esecutivo ma anche progettuale, di coordinamento e di promozione, persone che abbiano padronanza delle lingue, cultura, buona sensibilità, apertura al mondo. Dal prossimo anno scolastico sarà in funzione a Trieste un nuovo indirizzo che al termine degli studi consentirà di conseguire la qualifica di operatore dell'impresa turistica e la maturità professionale in tecnica dei servizi turistici. La città del resto è in espansione per quanto riguarda il turismo culturale, nautico, congressuale e necessita quindi di personale adeguatamente qualificato. Gli obiettivi sono quelli di fornire una conoscenza approfondita delle caratteristiche del fenomeno turistico, con articolazioni in campo storico, geografico, linguistico, artistico per un'occupabilità che spazia da alberghi a campeggi, da agenzie di viaggi ad aziende di promozione turistica. Il biennio del corso si avvicina a quello del corso Igea (indirizzo giuridico economico aziendale); oltre a una diversa dimensione oraria di alcuni insegnamenti è prevista in più la disciplina 'Arte e territorio'. Nel triennio sarà introdotta la terza lingua straniera e saranno presenti materie specifiche come Geografia del turismo, diritto e legislazioen turistica, ecc. Fondamentale l'apertura all'esterno, nel territorio dove è ubicata la scuola, mediante attività integrate nella didattica. Nel corso del triennio sono previsti viaggi di istruzione, scambi di classe, soggiorni estivi, anche all'estero. Nel corso del quinto anno è d'obbligo uno stage presso agenzie o uffici turistici, con eventuali partecipazioni ad attività congressuali. Le materie curricolari si articoleranno dunque in tre grandi aree, quella di cultura generale, le lingue straniere e le materie tecnico-aziendali- turistiche.

L'I.T.C. "Leonardo da Vinci" è nato nel 1904 come succursale della Scuola Reale Superiore dell'Acquedotto e ha iniziato la sua vita autonoma nel 1910. Oggi l'istituto può essere definito uno dei più moderni e attrezzati nel suo settore. Rinnovato recentemente anche nella struttura, l'Istituto dispone di laboratori di informatica attrezzati con trenta computer per aula collegati in rete e con diversi sistemi operativi, di laboratori linguistici con uso di antenna parabolica, aula video, laboratorio di chimica e fisica, biblioteca con oltre 14.000 volumi, sala di lettura, 3 palestre di cui una regolamentare. Nell'Istituto si attua l'indirizzo IGEA (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale) e il progetto assistito ITER per il turismo. La seria e approfondita preparazione impartita non solo nelle materie professionalizzanti ma anche nelle discipline letterarie e linguistiche consente al diplomato del 'Leonardo da Vinci' di accedere con una buona prepazione di base a qualsiasi facoltà universitaria. I contatti con il mondo del lavoro non si esauriscono con gli stages: ogni anno esperti in vari settori lavorativi sono presenti nella scuola per tenere conferenze e incontri su argomenti inerenti le discipline specifiche.

Speciale **SCUOLA**

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Accreditato dal consiglio d'Europa

PEL: Portfolio Europeo delle Lingue

Pianificazione individuale dello studio di una lingua straniera e valutazione di abilità ed esperienze

Dal giugno 2000 è possibile possedere ed usare il Portfolio Europeo delle Lingue (PEL) di EAQUALS-ALTE, accreditato dal Consiglio d'Europa. La versione di EAQUALS-ALTE è destinata ad adulti e ragazzi dai 16 anni in poi e contiene tutto il materiale necessario in un unico volume in quattro lingue: inglese, tedesco, francese ed italiano. Il Portfolio EAQUALS-ALTE è il primo Porfolio Europeo ufficiale emesso in Italia e consiste di tre parti:

1) il Passaporto, un documento che offre un quadro generale delle capacità di ciascuno nelle lingue conosciute; 2) la Biografia Linguistica, un resoconto dell'apprendimento linguistico di ciascuno studente che permette di autovalutarsi, di acquisire consapevolezza dei propri successi, di individuare i propri obiettivi futuri in qualsiasi lingua e, infine, di stimolare la riflessione sulle esperienze interculturali. 3) il Dossier, una sezione dedicata alla raccolta di lavori prodotti nelle lingue conosciute, di certificati e di attestati per documentare ed illustrare l'esperienza dell'apprendimento linguistico. Il Portfolio ha lo scopo di incoraggiare la pianificazione individuale dello studio di una lingua straniera e la valutazione di abilità ed esperienze in modo positivo. Sarà possibile conoscere esattamente a che punto ci si trova nell'apprendimento linguistico, riuscendo a stabilire così priorità realistiche e raggiungibili. Il Portfolio EAQUALS-ALTE contiene anche una sezione sulla 'Qualità' dove si possono esibire certificati, diplomi e attestati di frequenza. Il PEL è un progetto innovativo che senza dubbio migliorerà l'insegnamento e lo studio delle lingue in tutta Europa. Come il portfolio di un'artista, il PEL 'mostra' l'abilità individuale nelle cinque aree dell'apprendimento linguistico: lettura, ascolto, comunicazione orale, produzione orale e scrittura. Inoltre, mette in evidenza il rapporto individuale con le lingue e le culture straniere sia all'interno che al di fuori della scuola.

Dal settembre 2002 gli studenti della British School del Friuli-Venezia Giulia avranno l'opportunità di ottenere il Portfolio Europeo delle Lingue (PEL) di EAQUALS-ALTE. Tutti i corsi, attestati e diplomi della British School di Trieste sono validi e possono essere allegati. I Portfolio accreditati sono riconosciuti in tutti i 43 stati membri del Consiglio d'Europa, che include tutti gli stati membri delliUnione Europea Ulteriori informazioni su questo progetto europeo possono essere trovate sul website ufficiale del Consiglio d'Europa: HYPERLINK "http://culture.coe.it/portfolio". Come sede centrale di EAQUALS, la British School di Trieste ha avuto un ruolo importante in questo innovativo progetto europeo che cambierà l'insegnamento e lo studio delle lingue in tutta Europa nelle cinque aree dell'apprendimento linguistico: lettura, ascolto, comunicazione orale, produzione orale e scrittura. Il Portfolio EAQUALS-ALTE è valido sia per istituzioni statali che private in tutta Europa; mira a facilitare la mobilità 'paneuropea' ed è destinato ad accompagnare i giovani nel mondo dell'istruzione superiore e, soprattutto, nel mondo del lavoro. La British School del Friuli-Venezia Giulia ha coordinato il progetto del PEL EAQUALS-ALTE accreditato dal Consiglio d'Europa che sarà distribuito gratuitamente a tutti gli iscritti della scuola. Ulteriori informazioni su ALTE (the Association of Language Testers in Europe) si trovano sul sito HYPERLINK"http://www.alte.org " www.alte.org mentre informazioni riguardanti EAQUALS (The European Association for Quality Language Services) sono disponibili visitando il sito HYPERLINK "http://www.eaquals.org" www.eaquals.org .

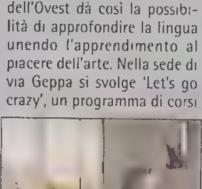
Nuovi mestieri nell'era di Internet

Adattamento rapido e flessibile

Alcuni mestieri e professioni sono sparite nel corso dei decenni sostituite dall'automatizzazione; altre sono di fatto scomparse nel giro di pochi anni (come nel caso dellI'agente di cambio); quasi tutti i lavori si sono profondamente modificati (come nel caso dell'impiegato di banca che anche allo sportello passa la maggior parte dele tempo davanti al computer). La rivoluzione informatica e ancor più l'avvento di Internet hanno quindi modifcato radicalmente la tipologia dei lavoratori, soprattutto nel settore terziario. Un'interessante ricerca dell'IPSA (Istituto di Studi trandisciplinari) ha indagato su quale sia la percezione degli italiani riguardo questo mutamento. Le risposte segnalano un riconoscimento del cambiamento prima di tutto nel settore dell'intermediazione finanziaria, poi nell'intrattenimento e nell'editoria video e audio. Ovviamente c'è la consapevolezza che sono sempre più necessarie competenze tecniche e professionali ad alto livello. Molte le innovazioni anche nel lavoro dell'assicuratore nel cui ufficio il computer ha un ruolo da protagonista (senza dimenticare le compagnie che forniscono solo servizi on line). Anche il chirurgo sempre più spesso agisce non manualmente con il bisturi ma con un 'braccio automatico' comandato dal computer. Tutte queste innovazioni non portano automaticamente a una realtà lavorativa facile e idilliaca, ma richiedono capacità di adattarsi in modo rapido e flessibile ai cambiamenti in corso.

Aziende informano

Corsi intensivi gratuiti di lingue e informatica in un punto di incontro multiculturale

Serietà e clima amichevole accolgono vecchi e nuovi soci in colorate aule sui tetti della città: è l'Associazione culturale Orizzonti dell'Est e dell'Ovest che per il mese di giugno (oltre che nei mesi di settembre/ottobre e febbraio) propone corsi intensivi gratuiti di lingue ed informatica per tutti i livelli, per adulti ragazzi e bambini. Vengono insegnate molte lingue, il 'classico' e indispensabile inglese, ma anche francese, tedesco, spagnolo, portoghese, russo, nonché sloveno al croato indispensabili per comunicare con i paesi a noi più vicini. Ma si può imparare anche qualche lingua più esotica, come l'arabo, il cinese e il giapponese; vengono inoltre tenute lezioni specifiche di italiano per stranieri. Proprio agli stranieri è dedicato un ciclo di incontri dal tema 'L'arte nelle città italiane', partendo da Trieste per passare a Venezia, Firenze e Roma: l'associazione Orizzonti dell'Est e dell'Ovest dà così la possibilità di approfondire la lingua unendo l'apprendimento al piacere dell'arte. Nella sede di via Geppa si svolge 'Let's go crazy', un programma di corsi di inglese (attivi anche russo, prossimamente in tedesco, con possibilità anche di altre lingue) per bambini, dai più piccoli ai più grandi, con alcune lezioni preliminari gratuite per capire se la lingua piace. I giovani allievi potranno giocare, dipingere, cantare, guardare video e fare giochi al computer, tutto esclusivamente in inglese. Gli insegnanti sono laureati, specializzati e/o madrelingua. La sede, oltre ad essere 'calda' e accogliente, è funzionale all'apprendimento; è dotata di un Internet Point, di un'ampia videoteca e biblioteca; vi si tengono proiezioni di films in lingua originale, conferenze e incontri con docenti stranieri; si forniscono consulenze per viaggi di studio all'estero, itinerari turistici, borse di studio. Senza dimenticare che è stata maturata anche una notevole esperienza nell'ambito dell'insegnamento delle lingue nel settore aziendale. L'attività prosegue anche nei mesi estivi e da quest'anno, oltre ai corsi pomeridiano-serali, verranno attivati anche orari al mattino, integrati da un servizio gratuito di baby parking per le mamme in difficoltà. Lingue, arte, informatica, per saperne di più basta un click su:www.orizzontidell'est.too.it.

Progetti formativi orientati

Corsi di qualifica professionale, corsi post-qualifica, corsi serali per adulti e occupati: sono alcuni dei progetti formativi capaci di dare una risposta diversificata alle esigenze di chi si deve confrontare con il mercato del lavoro. I corsi per addette alle funzioni di segreteria, alle funzioni aziendali e per addette agli uffici turistici sono specificamente orientati e, oltre alle materie professionalizzanti (con una grande attenzione all'informatica) propongono l'interessante attività di 'simulimpresa' per essere al passo con le esigenze reali del mondo del lavoro. Molto richieste le professionalità nel settore turistico, in grande espansione e quindi alla ricerca di giovani preparati. Agli studenti vengono offerti percorsi personalizzati, percorsi formativi individualizzati, borse-lavoro e formazione on-line.

"Formazione continua" anche grazie all'e-learning

Una delle parole d'ordine per garantirsi un futuro professionale nella società del Terzo Millennio è senza dubbio la "formazione continua". L'evoluzione della tecnologia consente oggi modalità di apprendimento e di formazione del tutto nuove: con il proprio personal computer, oltre a poter accedere a tutte le biblioteche del mondo, si può seguire da casa ogni tipologia di lezione. Si tratta dell'e-learning, un tipo di apprendimento in rete che si sta diffondendo molto rapidamente. Le previsioni indicano in circa qualche centinaio di miliardi di dollari il budget che le aziende spenderanno proprio per poter aggiornare in rete i propri dipendenti. L'e-learning si pone infatti come la nuova frontiera dell'insegnamento perché consente di imparare in modo veloce, senza perdite di tempo (dal momento che le lezioni si possono seguire nell'orario più comodo e possono venire iterate quante volte lo si ritiene necessario). Le lezioni sono brevi, per lo più della durata di cinque-sette minuti e si possono ripetere più volte al giorno. Tra la miriade di corsi disponibili moltissimi riguardano tra l'atro programmi da usare sul computer e sempre più numerose sono le nuove professioni (come quella del tutor on line) legate proprio alla comunicazione in rete.

ARBITRO MORTO

L'arbitro che diresse la finale dei campionati Mondiali del 1998, Francia-Brasile 3-0, il marocchino Said Belqola, è morto ieri a Rabat dopo lunga malattia che non gli ha dato scampo. Ne ha dato notizia l'agenzia marocchina Map. Belqola aveva solo 45 anni. Era uno dei direttori di gara più apprezzati in ambito mondiale.

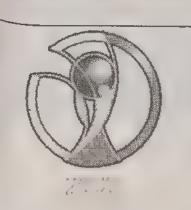
OGGI IN TV

8.15 Raidue: Calcio: Svezia - Senegal
11.00 Italia 1: Motociclismo: G.P. di Catalunya - 125CC
12.25 Italia 1: Motociclismo: G.P. di Catalunya - Gara 250CC
12.47 Radiodue: GR Sport
13.10 Raiuno: Calcio: Spagna - Eire
13.30 Radiouno: Calcio: Campionati Mondiali 2002
14.00 Italia 1: Motociclismo: G.P. di Catalunya - MotoGP
16.00 Radiouno: Domenica Sport
19.30 Telequattro: Qui studio a voi stadio
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.30 Telepordenone: Speciale Italia Baya Coppa del Mondo
22.30 Capodistria: TG Sportivo della domenica
23.00 Antenna 3 TS: Antenna 3 Trieste Sport
0.20 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva Estate

TOCCA A COLLINA

L'italiano Pierluigi Collina è stato designato per dirigere l'incontro degli ottavi di finale Giappone-Turchia che si disputerà martedì sul campo nipponico di Miyagi. Lo ha stabilito ieri la Fifa. Aveva già arbitrato la difficile partita tra Inghilterra e Argentina ricevendo consensi per il suo puntiglio e la sua precisione.

SPORT

KOREA JAPAN

Atmosfera abbastanza tranquilla nel ritiro azzurro, ma il commissario tecnico ha diversi dubbi da sciogliere per martedì

L'Italia anti-Corea ancora un grande enigma

Il tormentone Del Piero, l'assenza di Cannavaro, il dubbio Zanetti: si profila una mini-rivoluzione

Iuliano e Panucci candidati ad occupare in difesa la posizione del compagno squalificato, con il possibile ingresso di Coco a centrocampo

CHEONAN Nell'eremo coreano, raggomitolati in un centro sportivo per bancari dopolavoristi, tra luci bulgare e camere spartane, c'è chi è intento a guarire dagli acciacchi (Vieri, Nesta e Zanetti), chi a guardare il Mondiale degli altri in tv (Buffon), chi a pregare per un gol davvero importante e decisivo (Del Piero) e chi invece a provocare. Chiedendo di infilarsi le scarpe chiodate da velocista, piuttosto che gli scarpini bullonati. «Trap, questi corrono come tanti Ben Johnson e Linford Christie» è la voce che si alza nei corridoi del quartiere generale di Chonan dopo aver osservato l'ultima esibizione calcistica dei coreani intenti a correre come saette, a volte anche più veloce del pallone. I coreani bevono ginseng, prodotto naturale che fa bene e non è vietato, come fosse acqua fresca. È questo lo stimolante che li fa correre come treni. Ma martedì a farli correre un po' di più sarà anche il premio partita in caso di vittoria sull' Italia. Ogni ogni giocatore, che per la qualificazione agli ottavi ha già evitato il servizio militare (in Corea sono 26 mesi), riceverebbe 200 mila euro. In questo hanno già vinto: agli azzurri saranno assegnati 380 milioni di vecchie lire, ma solo in caso di trionfo mondiale.

Gli azzurri considerano la Corea un ostacolo molto pericoloso. Per Vieri è la peggiore squadra potessimo incontrare («Giocano bene, hanno il supporto del pubblico, sono veloci, hanno gran ritmo, ma come padroni di casa avranno forse più pressione di noi. Speriamo negli arbitri»). Il Trap invece li preferisce al Portogallo perchè «saranno rapidi questi coreani, ma anche un po' naif». Al di là del nemico da battere, sperando nella pulizia arbitrale, per il ct c'è l'assetto tattico da studiare con particolare attenzione. Dice che ha già fatto le sue scelte e dall'intuizione dei suoi pensieri sembra di capire che non ci sarà alcun problema Del Piero, nessun tormento. L'orientamento è quello di non cambiare la coppia d'attacco, basandosi sul fatto che «Alex ha segnato, ma lo ha fatto anche Inzaghi, il problema è che non gli hanno convalidato la rete. Il prodotto però non cambia». È invece l'assetto della difesa e del centrocampo che costringerà il Trap a qualche mini-rivoluzione. Assente Cannavaro (squalificato), Panucci o Iuliano al suo posto. Probabile un centrocampo a quattro con l'inserimento di Coco. Ma c'è da vedere se Zanetti recupera in pieno. Il resto? Altri dubbi. A partire proprio da Del Piero. Nonostante i sorrisi del Trap.

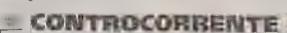
«La Corea mi fa paura per quello che è adesso, non per il passato. Non sento voglia di rivincita, magari ce l'hanno gli azzurri di allora che peraltro affrontarono quella del Nord. Facciamogliela giocare a loro, questa gara». Gianluigi Buffon non perde il gusto della battuta, la voglia di scherzare. Eppure il suo mondiale è stato vissuto finora nel segno dell'assurdo. Una storia cominciata con il gol di Rapaic nella gara con la Croazia. «Eh, lì ci siamo complicati la vita. Perchè se avessimo vinto, un giorno di riposo magari sarebbe anche scappato fuori: ed ora saremmo tutti più rilassati». Invece no, la qualificazione è arrivata in extremis e con tanta sofferenza. «Ma è arrivata».

Dunque il mondiale degli azzurri è già soddisfacente? Buffon non arriva a sostenerlo, ma puntualizza sulle dichiarazioni fatte nei giorni scorsi dai suoi compagni. «Uscire ora non sarebbe necessariamente un fallimento. Occorre vedere come arriva un certo risultato: se perdi dopo aver preso sei pali ed otto traverse non è la stessa cosa che se la sconfitta arriva in maniera mortificante».

Fatto sta che l'Italia arriva agli ottavi di finale con la prospettiva della sfida più difficile, quella con i padroni di casa spinti dall'entusiasmo e dal pubblico. «Premesso che la Corea mi pare un'ottima squadra, molto buona atleticamente e valida anche tecnicamente, chi ha detto che le condizioni ambientali rappresentano un ostacolo in più? È come una trasferta di Coppa in un posto 'caldo': magari ti esalti. E poi una cosa va detta: ha ragione Trapattoni, con il Portogallo forse sarebbe stato peggio. Sabato i coreani hanno rischiato di subire il pareggio nonostante fossero in due di più». Se l'arma dei padroni di casa è innegabilmente la velocità («a volte sono sin troppo rapidi, ma non credo c'entri il ginseng: le motivazioni psicologiche fanno miracoli», sottolinea Buffon), quella degli azzurri può essere il ritorno prepotente di Del Piero. «Voi giornalisti non aspettavate altro. Io sono suo compagno di squadra e so che quello che soffre e sopporta lui lo sopporterebbero in pochi. Gioca con la Corea? Davvero non ho la minima idea. Certo, se Trapattoni decide di appoggiare la prima punta con uno che rientra, la scelta è lui».

Intanto Del Piero prega. Con Trap che apre bottiglie di acqua benedetta, questa pare la nazionale del misticismo. «Non si vive di solo calcio, se qualcuno si affida a qualcosa di sovrannaturale mi pare anche positivo. Anche io lo faccio, ma non lo lego al mondiale».

Che è cosa molto terrena, come dimostrano gli errori di arbitri e guardalinee. «È vero, io non voglio fare polemica su questo argomento, ma finora c'è andato tutto male. Non sono così ingenuo però da pensare che vengano a favorire noi quando giochiamo contro la squadra di casa. A me andrebbe già bene se martedì l'arbitro fosse imparziale».

CONTROCORRENTE

I dilemmi del città

Ma il problema non è Pinturicchio: è a centrocampo che si deve cambiare

di **Aldo Agroppi**

Che l'Italia non ci abbia fatto vedere granchè siamo d'accordo.

E sono il primo a farlo rilevare anche se la musica cambierò da martedì con la Corea del Sud. Però ieri ho guardato Germania-Paraguay e sono rimasto allibito.

Ma siamo sicuri che non giocassero Ritorto e Suvereto? Naturalmente con tutto rispetto per le due squadre dilettanti che militano nei campionati del Piombinese.

Che la Nazionale di Cesare Maldini non fosse il massimo lo sapevamo anche per come si era qualificata, però dai tedeschi di Voeller mi aspettavo davvero di più e mi meraviglio che Beckenbauer si scandalizzi del gioco degli azzurri.

Pensi ai suoi che è meglio.

Io mi tengo l'Italia, che vincerà il Mondiale, lui si tenga la Germania.

Certo, adesso Trapattoni deve trovare rimedi e credo che starò maledendo il gol dell'1-1 che Del Piero ha realizzato al Messico.

Perchè quella rete è stata inutile ai fini della qualificazione dal momento che l'Ecuador ha af fossato la Croazia e in più adesso creerà un sacco di problemi al nostro commissario tecnico, che già era oppresso da mille dubbi.

Ora ci saranno pressioni affinchè lo juventino venga schierato e Trapattoni vivrà giorni agitati da qui al confronto con la Corea del Sud. E magari alla fine pa- gherà Inzaghi, che alle spalle non avrà difensori.

Altrimenti a Del Piero resterà il ruolo di «uomo della Provvidenza», che in fondo non è male: ti stanchi poco e raccogli gloria.

La verità è che Alex si fece fuori da solo quando rifiutò un ruolo diverso da quello di seconda punta, poi ha fatto retromarcia.

Perchè prima si trattava di un'amichevole e ora si tratta di Mondiali, però avrebbe dovuto essere più malleabile e aprirsi più porte e non lasciarsene aperta una sola.

Io, comunque, martedì farei giocare Montella in coppia con Vieri: mi piacciono i giocatori che segnano. Schemi ed equilibri sono belli, ma poi è la concretezza a fare la differenza. Montella è uno che ha il fiuto del gol. E' rapido e scaltro in area di rigore: si fa trovare al posto giusto nel momento giusto. E' una risorsa che si può sfruttare di più. Non a caso contro il Messico ha segnato un gol (annullato) e ha regalato l'assist per l'uno a uno di Del Piero.

Ma Trapattoni non cambierà, cercherà solo di rendere più competitivo il centrocampo e fa bene. Perchè quello è il settore dove abbiamo bisogno di muscoli e idee. E' a centrocampo che la squadra azzurra ha finora sofferto di più, dove manca un gestore del gioco. Se Trapattoni troverà una soluzione questa nazionale, a onta di quello che si è detto e sentito finora, può arrivare in finale.

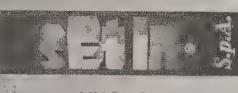
Scelta sofferta della Fifa: i coreani sono padroni di casa e i nostri hanno subito già troppi torti

E l'arbitro arrivò in ritardo

Due ore di discussione extra per designare Byron Moreno

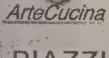
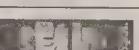
CHEONAN L'ottavo di finale più difficile dal punto di vista della direzione di gara (evidenti questioni ambientali, più i torti subiti dagli azzurri sinora) è proprio Corea del Sud-Italia, tanto che la designazione è giunta con oltre due ore di ritardo per «permettere una più approfondita discussione», dopo che il presidente della Fifa, Blatter, in mattinata aveva ammesso che «uno dei più gravi problemi del calcio professionistico è il livello dei guardalinee. Occorre studiare il modo di migliorare i criteri di giudizio, particolarmente nella segnalazione del fuorigioco». Alla fine è toccato ad un arbitro della federazione ecuadoriana, Byron Moreno. Certo bravissimo, ma probabilmente non abituato a pressioni emotive del genere: tanto è vero che quando seppe di essere stato scelto per il mondiale, si mise a piangere in pubblico.

È un male, è un bene? Solo la gara di Daejon lo dirà, resta il fatto che quei 120 minuti in più diventano oggetto di approfondimenti e analisi. Legittimate dal passeggiare nervoso del presidente federale Carraro al centro tecnico di Cheonan, proprio mentre a Seul, due ore di macchina, il meccanismo della designazione prima s'inceppava poi con un'accelerata a sorpresa decretava la scelta di Moreno. Assistito da due guardalinee anch'essi al primo mondiale. «Ma - come interpretavano rapidamente in federazione - rappresentanti di movimenti calcistici importanti come quello argentino e quello ungherese». Ma il magiaro Ferenc Szekely è uno dei guardalinee di Roma-Galatasaray di Champions League che finì a marzo con una rissa costata carissima solo alla società giallorossa, sebbene fosse stata scatenata dai turchi

Sull'arbitro, gli umori Figc erano molto meno decisi: e si limitavano ad un rispetto «istituzionale» per la scelta Fifa. Segno che il rimprovero mattutino di Blatter ai guardalinee è stato interpretato come un messaggio distensivo nei confronti dell'Italia, che tanti errori degli assistenti ha scontato in questo mondiale. Quanto all'arbitro, «fa parte del gioco», come ricordava Carraro nel ritiro azzurro mentre passeggiando con il capodelegazione Ranucci cercava di stemperare la tensione. E soprattutto di capire se stavolta sarà un gioco imparziale oppure no.

I GIOCATORI

Vieri: «La carne di cane? Basta non la diano a me...»

CHEONAN Corea uguale carne di cane: l'equazione è sbilenca, perchè il piatto non è così comune a Cheonan e dintorni, ma a tenere banco nei mesi precedenti è stata la polemica tra Fifa e autorità di Seul restie alle richieste di sospendere l'uso orientale. Inevitabile però che qualche azzurro commentasse: «Carne di cane? basta che non la diano da mangiare a me...ognuno ha i suoi costumi, io di certo non la mangio», ha detto Vieri, proprietario di un bel pastore tedesco. Più arrabbiato, il centravanti è parso di fronte alle critiche di Beckenbauer: «Dice che contro il Messico sembrava che noi volessimo andare a casa? Ma l'ha vista la Germania contro il Paraguay? Di certo noi a casa non vogliamo tornare...».

Orgoglio centrocampo: la coppia titolare contro il Messico, e vista l'indisponibilità di Di Biagio anche nella prossima, alza la testa e risponde alla critiche sulla qualità. «Non siamo solo quantità, se siamo qui al Mondiale vuole dire che siamo il meglio», ha detto Zanetti, che in coppia con Tommasi ha vinto uno scudetto alla Roma.

L'acqua santa del Trap tra fede e scaramanzia

ROMA Cosa c'è nella boccettina di Trapattoni: diavolo o acqua santa, fede o scaramanzia? «Giovanni Trapattoni ha agito come un bambino, esponendosi così al pericolo di essere sbeffeggiato come un bambino». Il vescovo di Civitavecchia, Girolamo Grillo, non ha gradito. Non crede nei «miracoli sportivi» derivati da gesti simili. «Personalmente credo che un certo tipo di fede non debba essere usato per una partita di calcio. Al tecnico della nazionale posso dare un consiglio: si faccia un bel segno della croce, come faccio io tutti i giorni, prima di pregare o di cominciare un pasto».

Padre Paride De Luca, gesuita direttore del collegio Antoniano di Padova che oggi ha 74 anni, ha avuto un passato da calciatore nell'Atalanta (12 gol in B nel '46), poi nel Monza in C e ancora in B. Giocò un'amichevole contro il grande Torino appena prima della tragedia di Superga: quell'evento drammatico, unito alla perdita del padre, segnò una svolta nella sua esistenza. «Credo che questa gestualità religiosa sia un po' magica e scaramantica e non l'approvo. E la cosa non funziona; nel 1950, Pio XII benedisse lo stadio Olimpico e perdemmo dalla Russia marxista e atea. Oggi francesi, argentini e polacchi, cattolici che si fanno il segno della croce sono già a casa, mentre Svezia, Inghilterra e Germania, luterani e poco praticanti, hanno passato il turno. Anche i coreani, tutti buddisti, sono agli ottavi con noi. Se Dio facesse vincere non chi gioca meglio, ma chi fa più segni della croce e chi ha più zii frati e sorelle suore, sarebbe ingiusto e crudele. Dico al Trap e agli azzurri: Dio ha già fatto abbastanza, dandovi grossi muscoli e testa lucida: ora pensateci voi e lasciatelo in pace».

Tifosissima della Lazio, volto noto in tv quasi quanto quello di Luisa Corna. Ecco Suor Paola, la religiosa diventata famosa con la trasmissione «Quelli che il calcio...». Suor Paola vive a Roma e ha anche fondato una squadra di calcio. Cosa ne pensa del Trap e dell'acqua santa? »Nulla di male, perchè per Trapattoni è un fatto di fede che lo aiuta ad andare avanti. Nel mondo dello sport anche il segno della croce è spesso un gesto scaramantico in cui la fede non c'entra. Se a versare l'acqua benedetta fosse stata un'altra persona avrei dubitato, ma su Trapattoni no. È un uomo molto religioso, ha una sorella suora e non ha remore nel manifestare la sua fede. Ha fatto come tanti uomini che si trovano di fronte a un bivio: si è appellato a Dio ed è importante«.

Anche Padre Fernando Tribuiani non vede nulla di male nel rito del Trap. La sua esperienza nel calcio è legata al Giulianova, di cui il religioso dell'ordine dei Cappuccini è assistente spirituale da molti anni. «Trapattoni è un religioso e non ha paura a manifestare la sua fede. Lo sta facendo ai Mondiali, ma lo aveva fatto anche a Porta a Porta da Vespa. Viene da una famiglia cattolica, ha una sorella suora e compie quel rito perchè ha fede. E l'acqua santa non fa mai male, è segno di vita. Si vede che è un uomo di Dio e che non lo fa per scaramanzia. Ho tante persone che mi chiedono boccettine di acqua santa per benedire i campi o i figli: è una buona cosa. Cosa c'è di male se uno prega, si fa il segno della croce o usa l'acqua santa senza vergognarsi di essere cattolico? La religiosità può far bene allo sport se non sconfina nella scaramanzia».

Ricordate Padre Fedele Bisceglia, il frate capo ultrà del Cosenza? Lo abbiamo rintracciato a Toronto. Ha visto Italia-Messico ospite di una comunità italiana. «Non provo alcun fastidio nell'assistere al gesto del ct azzurro. Ho visto la partita col Messico e più che Dio bisogna ringraziare l'Ecuador e Del Piero che ci hanno salvati. Quanto al Trap, è un cattolico credente, un uomo passionale che ci mette l'anima. Mi piace quando estrae la boccettina di acqua santa e ammiro anche i giocatori che si fanno il segno della croce: bisogna dimostrare la propria fede evitando di sconfinare nella scaramanzia. Ho apprezzato anche il dito alzato di Alex verso il cielo subito dopo il gol. Sono ancora il padre spirituale del Cosenza e ho constatato di persona come la religiosità possa aiutare gli sportivi».

Trapattoni versa l'acqua santa durante Italia-Messico.

KOREA JAPAN

Vittoria in extremis dei tedeschi sul Paraguay. Un successo ottenuto con il minimo sforzo grazie a una grande giocata di Neuville

La Germania spedisce a casa Maldini

«Cesarone» saluta e torna al Milan, ma la stampa sudamericana lo accusa per la sconfitta

SEOGWIPO In una gara avara di emozioni e con tribune semideserte la Germania ha battuto il Paraguay di Cesare Maldini allo scadere e ha conquistato il passaggio ai quarti di finale dei mondiali. I tedeschi sono stati schierati come da formazione annunciata, mentre Maldini ha chiamato Cardozo per affiancare Santa Cruz e irrobustire il centrocampo dando fiducia a Caceres per Alvarengo. La Germania ha cercato con più insistenza la via della rete, Ballack e Bode sono stati i più pericolosi, ma Chilavert non ha corso troppi rischi. Al 29' Maldini perdeva il suo uomo di punta, l'attaccante del Bayern Monaco Roque Santa Cruz, sostituito da Campos. La partita, noiosa e soporifera, scivolava via senza emozioni; il Paraguay sul finire della prima frazione si rendeva pericoloso in un paio di circostanze. Al 37' Kahn sbagliava di pugno e cedeva palla a Cardozo, che trovava Ayala solo in area: il suo tiro non centrava però lo specchio della porta. Un minuto dopo, era Campos a impensierire il «portierone» tedesco con un gran tiro da fuori area.

Germania 1
Paraguay 0
MARCATORE: st 43' Neuville.
GERMANIA: Kahn 6.5, Rehmer 5.5 (st 1' Kehl 6.5), Linke 6, Metzelder 6 (st 15' Baumann 6), Frings 6, Schneider 6.5, Ballack 5, Jeremies 6.5, Bode 5, Klose 6, Neuville 6.5 (st 48' Asamoah sv). All. Voeller.
PARAGUAY: Chilavert 6.5, Caceres 6, Ayala 6, Gamarra 6.5, Arce 6, Bonet 6 (st 38' Gavilan), Acuna 6, Struway 5.5 (st 45' Cuevas sv), Caniza 6, Santa Cruz sv (pt 29' Campos 6), Cardozo 5,5. All. Maldini.
ARBITRO: Batres (Guatemala) 6.
NOTE: espulso Acuna. Ammoniti Acuna, Ballack, Schneider, Cardozo, Baumann.

Nella ripresa la partita si faceva appena più vivace: Kahn parava in due tempi ancora un tiro di Campos, Schneider dava ai tedeschi l'illusione ottica del gol con un tiro che centrava l'esterno della rete. Restava appena il tempo per vedere una punizione di Chilavert al 75' terminare alta e un colpo di testa di Klose all'83' finire a lato non di molto. Ma all'88' arrivava il gol-partita dei tedeschi: Schneider si involava sulla fascia destra e crossava un bel pallone sul primo palo, Neuville con una bellissima girata di controbalzo freddava l'incolpevole Chilavert. Il Paraguay era alle corde: Maldini gettava nella mischia l'acciaccato Cuevas, eroe della gara con la Slovenia, ma ormai il tempo era agli sgoccioli. Kahn sbrogliava gli assalti sudamericani, mentre il «toro» Acuna si faceva espellere per una gomitata a Ballack. La Germania ha centrato così, con il minimo sforzo, la qualificazione ai quarti, come fa puntualmente da 52 anni. E lì troverà la vincente di Messico-Usa.

«È stata un'esperienza bellissima, sono molto felice. Ma ora torno al Milan, nel mio ufficio»: così Cesare Maldini, ct del Paraguay, saluta all'atto di chiusura la sua esperienza sudamericana. Dell'esperienza con il Paraguay, Maldini afferma di essere molto soddisfatto e orgoglioso: «Ho lavorato bene con questa squadra, in grande tranquillità. Sono tutti bravi, dei veri professionisti. Sono contento sia del lavoro svolto, sia del risultato raggiunto, perchè non è una cosa da poco essere arrivati fin qui».

Durissima con «Cesarone», invece, la stampa paraguaiana «Maldini ci lascia senza Mondiali», titola il quotidiano ABC che si domanda «perchè il ct ha fatto entrare solo a tre minuti dalla fine l'attaccante Nelson Cuevas». Ancora più pesante il giudizio di Noticias che titola: »Maldini ha ucciso il Paraguay». E Ultima Hora, nell'edizione del fine settimana, scrive: «Potevamo vincere, abbiamo perduto», sostenendo che «Maldini è rimasto vittima delle sue stesse idee, utilizzando troppo tardi, ad esempio, un giocatore come Cuevas».

L'ALTRO MONDIALE

Un friulano che ha esultato per la Triestina

L'ultrà Pizzul avrebbe preferito gli Stati Uniti o il Portogallo: troppo insidiosi i nomi dei coreani

di **Maurizio Cattaruzza**

Se le preghiere del religiosissimo Trap giovedì scorso contro il Messico sono state esaudite (per la vecchia 'Dc sarebbe stato un grande spot), quelle di Bruno Pizzul non sono state ascoltate. Il telecronista friulano ha sperato fino all'ultimo che l'Italia incrociasse le armi con gli Stati Uniti o con il Portogallo. I nomi dei coreani sono terribilmente ostici quanto o forse più della stessa squadra. Pizzul ha paura di incepparsi con Lee Woon-jae Yoo Sang-chul, Seol-ki hyeon. Tante piccole bucce di banana su cui anche un telecronista navigato e di grande professionalità potrebbe scivolare. Il povero Pizzul proprio due giorni fa è stata accusato di essere diventato una sorta di ultrà della nazionale (il critico Aldo Grasso nei panni del pubblico ministero). In effetti il popolare telecronista si è messo a contestare quasi tutte le decisioni prese dall'arbitro contro gli azzurri, ma nel baraccone della Rai resta sempre il migliore. E poi è un friulano «amico». Fonti sicure raccontano che ha gioito per la promozione della Triestina. Sarà vero perchè per due anni di fila aveva accettato di presentare (gratis) l'Unione ad Arta Terme.

Le preoccupazioni di Pizzul, tuttavia, sono ben poca cosa rispetto a quelle del Club Italia. La Corea del Sud è avversario indigesto in quel contesto ambientale (un tifo infernale di 60 mila persone). Finora la nazionale di Hiddink ha sempre trovato dei preziosi alleati nei direttori di gara. Agli azzurri è capitato l'esatto contrario. Il presidente federale Carraro deve vigilare e fare un po' meno il diplomatico. È l'ora di mostrare i... denti. Anche se la responsabile della disfatta del 66' fu la Corea del Nord, il Trap si è subito informato se nelle file dei prossimi avversari giocano dentisti, callisti, fisioterapisti, pranoterapisti. È una precauzione. In caso di sconfitta (tocchiamo ferro) vorrebbe almeno evitare di leggere un titolo del tipo «Italia buttata fuori da un visagista». Un modo come un altro per finire il mondiale in bellezza.

Un ultimo pensiero per Cesarone Maldini, il quale ieri ha finito la sua corsa con il Paraguay cadendo però in piedi. Nei giorni scorsi abbiamo scoperto che a Trieste ha ancora tantissimi amici o estimatori. Da qualcuno questa rubrica è stata mal interpretata: il suo fine è quello di dare una lettura dei mondiali in chiave più satirica per tentare di sdrammatizzare uno sport che molti prendono troppo sul serio. È fin troppo ovvio che, al di là delle battute e delle ironie, Maldini è una persona e un professionista che merita il massimo rispetto, tanto è vero che avevo formulato un auspicio: quello di vederlo finire la carriera sulla panchina della Triestina quando Rossi sarà andato a guidare il Chievo o il Torino. Magari allora la Triestina sarà in A.

Tre reti nel primo tempo e gli uomini di Eriksson cancellano una delle sorprese dalla prima fase

L'Inghilterra annichilisce i danesi

E adesso i britannici sognano di sfidare il Brasile nei quarti

NIIGATA L'Inghilterra archivia in 44 minuti la pratica Danimarca e vola ai quarti di finale. Al «Big Swan» di Niigata finisce 3-0 per la squadra di Sven Goran Eriksson, che venerdì prossimo affronterà la vincente della sfida tra Brasile e Belgio. Al fischio di avvio del tedesco Markus Merk le due squadre presentano gli schieramenti annunciati, con il ct danese Morten Olsen che recupera Tofting e il bomber Tomasson, dati in dubbio alla vigilia.

Dopo 5' gli inglesi sono già in vantaggio: su un calcio d'angolo battuto da Beckham, Sorensen va prima a farfalle e poi trascina oltre la linea di porta un colpo di testa di Rio Ferdinand. Già sotto, la Danimarca deve rinunciare anche al milanista Helveg, che abbandona il campo in barella sostituito da Bogelund. Il portiere danese si riscatta con un paio di buoni interventi su Owen ed Heskey, poi deve nuovamente capitolare. Sinclair dalla sinistra trova Butt in area di rigore, palla filtrante per Owen che di sinistro fredda Sorensen per il 2-0: siamo al 22'.

Inghilterra 3
Danimarca 0
MARCATORI: pt 5' Ferdinand, 22' Owen, 44' Heskey.
INGHILTERRA: Seaman 6.5, Mills 5.5, Ferdinand 7, Campbell 6.5, A. Cole 6, Beckham 7, Scholes 6 (st 4' Dyer 6), Butt 6, Sinclair 6.5, Owen 6.5 (st 1' Fowler 6), Heskey 6.5 (st 24' Sheringham sv). All. Eriksson.
DANIMARCA: Sorensen 4, Helveg sv (pt 6' Bogelund 5.5), Laursen 5.5, Henriksen 5.5, N. Jensen 5, Rommedahl 6, Tofting 6 (st 13' C. Jensen 5.5), Gravesen 6,5, Gronkjaer 5, Tomasson 4.5, Sand 5.5. All. Olsen.
ARBITRO: Merk (Germania) 6.,5.
NOTE: ammoniti Tofting e Mills.

Al 31' arriva il primo pericolo per Seaman, con un tiro di Sand che sfiora il palo; al 42', sotto la pioggia battente, è Sinclair a sventare una pericolosa incursione danese. Due minuti dopo, il definitivo 3-0: Beckham serve con un piatto destro Heskey, secco destro dell'attaccante del Liverpool che passa sotto le mani di Sorensen complice il terreno viscido.

In avvio di ripresa Eriksson sostituisce Owen con Fowler, pochi minuti dopo il tecnico svedese richiama in panchina anche Scholes e getta nella mischia Dyer. Al 62', su un tiro non troppo convinto di Jansen, Seaman non trattiene, ma la difesa inglese riesce a sbrogliare; poi è Tomasson a mettere la testa su un bolide di Bogelund, ma senza troppa fortuna. L'Inghilterra sfiora la quarta rete con uno stacco di Sinclair che termina di poco alto sulla traversa, poi è Seaman a salvare su tiro di Jansen. Finisce 3-0 per il tripudio dei sostenitori inglesi, un incontro che già aveva detto tutto nella prima frazione.

L'undici di Eriksson conferma la propria solidità difensiva (un gol subito in quattro gare) e sogna la sfida ai quarti con il Brasile; per la Danimarca, tra le squadre più positive della prima fase, un brusco risveglio. Dopo aver sorpreso nel girone eliminatoria, dando impressione di solidità e freschezza atletica, altrettanto sorprendentemente si è sciolta all'improvviso.

Michael Owen esulta dopo il gol segnato alla Danimarca.

Tutta la Corea del Sud sta spingendo i «Red Devils».

La quieta Corea ora impazzisce per il calcio

INCHEON Il Paese del calmo mattino ieri s'è svegliato dolcemente inquieto. Aggiunto il traguardo storico della qualificazione agli ottavi a quello della prima vittoria in una fase finale del mondiale, la Corea del Sud ne sogna subito un altro più grande: battere l'Italia degli idoli d'Occidente, andare ancora avanti. Se possibile più in là dei giapponesi, con i quali il mondiale è stato condiviso solo formalmente. Magari fino al titolo di campioni del mondo, come urlava sabato il pubblico dentro lo stadio di Incheon. Anzi, anche fuori, dove si erano accampati a migliaia da giorni per partecipare al rito del tifo senza neanche la speranza di vedere la partita.

Da Seul ad Ulsan l'intera Corea del Sud da sabato sera percorre in maniera teneramente folle il tempo che la divide dalla gara di martedì con l'Italia. Folle come il ritmo della squadra di Hiddink è l'invasione del centro di Seul dopo la vittoria con il Portogallo, due milioni di persone tutte insieme a festeggiare. Tenera come una di quelle giocate ingenue che sembrano il limite dei coreani, sempre considerati terzo mondo calcistico, è stata invece la scena di ieri ai cancelli del centro tecnico di Chonan, sede del ritiro azzurro: erano trenta ragazzi, ma valevano quasi come i due milioni di sabato sera perchè urlavano «Itaria-Itaria» ritmicamente, battendo forte sui tamburi, soffiando forte nelle trombe e nei fischietti. Per fare arrivare 200 metri più in là, a Vieri, Totti e Del Piero, gli avversari di martedì prossimo che si stavano allenando, un messaggio d'amore sportivo. S'è mai vista una cosa del genere nel primo mondo del pallone? A Roma, Napoli, Milano, ed anche a Madrid, Marsiglia, Monaco o Liverpool? No, non s'è mai visto che si vada ad incoraggiare la squadra avversaria alla vigilia della partita della vita. Anche questa è la via asiatica al pallone, con un tifo fatto di ironia, coreografia e naturalmente follia.

Nessun coreano intanto risulta infortunato dopo il tiratissimo match di sabato contro il Portogallo, quindi la preparazione della partita con l'Italia procede nel modo migliore. Stamattina, dopo la prima colazione, la comitiva coreana si imbarcherà in pullman alla volta di Daejon, la città dove martedì è in programma l'ottavo di finale contro gli azzurri. Nell'ambiente c'è grande fiducia, pur considerando l'Italia avversario fra i più temibili. «Potevamo scegliere di non vincere per incontrare un'altra squadra - ha spiegato il ct olandese Guus Hiddink, assurto a idolo locale dopo essere stato contestato nei mesi scorsi - ma la mia squadra non è capace di giocare senza attaccare, senza cercare di vincere sempre. E così continueremo a fare».

Ieri per i reduci della più grande impresa nella storia del calcio coreano, il passaggio agli ottavi del mondiale, soltanto massaggi e stretching. Ma intorno allo stadio di Incheon, dove la nazionale di Hiddink è rimasta dopo la vittoria sul Portogallo, i tifosi attendati ormai da mercoledì scorso non ne vogliono sapere di lasciar soli i loro idoli. In Corea del Nord, intanto, la tv non ha nemmeno trasmesso la notizia dello straordinario risultato.

In migliaia sospiravano un biglietto per la partita, in migliaia sono rimasti fuori a piangere e abbracciarsi, gridando 'Tae-Han-min-kuk' (Repubblica di Corea) insieme ai 50 mila fortunati che erano sugli spalti. La partecipazione dell'intero paese a questo straordinario momento di eccitazione è indescrivibile. Ancora ieri, a 24 ore di distanza, le auto passavano strombazzando con i clacson, la gente ballava con le bandiere coreane davanti ai bar, gli speaker dei telegiornali indossavano la maglietta rossa della nazionale, la «Casa Blu», il palazzo del presidente Kim Dae Jung, diffonde bollettini di vittoria. «Il nostro popolo - fa dire il presidente - si è unito con i giocatori mettendo insieme le forze per realizzare la storica impresa di entrare nella seconda fase».

Fuochi d'artificio, edizioni straordinarie dei giornali con le prime pagine inneggianti alla vittoria, gente che si è addormentata davanti ai megaschermi piazzati in tutta Seul, tutto testimonia del momento di euforia. Addirittura la «Blue House» che dimentica le inimicizie con il Giappone e si congratula con i «cugini» per il passaggio al secondo turno.

La stella iberica è in grande condizione e cerca la consacrazione per arrivare al Pallone d'Oro (Raiuno 13.30)

Ecco l'Irlanda, la Spagna si affida a Raul

Ma il tecnico avversario McCarthy non ha paura: «Abbiamo già sorpreso, possiamo ripeterci»

La nazionale spagnola mentre si allena sul campo di Suwon.

SUWON Tre partite, altrettante vittorie, solo il Brasile ha fatto altrettanto nella prima fase. La Spagna è sembrata un rullo compressore, travolgendo Paraguay, Slovenia e Sudafrica. Ma adesso non conta più nulla, si ricomincia da 0-0 negli ottavi di finale e dall'altra parte ci sono gli irlandesi, unica nazionale capace di stoppare la Germania nel girone di qualificazione. Oggi nello stadio di Suwon (Raiuno 13.30) va in scena una prima assoluta a livello di fasi finali di un Mondiale. Iberici favoriti, manco a dirlo, non fosse altro perchè tra le loro fila c'è un giocatore capace da solo di rivoltare la partita come un guanto. Stiamo parlando di Raul Gonzales Blanco, per tutti semplicemente Raul, 25 anni (il prossimo 27 giugno) di classe purissima, numero 7 di maglia (lo stesso di Del Piero e Beckham), forse l'attaccante più completo del mondo.

Il leader delle «furie rosse», dopo la delusione di quattro anni fa in Francia e gli imperdonabili errori commessi negli ultimi Europei (ricordate il rigore fallito al 90' contro la Francia nei quarti?), vuole spingere la sua nazionale sino in fondo coltivando un sogno nel cuore: il Pallone d'Oro. Metà dell'opera l'ha compiuta vincendo la Champions League un mese fa, il titolo mondiale sarebbe la sua consacrazione. Finora, il suo l'ha fatto (3 gol), ma non basta ancora.

Occhio, però, a vendere la pelle del leone irlandese prima del tempo, oltretutto la Spagna storicamente si è sempre arenata al momento di fare il salto di qualità, il ct Camacho lo ha ricordato a tutti in questa vigilia: «In passato abbiamo mostrato pochissimo rispetto per le cosiddette squadre minori e questo ci è stato fatale». Per questo, dopo avergli concesso un turno di riposo, il tecnico rimetterà l'esperienza di Hierro al servizio della difesa (ma con la licenza di offendere e segnare), mentre in avanti, complici le precarie condizioni di Tristan, sarà Fernando Morientes ad affiancare Raul, ricomponendo una coppia Real. Sull'altro fronte, il ct McCarthy ha preannunciato battaglia: «Abbiamo messo già a tacere i critici che ci vedevano eliminati al primo turno, adesso speriamo di andare oltre e creare altre sorprese».

Arbitrerà la sfida lo svedese Anders Frisk, un nome una garanzia. Ricordate? È stato il direttore di gara della famigerata Roma-Galatasaray dell'ultima Champions League con contorno di incidenti, rissa e quant'altro. Speriamo bene, dopo le sviste arbitrali di questo Mondiale...

CASA MONTELLA

Che viaggio triste assieme ai giocatori dell'Argentina

di Rita Montella

Rieccomi in Italia, ma per poco. Spero di ripartire subito per la Corea, questa volta assieme ad Alessio perchè Vincenzo ha una voglia matta di vederlo.

Ha solo tre anni, ma è un bambino che sa adattarsi benissimo alle situazioni tanto che sono un po' pentita di non averlo preso con me anche prima.

Il viaggio di ritorno dal Giappone è stato interminabile e anche un po' triste. Ero sull'aereo con alcuni giocatori dell'Argentina. C'erano Veron, Batistuta e Crespo. Che tenerezza facevano vedendoli così giù di corda! Per Gabriel mi è dispiaciuto davvero tanto perchè so quanto ci teneva a far bene. Io ero veramente carica per la qualificazione dell'Italia: ho seguito la partita col Messico col batticuore e appena è entrato Vincenzo il cuore mi è schizzato fuori dagli orecchi. Ma quando ha segnato, il gol era validissimo, ci sono rimasta male per lui perchè mi ero accorta che il guardalinee aveva alzato la bandierina mentre Vincenzo stava facendo l'aeroplanino. Un altro gol lo ha sbagliato tirando sulla luna, ma avete visto che assist a Del Piero? Sono contenta per Alex, è un ragazzo meraviglioso.

Contro la Svezia, oggi a Oita (Raidue 8.30), i nuovi Leoni africani avranno il tifo dei transalpini che li hanno adottati

Senegal per sé stesso e per la Francia

OITA Con i ragazzi di Dakar ci sarà anche la Grandeur ferita, una nazione delusa, coperta da quel velo Bleus di tristezza e mortificazione appiccicata addosso. Ora che non possono più tifare per Zidane e il suo gruppo di eroi invecchiati e stanchi i francesi, non solo quelli di origine africana, «adottano» il Senegal impegnato oggi contro la Svezia (Raidue 8.30) che ha buttato giù un'altra favorita e spento un'altra stella (l'Argentina). E onorati di tanta fedeltà tifosa i nuovi Leoni che giocano quasi tutti nella serie A transalpina promettono che «d'ora in poi giocheremo per il nostro Paese, per l'Africa e per chi ci ha accolto e fatto diventare dei piccoli eroi» (parole di Diouf). Ecco allora che oggi nella nipponica Oita scenderà in campo più che il Senegal, una Francia 2 «tutto cuore, coraggio e incoscienza» continua a ripetere il ct Metsu.

Il Senegal tenta l'impresa.

Alle sue ultime apparizioni in panchina (a fine Mondiale emigrerà in Turchia, al Gaziantespor), il ct francese ha un obiettivo storico: eguagliare con il suo Senegal il primato dei vecchi cugini del Camerun, unici del continente nero ad arrivare fino ai quarti di finale (Italia '90, contro l'Inghilterra). Allo «stregone bianco» mancheranno però quattro giocatori fondamentali come Diao e Fadiga (squalificati), Camara e il capitano Cisse, infortunati. Difficile il recupero anche del prezioso difensore Coly, dolorante ad un ginocchio. «Sarà dura, ma non forzerò nessuno. L'importante è giocare con gente che dia il cento per cento. Ma niente è perduto», fa sapere Metsu che dopo la prima fase ha puntato molto sull'aspetto psicologico: «L'ostacolo è superato. Abbiamo trovato finalmente l'autostima e questa sarà necessaria per non avere paura di nessuno, neanche di chi ha vinto il 'girone della morte'».

Per la Svezia ammazza grandi, tutto schema e motivazione (la formula del doppio ct Soderberg-Lagerback serve proprio a stilare geografie tattiche e curare l'aspetto psicologico di ogni singolo giocatore) l'autostima, più che un vantaggio, rischia di essere un pericoloso boomerang. Perchè nel quartiere generale nordico ci sono nell'aria un'euforia contagiosa e una sicurezza eccessiva, quasi spocchiosa: «Rispettiamo tutte le squadre, dunque anche il Senegal. Ma come ci ha detto il ct della Nigeria dopo averla battuta, siamo noi i predestinati per la finale. E credo abbia proprio ragione» è la confessione di Magnus Hedman, portiere pararigori (sull'argentino Ortega) con la passione per il taekwondo. Ma per fermare questo Senegal tutto alla francese non basterà difendersi con le arti marziali.

2002 FIFA WORLD CUP

I marcatori

ANSA-CENTIMETRI

5 Klose (Ger)

4 Tomasson (Dan), Ronaldo (Bra)

3 Vieri (Ita), Pauleta (Por), Bouba Diop (Sen), Raul (Spa), Rivaldo (Bra), Wilmots (Bel)

2 Keane (Irl), Larsson (Sve), Morientes, Hierro (Spa), Inamoto (Gia), Cuevas (Par), Hasan Sas (Tur), Gomez (Crc), Borgetti (Mes)

1 Batistuta, Crespo (Arg), Van der Heyden, Sonck, Walem (Bel), Ronaldinho, Rob.Carlos, Junior, Edmilson (Bra), Mboma, Etòo (Cam), Wanchope, Wright, Parks (Crc), Olic, Rapaic (Cro), Rommedahl (Dan), Delgado, Mendez (Ecu), Ferdinand, Heskey, Campbell, Owen, Beckham (Ing), Del Piero (Ita), Ballack, Neuville, Jancker, Linke, Bierhoff, Bode, Schneider (Ger), Holland, Breen, Duff (Irl), Suzuki, Nakata, Miroshima (Gia), Blanco, Torrado (Mes), Aghahowa (Nig), Santa Cruz, Arce, Campos (Par), Beto Severo, Rui Costa (Por), Sychev, Titov, Karpin, Beschastnyk (Rus), Kryszalowicz, Olisadebe, Zewlakow (Pol), Diao, Fadiga (Sen), Cimirotic, Acimovic (Slo), Fortune, Mokoena, Nomvete, McCarthy, Radebe (Saf), Sun, Sang, Ahn (Cds), Valeron, Mendieta (Spa), Alexandersson, Svensson (Sve), Bouzaiane (Tun), Belozoglu, Bulent, Umit Davala (Tur), OBrien, McBride, Mathis, Donovan (Usa), Rodriguez, Morales, Forlan, Recoba (Uru)

KOREA JAPAN

Mondiali 2002: la seconda fase

FIFA WORLD CUP

2002 FIFA WORLD CUP

Data	Partita
21/6	Germania - Paraguay
17/6	Messico - Stati Uniti
oggi	Spagna - Eire
18/6	Corea del Sud - ITALIA
21/6	Danimarca - Inghilterra
17/6	Brasile - Belgio
oggi	Svezia - Senegal
18/6	Giappone - Turchia

Quarti: Germania - ... (21/6); ... (22/6); Inghilterra - ... (21/6); ... (22/6). Semifinali: 25/6, 26/6. Finale: 30/6.

KOREA JAPAN

ANSA-CENTIMETRI

Guida sempre la classifica l'esperto Scher che in classifica generale ha cinque punti di vantaggio su Savelli, tecnico di «Greghi in B»

Marco e Daniele, due trainer a metà classifica

La formazione «Green Day», con Maldini in difesa, presenta in attacco i brasiliani Rivaldo e Ronaldo

TRIESTE La passione per il calcio non faceva sempre rima con la passione per il fantacalcio. Ma siccome gli italiani sono un popolo di commissari tecnici, la curiosità di vedere cosa si prova a essere allenatori ha avuto la meglio in diversi triestini. Potere di un mondiale! D'altro canto la massima manifestazione del circuito del pallone rappresenta un'occasione troppo ghiotta per viverla in modo distaccato. Non solo però: ad attirare l'attenzione dei lettori con aspirazioni da mister è anche quella, che viene considerata l'anima del commercio, cioè la pubblicità, che ha trasformato dei semplici tifosi in dei tecnici appunto. Infatti, dopo aver coinvolto le gemelle Martina e Paola Premolin, la manifestazione nippocoreana segna il debutto sulla panchina di Marco Tarabocchia e Daniele Cusatelli.

«È la prima volta che gioco, anche se di solito seguo il calcio – afferma il primo, trainer di Green Day –. Non sono stati dei miei amici a convincermi, ma, leggendo Il Piccolo, mi ha colpito la pubblicità che riguardava questa iniziativa».

Daniele Cusatelli con la Triestina nel torneo regionale allievi.

Qual è stato il metodo per impostare la formazione?

«Ho scelto i giocatori più famosi e poi, con i crediti, quelli meno bravi».

Si parte dal portiere inglese Seaman, per passare quindi alla difesa composta dai brasiliani Lucio Carlos, l'italiano Maldini e da una sorpresa. Il giapponese Nakata è stato schierato nel pacchetto arretrato. A centrocampo i portoghesi Figo e Sergio Conceicao, supportati dallo «Spice boy» Beckam. In attacco i brasiliani Rivaldo e Ronaldo, a cui inizialmente è stato affiancato Sheringham.

«Ho intenzione di fare dei cambi – anticipa Marco – e intanto ho pensato di sostituire Sheringham con Pauleta del Portogallo». Per il momento la graduatoria della seconda giornata lo sta premiando con una tredicesima piazza, che gli fa dire sinteticamente: «Sono contento». Abbasso insomma ai facili entusiasmi, la concentrazione viene prima di tutto...

Sulla stessa lunghezza d'onda viaggia Daniele Cusatelli, spinto dagli stessi ingredienti: l'interesse per lo sport più amato e la lettura del quotidiano, che ha favorito il suo approccio al fantacalcio mondiale. Per comporre la rosa si è fatto aiutare dal suo amico Marco Naglein, battezzandola Forza Unione, un nome che fa trapelare la sua simpatia per la Triestina. Il duo è caduto su difensori, che segnano e per la panchina abbiamo scelto degli scartini». La compagine, che ha affrontato la prima fase, poteva contare innanzitutto sull'estremo brasiliano Marcos. La retroguardia presentava un altro verde-orò, Roberto Carlos, lo spagnolo Hierro e il paraguaiano Arce. Sulla linea mediana il pupillo di Trapattoni, Totti, il belga Wilmots, Ronaldinho del Brasile e l'inglese Scholes. A un trio, variegato per quanto riguarda la provenienza, il compito di pungere. I sudamericani Ronaldo e Santa Cruz (paraguaiano il secondo), cui ha fatto compagnia Keane dell'Eire.

«Finora le cose sono andate bene, vista la diciasettesima posizione generale – commenta Daniele –, ma per gli ottavi effettueremo delle sostituzioni dettate anche dall'eliminazione di certe nazionali». Nonché dalle valutazioni determinate dalle prime gare. E si tratta di un turn-over massiccio. Sei i nuovi prescelti, che cambieranno il volto soprattutto della zona nevralgica, dove vengono dettati i ritmi. A scendere in campo saranno gli inglesi Campbell al posto di Arce e Beckam per Scholes, i tedeschi Schneider per Ronaldinho e Klose per Keane, il turco Hasan Sas per Wilmots, nonché lo spagnolo Raul per Santa Cruz.

Cusatelli ha un rammarico: «Non trovo giusto, che il primo in classifica (Manlio Scher, ndr) abbia tre squadre e io non intendo imitarlo».

Massimo Laudani

Marco Tarabocchia

CLASSIFICA GENERALE

	NOME / FANTASQUADRA	CITTÀ	PUNTI
1	Manlio Scher - Crissy 3	Trieste	248,2
2	Luciano Savelli - 'Greghi' in B	Trieste	243.2
3	Luciano Savelli - Tesi di laurea	Trieste	237,5
4	Manlio Scher - Crissy2	Trieste	236,5
5	Manlio Scher - Crissy	Trieste	235
6	Nicola Beltrame - Manic	S. Pier d'Isonzo	234,8
7	Dario - Vale Tim	Trieste	229
8	102870 - 102870	Trieste	226,1
9	102871 - 102871	Trieste	225,7
10	-		225,1
11	Matteo Pin - Palati Fini	Staranzano	223
12	Eric - 102489	Muggia	222
13	Paolo - Brasil	Muggia	221,5
	Marco - Green Day	Trieste	221,5
15	102852 - 102852	Trieste	220,5
16	Paolo Coronica - Resto Del Mondo	Trieste	219,5
17	Daniele Cusatelli - Forza Unione	Trieste	217,5
18	102268 - 102268	Trieste	216,5
19	102479 - 102479	Trieste	216
20	Paola Premolin - I Lupi	Trieste	215
21	Eric - 102507	Muggia	214,5
22	101852 - Fido Dido Tim	Trieste	214
23	Matteo Rustia - Teo & Chris	Trieste	211,5
	100620 - 100620	Trieste	211,5
25	102401 - 102401	Trieste	210,5
26	Andrea Marzore - Za Pan	Trieste	210
27	102447 - 102447	Trieste	209,5
28	Stefano Morsolin - Blu Boys	Monfalcone	209
29	102177 - 102177	Trieste	208
30	Giorgio Bais - Insidia	Trieste	207,5
	Roberto Corrente - Criciolandia 2	Trieste	207,5
	Andrea Antonacci - Forza Ono	Gorizia	207,5
33	Patrik Gabudric - Saut Park FC	Trieste	206
	101237 - Barbara	Gorizia	206
35	-		205,5
36	102180 - Folpa	Trieste	205
37	102466 - 102466	Latina	204,5
38	102309 - 102309	Belluno	203
	Paolo - Casas	Muggia	203
40	Riccardo Coppa - Mudi Fantastici	Trieste	202,5
	101257 - Forza Italia	Trieste	202,5
42	102873 - 102873	Trieste	202,1
43	Agostino Tommasi - Maria Vittoria	Fiumicino	202
	Diego - Pantera	Trieste	202
45	102487 - 102487	Trieste	201,5
	102457 - 102457	Trieste	201,5
	102446 - 102446	Trieste	201,5
	102427 - 102427	Trieste	201,5
	102424 - 102424	Trieste	201,5
	Jacopo Mininel - GG Tim	Gorizia	201,5
	Paolo Giurco - Hobbit	Trieste	201,5
52	Denis Martini - Big Red One	Duino	201

CLASSIFICA SETTIMANALE

	NOME / FANTASQUADRA	CITTÀ	PUNTI
1	Dario - Vale Tim	Trieste	84
2	102870 - 102870	Trieste	82
3	-		80,5
4	102871 - 102871	Trieste	80
5	101852 - Fido Dido Tim	Trieste	79,5
	Paolo - Brasil	Muggia	79,5
7	Luciano Savelli - 'Greghi' in B	Trieste	79
8	Luciano Savelli - Tesi di laurea	Trieste	78,5
9	Giorgio Bais - Insidia	Trieste	78
	-		78
11	Eric - 102489	Muggia	77,5
12	103018 - 103018	Gorizia	77
13	Matteo Pin - Palati Fini	Staranzano	76
	Marco - Green Day	Trieste	76
15	Paolo Coronica - Resto Del Mondo	Trieste	75
	Roberto Corrente - Criciolandia 2	Trieste	75
	102268 - 102268	Trieste	75
18	Stefano Morsolin - Blu Boys	Monfalcone	74,5
	102479 - 102479	Trieste	74,5
	102852 - 102852	Trieste	74,5
	Manlio Scher - Crissy 3	Trieste	74,5
22	100620 - 100620	Trieste	74
23	Manlio Scher - Crissy	Trieste	73,5
	102873 - 102873	Trieste	73,5
25	Gabriele Laurenti - Livercool	Trieste	73
26	Manlio Scher - Crissy2	Trieste	72,5
27	Diego - Pantera	Trieste	71
	Andrea Marzore - Za Pan	Trieste	71
29	Denis Martini - Big Red One	Duino	70
	102177 - 102177	Trieste	70
31	Paola Premolin - I Lupi	Trieste	69
32	-		68,5
33	Patrik Gabudric - Saut Park FC	Trieste	67,5
	Savino Italo - Bomba	Trieste	67,5
	Jacopo Mininel - GG Tim	Gorizia	67,5
	Samantha - Farsa	Trieste	67,5
	Filsum - The Flistons	Trieste	67,5
	Eric - 102507	Muggia	67,5
39	Denis Martini - Il Trap Insegna	Duino	67
	Nicola Beltrame - Maniic	S. Pier d'Isonzo	67
41	101237 - Barbara	Gorizia	66,5
42	Paolo Giurco - Hobbit	Trieste	66
	Max -	Trieste	66
	Aldo Iaccobini - Bella	Trieste	66
	103114 - 103114	Trieste	66
46	Rossella -	Trieste	65,5
	101257 - Forza Italia	Trieste	65,5
	101374 - 101374	Gorizia	65,5
	Riccardo Coppa - Mudi Fantastici	Trieste	65,5
	102225 - 102225	Trieste	65,5
	102309 - 102309	Belluno	65 5
	102616 - 102616	Trieste	65,5
	102791 - 102791	Trieste	65,5
	102793 - 102793	Trieste	65 5
	102795 - 102795	Trieste	65,5
56	Daniele Cusatelli - Forza Unione	Trieste	65
	Il Conte - Il Bugiardello	Trieste	65
	Agostino Tommasi - Maria Vittoria	Fiumicino	65
	102424 - 102424	Trieste	65
	102427 - 102427	Trieste	65
	102446 - 102446	Trieste	65
	102447 - 102447	Trieste	65
	102457 - 102457	Trieste	65
	102487 - 102487	Trieste	65
65	Emanuele Agosta - Pikachu	Trieste	64
	Matteo Rustia - Teo & Chris	Trieste	64
67	101889 - 101889	Trieste	63,5
	102168 - Amut	Monfalcone	63,5
	102484 - 102484	Trieste	63,5
70	Bruno - Cigno 29	Suppantig	62
	102401 - 102401	Trieste	62
72	Francesco - Campanelle	Trieste	61,5
	Alexander Sovic - Esperia	Trieste	61,5
	101832 - 101832	Trieste	61,5
75	102042 - Florens	Trieste	61
	Paolo - Casas	Muggia	61
77	100648 - 100648	Trieste	60,5
	Bar Fotostregate - ?	Trieste	60,5
	Andrea Antonacci - Forza Ono	Gorizia	60 5
80	David - Davex	Pescatori	60

CALCIO SERIE B Formulata la stessa offerta dello scorso anno: il presidente alabardato la giudica inaccettabile dopo la promozione

Triestina, si rifanno sotto gli ungheresi

Adesso la società vale circa dieci milioni di euro. Berti: «Posso stare anche in minoranza»

TRIESTE Attratti dal profumino che emana la serie B, gli ungheresi di Zoltan Szilvas si sono riavvicinati alla Triestina. Quando mollarono la trattativa per non intralciare l'operazione di salvataggio di Amilcare Berti lo dissero a chiare lettere: «Non ci ritiriamo, ci faremo vivi più in là. Magari quando il campionato sarà finito. Non vogliamo turbare l'ambiente». Ed è quello che hanno fatto in questi giorni. Non hanno però scelto la strada più breve: anziché rivolgersi direttamente al presidente alabardato si sono rivolti a quello onorario Luciano Vendramini con il quale evidentemente hanno mantenuto un rapporto privilegiato. E' toccato quindi all'ex presidente girare l'offerta a Berti. Il gruppo ungherese, che nel frattempo deve essersi magiato le dita per non aver chiuso l'affare tra gennaio e febbraio (al momento della firma non erano riusciti a sbloccare i soldi) sarebbe disposto a rilevare il 75 per cento della società al prezzo di otto miliardi di vecchie lire. Praticamente quanto volevano versare all'epoca. «Una proposta inaccettabile», l'ha subito bocciata Berti. Se la Triestina, anche se sovrastimata, in C1 valeva dodici miliardi (sempre di lire) ora in B vale molto di più. Il suo prezzo è cresciuto di almeno sei-sette miliardi. C'era stato un momento in cui si era diffusa la voce che Berti avesse comprato tutta l'Alabarda con il proposito di girarla poi ai magiari. Voci rivelatesi infondate dato che ognuno è andato per la sua strada. I rapporti si sono raffreddati quando il presidente, che non ha certo peli sulla lingua, aveva svelato che gli emissari di Zoltan Szilvas durante le loro trasferte erano sempre finiti sul conto spese della Triestina. Non più tardi di due settimane fa l'avvocato Ceccherini di Roma (rappresenta il consulente del gruppo, Di Cosimo) aveva rimarcato che gli ungheresi non solo non erano spariti ma che in aprile aveva formulato una nuova offerta a Berti. Secca la replica del presidente: «Mai ricevuto offerte scritte da loro». Non è un mistero che per Zoltan Szilvas l'acquisto della società potrebbe essere una mossa strategica per inserirsi nel tessuto economico e commerciale cittadino dopo aver acquisito una porzione del porto di Fiume per conto del governo di Budapest. Data l'attuale situazione, non sembra che la trattativa possa nuovamente decollare. «Prima voglio vedere i soldi e poi ne parliamo», ha detto più volte Berti. Con le cordate straniere pare sia difficile fare affari. Un paio di mesi fa il presidente è stato contattato da un gruppo americano ma in questo caso non c'è stato alcun atto concreto. «Non mi hanno manco telefonato per farmi le congratulazioni...» Berti resta lì, in attesa di rinforzi per dare maggiore spessore ai programmi societari. Qualche imprenditore, naturalmente proveniente da fuori, ha fatto delle timide avances nell'ultima settimana ma «prima di intavolare un discorso serio ce ne vuole del tempo...»

Zoltan Szilvas

Chi già in passato aveva manifestato un certo interesse per la Triestina è la famiglia Fantinel (già proprietaria della Reggiana ai tempi della A) ma difficilmente si accontenterebbe di spartirsi l'Alabarda con Berti. Se sbarcassero a Trieste vorrebbero gestire la società per cui tutto o niente. Ribadisce il presidente: «Sono disposto a vendere quote: posso restare in maggioranza ma anche in minoranza purchè sia gente brava e con progetti condivisibili». Ha un solo cruccio: «Nella festa della scorsa notte in discoteca mi hanno 'ciullato' il telefonino. Avevo tanti numeri preziosi...» Ahi, Ahi, Ahi, presidente. Se dice così sembra sia stato un suo attaccante... «Diciamo allora che è sparito o caduto nella confusione. Chi me lo ritrova mi fa un grandissimo regalo».

Amilcare Berti

Maurizio Cattaruzza

LA FESTA

Notte di baldoria e di follie per i giocatori e tutto lo staff della Triestina prima in ristorante a Grignano e poi in discoteca a Barcola

Brindisi, danze scatenate, «trenini» e un Rossi cantante

L'allenatore Ezio Rossi in versione Frank Sinatra mentre canta in ristorante a Grignano: gli fanno da coro Tangorra, Gubellini, Gennari (che crea l'atmosfera con l'accendino), Masolini e Caliari. (Foto Tommasini)

Danze scatenate per Loris Delnevo e Mirco Gubellini che ballano sulle spalle dei compagni. (Foto Tommasini)

TRIESTE *Ma quando si è giocata Lucchese-Triestina? Domenica scorsa o venerdì sera? La domanda se la sono posta in tanti: tutti quelli che masticano poco di calcio e sono passati per le vie della città nella prima notte del weekend. Bar stracolmi di bandiere alabardate, canti e cori in ogni via, sciarpe, vessilli e clacson suonati sino alle prime ore del mattino. C'è voluta l'alba per affievolire la gioia dei triestini e degli alabardati, tutti impegnati a rifesteggiare la promozione in serie B. Il bagno di folla di piazza dell'Unità aveva sembrato smorzare almeno gli ardori dei giocatori: facce stanche, stravolte dall'emozione e dalla fatica ancora non del tutto smaltita. Mille autografi firmati e tanta voglia di andare a nanna.*

Invece l'istinto di continuare a vivere forti emozioni ha prevalso su tutto. E allora via con mille follie, iniziate già nella cena al ristorante «Alle Terrazze» e conclusasi solo alle ore piccole al «Machiavelli». Cibo a volontà, bibite a fiumi e discoteca: un cocktail terribile concesso agli sportivi solo nel momento del trionfo. In tempi di campionato sarebbero piovute multe per tutti.

Ma a dare il «cattivo esempio» notturno, stavolta ci hanno pensato in primis tecnico e dirigenti, i più scatenati nella festa conclusiva. Tra un antipasto, il classico pesciolino, una pastasciutta arrivata a sorpresa prima della torta da serie B, Ezio Rossi ha dato il la (inteso proprio come nota musicale) alle follie. Lui, sempre controllato e introverso, stavolta ha tirato fuori tutte le sue energie: e via con i classici «My Way» e «New York, New York», cantati con maestria dall'allenatore triestino neanche fosse Sinatra o la Minelli.

Attorno un'ottantina di accendini accesi, tanti infatti gli invitati all'ultima cena proseguita tra inni e slogan sino all'una e trenta del mattino. Il più bersagliato il preparatore tecnico Bellini, ma il pacioccone veronese se li è meritati tutti. I tempi supplementari di Lucca vanno dedicati in gran parte a lui. E forse è anche merito suo se, dopo le laute libagioni, le gambe di tutti hanno continuato a girare ancora.

Al Machiavelli è stata apoteosi. Vera bolgia nella quale si sono scatenati tutti. Tra biondone formose e tifosi di rossoalabardato vestiti, la crapa pelata di Amilcare Berti è spiccata in mezzo alla pista. Vedere in mezzo a un nugolo di bambine, l'Amilcare alabardato, il canuto Galtarossa, Ezio Rossi, Tito Rocco e Mark Strukelj impegnati nella «dance» più in voga è stato come tornare indietro di una ventina d'anni un po' per tutti.

Il «trenino» alabardato in discoteca con Berti capostazione: lo seguono Ciullo, Caliari e Cristiana Fioretti. (Foto Tommasini)

E i giocatori? Loris Delnevo è un ballerino nato: tanto da rimanere sul «cubo» per qualche ora mentre gli altri lo guardavano colmi d'invidia. La via di mezzo tra Tom Cruise e Brad Pitt (così è stato definito Loris da Mirco Gubellini) ha trascinato compagni e amici, mentre Vittorio Fioretti stavolta non ha sfoggiato le sue movenze da danzatore. A lui piace il classico più che il futuristico.

Ma il classicissimo è arrivato alla fine: il magico trenino, che accomuna anche chi non sa muovere un passetto sulle piste.

L'idea, ovviamente, non poteva che arrivare dal vulcanico presidentissimo, l'Amilcare ha fatto subito da capofila al serpentone che si è snodato dentro e fuori il locale. Un'ideale partenza verso il prossimo anno, con stazioni le diciannove città che assieme a Trieste formeranno una grande serie B. È l'alba, la festa è finita, ma i ricordi rimarranno per sempre vivi.

Alessandro Ravalico

L'ADDIO

Il centrocampista triestino spiega perché si è accasato al Messina

Princi: «È l'ora di cambiare aria Qui non c'è più posto per me»

TRIESTE «È stata dura, ma una scelta andava fatta. Penso sia arrivato il momento giusto di lasciare la mia città, proprio dopo aver contribuito a portare la Triestina in serie B». È il messaggio di addio del «triestino purosangue» Nicola Princivalli, dopo aver firmato un contratto che lo lega al Messina. Nulla di nuovo, era da gennaio che doveva accasarsi in Sicilia. Non se ne fece nulla per le incomprensioni tra «Princi» e la società alabardata che, per un periodo, lo mise pure fuori squadra. «Fioretti non voleva lasciarmi andare via - racconta - poi arrivò Berti che, appena rientrato, mi propose un buon contratto. Ho preferito aspettare la fine del campionato, ma le ultime quattro partite dei play-off, dove non sono andato nemmeno in panchina, mi hanno spinto a lasciare. Era inequivocabile, avevano puntato su altri e non sul sottoscritto».

Una tribuna mal digerita da Princivalli, una «testa matta» che in questa stagione è maturato sotto tutti gli aspetti. «Penso di aver disputato delle buone partite però, ogni domenica successiva, non trovavo posto. Gli altri invece venivano riconfermati - sostiene - e allora non sapevo proprio cosa fare. Ho aspettato quattro giorni dalla partita di Lucca, poi è arrivata la telefonata dal Messina. In fondo, loro, hanno dimostrato stima nei miei confronti». In Sicilia troverà anche l'ex ds alabardato Salerno, che si è accaparrato pure Bacis e ripreso Pinton, e molti altri vecchi compagni di squadra. Il focoso Coppola e, se non verrà ceduto, il bomber Godeas: «È stato proprio Dennis a parlarmi bene di Messina - racconta - e poi, rispetto ai contatti con lo Spezia, è stata l'unica società a farsi veramente sotto per avermi». Princivalli lascia Trieste, gli studi e tutti gli affetti cominciando una nuova vita. «È arrivato il momento di cambiare - sospira - e vivere da vero calciatore. Continuerò gli studi universitari, magari trasferendomi all'ateneo siciliano, mentre la mia ragazza verrà a trovarmi. Purtroppo non condividerò più la stanza dei ritiri con il mio amico Scotti. Un rammarico personale? L'annata di Costantini, con il mio approccio sbagliato e il suo irrigidimento. Ora sarebbe tutto diverso».

Nicola Princivalli

Pietro Comelli

MOTOMONDIALE

GRAN PREMIO DI CATALOGNA Di buon umore Max: «L'ho fatto solo per l'orologio che una casa svizzera regala»

Biaggi parte in testa davanti a Valentino

Rossi: «La Honda è più veloce, ma la Yamaha è molto più agile in curva»

MONTMELÒ L'apnea è durata sin troppo. Era dal lontano 14 ottobre del 2001 che Max Biaggi non tirava un respiro di sollievo in prova. Il romano è tornato in pole al Montmelò otto mesi dopo l'ultimo exploit messo a segno nel Gp d'Australia. «È stata davvero una bella boccata d'ossigeno - ha commentato il gladiatore - per me e per la Yamaha che sta lavorando davvero forte». Max ha ritrovato anche il sorriso e il gusto di scherzare. «L'ho fatto solo per l'orologio - ha detto ironicamente - che la Tissot regala a chi fa la pole... Rossi ne ha già cinque».

La decisiva sessione cronometrata, però, non era cominciata nel migliore dei modi. «Appena iniziato il turno - ha spiegato Biaggi - la moto con cui ero arrivato secondo nella gara del Mugello s'è ammutolita improvvisamente e non è più ripartita. Così ho dovuto utilizzare la seconda che, comunque, abbiamo sistemato bene a tempo di record. È stata brava la squadra a reagire così in fretta. Volevo togliermi la soddisfazione - ha proseguito - di partire dalla prima fila, mi sono tolto anche quella della pole. L'unico neo della giornata, a parte il fatto di avere una sola moto su cui lavorare, è quello delle partenze. Ne ho provate tre e tutte le volte la moto ha borbottato senza scattare bene... dovremo controllare cosa può essere successo». Preoccupato per la gara? «Con questo caldo dopo tre giri le gomme non saranno più al massimo, ma questo sarà un problèma per tutti».

Rossi, come suo solito, ha scherzato dicendo un po' di verità. «A questo punto - ha esordito Valentino, tra il serio e il faceto - posso ufficialmente dire che la nostra supremazia è terminata». La Honda non è più la moto da battere? «Mi è rimasto un piccolo vantaggio in velocità massima, ma qui ho visto la Yamaha molto più agile in curva. Non so a questo punto - ha buttato lì ridendo il pesarese - se sia stata più pirla la Honda a farsi raggiungere o la Yamaha a partire con tanto ritardo...».

Pole position e orologio guadagnato per Max Biaggi.

CURIOSITÀ

Locatelli investe una gazza «Per vincere farò il Mandrake»

MONTMELÒ Un singolare incidente ha caratterizzato il rush finale delle prove della classe 250.

Nel corso degli ultimi giri Roberto Locatelli ha investito una gazza che si era pericolosamente trovata a incrociare la traiettoria del bergamasco del Tu Racing Team. L'inconveniente non ha tuttavia causato seri danni al pilota, che è riuscito ad evitare la caduta, e alla moto.

«Sono solo stato costretto a rientrare ai box - ha poi raccontato Locatelli - ma ho fatto in tempo a uscire di nuovo in pista e a siglare il terzo miglior tempo della 250 al penultimo giro a mia disposizione. Meno male che non era una gazza ladra - ha scherzato - altrimenti mi avrebbe rubato anche l'ultima possibilità che mi restava per partire in prima fila. Mi dispiace solo - ha proseguito Roberto - che la gazza ci abbia lasciato... lo zampino. In quanto alle prove, ho ancora molti problemi da risolvere e solo se riuscirò a trasformarmi in Mandrake durante la notte oggi potrò ripetere la bella gara del Mugello».

L'incidente non è di certo il primo nella storia del Motomondiale. Solo nel corso degli ultimi anni il trevigiano Gino Borsoi ha investito un cobra a Johor Baru (Malesia), il giapponese Masao Azuma un capriolo a Brno (Repubblica Ceca) e il brasiliano Alexandre Barros un gabbiano a Phillip Island (Australia).

MOTONAUTICA Solo secondo e terzo i due gioielli degli Emirati Arabi, Victory Seven e Victory One

A Spirit of Norway la pole position

Nella classe 3, con 12 equipaggi, partenza alle 12 davanti al Molo Bersaglieri

Pasta col pomodoro fresco è il menu dei piloti arabi

TRIESTE *Donne e motori. Il detto vale anche per l'off-shore, non solo per i motori su strada. Così, a corredo dei 24 piloti, dell'esercito di tecnici, una sfilza di belle, bellissime signore appassionate di questo sport, o degli sportivi, a scelta.*

La tappa italiana del mondiale off-shore è una via di mezzo tra un'officina viaggiante ad altissima tecnologia e un servizio costante di ristorazione e ospitalità da parte dei dodici team: grandi tir trasformati in cucine (e qui, notare, anche i cuochi sono avvenenti, oltre che bravissimi), salotti e sale da pranzo, hostess sorridenti, il tutto all'insegna della globalizzazione alimentare, perché anche il team degli Emirati Arabi mangia, è certificato, pasta con il pomodoro fresco. Senza dubbio, arabi e norvegesi risultano tra i più accessoriati: il norvegese, infatti, si è portato l'albergo viaggiante e galleggiante per gli ospiti (il solo tender, motoscafo in teak per trasbordare gli ospiti stessi dalla nave a terra, vale qualche miliardino di vecchie lire). Gli arabi, invece, hanno ben quattro giornalisti al seguito, che ogni giorno mandano al quotidiano di Dubai un'intera pagina di giornale, visto che il rendimento del team Victory è uno degli argomenti di maggior discussione a Dubai, come quando la nostra Nazionale di calcio gioca all'estero, per intenderci.

Poi i protagonisti: i piloti. Per correre a 260 chilometri all'ora sospesi sul mare, a dieci centimetri dalla superficie ci vuole un po' di pazzia, oltre che molta tecnica. Una cosa è certa: devono essere tutti magri, perché a provare a sedersi sulla loro seggiola di pilotaggio, con una normale taglia 46 da donna, non ci si entra. Delusione per la prova, e obbligo di linea perfetta per gli aspiranti guidatori, problema, a esempio, che non ha avuto il presidente della Provincia, Scoccimarro, bello e vestito di tutto punto con la tuta del driver di Victory 7, fresco delle prove di ribaltamento, uscito in mare a pilotarsi tutto un off-shore.

La gente, quella che ha il ruolo di spettatore, passeggia, e ammira. Chi le hostess, chi i motoscafi, chi le officine viaggianti, a seconda della personale inclinazione. C'è anche chi rimane ammaliato davanti alle eliche: materiali ad alta tecnologia e perfezione del taglio, che sembrano «commuovere» gli appassionati di questa particolarissima disciplina sportiva.

TRIESTE Spirit of Norway imbarcazione guidata dal norvegese Bjorn Gjelsten e dall'inglese Steve Curtis ha primeggiato ieri nel corso della prova valevole per la pole position dell'Italian Grand Prix, prima gara del campionato mondiale di off-shore classe 1. Si è trattato della prima fase ufficiale della tre giorni legata alla motonautica internazionale in atto sulle Rive e nelle acque del golfo di Trieste.

Spirit of Norway scafo Tenn Cara e motore Lamborghini ha coperto le tre miglia di percorso previsto per la pole di position con un tempo eccellente di 1'59"17 l'unico sotto dei due minuti. Un biglietto da visita niente male per la gara ufficiale della classe 1 in programma oggi. La griglia di partenza odierna vedrà al secondo posto il Victory Seven pilotato da Alì Nasser e da Alì al Qama, uno dei due gioielli degli Emirati Arabi che ieri hanno corso in 2'02"34. Niente male, considerato che ha messo in riga il gemello più titolato e attuale campione del mondo in carica il Victory One di Al Tayer e Al Marri, terzi con 2'04"07.

Nella prova della pole position, una delle innovazioni dell'edizione 2002 della classe 1 non sono certo mancati i brividi ma non per il clima con un caldo soffocante e per il mare quasi ottimale quanto per il capovolgimento dello scafo Highlander. L'imbarcazione numero 27, affidata agli italiani Polli e Brombin, dopo il primo giro coronato tra l'altro da un buon tempo, il quarto di 2'05"58, ha fatto i conti con un'onda malandrina rovesciandosi prima dell'inizio della seconda tornata. Nulla di grave e nessuna conseguenza per i piloti, veterani del circuito mondiale. Oggi tuttavia Polli e Brombin saranno costretti ad assistere alla prova.

Uno sguardo agli altri piazzamenti registrati ieri. Reveri l'atteso nuovo team del norvegese Rocke e lo statunitense Dyke ha registrato un confortate 2'06"23 ma i tecnici affermano che l'imbarcazione può fare di meglio e sperare a un podio. Sesta posizione per Jotun, uno dei pochi diesel in lizza pilotato dal duo norvegese Ugland e Hillestad.

Il protrarsi delle operazioni di soccorso a Highlander ha fatto slittare le prove della pole position previste anche per la classe 3 che a Trieste incontra oggi la quarta tappa del calendario del campionato italiano di categoria con dodici scafi. Nessuna griglia di partenza per la classe 3 che oggi vivrà un avvio tradizionale. Il fascino dell'off-shore si lega anche all'enorme giostra mondana oltre che tecnologica della sua vetrina. Il villaggio delle Rive a riguardo ha presentato molti aspetti elitari che gravitano attorno alla motonautica di lusso.

Il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro si è persino cimentato alla guida del titolato Victory. Ieri si è svolta anche la parentesi legata alla moda con la sfilata condotta dall'eclettico Andro Merkù.

Oggi si corre sul serio. La classe 3 per il gran premio Città di Trieste trofeo Friuli Venezia Giulia parte alle ore 12. Alle 14.30, sempre nei pressi del Molo Bersaglieri, partenza per la classe 1 per l'Italian Grand Prix.

Francesco Cardella

Un'onda ha provocato il capovolgimento di Highlander.

TRIS

MONTEGIORGIO Gran volata di Agilyne Sm nella Tris di venerdì a Montegiorgio. Pilotato da Manlio Capanna, Agilyne Sm ha fatto valere le doti di velocista sull'ottima media di 1.15.1. Il totalizzatore ha pagato 8,62; 3,05, 3,85, 2,47; (49,51). La combinazione 4-9-15, azzeccata da 2286 scommettitori, ha fruttato la somma di 392,38 euro.

ATLETICA

Buoni risultati in Slovenia della Macchiut (100 ostacoli in 13"28) e della Marin (56,62 nel giavellotto)

Giavellottiste azzurre, affare triestino

TRIESTE Tra le folate sugli ostacoli del recordman mondiale Colin Jackson e la potente corsa della campionessa europea degli 800, Jolanda Ceplak, nel meeting internazionale della slovena Velenje hanno trovato spazio anche le triestine Margareth Macchiut ed Elisabetta Marin vincitrici rispettivamente dei 100 ostacoli e del giavellotto. La «principessa triestina degli ostacoli» ha vinto la sua gara in 13"28, migliore prestazione italiana della stagione, superando la nigeriana Atede (13"41) e la giovane promessa slovena Beti. Un risultato che fa ben sperare per la Macchiut, convocata a rappresentare l'Italia nella Coppa Europa che si svolgerà il 23 giugno nella francese Annecy.

Colori azzurri che saranno vestiti anche dalla giavellottista Claudia Coslovich, ormai quasi «raggiunta» nei risultati dalla sua compagna di allenamento Elisabetta Marin. La portacolori del Cus Trieste ha infatti vinto nettamente la gara di Velenje con 56,62 metri, suo primato personale e seconda prestazione italiana dell'anno proprio dietro alla Coslovich. Insomma, la specialità del giavellotto femminile ormai è un affare tutto alabardato.

Alessandro Ravalico

Margaret Macchiut

Elisabetta Marin

IN BREVE

Totocalcio e Totosei: dal Coni le quote dell'ultimo concorso

ROMA Il Coni ha comunicato ieri la colonna vincente, il montepremi e le quote dell'ultimo concorso della stagione di Totocalcio e Totogol. La colonna vincente del Totocalcio, come anticipato ieri, è 1, 1, X, 2, X, X, 2, 2, 2, 1, X, 2, 1. Il montepremi è di euro 1.044.173,39. Ai 36 «13» sono assegnati 14.502,00 euro; ai 1024 «12» vanno 509,00 euro. È di 159.103,26 euro il montepremi dell'ultimo concorso del Totosei. Non ci sono stati vincitori né con il «6», né con il «5», soltanto 34 vincitori con il «4» i quali intascano 4679,00 euro. La colonna vincente: 2-0, 0-2, 1-1, 0-0, 1-1, M-2. La somma è insolitamente consistente in quanto, in base al regolamento Totosei, essendoci solo vincenti con «4» nell'ultima schedina della stagione, tutto mil montepremi, jackpot compreso, viene diviso tra i vincitori con «4».

Festa dell'hockey all'Edera

TRIESTE La sede del Dopolavoro ferroviario di viale Miramare ospita quest'oggi la prima edizione della Festa dell'hockey. In pista tutte le categorie, ragazzi, allievi e seniores, maschi e femmine e persino i veterani per un immancabile tuffo nel passato. La Festa dell'hockey inizia alle 9 si articola nell'arco di tutta la domenica con una serie di incontri amichevoli con le formazioni giovanili e seniores di Breganze, società leader in Italia nell'hockey pista. La festa terrà a battesimo anche la specialità «in line», nuova scommessa varata di recente dal Dlf per una prospettiva agonistica. Nel corso della festa saranno in funzione chioschi enogastronomici e un punto di informazione per l'attività sportiva-amatoriale curata dal sodalizio.

BASKET

FINALI SCUDETTO Alla formazione allenata da D'Antoni sono state sufficienti tre partite per far fuori i bolognesi di Boniciolli

Treviso campione d'Italia con invasione finale

La Benetton sempre in vantaggio per tutta la gara-3. Omologata la gara sul risultato di 20-0

UNDER 20 FEMMINILE

Interclub Muggia tricolore Borroni 36 punti in 2 match

TRIESTE L'Interclub Coop Muggia conquista a Loano il titolo under 20 femminile battendo in finale, 68-62, il Basket Valtarese. Le triestine, rinforzate da Beltrame (Udine) e Cappuccio e Ramon (Venezia) sbaragliano la concorrenza. In semifinale, contro Vittuone, la compagine rivierasca ha chiuso con un convincente 82-60 controllando la gara sin dalle battute iniziali grazie a un'ottima difesa e alle buone percentuali nel tiro da tre punti. In finale contro la Valtarese (in semifinale 52-49 con Torino) le muggesane, senza le infortunate Cappuccio, Cassetti, Novacco e Palermo, trascinate dall'intraprendenza di Annalisa Borroni, Antonelli e Ramon, vincono portandosi a casa il titolo.

SEMIFINALE

Coop Muggia	**82**
Vittuone	**60**

COOP MUGGIA: Cappuccio ne, Borroni 16, Chemello 9, Palermo 4, Beltrame 11, Novacco ne, Antonelli 10, Scucato 17, Cassetti, Ramon 15. All. Giuliani.

FINALE

Coop Muggia	**68**
Valtarese	**62**

COOP MUGGIA: Cappuccio ne, Borroni 20, Chemello 4, Palermo ne, Beltrame 10, Novacco ne, Antonelli 14, Scucato 8, Cassetti ne, Ramon 17. All. Giuliani.

Lorenzo Gatto

BOLOGNA La Benetton Treviso ha vinto lo scudetto di basket maschile. La gara-3 di finale è stata quindi considerata conclusa a 1'02" dalla fine quando diversi tifosi sono entrati in campo e la squadra veneta conduceva sulla Skipper Bologna 88-81, ma il finale è stato 89-81 per i veneti: è stato attribuito, dalla Lega, un punto in più a Bell. La Benetton aveva già vinto gara-1 e gara-2. In serata la commissione giudicate della Fip ha omologato la gara col risultato di 20-0 a favore della Benetton Treviso a causa dell'invasione di campo che ha provocato l'interruzione della partita. Il campo della Skipper Fortitudo Bologna è stato squalificato per tre giornate di gara, squalifica commutata in ammenda di 15.400 euro.

L'80.o campionato italiano di basket si è chiuso con il terzo scudetto Benetton (dopo quelli '92 e '97) e con un indegno finale, scatenato dagli ultras della Skipper, fatto da una invasione di campo, una tentata aggressione agli arbitri, cariche della polizia nel palasport.

Skipper Bologna	**81**
Benetton	**89**

(20-27, 44-49, 57-65)

sospesa al 38'58" per invasione di campo

SKIPPER BOLOGNA: Goldwire 6, Basile 13, Fucka 20, Savic, Meneghin 7, Milic 11, Kovacic 6, Galanda 10, Marcelic 8, Pilutti. All: Boniciolli.

BENETTON TREVISO: Nicola 6, Edney 22, Pittis 6, Marconato 2, Bulleri 5, Chikalkin 7, Nachbar 7, Bell 20, Garbajosa 14, Tskitishvili ne. All: D'Antoni.

ARBITRI: Cicoria di Milano e Facchini di Ravenna.

NOTE - Tiri liberi: Skipper 16/26, Benetton 21/28. Usciti per cinque falli: 34'51" Meneghin (72-78), 37'51" Basile (76-84), 38'05" Galanda (77-86). Tiri da tre punti: Skipper 7/20, Benetton 7/24. Rimbalzi: Skipper 41, Benetton 33. Spettatori 5026, incasso 100.288 euro.

La partita che ha assegnato il tricolore non si è nemmeno conclusa: a 1'02" dalla sirena finale, con Treviso in vantaggio 89-81, un gruppetto di 7-8 tifosi bolognesi è entrato indisturbato in campo e si è avvicinato pericolosamente a uno dei due arbitri, Giampaolo Cicoria di Milano, difeso da giocatori e allenatori. Dalla curva della »Fossa dei Leoni« (gli ultras bolognesi), intanto, sono scese in campo altre decine di supporter biancoblù. L' allenatore della squadra di casa, Matteo Boniciolli, si è sgolato al microfono dello speaker per calmare gli animi e far tornare sugli spalti i tifosi. Nel frattempo, però, la situazione è diventata ingestibile, con decine e decine di tifosi in campo, qualcuno minaccioso: gli arbitri - oltre a Cicoria, Fabio Facchini di Ravenna - e la squadra della Benetton hanno dovuto imboccare di corsa la scaletta dello spogliatoio sotto un fitto lancio di oggetti. Un trevigiano, collaboratore dell'House organ Benetton, è rimasto ferito da una monetina dopo essere stato aggredito dai tifosi.

Poi c'è stato il tentativo di assalto degli ultras di Bologna al settore dei tifosi Benetton, protetti da polizia e carabinieri. I tifosi veneti hanno dovuto abbandonare in gran fretta la loro posizione e c'è stata qualche carica delle forze dell'ordine. E anche un tentativo di rompere i vetri dello spogliatoio Benetton.

La gara, che aveva già avuto un momento di tensione dopo 9' per qualche fischiata che non era piaciuta al pubblico di casa (Kovacic, pivot della Skipper, era stato colpito da un bicchierone pieno di bevanda, una ragazza in tribuna stampa era stata colpita su una spalla da una monetina), è stata dominata dalla Benetton. I trevigiani hanno chiuso la serie con un perentorio 3-0 e nell' ultima partita sono stati costantemente avanti.

DOMENICA SPORT

CALCIO

Allievi, Coppa Regione (10.30): Pro Romans-Ponziana, Gemonese-Pro Fagagna. **Giovanissimi, Coppa Regione (10.30):** Breg-Assosangiorgina (San Dorligo), Lignano-Brugnera. **Torneo Lady Cup (al Villaggio del Fanciullo): finale per il terzo posto** Spqr-Tergeste (20), **finalissima** Allegretto-Montebello Don Bosco (21.30).

MOTONAUTICA

Off-shore: dalle 10.30 alle 11.30 warm-up classe uno. Dalle 12 alle 13 prova ufficiale del circuito di classe tre valevole anche per il Gran Premio Città di Trieste. Alle 14.30 scatta l'unica prova italiana valida per il mondiale di classe uno - Italia Gran Prix. Teatro dell'evento le acque in prossimità del Molo Bersaglieri.

BASEBALL

B (10 e 15.30): Piave-Europa/Bagnaria. **C (15.30):** San Lorenzo-Alpina, Buttrio-Conegliano, Cervignano-Gorizia, Staranzano-San Giorgio.

SOFTBALL

C: Alpina-Conegliano (10 Opicina).

FOOTBALL AMERICANO

Aifl: Highlanders Venezia-Muli Trieste (14.30).

TUFFI

Meeting Alpe Adria alla piscina Bianchi. A partire dalel 8 saranno di scena le categorie junior, ragazzi e C1.

PALLANUOTO

Ragazzi: Gorizia-Triestina (9), Cus Trieste-Vicenza (14 Bianchi). **Concentramento finale degli esordienti (alla Bianchi): semifinali** Padova 2001-Rovereto (15), Edera-Adria (16), **finali:** terzo posto alle 17, primo alle 18.

TENNIS

Hit Tennis Cup Grado 2002: finale.

ATLETICA

II Trofeo Tecnoedile: viale Romolo Gessi, 9.30, corsa su strada su 7,200 chilometri. **Coppa Fulvio Capato:** seconda prova campionato regionale di società ragazzi e ragazze, 10, campo Draghicchio di Cologna.

VELA

Matulja porta Kodak a rivincere la Fiumanka

FIUME Alla terza edizione della Fiumanka vince «Kodak», ripetendo il successo dello scorso anno e ribadendo la propria predisposizione al vento debole. La barca «Kodak», ex «Angelo rosso»Ä, timonata da Tin Matulja ha ricopiato fedelmente il copione dello scorso anno, scegliendo di cercare vento sotto costa, a differenza dei principali concorrenti. A tagliare per prima la linea di partenza è stata però la barca italiana «Amor» con il timoniere Giovanni Tironi e un equipaggio misto croato-italiano, che è stata seguita da «Mandrake» con Igor Hrelja.

Il percorso è stato ridotto da 20 a 9 miglia, coperte da «Kodak» in 2h39' con arrivo nel porto di Fiume. «Amor» è giunta seconda con un ritardo di 14' mentre «Follow us» di Ivica Scuric ha tagliato il traguardo 20 minuti dopo i primi.

Dopo i primi minuti della regata era ormai tutto chiaro per quanto riguarda il primo posto, mentre nelle retrovie c'è stata una lotta accesa, se così si può dire per una gara praticamente senza vento, tra quattro-cinque barche. «Kodak» ha girato la boa di Kostrena dopo 1h15', a Est di Fiume, per ripartire di bolina con un leggero vento di maestrale incrementando ulteriormente il vantaggio.

Dopo la prima Fiumanka del 2000 quando ai velisti è stata regalata una splendida giornata di bora tra i 20 e i 25 nodi, quella di ieri e dello scorso anno hanno offerto uno spettacolo modesto dal punto di vista sportivo. In compenso, sono venute 161 barche, 19 in più rispetto alla scorsa edizione, e 47 più della prima. Tra i partecipanti, oltre ai croati, hanno preso parte alla regata in occasione di San Vito, patrono di Fiume, equipaggi italiani, sloveni, ceki, tedeschi e austriaci.

Kodak ha bissato nella Fiumanka il successo di un anno fa.

LE AZIENDE INFORMANO

Forni di Sopra si prepara a vivere la Festa delle Erbe e la Festa Nazionale del Touring Junior Carnia fascino autentico

La "FESTA DELLE ERBE DI PRIMAVERA" è entrata nel suo secondo week-end dedicato alle erbe. Superato il fine settimana scorsa nel quale le avverse condizioni climatiche l'hanno fatta da padrone, FORNI DI SOPRA riprende a lavorare assiduamente al primo evento dell'estate:

"LA FESTA DELLE ERBE DI PRIMAVERA"

Oggi, domenica, con inizio alle 09.30 sono previste l'escursione guidata nel Parco Naturale delle Dolomiti Friulane con un itinerario botanico alla ricerca ed all'individuazione delle piante alimentari ed officinali (ritrovo ed iscrizioni al Centro Visite del Parco), le visite all'Erbario Vivente ed al mercatino di prodotti agricoli ed artigianali; i più "spericolati" potranno cimentarsi (condizioni metereologiche permettendo) in un "voletto" in mongolfiera a partire dalle 15 30 circa in località DAVOST. E poi tantissimi spettacoli di intrattenimento ed animazione per grandi e piccini: i burattini, i clown ed i cantastorie e l'animazione acrobatica sui trampoli

Nei ristoranti che aderiscono all'iniziativa (è consigliata la prenotazione) ci sarà la possibilità di gustare le "delizie verdi", menù a base di piante spontanee che al solo pensiero vi faranno venire l'acquolina in bocca; volete un esempio? I crostini al burro con radicchio di montagna sott'olio e speck di Sauris affumicato oppure lo strudel al tarassaco con burro versato e ricotta di malga od ancora la tagliata di struzzo al profumo di primavera fornese e poi i dolci e le grappe.

I week-end de 23 giugno invece oltre alla "FESTA DELLE ERBE DI PRIMAVERA" il cu programma è uguale a quello di questa settimana, FORNI DI SOPRA proporrà la

"FESTA NAZIONALE DEL TOURING JUNIOR - CARNIA FASCINO AUTENTICO"

Un fine settimana da favola per riscoprire le tradizioni della Carnia, le radici mitologiche che la caratterizzano e distinguono. E mentre i piccoli si divertiranno con giochi e racconti, i grandi avranno la possibilità di ritornare bambini lasciandosi alle spalle i problemi e lo stress della vita di città!

Venerdì 21 giugno con inizio alle 21.00 giocheremo tutti assieme con "L'Archimede e l'arzigogolo". Una simpatica rassegna di giochi per la mente! Chi sarà più bravo? I bimbi o gli adulti? La sfida è aperta! Sabato 22 giugno alle 09.30 si andrà a spasso per borghi, riscoprendo, con simpatia, gli antichi segreti dei nostri nonni! Dopo il pranzo, alle 14.30, una fantastica passeggiata, una curiosa sorpresa! Ed alle 21.00 nella Piazza Centrale... il mangiafuoco ci aspetta! Domenica 23 giugno con inizio alle 09.30 i giochi di una volta! E poi prima di partire arrivederci al prossimo anno! Incontro di saluti e scambio di indirizzi Molto interessanti le proposte week-end negli alberghi convenzionati dalla sera del venerdì alla domenica a partire da Euro 106,91

Forni di Sopra si prepara a vivere la nuova stagione estiva all'insegna della natura, dello sport ma anche della musica e dell'animazione: vi aspettiamo!

INFORMAZIONI
COSETUR FORNI 0433.88553 - e-mail: coseturforni@libero.it - A.I.A.T. 0433.886767

Continuaz. dalla 13.a pagina

DOMUS Romagna elegante appartamento bipiano panoramico, salone doppio, quattro stanze, cucina, tripli bagni, ripostigli, cantina, tavernetta, giardino, box doppio. Telefonare 040/366811. (A00)

DOMUS Scorcola attico panoramico con mansarda, in palazzina signorile, ampio salone con terrazzo abitabile, due stanze, grande cucina, tre bagni, ampia mansarda abitabile, box doppio. Termoautonomo. Telefonare 040/366811. (A00)

DOMUS vicinanze Ospedale Maggiore vendesi studio medico chirurgico con impianti a norma e completamente attrezzato con arredamento funzionale su misura. Dotato di ogni comfort. Possibilità box auto. Trattative riservate tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Udine appartamento occupato contratto di prossima scadenza, cinque stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli. Termoautonomo. Adatto uso ufficio. Prezzo interessante. Tel. 040/366811.

DUINO in casa recente appartamento mq 85: ingresso cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno poggioli garage. Riviera 040/224426. (A00)

GABETTI Op. Imm 040/763325 centralissimo prestigioso ufficio di 800 mq. con posti auto. (C00)

GABETTI Op. Imm 040/763325 Muggia locale di 400 mq con zona spogliatoi servizi autorimessa ampia zona parcheggio. In stabile recente. (C00)

GABETTI Op. Imm 040/763325 via Valdirivo vista panoramica scorcio mare appartamento all'ottavo piano composto da ingresso salone cucina 3 stanze bagno wc 3 poggioli € 196.250,00.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Ippodromo casetta da rimodernare composta da due stanze, cucina, bagno box, cortile esterno. Euro 80.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via Conti recente posizione tranquilla: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, veranda. Euro 95.500. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 altipiano Ovest vendesi casa recente composta da zona negozio, zona officina con magazzino e alloggio di 150 metri quadrati, circa 1000 metri quadrati di area esterna. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Campi Elisi soleggiato vista mare: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno. Euro 67.200. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centralissimo alloggio signorile piano alto vista città/mare: saloncino, due stanze, cucina, servizi separati, terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Costiera fronte mare in palazzina signorile: salone, tre stanze, stanzetta, cucina, tripli servizi, terrazzi, box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 fine Cantù alloggio posizione panoramica e soleggiata: salone doppio, tre stanze, cucina con dispensa, doppi servizi, poggiolo, riscaldamento autonomo. Euro 222.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 fine Donadoni in palazzo signorile: saloncino, tre stanze, cucinetta, due bagni, box auto. Euro 150.000.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 fine Ghirlandaio soleggiato due stanze, cucina, bagno, terrazzino. Euro 77.470. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 strada per Basovizza alloggio in fase di completa ristrutturazione salone, tre stanze, cucina, due bagni, lavanderia, terrazzo, giardinetto, posto auto. Prezzo interessante. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Battisti in palazzo signorile alloggio di circa 200 metri quadrati. Euro 180.700. (A00)

Continua in 37.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE
Cancelleria Esecuzioni Immobiliari
Nella procedura sub R.E. 261/00
AVVISO DI II° VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 25 settembre 2002 ad ore 09.30 avanti il Giudice dell'Esecuzione dott. Giovanni Sansone saranno posti in vendita i seguenti immobili:

Lotto n. 1: appartamento di mq. 90,86 sito al secondo piano della casa sita in Trieste, via Gambini n. 26, composto da 4 stanze - oltre a servizi, cucinino e ripostiglio - e soffitta con riferimento alla P.T. 32667 del C.C. Trieste.
Prezzo base (ridotto di 1/5): € 63.627,49.
Offerte minime in aumento: € 1.000,00.

Lotto n. 2: locale d'affari di mq 25,18 sito al piano terra della casa sita in Trieste, via Gambini n. 24, composto da 1 stanza (suddivisa in due vani) con riferimento alla P.T. 9972 del C.C. Trieste.
Prezzo base (ridotto di 1/5): € 15.700,29.
Offerte minime in aumento: € 500,00.

Termine per il deposito delle istanze di partecipazione: ore 12 del 24.09.02.

Anticipo a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a "Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Tribunale di Trieste": 30% prezzo base d'asta.

Orario d'ufficio: martedì - venerdì ore 9-11, stanza 144.
Trieste, 27 maggio 2002

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Martina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE R.E. n. 73/93

Si rende noto che alle ore 12.10 del 02.10.2002 presso il Tribunale di Trieste, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Riccardo Merluzzi, si provvederà alla vendita con incanto, in un unico lotto del seguente immobile:

P.T. 56406 di Trieste C.T. 1°, con 175/1000 p.i. della P.T. 56373 di Trieste: grande alloggio sito al sesto piano dell'edificio sito in Trieste, viale Romolo Gessi n. 14, con collegamento interno con la mansarda e grande terrazza siti al settimo piano, ripostiglio al pianoterra (secondo piano) adibito a locale macchina ascensore.

La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, quale risultante dalla perizia del dott. Giancarlo Vellani dd. 23.03.2001, alla quale si intende fatto - ad ogni buon fine - riferimento in questa sede, alle seguenti condizioni:

1) prezzo base di € 277.647,23 pari a L. 537.600.00.

2) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a € 2.582,28 pari a L. 5.000.000.

3) gli offerenti dovranno depositare istanza di partecipazione all'incanto presso la Cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari - del Tribunale di Trieste (Foro Ulpiano n. 1 - Palazzo di Giustizia) entro le ore 12.00 del giorno non festivo precedente quello di vendita, unitamente a una somma pari al 30% del prezzo base d'asta sopraindicato da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita mediante consegna di assegno circolare non trasferibile. Gli offerenti dovranno indicare, nella loro istanza, le generalità, il proprio numero di codice fiscale e nell'ipotesi di persona congiunta, il regime patrimoniale prescelto; in caso di società dovrà essere prodotta visura della Camera di Commercio dalla quale risulti la costituzione della società e i poteri conferiti dall'offerente in udienza. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Trieste;

4) l'aggiudicatario, nel termine di 60 giorni dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, in un libretto bancario intestato alla Procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'Esecuzioni c/o la BNL - Palazzo di Giustizia.

Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
Trieste, li 08.05.2002

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott. Martina Vidulich

Gallery Casa

Le proposte del Gruppo Immobiliare ProgettoCasa - Gallery

040 - 368283
P.zza del Ponterosso, 6 - Trieste
lun-ven 9-13 / 15-19 sab 10-12.30

040 - 7600250
Piazza Tommaseo, 4/a - Trieste
lun-ven 9-13 / 15-19 sab 10-12.30

Per acquistare o vendere casa consulta anche il nostro sito
www.gallery-immobiliare.com

fino a 80 mila euro

ROIANO In stabile in fase di ristrutturazione appartamenti primingressi adatti uso investimento. Ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno. A partire da €.53.195,06 Cod.545/P PROGETTOCASA 040/368283

ZONA BAIAMONTI Appartamento piano alto, in buone condizioni, composto da soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, due balconi di cui uno verandato, cantina, riscaldamento autonomo. €.67.140 Cod.351/P 040/368283 PROGETTOCASA

ADIACENZE OSPEDALE In palazzo d'epoca ristrutturato due appartamenti in ottime condizioni, adatti anche uso ufficio, ingresso, soggiorno angolo cottura, bagno, termoautonomo, ascensore. €.74.886,25 Cod 502/P PROGETTOCASA 040/368283

VICINANZE PALAZZETTO appartamenti primingressi, composti da camera, cucina e bagno o soggiorno, camera, cucina e bagno. Giardino o soffitta di proprietà. OTTIMO INVESTIMENTO. € 59.392,54. Cod.379/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA CENTRALE appartamenti occupati composti da soggiorno, cucina, due camere, cameretta, bagno+wc, ripostiglio e poggiolo. € 64.557,11. Cod.373/P GALLERY Tel.040/7600250

VIA FOSCOLO In palazzina in ristrutturazione, appartamenti primingressi, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, box e cantina. Ottime rifiniture, porte blindate, travi a vista, ascensore. Cod.517/P PROGETTOCASA 040/368283

VICINANZE GIARDINO PUBBLICO Appartamento piano alto composto da ingresso, soggiorno, cucina con balcone, camera e cameretta, bagno, ripostiglio, ascensore. Cod.528/P PROGETTOCASA 040/368283

ZONA S.LUIGI Appartamento in buone condizioni, composto da ingresso, soggiorno con terrazzo abitabile vista aperta/scorcio mare, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, cantina. €. 88.000,00 Cod.572/P PROGETTOCASA 040/368283

LARGO MIONI Appartamento in buone condizioni, vista panoramicissima, ultimo piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, balcone verandato. Cod.527/P PROGETTOCASA 040/368283

SALITA TRENOVIA Adiacenze Appartamento in stabile recente, buone condizioni, composto da ampio ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto, bagno con vasca, cantina. € 113.620,00 Cod.424/P 040/368283 PROGETTOCASA

ROIANO In stabile in fase di ristrutturazione vendesi appartamento di ampia metratura da ristrutturare anche uso investimento. Ingresso, soggiorno, cucina, due/tre camere, bagno, balcone. Cod.570/P PROGETTOCASA 040/368283

SEMICENTRALE In palazzina finemente ristrutturata appartamento in perfette condizioni, composto da ampio salone, cucina abitabile, matrimoniale con stanza guardaroba, camera singola, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo, ascensore, €.142.025,65 Cod.328/P 040/368283

VICINANZE P.ZZA PONTEROSSO Particolare appartamento in ottime condizioni, composto da ingresso soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno con vasca idromassaggio e box doccia, soffitta, riscaldamento autonomo. Cod.501/P PROGETTOCASA 040/368283

F.SEVERO ATTICO ristrutturato con terrazzo di c.ca 150mq vista mare e città. Composto da ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale con balcone, bagno, ripostiglio, ascensore. Cod.473/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA CARDUCCI In prestigioso palazzo d'epoca, appartamento d'ampia metratura buone condizioni, salone, cucina abitabile, due/tre camere, bagno, ripostiglio, ascensore, termoautonomo, videocitofono, €.154.937,07 Cod.460/P PROGETTOCASA 040/368283

RESIDENZA MALCANTON a due passi da P.ZZA UNITA'. CONSEGNA fra 60 GIORNI. Alcune tipologie disponibili: a) soggiorno, angolo cottura, camera, bagno da €.131.696,51 b) Appartamento due livelli, soggiorno, cucina, doppi servizi, camera, stanzetta da €.191.089,05 c) ampio soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, da €.284.051,29 d) Attico due livelli soggiorno, cucina, doppi servizi, tre camere da €.366.684,40 Per informazioni/apputamenti Cod.283/P PROGETTOCASA 040/368283

ZONA TRIBUNALE in stabile signorile con ascensore, mansarda di circa 110mq da ristrutturare totalmente. Posizione tranquilla. €103.291,38. Cod.403/P GALLERY Tel.040/7600250

ROIANO appartamento restaurato con affaccio alberato e luminoso; saloncino d'angolo con balcone, cucina abitabile, due camere matrimoniali, cameretta, servizi e soffitta. Cod.17/P GALLERY Tel.040/7600250

UNIVERSITA' NUOVA €149.500,00. appartamento al settimo piano con vista panoramica e ottima esposizione al sole, restaurato da poco, si presenta in perfette condizioni, con terrazzo, saloncino, grande cucina arredata, due camere matrimoniali, bagno, balcone. Possibilità posto macchina in garage. Cod.133/P GALLERY Tel.040/7600250

SAN VITO Appartamento pari a primingresso, composto da ingresso, soggiorno 20mq, ampia cucina abitabile con terrazza affacciata sul giardino interno, due camere, bagno, wc, cantina, box di proprietà, riscaldamento autonomo €. 160.100,00 Cod.573/P PROGETTOCASA 040/368283

SEMIPERIFERICO ATTICO panoramico vista mare, città e collina. Ampio atrio, salone, cucina abitabile con balcone, due stanze, bagno, due ripostigli, grande terrazzo abitabile. Luminosissimo e tranquillo, possibilità posto macchina. Cod.516/P PROGETTOCASA 040/368283

CENTRO CITTA' Appartamento da risistemare, doppio ingresso, saloncino, cucina abitabile, tre camere, bagno, wc, ripostiglio, quattro balconi, piano alto con ascensore, impianti a norma. €.180.000,00 Cod.464/P PROGETTOCASA 040/368283

ADIACENZE PERUGINO Appartamento luminoso ristrutturato, in stabile recente, piano alto con ascensore, ottime finiture, ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, due terrazzi, posti macchina in garage. Possibilità ulteriore box. €.188.506,76 Cod.543/P PROGETTOCASA 040/368283

VICINANZE VIA OVIDIO Appartamento ristrutturato con vista panoramicissima, composto da ingresso, salotto, cucina abitabile, due camere da letto, doppi servizi, terrazzo abitabile, ripostiglio, cantina, impianti a norma, serramenti nuovi in alluminio, due box di proprietà. €.240.000,00 Cod.541/P PROGETTOCASA 040/368283

CANTU' Ultima disponibilità in nuovo residence appartamento due livelli, taverna, ampio soggiorno, cucina, due stanze, servizi, porticato, terrazza, giardino, box. COD.277/P 040/368283

VIA COMMERCIALE Attico come primingresso, due livelli, vista golfo: salone, cucina, tre stanze, servizi, ripostiglio, balconi/terrazza, caminetto, box. €.335.696,98 Cod.355/P PROGETTOCASA 040/368283

ZONA MADDALENA stabile recente in ottime condizioni appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, tre ampie camere, bagno, ripostiglio, due terrazzi di cui uno parzialmente verandato. Condizioni interne perfette, finiture di qualità, impianti a norma, vista aperta. Cod.397/P GALLERY Tel.040/7600250

ROIANO in posizione panoramica, appartamento su due livelli, 150mq, salone, tre camere, due bagni, ripostiglio. Cod.2/P GALLERY Tel.040/7600250

ADIACENZE PIAZZA GOLDONI in stabile ristrutturato appartamento prestigioso primingresso su due livelli, composto da ingresso, soggiorno con uscita al terrazzo, cucina, bagno. In mansarda disimpegno, camera matrimoniale con terrazza a vasca, cameretta, bagno. Porta blindata, videocitofono, termoautonomo. €uro 250.000,00. Cod.395/P GALLERY Tel.040/7600250

CENTRALE ultimo piano con terrazzo di 45mq e ampio salone, quattro camere da letto e servizi. La palazzina, il panorama ed i comodi spazi interni fanno di questo appartamento una residenza di prestigio. Cod.109/P GALLERY Tel.040/7600250

ROZZOL ALTA in stabile trentennale, appartamento su due livelli con ampia mansarda, vista mare adatto anche per due famiglie, terrazzo di circa 40mq. Cantina. Due posti macchina. Cod.3/P GALLERY Tel.040/7600250

VIA COMMERCIALE ALTA appartamento di ampia metratura su due livelli con vista mare e doppio ingresso, composto da cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, due poggioli, al livello inferiore due ampi vani, bagno, portico di 30 mq, cantina, due posti auto in garage, termoautonomo, porta blindata, videocitofono. €uro 340.000,00. Cod.305/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA FARO la palazzina si affaccia sul golfo di Trieste godendo di uno splendido panorama. Due livelli abitativi e ampi spazi terrazzati da cui si apprezza anche l'ottima esposizione al sole. L'appartamento verrà consegnato primingresso: è ancora possibile definire la distribuzione interna e scegliere le rifiniture. Informazioni previo appuntamento presso i nostri uffici. Cod.130/P GALLERY Tel.040/7600250

case & ville

SAN GIOVANNI Casetta ristrutturata con vista nel verde, disposta su due livelli, ingresso, salone, cucina abitabile, bagno, wc, due camere matrimoniali, veranda, taverna con lavanderia e bagno, soffitta, ampio giardino,posto auto in cortile . Cod.529/P PROGETTOCASA 040/368283

STRADA DEL FRIULI In posizione soleggiatissima con splendida vista golfo/città, casa indipendente con giardino proprio. Composta da soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno, taverna finestrata, ampia cantina. Possibilità ampliamento. €.356.355,26 Cod.353/P PROGETTOCASA 040/368283

OPICINA Nel verde in posizione tranquilla Villa singola primigresso consegna luglio 2002, tre livelli, soggiorno/sala da pranzo, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, taverna, lavanderia, cantina, giardino di proprietà, due posti auto coperti. €.410.600,00 Cod.534/P PROGETTOCASA 040/368283

BARCOLA ZONA BOVETO Particolare Villa d'epoca di ampia metratura completamente da ristrutturare, disposta su due livelli con giardino di 300mq e terrazzo 80mq con stupenda vista mare. Possibilità garage 6/8 automobili. Cod.510/P PROGETTOCASA 040/368283

ZONA PIAZZA FORAGGI casa su due piani compredente locale d'affari con due passi carrai e appartamento composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone al primo piano; soffitta. Adattissimo artigiano per utilizzo officina/abitazione. Cod.4/P GALLERY Tel.040/7600250

OPICINA villetta a schiera su tre piani, primingresso con finiture a scelta, soggiorno, cucina abitabile, bagno, mansarda con due camere e bagno, taverna e garage, giardino di proprietà. Possibilità permuta. Cod.394/P GALLERY Tel.040/7600250

OPICINA splendida villa unifamiliare con giardino. Le rifiniture utilizzate e la tipologia architettonica danno alla residenza un tono di elegante sobrietà. Salone con caminetto (40mq) camera-spogliatoio, cucina e bagno; primo piano due camere, spogliatoio, due bagni, terrazzo. Taverna, lisciaia e cantina. Cod.378/P GALLERY Tel.040/7600250

"VILLA DE BRIGIDO" già residenza nobiliare nel 1776, ora con un pregevole intervento di restauro, vengono realizzate dieci ville con giardino completamente nuove e dotate di ogni comfort. Planimetrie ed informazioni nei nostri uffici previo appuntamento. Cod.10/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA PIAZZALE GIARIZZOLE villetta indipendente semiperiferica locata a primario Istituto Bancario con alloggio contratto uso foresteria alta redditività mensile. Trattative riservate. Cod.125/P GALLERY Tel.040/7600250

ROSSETTI - Zona residenziale - Bellissimo palazzetto liberty adatto nucleo familiare importante con necessità di numerosi ambienti, ristrutturato con gusto attento nei particolari e nelle rifiniture; consegna immediata. Si compone di 3 piani abitativi + taverna per complessivi 300mq + giardino. Possibilità permuta. Informazioni presso i nostri uffici. Cod.278/P GALLERY Tel.040/7600250

CENTRALISSIMO elegante mini appartamento, in perfetto stato, arredato. €413,17 spese comprese. Cod.256/P GALLERY Tel 040/7600250

SAN VITO appartamento arredato adatto studenti con impianti a norma composto da tinello con angolo cotturao, camera, cameretta, bagno. €619,75 mensili. Cod.392/P GALLERY Tel.040/7600250

VIA CORONEO Appartamento in buone condizioni, composto da ingresso, quattro vani, bagno e wc, balcone, €.645,57 più spese. ADATTO ANCHE USO UFFICIO/AMBULATORIO Cod.274/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA ROMAGNA Appartamento vista splendida sul mare e città, composto da salone, cucinino, due matrimoniali, ampio bagno, giardino di proprietà, cantina €.929,62 mensili più spese. Cod.367/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA FABIO SEVERO Appartamento monolocale arredato, buone condizioni, composto da ingresso, soggiorno con divano letto e balcone, cucina con balcone, bagno, €.387,34 più spese condominiali. Cod.361 PROGETTOCASA 040/368283

UFFICIO primingresso 180 mq Zona Industriale (Via Caboto) in stabile di nuova costruzione, possibilità affitto e/o vendita. COD.68/P PROGETTOCASA 040/368283

TRIBUNALE ufficio in stabile prestigioso, ingresso, quattro vani, bagno, ascensore, molto tranquillo, basse spese condominiali. Affittasi € 950,00 mensili. Cod.422/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA TRIBUNALE ufficio libero composto da sala d'attesa, due camere, servizio e ripostiglio. € 93.000,00. Cod.318/P GALLERY Tel.040/7600250

OPICINA Ville a schiera primigressi, disposte su tre livelli. Soggiorno/sala da pranzo, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, taverna, lavanderia, cantina, giardino, due posti macchina. A Partire da €.299.500,00 Consegna luglio 2002. Informazioni previo appuntamento c/o i ns. uffici. Cod.530/P PROGETTOCASA 040/368283

ProposteParticolari

GALLERY SISTIANA Splendida villa acostata in zona tranquilla, vicino al centro e al mare, 200mq, disposta su tre livelli, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, tre camere, tripli servizi, balcone, taverna, lavanderia, garage e posto auto esterno, porticato e giardino di 400mq di proprietà. Cod. 71/P 040/2908343

PRESTIGIOSO immobile, gia' sede di Consolato Estero, a due passi dal centro splendida vista sulla città e sul golfo, più piani abitativi con ampi spazi interni ed esterni ed ha giardino, posti auto. Attualmente unica proprietà e utilizzo a uffici di rappresentanza. Alloggi ai piani superiori. Possibilità di vendita frazionata. Trattative riservate. Cod.423/P GALLERY Tel.040/7600250

Muggia
040 - 271147
Corso Puccini, 2/a
lun-ven 9-13 15-19

MUGGIA Viale XXV Aprile (complesso I Mulini) appartamento al terzo ed ultimo piano con ascensore. Composto da ingresso, ampio soggiorno, cucinino, due camere, bagno, terrazzo e cantina. € 91.000,00. Cod.37/P

AQUILINIA Via Flavia di Stramare nuovo Residence composto da 11 appartamenti di varie metrature con taverna e giardino o mansarda e cantina, posti auto scoperti e coperti. Cod.19/P

MUGGIA Via Battisti appartamento di circa 135mq al secondo piano, composto da soggiorno, cucina, due camere da letto, studio, bagno e cantina. € 136.861,00. Cod.41/P

MUGGIA Località Pianezzi casetta da ristrutturare di circa 70mq con terreno-giardino di circa 450mq. Possibilità di ampliamento. € 180.800,00. Cod.35/P

AQUILINIA Via Flavia di Stramare casetta singola in nuda proprietà disposta su due livelli, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, cantina (possibilità secondo appartamento) e giardino. € 200.000,00. Cod.36/P

MUGGIA Zona S.Rocco porzione di bifamiliare primingresso disposta su quattro livelli con giardino di proprietà e posti macchina. Vista panoramica sul golfo. € 325.000,00. Cod.40/P

Sistiana
040 - 2908343
Sistiana 45/f
lun-ven 9-12 15.30-18.30
sab. 10-12.30

SANTA CROCE Due rustici accostati di piccola metratura completamente da ristrutturare, zona tranquilla e soleggiata, entrate indipendenti adatti come uso ufficio o piccola attività se acquistati separatamente. Cod. 70/P 040/2908343

SISTIANA Recente bifamiliare in ottime condizioni, 180mq su tre livelli, entrata indipendente, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, quattro camere, tripli servizi, terrazzo, cantina, garage e giardino di proprietà. Prezzo interessante! Cod. 67/P 040/2908343

S.CROCE Caratteristica casa carsica di 250mq, interni particolari con rifiniture di lusso, due saloni, cucina, tre stanze, tripli servizi, cantina, lastrico solare c.ca 100 mq con vista mare e corte interna. Cod.4/P 040/2908343

VISOGLIANO terreno edificabile di 1000mq in splendida zona con vista mare, con il progetto approvato per la realizzazione di una bifamiliare stile carsico, con giardini propri e posti macchina nella proprietà. Prezzo interessante. Cod. 31/P 040/2908343

RUSTICO in Strada Costiera, NUDA PROPRIETA' con 2000mq di terreno di cui 1400mq edificabili, zona tranquilla e soleggiata con vista mare. €uro 77.469,00 (150 mil.) Informazioni c/o nostro ufficio previo appuntamento. Cod.59/P 040/2908343

AURISINA in splendida VILLA, proponiamo appartamento al piano terra, 150mq con entrata indipendente, atrio, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina e splendido parco di proprietà che fa da cornice all'appartamento. Possibilità di ampliamento. COD. 39/P 040/2908343

Gradisca
0481 - 969508
Via Bergamas, 19
lun-ven 9-13 15-19

GRADISCA in gradevole contesto residenziale, villetta a schiera: soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, spaziosa mansarda, taverna e giardino di proprietà. Cod.74/P

GRADISCA Accogliente appartamento: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere doppie, 1 singola, doppi servizi, garage, cantina, termoautonomo. Cod.78/P

MOSSA Immerse nel verde 4 villeschiera: ultime 2 disponibilità! Ampie le metrature, funzionale la disposizione dei vani: soggiorno, grande cucina, 3 camere, 3 bagni. Taverna, cantina e portico affacciato sul giardino di notevole metratura e di proprietà esclusiva. Posto auto. Materiali di pregio e buon gusto. Cod.91/P

MORARO villetta di testa con ampio giardino di proprietà. Soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale con terrazzino, 2 singole con terrazza, doppi servizi. Tavernetta e garage. Buone le rifiniture, di buon gusto i materiali. Cod. 83/P

ROMANS D'ISONZO Villette a schiera con giardino e doppio posto auto coperto. P. semint.: Taverna; 1° p.: soggiorno, cuicina e servizio; 2° p.: grande matrimoniale con ampia terrazza abitabile e due singole con servizio. Cosd. 33/P.

GORIZIA Proposta per le imprese: terreno edificabile, ottimo indice, mq 5000 prezzo adeguato. Ottima opportunità di investimento. Cod.9T/P

CORMONS in bella posizione in residence primoingresso di prossima consegna appartamenti con tipologie per tutte le esigenze. Enti anche con giardino di proprietà esclusiva e belle terrazze. Posti auto e cantine. Accurate le rifiniture, di pregio i materiali. Cod.90/P

Monfalcone e Grado
0481 - 790679
Corso del Popolo, 56
lun-ven 9-12.30 15-19
sab. 10-12.30

RONCHI DEI LEGIONARI - In piccola palazzina, appartamento bicamere, ultimo piano con travi a vista. Completo di garage e cantina. Cod. 221/P 0481/790679

MONFALCONE - Centralissimo appartamento panoramico composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, ripostiglio, garage. Ottime condizioni. Cod. 77/P 0481/790679.

MONFALCONE - villetta schiera tre livelli :soggiono, cucina, 2 bagni, 3 camere, lavanderia, cantina, box, terrazze, garage, giardino. Cod. 195/P 0481/790679

GRADO - In zona servita e tranquilla, in elegante e rifinitissima palazzina in fase di ultimazione proponiamo appartamenti di varie tipologie. Cod. 241/P 0481/790679

RONCHI DEI LEGIONARI - Villa singola in costruzione disposta su tre livelli con ampio soggiorno, cucina, ripostiglio, doppi servizi, tre camere, terrazze, lavanderia, garage e taverna. Giardino. Cod. 504/P. 0481/790679

RONCHI DEI LEGIONARI - Prestigiosa villa d'epoca composta da ingresso, salone, cucina, 4 camere, 4 servizi, taverna, ampio giardino. Cod. 506/P. 0481/790679

MONFALCONE CENTRO - In fase di costruzione appartamenti di varie tipologie, posti macchina. Ottime finiture. Informazioni e visioni planimetrie c/o ns. uffici. Cod. 251/P 0481/790679

STARANZANO - In zona tranquilla e servita in piccola palazzina di prossima costruzione appartamenti con ingresso indipendente e giardino di proprietà. Consegna estate 2003. Cod. 184/P 0481/790679

FOGLIANO - Vendesi bar - birreria paninoteca con ampio magazzino annesso, ottime condizioni, impianti a norma. Trattative riservate presso i nostri uffici. Cod. 17/P 0481/790679

MONFALCONE - RONCHI DEI LEGIONARI - Disponiamo di capannoni e locali commerciali in vendita/affitto. Informazioni esclusivamente c/o ns. uffici. Cod. 2/P 0481/790679

PIERIS - Appartamento bicamere composto da soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, terrazzo, orto di proprietà, garage, taverna e cantina. Cod. 514/P 0481/790679

Cervignano
0431 - 35986
Via Roma, 91
lun-ven 9-12.30 15-19
sab. 10-12.30

CERVIGNANO ZONA RESIDENZIALE: Interessante appartamento tricamere termoautonomo, in buonissime condizioni, terzo/ultimo piano: soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con terrazzo, bagno completo. Garage, cantina, orto Cod371/P 0431/35986

CERVIGNANO: in zona verde e residenziale, proponiamo appartamento in costruzione composto da soggiorno, angolo cottura, camera, servizio, terrazza. Termoautonomo. € 6.972,00. Cod375/P 0431/35986

CERVIGNANO appartamento in posizione centrale, terzo piano, composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno e ripostiglio. Ripostiglio in sottotetto, termoautonomo, buone condizioni Garage. Cod.366/P 0431/35986

S. GIORGIO DI NOGARO: casa accostata di ampia metratura soggiorno, sala da pranzo, cucina, bagno tre camere, mansarda. Giardino di proprietà. Ottime condizioni. Euro 100.709,10 Cod.351/P 0431/35986

TERZO DI AQUILEIA: appartamento ampia metratura, in posizione centrale, buone condizioni composto da soggiorno, cucina, tre camere e doppi servizi - Termoautonomo terrazzo di 24 mq. Cod.361/P 0431/35986

AIELLO DEL FRIULI: zona residenziale in palazzina trifamiliare ultima disponibilità appartamento soggiorno, due camere con giardino e posto auto. Consegna estate 2002. Cod.352/P 0431/35986

Continuaz. dalla 35.a pagina

MONFALCONE centralissima villa d'epoca con giardino, da ristrutturare, vendesi. Per informazioni tel. 0481/790314 - 347/1910179. (C00)

MUGGIA centro storico vendesi appartamenti primi ingressi 68 mq. soggiorno cucina disimpegno due camere bagno Futura Immobiliare tel. 040/9234077. (D00)

MUGGIA centro storico vendesi locale commerciale 90 mq in stabile vincolato belle arti ottimo per investimento possibilità di agevolazione Tremonti Futura Immobiliare tel. 040/9234077. (D00)

PRIVATO vende terreno agricolo mq 12.000 a Mossa € 42.000. Telefonare ore pasti 0481/80594. (B00)

ROZZOL vendesi recentissimo ultimo piano con mansarda 150 mq vista mare box termoautonomo 040/2528049 agenzia.

UFFICIO 150 mq corso Italia completamente ristrutturato ascensore doppi servizi climatizzato termoautonomo luminoso ag. imm. 335/8291746 roberto.verdoglia@fiaip.it. (A6537)

VENDESI posto auto in Foro Ulpiano primo piano sotto posizione ottima. Offerte C.i. AD4791747 posta centrale Trieste Fermo posta. (A6592)

VILLA Contovello pronta consegna, taverna, salone, cucina, 3 stanze, 2 servizi, mansarda, giardino. Vende impresa 040/351442. (A6501)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CERCHIAMO a Roiano soggiorno cucina una-due camere bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO Locchi-Franca-Besenghi salone cucina duetre camere servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

DEFINIZIONE IMMEDIATA ricerchiamo attico signorile zona residenziale: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, box auto, disponibilità massima 500.000 euro. Segnalare proposte Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A. L'IMMOBILIARE tel. 040/3478052 via Rittmeyer (adiacenze piazza Oberdan) affittasi studenti grande appartamento completamente arredato accessoriato 7 posti letto da 130 euro mensili. (A6600)

A.A. ALVEARE 040/638585 Giulia, recente, arredato nuovo, non residenti, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, 400 euro mensili. (A00)

A.A. L'IMMOBILIARE telefono 040/3478052 via Romagna, signorile, tranquillo, affittasi a referenziati, due matrimoniali, stanzetta, saloncino, grande cucina, bagno ristrutturato, terrazzo, cantina, termoautonomo, euro 620 mensili. (A6600)

AFFITTASI privatamente non residenti in villa Opicina con parco splendido alloggio arredato 150 mq. Tel. 040/214620. (A6542)

ARREDATI via Matteotti matrimoniali, cucina, bagno, canone 310 mensili. Via Roncheto soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, poggioli, canone 415 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

CERVIGNANO affittasi appartamento vani tre, cucina arredata, servizi cantina, ampio terrazzo, ascensore. Telefonare 0431/30515. (C00)

GABETTI Op. Imm 040/763325 cerca in affitto per cliente referenziato appartamento non arredato composto da cucina abitabile soggiorno due camere doppi servizi posto auto. Disponibilità euro 620,00-770,00/mese. (C00)

LOCALI via Rossetti 50 metri quadrati con servizio e ampia vetrina d'esposizione, canone euro 440 mensili. Adiacenze Ospedale Maggiore adatto deposito/rappresentanza canone euro 670. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

UFFICI di piccola metratura centralissimi indipendenti con servizio e riscaldamento, canoni da euro 281 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VUOTI adiacenze «Il Giulia» camera, cucina, bagno, ripostiglio, canone 310 mensili. Cumano camera, cucina, bagno, canone 325 mensili. Fabio Severo due stanze, cucina, bagno, canone 370 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. FAMOSA Spa seleziona due agenti per le zone Gorizia, Trieste. Offresi consolidato portafoglio clienti, visite su appuntamenti già fissati, corsi marketing retribuiti, guadagno medio 4.000/5.000 euro mensili. Infoline 800.203202 (Fil17)

A. AZIENDA ramo pubblicità comunicazione e servizi cerca venditori pratici e motivati inseriti nel settore. Provvigioni interessanti. Inviare foto e curriculum Fermo posta centrale pat. TS5033169E. (A6645)

A. BAR Derby cerca banconiera/e bella presenza con esperienza, orario diurno. Presentarsi via Carducci 11. (A6310)

A. CERCASI urgentemente personale automunito per pulizie casa di riposo zona Padriciano. Telefonare 040/3483056. (A6601)

ADECCO Monfalcone ricerca addetti pulizie, bagnini, operatori sabbiature, portiere notturno, operaio elettronico, ingegnere meccanico/aeronautico, panettiere, tutela privacy: www.adecco.it. Tel. 0481/791900. (C00)

AGENZIA ricerca comparse, attori, modelle/i indossatrici/ori professionisti, non professionisti. Tel. 02/48517998. (Fil1)

AGENZIA Telecom Italia cerca personale per call-center 700 euro mensili + provvigioni definizione immediata inviare curriculum via fax 040/3475342. (A6572)

ASSUMIAMO giovani volonterosi massimo anni 23. Tel. 040/3220798. (A6467)

AZIENDA informatica operante in regione ricerca responsabile punto vendita per Gorizia. Requisiti preferenziali: orientamento al risultato, determinazione, esperienza nel settore. Riferimento Elena, tel. 0481/476204. (B00)

AZIENDA leader del settore seleziona collaboratori part-time full-time tel. 347/8315538 - 338/6241237. (A6446)

AZIENDA ricerca personale per docenze settore meccanico tempi e metodi. Scrivere a Cassetta 1316 Agenzia 3 Trieste. (A00)

AZIENDA vitivinicola cormonese ricerca magazziniere gradita conoscenza uso computer tel. 0481/60923. (B00)

BIRRERIA cerca cameriera/e banconiera/e bella presenza per Trieste o Sistiana. Presentarsi via Giulia 57 dalle 11 alle 12. (A6370)

CERCASI architetto neo-laureato, indirizzo prefabbricazione civile anche primo impiego. Azienda situata provincia Gorizia telefonare 0481/909395. (C00)

CERCASI autista magazziniere solo patente C. Presentarsi c/o Distillerie triestine via Cosulich 2 Trieste. (A6496)

CERCASI camerieri/e sala, barman, camerieri/e prima colazione, conoscenza tedesco-inglese. Ristorante Le Terrazze - Hotel Riviera, 3335611397 - 3395609497. (A6590)

CERCASI commessa/o con esperienza per gestione negozio di abbigliamento a Porto San Rocco - Muggia (Ts). Per informazioni rivolgersi allo 0438/22205 oppure inviare il proprio curriculum a info@klever.it o al fax 0438/23273.

CERCASI cuoca/o o aiuto cuoca/o. Telefonare allo 040/55065 solo se veramente capaci e seri. (A00)

CERCASI due muratori specializzati. Tel. 040/829665 ore ufficio. (A6452)

CERCASI perito meccanico o elettromeccanico conoscenza disegno su pc esperienza di 4 o 5 anni uffici tecnici azienda situata provincia Gorizia telefonare 0481/909395. (C00)

CERCASI personale per pulizia stabili. Telefono 040/639540 orario ufficio. (A6488)

CERCASI personale per pulizie automunito con disponibilità oraria totale. Telefonare lunedì dalle 9 alle 12 allo 040/301808. (A6578)

CERCASI promoter stagionale Grado residente in zona. Richiesta attitudine alla vendita, preferibile conoscenza tedesco. Orario serale. Contatto: 338.8577315. (C00)

CERCASI urgentemente apprendista banconiere max 23 anni. Presentarsi al buffet in via Carducci 34. (A6565)

CERCHIAMO collaboratori automuniti per distribuzione elenchi e pagine gialle in zona di residenza periodo luglio rivolgersi a Sistemi e servizi v. F. Severo 29 tel. 040/661111. (A5569)

Continua in 38.a pagina

IL MERCATO IMMOBILIARE

associati FIAIP – Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali

AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA

di Giorgio Calcara

040632666

da lunedì a venerdì
09.00 - 18.00 ORARIO CONTINUATO
Via Beccaria 9

AFFITTI

VIA GALLERIA appartamento modesto al piano terra, ammobiliato, cucina camera, servizio esterno. € 150

VIA PINGUENTE, moderno, completamente ammobiliato, ingresso, soggiorno/cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, posto auto scoperto. Contratti anche brevi.

VIA SCOMPARINI (Rozzol) stabile recente, piano alto, ascensore, cucina, matrimoniale, bagno, ammobiliato nuovo, panoramico. Riscaldamento, acqua calda e fredda centralizzati.

MONFALCONE (via Aaris) recente, in zona verde, vuoto, ampio soggiorno con caminetto, cucina abitabile, due camere, bagno, terrazzo risc. autonomo, box. € 690

V.LO CASTAGNETO adiacenze (Zona Università Nuova) completamente ammobiliato, per studenti, cucina abitabile, due stanze, bagno, poggiolo, risc. autonomo € 415

UFFICIO IN VIA S. CATERINA con ascensore, circa 150 mq in ottime condizioni generali, composto da ampio ingresso reception, cinque stanze, bagno, archivio, adatto a studio medico € 930

NEGOZIO - VIA GALLERIA (parallela di via San Michele) di 25 mq con wc e vetrina adatto a qualsiasi attività € 210

NEGOZIO IN VIA F. SEVERO ALTA (curva degli Sposi) di 20 mq con bagno € 235

BOX IN VIA ROSSETTI 85 (ang. via dell'Eremo) in palazzina nuova affittasi

BOX IN VIA DELL'ISTRIA 77 (dopo il Burlo) adatto per 2/3 auto

VOLETE AFFITTARE LA VOSTRA CASA?
Abbiamo tantissime richieste di appartamenti in affitto, dal monolocale alla villa. Vi illustreremo i nuovi contratti agevolati che Vi permettono di ottenere sensibili rispsrmi fiscali (sull'IRPEF e sull'ICI) Nessuna provvigione richiesta 040/632666 dalle 09.00 alle 18.00 orario continuato.

RICHIESTE URGENTI DI APPARTAMENTI IN VENDITA
Per società immobiliare cerchiamo appartamenti piccoli anche da ristrutturare o con bagno/wc esterno. Definizione immediata. Nessuna provvigione richiesta al venditore 040632666

VENDITE

SAN VITO (adiacenze osservatorio astronomico) appartamento nuovo di 145 mq, in palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore, senza barriere architettoniche: ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, due stanze, (una stanza matrimoniale ha oltre 25 mq) due bagni completi, ripostiglio, poggiolo. Ristrutturazione di alto livello Box o p.auto in garage.

SAN VITO (Via Catraro) ultimo piano, appartamento di 150 mq composto da ingresso, salone doppio, cucina abitabile, tre stanze da letto, doppi servizi, due terrazzi, guardaroba/lavanderia, cantina. Vista mare e città. Stabile perfetto con facciate e tetto appena rifatti. Prezzo impegnativo

VIA UGO FOSCOLO mansarda ristrutturata in stabile d'epoca senza ascensore, composta da ingresso, soggiorno, cucina, stanza da letto, bagno e ampio ripostiglio con finestra. Riscaldamento autonomo, altezza interna minima di 2 metri, tutta finestrata solo un abbino € 65.000

VIA REVOLTELLA (all'angolo con Via Fiumiani) in stabile moderno primo piano: soggiorno, cucinino arredato su misura, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo e cortiletto di proprietà (nel cortiletto ci stanno due/tre moto) Riscaldamento autonomo nuovo, infissi nuovi. **88.000 € prezzo ribassato**

VIA CONCORDIA (San Giacomo) adatto a single o coppia in stabile d'epoca di buone condizioni con vista aperta sulla città: cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno.(il bagno è nuovo e la prta d'ingresso è blindata) 47.000 €

MAGAZZINO IN VIA BROLETTO (adiacenze Campi Elisi – PAM) magazzino di 120 mq con accesso carrabile altezza interna di 2,20m,. € 62.000

NEGOZIO IN VIA CRISPI INIZIO perfetto, adatto qualsiasi attività, impianti e interni perfetti. 100 mq € 135.000

BOX AUTO NUOVI IN VIA BONOMEA, di varie tipologie con basculanti elettrici, acqua e luce. Possibilità di usufruire della detrazione al 36%, possibilità dell'iva agevolata al 4% (se pertinenziale). Vendita diretta Esente da mediazione

BOX AUTO NUOVI IN VIA TONELLO/NAVALI ultime disponibilità, dotati di basculante elettrico e acqua comune. Vendita diretta esente da spese di mediazione.

AZIENDE

CASTELLO DI SAN GIUSTO - PANINOTECA/BIRRERIA con circa 60 posti a sedere, in ottime condizioni generali, con impianti tutti a norma adatto a nucleo familiare - Attualmente aperta solo in orario serale con possibilità di apertura a pranzo (soprattutto per turisti) Cedesi per gravi motivi personali – Prezzo decisamente interessante con possibilità di dilazionare il pagamento. Informazioni in agenzia

www.calcara.it

IMMOBILIARE PROGETTI TRIESTE snc

TRIESTE
VIA RAFFINERIA 9
☎ 040 / 661455
☎ 339 / 6820031
FAX 040 / 661457
FIAIP
E-mail: trieste@immobiliareprogetti.com
Sito WEB: www.immobiliareprogetti.com

RICHIESTE

CERCHIAMO urgentemente appartamenti, in vendita o in locazione, da 70 a 100 mq. in tutte le zone. Abbiamo un consistente portafoglio clienti in attesa.

CERCHIAMO monolocali o mansarde, arredati e non, sia in vendita che in locazione

CERCHIAMO casette, ville, rustici, con o senza giardino in qualsiasi zona. Abbiamo numerosissime richieste da affezionati clienti.

VENDITE

ROSSETI bassa – zona – Svariati appartamenti da 57 a 97 mq. in fase di restauro, box + cantina – cantine – ampio locale commerciale 4 fori con servizi. Planimetrie e capitolato lavori in Agenzia. Rif. 44

SERVOLA – casetta 100 mq. + giardino 110 mq. – primo ingresso, rifiniture di pregio, 2 stanze, salone/hall, cucina/soggiorno, bagno, disimpegno, autometano, Rif. 66

OVIDIO – 150 mq. comm. – 2 stanze, salone, cucina, 2 bagni, ripostiglio, box, cantina, ascensore, centraltermo. **terrazzo 120 mq. - vista mare.** Rif. 34

NEGRELLI - esente mediazione - ampi posti macchina coperti in complesso condominiale. Rif. 44a

CAVALLI – foro commerciale adatto tutte le attività, 110 mq. + 60 soppalco, WC, Rif. 54

RAFFINERIA – 97 mq. - restaurato, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, WC, ripostiglio, atrio, autometano. Rif. 8

MATTEOTTI negozio 55 mq. + soppalco, adatto anche ufficio e/o laboratorio, 2 porte, 4 vetrine. Rif. 64

BAR CENTRALISSIMO convenzionato "buoni pasto" alto reddito, vendesi attrezzatura completa, avviamento e licenza. Trattative riservate in Agenzia. Rif. 67

PULISECCO – 2 sedi, contratti acquisiti con enti pubblici e privati, ottimo reddito, vendesi avviamento, macchinari completi e attrezzature. Rif. 10

SCALINATA – 2 fori adiacenti + ampio magazzino, h. 430, adatto tutte attività. Rif. 57

GARIBALDI – vicinanze, 95 mq. negozio, ampia vetrine. porta, libero e vuoto. Rif. 22

AFFITTI

OPICINA – appartamento in villa, 150 mq, finemente arredato – per non residenti - 2 stanze, studio, salone, cucina, 2 bagni, lavanderia, terrazzo. Rif. 31

VIA MUZIO – ammobiliato per studenti o non residenti, 2 stanze, soggiorno, cucina, 2 bagni, veranda, 2 poggioli, ripostiglio, atrio, centraltermo. Rif. 52

VIA DE AMICIS – stanza, salone (da 2 stanze ripristinabili) cucina, bagno, atrio, 2 poggioli, ascensore, centraltermo. Rif. 43

SINIGAGLIA – ammobiliato per non residenti - stanza, stanzetta, soggiorno con angolo cottura, bagno, atrio, 3 poggioli, autometano. Rif. 51

RICCI – 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, atrio, autometano. Rif. 48

AREA IMMOBILIARE

Antonella Fratte
Roberta Pascolo
Martina Pockaj
S.n.c.

TRIESTE - VIA MILANO 15 - TEL. 040/7606141 r.a.

VENDITE

CENTRALE, stabile d'epoca, secondo piano con ascensore, ingresso, salone, cucina abitabile, tre grandi camere con doppie finestre, bagno con vasca, armadi a muro, riscaldamento autonomo. **Euro 154.940,00.** ADATTO ANCHE STUDIO.

SERVOLA - In palazzina bipiano su due livelli, 120 mq, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, mansarda studio con bagno, terrazzino e poggiolo, posto macchina scoperto. **Euro 210.000,00.**

VIALE MIRAMARE - Secondo piano con ascensore, 180 mq, ingresso, salone, cucina abitabile, quattro stanze, stanzino, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo. **Euro 180.000,00.**

SALITA DI CONTOVELLO - panoramico, splendida vista mare, soleggiato, appartamento di 200 mq su due piani, giardino pensile con terrazzo, salone, cucina abitabile, quattro stanze, tripli servizi, ripostigli, due posti auto in garage. **Euro 387.000,00.**

IN AFFITTO

Euro 440,00 - SAN GIOVANNI - sesto piano con ascensore, arredato, ingresso, soggiorno, cucina abitabile con poggiolo, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio.

Euro 440,00 - VIALE SANZIO - PER STUDENTI, terzo piano con ascensore, tre/quattro posti letto, ingresso, soggiorno con poggiolo, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio. **Libero 01/08/2002.**

Euro 440,00 - GIULIA ADIACENZE - PER STUDENTI - piano alto con ascensore, adatto quattro studenti, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, poggiolo, ripostiglio.

Euro 670,00 - VIA CONTI CON BOX - Arredato, piano alto con ascensore, vista aperta, in stabile recente, atrio, ampio soggiorno con terrazzino, cucina abitabile con poggiolo verandato, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, ampio ripostiglio.

ATTIVITÀ - AFFITTO - VENDITA

ATTIVITÀ - EDICOLA - ottima posizione forte passaggio, buone condizioni, buon avviamento, anche tessere telefonia fissa e mobile, biglietti lotteria, vicinanza scuole, uffici e locali pubblici. Prezzo da concordare

ATTIVITÀ - CALZATURE - VIALE XX SETTEMBRE adiacenze - ottimo avviamento - perfette condizioni interne 30 mq più soppalco, bagno, ampia vetrina fronte strada, anche senza inventario, adatto anche altri usi. Locale affitto **Euro 465,00/mensili - Avviamento Euro 15.500,00, altro VIA GIULIA** - 85 mq con soppalco affitto **Euro 520,00/mensili - Avviamento Euro 25.000,00.**

Euro 240,00 - LOCALE D'AFFARI AFFITTASI - BAIAMONTI - vano unico di 18 mq, possibilità soppalco con piccolo magazzino di 9 mq.

Euro 560,00 - LOCALE D'AFFARI AFFITTASI - ROTONDA DEL BOSCHETTO - vano unico con soppalco ampio ingresso, possibilità vetrine, ottimo anche uso ufficio, libero subito.

RICHIESTE

CERCHIAMO URGENTISSIMO PER NOSTRA CLIENTELA, APPARTAMENTI IN AFFITTO VARIE TIPOLOGIE, DA 300,00 A 500,00 EURO, NESSUNA SPESA PER IL PROPRIETARIO.

Max 65.000,00 EURO - USO INVESTIMENTO, soggiorno, cucina o angolo cottura, matrimoniale, eventualmente cameretta, bagno, anche totalmente da ristrutturare, anche ammezzato o piano alto senza ascensore, stabile in buone condizioni.

MAX 83.000,00 EURO - TRANQUILLO, soggiorno, cucina o angolo cottura, matrimoniale, eventualmente cameretta, bagno, solo piccoli lavori, stabile in buone condizioni. Anche senza ascensore.

CHENI & TUTTA Immobiliare

TRIESTE - VIA GATTERI 30 - TEL. 040/767270-767021

VILLE

MONRUPINO-ZOLLA villa in avanzata fase di costruzione su quattro livelli: salone due/tre camere doppi servizi taverna mansarda con terrazza a vasca e ampio portico. Giardino di proprietà di mq 560. Box e tre posti macchina.

VIA BAIARDI alta in costruzione villa bifamiliare su tre livelli vista mare-città: salone tre camere doppi servizi taverna rip. Ampia terrazza. Box. Giardino di proprietà.

ZONA VIALE villa padronale su tre piani ampia metratura da ristrutturare completamente con giardino proprio. Prezzo impegnativo. Planimetrie ed informazioni solo previo appuntamento presso ns. uffici. ADATTA ANCHE AD IMPRESA PER RICAVARE VARI APPARTAMENTI.

APPARTAMENTI

ZONA PEDONALE CENTRO CITTÀ IN STABILE DI PREGIO OTTIMAMENTE RESTAURATO ELEGANTE APPARTAMENTO PRIMO INGRESSO SALONCINO CON ANGOLO COTTURA DUE CAMERE DOPPI SERVIZI. FINITURE DI LUSSO. VIDEOCITOFONO. CONDIZIONATORE. TERMOAUTONOMO.

VIA DELL'ISTRIA recente buone condizioni soggiorno matrimoniale cucinino con tinello bagno wc due balconi. Soffitta. Ascensore.

VIA PAISIELLO recente appartamento come primo ingresso vista mare saloncino tre camere cucina ab. doppi servizi due balconi posto macchina di proprietà. Termoautonomo.

CORSO ITALIA adiacenze NUDA PROPRIETÀ piano alto vista aperta mq. 185: salone doppio tre camere cameretta cucina doppi servizi terrazza abitabile cantina.

S. FRANCESCO NUDA PROPRIETÀ recente piano alto ascensore salone tre camere cucina ab. doppi servizi rip. due balconi.

VIA DELLA GUARDIA magazzino al primo piano in stabile recente mq. 40.

AFFITTANZE

DONOTA parzialmente arredato appartamento su tre piani salone con caminetto due camere cucina mansarda due bagni. Termoautonomo. Solo referenziati.

STAZIONE vicinanze ottimo uso ufficio e/o abitazione soggiorno matrimoniale studio bagno. Arredato e non. Termoautonomo.

ZONA SALUS arredato salotto cucina ab. tre camere stanzino doppi servizi. Solo referenziati.

TRIBUNALE ampio posto macchina in garage.

GHIRLANDAIO come primo ingresso ottimamente arredato soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno balcone rip. soffitta. Termoautonomo.

VIA GHIBERTI posto macchina e moto in garage con telecomando.

S. LUIGI cedesi salone parrucchiera ottimo reddito.

ZONE CENTRALI forte passaggio disponiamo locali d'affari con vetrine varie metrature. Adatti Banche - Uffici commerciali. Trattative riservate.

S. GIACOMO locale d'affari ampia metratura ad angolo con vetrine.

COIMM - STUDIO IMMOBILIARE

di STEFANO CORETTI

VENDITA

EPOCA buone condizioni composto da soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio balcone. Riscaldamento autonomo a metano.

APPARTAMENTO rifinito lussuosamente in stabile d'epoca piano alto con vista aperta composto da ampio salone quattro camere uno studio cucina abitabile due bagni ripostiglio balcone. Predisposizione per aria condizionata.

SIGNORILE ultimo piano disposto su più livelli con ampia vista sul golfo di Trieste in zona residenziale composto da un salone una sala da pranzo quattro camere uno studio cucina abitabile quattro bagni tre terrazze porta blindata video citofono riscaldamento ed aria condizionata autonome. Posti macchina in garage. Trattative riservate. Possibilità permuta.

USO UFFICIO ZONA TRIBUNALE ADATTO A studio legale o studio medico completamente ristrutturato di ampia metratura dotato di doppio ingresso (**divisibile in due appartamenti**) con riscaldamento autonomo a metano composto da reception otto stanze ripostiglio tre bagni. Trattative riservate.

STABILE INTERO in zona centrale completamente ristrutturato pronto ingresso ad uso commerciale o direzionale di ampia metratura. Trattative riservate.

AFFITTI

USO UFFICIO O STUDIO MEDICO IN ZONA CENTRALE appartamento completamente ristrutturato piano alto con ascensore luminoso composto da sette stanze due bagni dotato di aria condizionata. Prezzo impegnativo.

COLLE DI S. VITO vista mare completamente ristrutturato e arredato affittasi solo a referenziati appartamento composto da saloncino due camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo a metano porta blindata.

RIVE ADIACENZE appartamento mansardato in stabile d'epoca signorile parzialmente arredato composto da saloncino due camere bagno ripostiglio cucina riscaldamento autonomo a metano porta blindata. Vista aperta sul golfo di Trieste e tetti. Solo a referenziati.

APPARTAMENTO in via Molino a Vento (contratto transitorio) completamente arredato disponibile da giugno composto da ampio soggiorno cucina camera bagno € 517,00 mensili.

APPARTAMENTO via F. Severo affittasi con contratto a termine appartamento arredato composto da soggiorno camera cucina abitabile bagno due balconi ripostiglio. € 723,00 mensili.

APPARTAMENTO a studenti adiacenze Università Nuova composto da due stanze cucina abitabile bagno con vasca ripostiglio dotato di riscaldamento autonomo a metano. € 620,00 mensili. Disponibile da metà maggio.

LE RICHIESTE DEI NOSTRI CLIENTI

ZONA GRETTA - BARCOLA ricerchiamo per nostro cliente villino o appartamento in casa bifamiliare composto da tre stanze salone due bagni piccolo giardino. Anche zone senza vista mare.

SEMIPERIFERICO ricerchiamo per nostro cliente un villino o casetta indipendente composta da soggiorno due camere cucina abitabile bagno cantina o taverna con possibilità di accesso auto. Anche se da ristrutturare.

COLLE DI S. VITO ricerchiamo per nostro cliente appartamento anche in casa d'epoca composto da salone tre camere doppi servizi cucina abitabile disponibilità 600.000.000 se già ristrutturato. Essenziale vista aperta.

RIVE BELPOGGIO UNIVERSITÀ VECCHIA B.GO TERESIANO V.LE XX SETTEMBRE (inizio) ricerchiamo per nostro cliente un appartamento (110-130 mq) in casa d'epoca anche da ristrutturare composto da ampio soggiorno tre camere cucina abitabile bagno e ripostiglio disponibilità € 139.443,36.

ALTURA ROZZOL CATTINARA ricerchiamo per nostro cliente un appartamento in stabile recente composto da soggiorno due o tre camere cucina abitabile terrazzo posto macchina o box. Essenziale in zona servita da mezzi pubblici e negozi.

CENTRALE O ZONA LOCCHI VIA FRANCA ed adiacenze ricerchiamo per nostro cliente appartamento al piano attico con super attico di ampia metratura. Anche prezzi impegnativi.

RESIDENZIALE ricerchiamo appartamento posto all'ultimo piano con riscaldamento autonomo composto da salone tre camere cucina doppi o tripli servizi terrazzino posto macchina o box. Definizione immediata anche prezzi impegnativi.

ZONA VIALE XX SETTEMBRE P.ZZA OSPEDALE ricerchiamo per nostri clienti un appartamento composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno. Definizione immediata.

TRIESTE - VIA CRISPI 4 - TEL. e FAX 040371042 - 0403723322
E-MAIL: IMMCOIMM@TIN.IT

VESTA IMMOBILIARE

via Filzi, 4 - Trieste
tel. 040.636.234
e-mail: vesta@spin.it
www.casaclick.it/vesta
Sotheby's International realty

Residence "PANORAMA" a Muggia, Salita Muggia Vecchia vendesi appartamenti in costruzione con vista mare varie tipologie 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina abitabile, terrazze, box auto, cantine, giardino per gli appartamenti al pianoterra, consegna aprile 2003, visione piante in ufficio e visite in cantiere.

MUGGIA- SALITA MUGGIA VECCHIA ADIACENZE terreno di mq 630 con progetto approvato di villetta familiare.

VIA CLIVIO ARTEMISIO A POCHI MINUTI DALL'UNIVERSITÀ, vista golfo, soleggiato in casa quadrifamiliare nel verde, vendesi esclusivo appartamento con mansarda, composto da salone con travi a vista e caminetto, ampia cucina, tre stanze, tripli servizi, terrazza, poggiolo, mq 155, garage.

CENTRALE VIA GALATTI in elegante stabile d'epoca, vendesi appartamento al primo piano, mq 170 da ristrutturare adatto a ufficio con possibilità di unirlo ad altro appartamento attiguo di mq 170, ascensore, porta blindata, infissi nuovi.

VIA FLAVIA - ADIACENZE IL BIC, in zona industriale, vendesi intera palazzina su due livelli per complessivi mq. 700, con annesso terreno di 1570 mq. adatto a varie attività.

ZONA POSTA CENTRALE vendesi locale frontestrada con due finestre e foro con passo carrabile, mq 160, altezza mt 5, possibilità di unirlo con appartamento soprastante al grezzo, adatto a ristorazione/bar, palestra, poliambulatorio, facilità parcheggio.

SEMICENTRALE VIA PICCARDI VENDESI LOCALE FRONTESTRADA CON DUE FORI, 300 MQ E MQ 60 DI UFFICI SU PIANO SOPPALCO, ALTEZZA 5 MT. DOTATO DI SERVIZI.

ADIACENZE STAZIONE appartamento prossima consegna composto da matrimoniale e stanza guardaroba, saloncino, cucina, bagno, poggiolo, box.

VIA S. LORENZO IN SELVA - SERVOLA vendesi locale mq 21 uso bar adatto anche per altre attività, dotato di wc, 25.822,84.

VIA BAIAMONTI affittasi o vendesi appartamento soleggiato per amanti tranquillità, composto da camera matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, sesto e ultimo piano, ascensore.

AFFITTASI VIA GIULIANI MAGAZZINO mq 65, con tre fori dotato di wc, facilità carico - scarico, adatto ad attività artigianale. € 413,17 (L. 800.000) mensili.

AFFITTASI UFFICIO CENTRALE in stabile signorile ufficio composto da atrio, 4 stanze, bagno, mq 103, piano ammezzato, ottimo stato, adatto studio medico o qualsiasi attività professionale, affitto € 516,46 + spese condominiali.

CERCASI PER NOSTRI CLIENTI APPARTAMENTI UNA O DUE STANZE, SOGGIORNO, BAGNO, ZONE VIA CAMPANELLE, STRADA DI FIUME, CENTRO CITTÀ.

CERCASI APPARTAMENTI IN AFFITTO SIA ARREDATI CHE VUOTI DI VARIE METRATURE, DEFINIZIONE RAPIDA.

Continuaz. dalla 37.a pagina

CERCHIAMO per Gorizia e provincia rappresentante introdotto settore parrucchieri – profumerie per abbinamento interessante novità. Contatto 338.8577315. (C00)

COOPERATIVA di servizi cerca personale generico per lavori di pulizia in campeggi e condomini. 338/8009327. (C00)

COOPERATIVA sociale ricerca adest, con titolo o esperienza 3 anni, per casa di riposo in Muggia. Offresi inquadramento garantito contratto collettivo nazionale cooperative sociali. Telefonare 348/8290128. (Fil1)

COOPERATIVA sociale ricerca coordinatore tempo pieno per casa di riposo in Muggia. Telefonare 348/8290128. (Fil1)

DITTA autotrasporti cerca autista per consegne città. Telefonare ore pasti 335/8382220. (A6471)

DITTA riscaldamento e climatizzazione ricerca operai termoidraulici. Telefonare dopo le 18 allo 040/633006. (A6322)

DIVENTA imprenditore commerciale nel settore antincendio e sicurezza. Per ampliamento rete commerciale selezioniamo 150 giovani ambosessi tra 20 e 35 anni, senza esperienza nel settore, ma con capacità di affrontare nuove sfide, entusiasmo, costanza, volontà, ambizione. Offriamo: training iniziale, rimborso spese, interessanti provvigioni, supporto continuativo di un agente di zona senior, portafoglio clienti, sviluppo economico rapido. Inviare curriculum fax allo 0432/470366 oppure 0438/940020 appuntamenti telefonici allo 0432/470366 o 0438/940020. Informazioni: www.sopran.it. Sopran: il partner per la sicurezza con un patrimonio di 350.000 clienti. (Filcr)

FAMIGLIA professionisti cerca collaboratrice domestica seria, dinamica esperta tutti lavori domestici 6/7 ore giornaliere, sabato compreso. Richiedesi referenze e capacità controllabili. Offresi ottimo stipendio e trattamento. Telefonare ore serali 040/226126. (A00)

HEY MAN Centro benessere di Trieste per la nuova apertura di un prestigioso centro benessere cerca n.1 estetista responsabile sono richieste max 40 anni comprovata esperienza e capacità interrelazione con il pubblico spiccate doti di autogestione del lavoro e incentivement dei collaboratori, n. 2 estetiste diplomate/apprendiste sono richieste max 30 anni presenza e capacità professionale nel settore beauty fitness doti di comunicazione con il pubblico. (A6489)

MANPOWER Gorizia ricerca: impiegato/a addetto magazzino perito elettronico/elettrotecnico per ufficio tecnico, addetto/a manutenzioni meccaniche anche minima esperienza addetta bollettazione buon inglese e francese. Telefonare 0481/538823. (B00)

MANPOWER Monfalcone ricerca impiegato/a commerciale conoscenza francese e inglese, carrellista, verniciatore, periti meccanici. Telefonare 0481/791686. (C00)

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi addetto relazioni estere perfetto inglese disponibilità trasferte, perito chimico esperto per relazioni clienti, perito termotecnico, internista cameriera altopiano, autista consegne, falegname trasferta Germania, capo negozio moda max 30, commessa abbigliamento esperienza max 24, macellaio per fabbrica, responsabile pianificazione marketing, un salumiere. Corso Cavour 3/A 040/368122. (A00)

METIS Spa ricerca disegnatore meccanico conoscenza Solid Age o Autocad 2000, magazziniere part-time, contabile diploma ragioneria, capo officina, operatore macchine cnc, saldatore, tornitore, fresatore, operai generici max 25, operaio generico categorie protette. Via Torrebianca 19 040/3480665 Trieste@eurometis.it. (A00)

PRIMARIA struttura assicurativa bancaria seleziona consulenti da inserire nella propria organizzazione commerciale per Trieste, Monfalcone e zone limitrofe. Si richiede propensione all'attività commerciale e capacità di lavorare per obiettivi. Si offrono interessanti compensi economici con definite opportunità di carriera. Si valutano con attenzione anche eventuali inserimenti part-time. Si prega di inviare curriculum a Fermo posta centrale Trieste, pat. TS5022764D. (A6216)

RISTORANTE Peter's Stube in Alta Badia cerca per la stagione estiva cuoco autonomo. Offresi vito e alloggio. Telefono 0471/836546, cellulare 335/5381505. (Fil69)

SEGRETARIA/O albergo esperata/o tedesco, impiego immediato a Grado. Fax 0431/84122 oppure telefonare 329/218116. (C00)

SOCIETÀ commerciale alimentare ricerca personale da inserire nel settore vendite dirette. Offresi assunzione a libro paga, stipendio iniziale di € 1.033 formazione, auto aziendale e rimborso spese. Richiedesi buona presenza e dialettica fluente. Per colloqui telefonare al numero 800/703626. (Fil23)

SOCIETÀ di servizi cerca impiegato/a disponibilità orario per mansioni ufficio e gestione personale zona Trieste inviare curriculum al numero fax 040/829532. (A6571)

STUDIO commercialista cerca apprendista contabile. Richiedesi buona preparazione teorica, conoscenza Word-Excel, bella presenza e predisposizione ai contatti con il pubblico. Scrivere a Casella Postale 187, 34074 Monfalcone. (C00)

STUDIO immobiliare cerca personale esperto vendita per ampliamento quadri aziendali. Telefonare 349/6008131 in orario ufficio. (A00)

STUDIO legale cerca avvocato esperto civile commericale possibilmente conoscenza lingue. Scrivere a fermoposta centrale Trieste c.i. AE8099935. (A6377)

STUDIO notarile cerca impiegata/o anche laureato con buona conoscenza in materia societaria e adempimenti connessi. Buona remunerazione. scrivere Fermo posta Ts centrale C.i. AB7624437. (A6379)

UNA importante società con marchio leader settore prodotti e servizi tecnici aziendali desidera potenziare la propria rete commerciale delle province di Ud-Pn-Ts-Go selezionando quattro agenti veramente determinati, conseguire traguardi prefissati con ampliamento ricchissimo portafoglio clienti. L'azienda offre lavoro in zona di residenza, affiancamento costante, trattamento economico adeguato alle capacità individuali e di sicuro interesse, opportunità di carriera ispettiva a fronte risultati conseguiti. Si richiede disponibilità immediata, automuniti e massima serietà. Per colloquio selettivo telefonare 0432/234019. (A00)

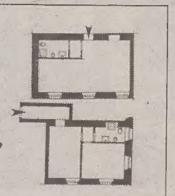
5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 0,70 - Festivo 1,05

ASSISTENTE anziani esperta, paziente, offre assistenza domiciliare, orario secondo necessità 040773975-3387064622. (A6636)

ABITA s.r.l.

SERVIZI IMMOBILIARI
Via Torrebianca, 37
Tel. e Fax. 040 / 3480981 Q

A
B

VIA MATTEOTTI, in stabile d'epoca completamente ristrutturato, vendiamo ultimi appartamenti primoingresso, monolocale e bilocali, riscaldamento autonomo, a partire da: € 67.140

VIA FABIO SEVERO - fronte TRIBUNALE - è in fase di ristrutturazione prestigioso stabile d'epoca. Proponiamo uffici, appartamenti, attici, mansarde, box e posti macchina, ascensore, aria condizionata, poggioli, terrazze a vasca e giardino condominiale.
Informazioni e visione planimetrie in ufficio.

LARGO BARRIERA in palazzina in fase di ristrutturazione nelle parti comuni, appartamenti al grezzo, possibilità box, a partire da **€ 33.000**

GRETTA – Via Cisternone, casetta su tre livelli, 110 mq, completamente ristrutturata, grande cucina, due stanze, mansarda, doppi servizi, terrazza a vasca - € 145.000

PIAZZA SANSOVINO, appartamento in ottime condizioni, completamente arredato, piano alto con ascensore, composto da: atrio, salone con ampio poggiolo, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, **€ 155.000**

NEGOZIO d'angolo Zona GARIBALDI D'ANNUNZIO
con 6 vetrine, 145 mq + 50 mq di soppalco, ottime condizioni, impianti a norma, in AFFITTO

Zona FABIO SEVERO Locale commerciale, 100 mq, impianti a norma, adatto laboratorio artigianale **€ 600 mensili**

CENTRALISSIMI appartamenti uso ufficio, in pronta consegna in stabile completamente ristrutturato, grande metratura, ottime condizioni, impianti a norma, aria condizionata, riscaldamento autonomo, ascensore, in AFFITTO.

ELLECI IMMOBILIARE

Dal 1991 al servizio dei triestini per offrire consulenze immobiliari, compravendite, affittanze, stime.
PER VENDERE CASA GRATIS

LARGO BARRIERA: libero, ottime condizioni, adatto anche uso ambulatorio o ufficio, ingresso, cinque stanze, cucina abitabile, tre bagni, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo. Elleci 040/635222.

VILLETTA: indipendente, libera, strada per Opicina, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, stanzino, box auto, giardino edificabile di circa 800 mq, totale vista mare e citta. Euro 230.000 Elleci 040/6352222

GRETTA: libero, buone condizioni, luminoso, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, due poggioli, ripostiglio, cantina, posto auto assegnato, giardino condominiale. 135.700 Elleci 040/635222.

VIA CORONEO: libero, buone condizioni, adatto anche uso ufficio, ingresso, tre stanze, stanzino, cucina abitabile, bagno, terrazzino, riscaldamento autonomo. Euro 145.000. Elleci 040/635222.

RISTORANTINO: vendesi licenza, avviamento, arredamento, rinnovato recentemente, 50 coperti, salone, cucina, bagno, ripostiglio, ampio magazzino, in stabile singolo, ottimo giro d'affari, adatto a wine bar. Euro 54.228 vera occasione. Elleci 040/635222.

LOCALE D'AFFARI: Via Coroneo, composto da locale fronte strada con magazzino, circa 130 mq, da ristrutturare. Euro 165.266. Elleci 040/635222.

LOCALE D'AFFARI: zona Garibaldi adatto a svariate attività, circa 30 mq, ottime condizioni, con vetrina. Euro 33.053,24. Elleci 040/635222.

LOCALE D'AFFARI: via Vigneti, ottime condizioni, luminoso, composto da una stanza, una stanzetta, bagno, parcheggio auto telecomandato, affittasi a Euro 516,45 mensili. Elleci 040/635222.

AFFITTASI: Viale Miramare, salone, tre camere, ampia cucina, bagno, ripostiglio, luminoso. Euro 660 mensili. Elleci 040/635222.

RICERCHIAMO: urgentemente camera, cucina e bagno interno, anche da ristrutturare, in zona servita, definizione immediata, nessuna spesa a carico del venditore. Elleci 040/635222.

TRIESTE - Via Vasari 4 - Tel. 040/635222

APPARTAMENTI

SAN GIACOMO, epoca, terzo e ultimo piano rinnovato: atrio, ampio salone, cucina ab., due camere, bagno completo, ripostiglio, cantina, posto auto in garage. Termoautonomo. Serramenti in alluminio. € 130.000,00

VIA TRISSINO, in palazzina 30ennale, stupendo ultimo piano con ascensore. Ristrutturato a nuovo pari a primo ingresso. Vista mare: atrio, soggiorno, cucinotto, due camere matrimoniali, bagno completo, ripostiglio, armadio a muro, due poggioli. Serramenti in alluminio, rifiniture interne ottime, parcheggio condominiale. € 103.000,00

VIA REVOLTELLA adiacenze Perugino, in un bel palazzo d'epoca ottimamente mantenuto, luminosissimo ultimo piano: atrio, soggiorno, cucinino arredato, ampia matrimoniale, bagno completo. Termoautonomo, serramenti in alluminio. € 50.000,00

MONTE S. PANTALEONE - VIA PUSCHI, in piccolo complesso condominiale dell'83 in ottime condizioni, ottimo e rinnovato appartamento con ingresso indipendente: veranda, saloncino, cucina ab., disimpegno, matrimoniale, ampia cameretta, bagno nuovo, giardinetto, posto auto coperto di proprietà. Termoautonomo, serramenti in alluminio, vista aperta. € 120.000,00

VIA DODA, in palazzo 35ennale con ascensore appartamento rifatto a nuovo esposto nel parco condominiale. Soleggiatissimo, nel silenzio, servitissimo: atrio, soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, veranda, terrazzo, soffitta. Impianti a norma, termoautonomo, serramenti in alluminio. € 92.000,00

VIA LUCREZIO - COMMERCIALE, epoca, nel verde e nella quiete, ottimo, rinnovato: atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagnetto, cantina condominiale. Serramenti in alluminio, termoautonomo. € 34.000,00

VIA CATULLO, luminoso piano alto, epoca, buone condizioni: atrio, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio. Serramenti in alluminio, termoautonomo. € 71.000,00

OTTIMO INVESTIMENTO IMMOBILIARE - vendesi la nuda proprietà di luminosissimo sesto piano con ascensore sito in via Matteotti: atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno e terrazzo di 12 mq. € 32.000,00

VIA TOR S. LORENZO - S. GIUSTO, epoca, ultimo piano appena ristrutturato a nuovo, luminosissimo: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip. Serramenti in alluminio termoautonomo nuovo. € 65.000,00

V.LE CAMPI ELISI stupenda vista mare, ultimo piano senza ascensore. Da rimodernare: atrio, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, servizio, due ripostigli, un terrazzino, un balcone, cantina. Giardino condominiale, parcheggio condominiale. € 84.000,00

OSPEDALE MAGGIORE, epoca, luminoso piano alto: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, servizio. Termoautonomo. € 46.000,00

CACCIATORE, totale vista mare, in piccolo complesso residenziale recente stupendo appartamento in condizioni ottime: atrio, soggiorno, cucinotto, salottino, lavanderia, disimpegno, matrimoniale, bagno, terrazzo, ampio box auto e posto auto proprio. Serramenti in alluminio. € 139.000,00

DONADONI adiacenze, stabile 40ennale, ottime condizioni, luminoso: atrio, soggiorno, cucina ab., due matrimoniali, doppi servizi, rip., poggiolo, terrazzo di 35 mq. Serramenti in alluminio. € 99.000,00

L.GO BARRIERA adiacenze, 50ennale: atrio, soggiorno, cucina ab., cameretta, bagno, cantina. € 52.936,83

PIAZZA OSPEDALE, 35ennale, stabile lussuoso con quattro ascensori, ufficio adatto ad ambulatorio medico, studio legale, studio tecnico ecc... piano alto luminosissimo: atrio, salone con reception, tre stanze, guardaroba, ex cucina, bagno, poggiolo, soffitta. Serramenti in alluminio di ottima fattura e recenti. € 92.962,24

UNIVERSITÀ, epoca, signorile, luminosissimo: atrio, salone, cucina ab., camera, cameretta, bagno, cantina. € 85.215,39

CARPISON, epoca, signorile, ottimo, luminosissimo: atrio, salone, cucina ab., camera, cameretta, bagno nuovo, servizio. Serramenti in alluminio, termoautonomo. € 95.028,07

TONELLO, 35ennale, stabile rifatto a nuovo, vista mare, ultimo piano con ascensore: atrio, salone, cucina ab., tre camere, bagno, ripostiglio con finestra, tre poggioli, cantina. Termoautonomo. € 140.476,28

VIA MURAT, vista aperta palazzo d'epoca con tetto e facciate rifatte. Appartamento rifinito lussuosamente: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, doppi servizi, armadi a muro, poggiolo. € 106.000,00

SAN FRANCESCO-GALLERIA, in 40ennale stabile signorile pregiatissimo piano alto luminosissimo e totalmente al riparo del traffico: atrio, salone, cucina ab., disimpegno, camera, cameretta, bagno, rip. € 110.005,32

VIA BATTISTI, epoca, appartamento di circa 185 mq da rinnovare: atrio, due saloni, cucina abitabilissima, due grandi camere, camera, bagno. Termoautonomo. € 96.000,00

VILLE CASE E TERRENI

GRETTA centro, stupenda vista mare, casa d'epoca ristrutturata totalmente. Ottime rifiniture. La casa è su tre livelli: P.T. due taverne, lavanderia, bagno, porticato, giardino alberato. 1° P.: soggiorno con caminetto, cucina ab., camera, antibagno, bagno, ampio terrazzo. 2° P.: disimpegno, matrimoniale, due camerette, due bagni. No accesso auto. € 435.000,00

STRADA COSTIERA, lato mare posizione e vista incantevole, stupenda villa anni 60 rifatta a nuovo nell'83: salone, cucina ab., tre camere, cameretta, tre bagni, vari disimpegni, ampia taverna con caminetto, cantina, lavanderia, centrale termica. Due ampi terrazzi, balcone e soffitta. Barbecue in un terrazzo. La villa è dotata di spiaggia privata, piscina. Impianto di illuminazione su tutto il giardino, allarme ad infrarossi, serramenti in alluminio. € 645.571,12 Informazioni previo appuntamento ns. ufficio.

STRADA DEL FRIULI - BARCOLA ALTA, terreno edificabile di 1.200 mq con progetto già approvato ed oneri comunali già saldati per la costruzione villa unifamiliare di 170 mq più scale e terrazze di totali 70 mq. Stupenda vista mare. Informazioni previo appuntamento ns. uffici. € 155.000,00

LOCALITÀ BANNE terreno costruibile, pianeggiante, accessibile con camion. Per la costruzione di una villa di 580 M.C. altezza ML 6,50. Terreno di totali MQ 1885. € 167.000,00 Informazioni previo appuntamento ns. uffici.

AFFITTI

RONCHI DEI LEGIONARI, zona residenziale, in palazzina nuova 1° ingresso luminosissimo appartamento arredato con gusto: soggiorno, cucina ab., due camere, due bagni, ripostiglio, terrazza, box auto. Contratto 4+4. € 700,00 mensili più € 50,00 accessori.

VIALE SANZIO, ultimo piano con ascensore, molto luminoso: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, poggiolo. Affittasi a residenti. € 380,00.

VIA MURAT, vista aperta, palazzo lussuoso d'epoca con tetto e facciate rifatte, piano ammezzato: atrio, soggiorno, ex cucina, camera, cameretta, doppi servizi, armadi a muro, poggiolo. Affittasi uso ufficio di rappresentanza. € 620,00 mensili.

V.LE IPPODROMO (fiera), luminoso: atrio, salone, cucina ab., due camere, doppi servizi, rip., due terrazzini. L'appartamento è arredato. Affittasi a residenti contratto anni quattro più quattro. € 570,00 mensili.

VIA GATTERI, affittasi piccolo locale con due vetrine. € 206,58 mensili.

VIA PICCARDI piccolo locale d'affari con foro già adibito a bar ora vuoto. Affittasi € 258,23 mensili.

VIA RISORTA, affittasi piccolo locale uso magazzino o laboratorio. € 309,87 mensili.

RICHIESTE ACQUISTO

BAIAMONTI-SERVOLA, cercasi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

ROZZOL-FIERA-SETTEFONTANE, cercasi soggiorno, due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO IN ZONA GRETTA appartamento con vista mare sui 100-120 mq più terrazzo e posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona ROIANO - Viale MIRAMARE soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona S. LUIGI soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE appartamenti zone UNIVERSITÀ nuova e UNIVERSITÀ vecchia. Definizione immediata. Pagamento contanti.

SAN VITO - CARLO ALBERTO - RIVE cercasi appartamento d'ampia metratura, luminoso, piano alto, ascensore. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE casetta con giardino zona S. LUIGI o SAN GIOVANNI. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO ad OPICINA soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO appartamenti centrali qualsiasi metratura per selezionati clienti. Anche se da rimodernare. Definizione immediata. Pagamento contanti.

RICERCHE DI PERSONALE

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

PRIMARIA AZIENDA settore intimo-mare donna RICERCA AGENZIA per TRIESTE-UDINE-GORIZIA Telefonare 333-6495354 Lunedì-Venerdì ore 9.00-12.00 e 15.00-18.00

Gaslog, società di logistica ricerca per la sede di Trieste un

ADDETTO ALLA DISTRIBUZIONE

che seguirà la gestione della logistica e dei trasporti per conto di Linde Gas Italia S.r.l., società appartenente al gruppo multinazionale tedesco Linde, leader nella produzione e commercializzazione di gas tecnici e medicali.
Il/la candidato/a ideale è in possesso di diploma, preferibilmente ad indirizzo tecnico e/o gestionale, ha un'età compresa tra i 25 ed i 35 anni e ha maturato un'esperienza, anche breve, nel settore della logistica. Si occuperà della puntuale evasione dell'ordine, della corretta organizzazione dei trasporti e della distribuzione del prodotto alla clientela, monitorandone i costi e l'efficienza. Precisione ed ordine sono considerate caratteristiche personali fondamentali.
I candidati sono pregati di inviare, per posta prioritaria, dettagliato C.V. (con autorizzazione al trattamento dei dati L. 675/96), specificando il rif. DTD, al seguente indirizzo: Gaslog c/o Linde Gas Italia srl, via Senola 1, 34145 Trieste

Per la prossima apertura del punto vendita di **RONCHI DEI LEGIONARI** *ricerca:*

- **CASSIERE/I**
- **ADDETTI IPERMERCATO**
- **PANETTIERI**
- **MACELLAI/SALUMIERI**

Gli interessati possono inviare dettagliato curriculum vitae a **BENNET S.p.A. Selezione Personale via Enzo Ratti 2 - Montano Lucino (Co)** oppure inviare e-mail completa di curriculum a **personale@bennet.com**

AREA Science Park

Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste
Selezione per titoli ed esame per una BORSA DI FORMAZIONE NEL SETTORE DELLA RICERCA BREVETTUALE E DOCUMENTALE
di durata annuale, da usufruirsi presso il Centro PatLib Friuli Venezia Giulia (Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste)

Si richiede:
- ✓diploma di laurea conseguito da non più di 18 mesi;
- ✓conoscenza della lingua inglese;
- ✓obblighi militari assolti.

Compenso mensile lordo: EUR 775.
Le domande, redatte secondo lo schema allegato al bando, dovranno pervenire **entro le ore 12:00 del 12 luglio 2002** al Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - Unità di Progetto Sviluppo Risorse Umane e Formazione, Padriciano 99 - 34012 Trieste.
Copia del bando e ulteriori informazioni sul sito: www.area.trieste.it oppure tel. 040.375 5277 - e-mail: formazione@area.trieste.it

DIAMO GRANDI SPAZI A CHI VUOLE CRESCERE CON NOI

Azienda leader nel proprio settore, con oltre 5.000 dipendenti, e ipermercati in tutto il Nord Italia, Bennet rappresenta un punto di riferimento nel mondo della grande distribuzione.
A chi lavora con noi diamo grandi spazi: una ragione in più per condividere il nostro successo.

BENNET CERCA GIOVANI
aventi età compresa tra i 19 e i 28 anni, con cultura medio-superiore, al fine di avviarli alla carriera di:

DIRETTORE PUNTO VENDITA

È previsto un tirocinio pratico di alcuni mesi sul campo, e un'approfondita formazione supporto lo sviluppo professionale nel ruolo. È un'attività ad altissimo coinvolgimento, che richiede spiccato dinamismo ed alta motivazione ai rapporti interpersonali ed alla gestione delle risorse umane.
Gli interessati di ambo i sessi possono inviare dettagliato c.v. a: **Bennet S.p.A., Selezione del Personale, via E. Ratti 2, 22070 Montano Lucino (CO)** o inviare e-mail a: **personale@bennet.com**

DIRIGENTE industriale lunga esperienza, responsabile stabilimento produzione servizi tecnici, offresi anche consulenza. 328/3674744. (B00)

SIGNORA 30.enne di madrelingua romena laureata in economia, con ottima conoscenza di lingua russa cerca lavoro. Cell. 328/1839924. (A6367)

SIGNORA seria cerca lavoro al mattino come baby-sitter o pulizie o assistenza anziani. Telefonare 0481/537553 dalle 19 in poi. (B00)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

RESIDENTE estero vende Alfa 75, 1.8 30.000 km come nuova vissuta garage usata vacanze. 0481/485838. (A00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane, riparazioni idrauliche, elettriche, pronto intervento, pitturazioni, ristrutturazioni. Telefonare 328/8298602-040/813532. (A6644)

SGOMBERIAMO convenientemente appartamenti, cantine, acquistiamo mobili, soprammobili antiquarianta alle max valutazioni. Telefonare 340/6056039 negozio 040/311474. (A6045)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ALBERGO Rossini costa adriatica Pesaro 4 stelle sul mare centralissimo, tv sat. balcone, climatizzato, garage, buffet antipasti, colazione americana, animazione. Formule tutto compreso (spiaggia inclusa) in offertissima. Tel. 0721/32980. (Fil44)

PESARO albergo Excelsior*** direttamente sul mare. Centralissimo, camere tv color, balcone vista mare, servizi, tel. diretto, cucina internazionale con buffet, piscina e parcheggio. Offertissima giugno pensione completa euro 35 a persona, bambini fino a 8 anni gratis. Tel. 0721/32720. (Fil44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FINANZIAMENTI risposta immediata, tassi convenienti euro 15.000/3.000.000 tutte categorie fiduciari, mutui, liquidità. 0041/91/6901920.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A. NUOVISSIMA ti aspetta tutte le ore. Mary 340/8964351. (A6474)

BELLISSIMA infermiera 28.enne mora, formosa, stanca della solita routine cerca uomo per amicizia. 340/5959524. (Fil60)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CENTRO città vendesi casa di riposo con 16 posti letto a norma di legge no perditempo. Tel. 340/2540661. (A6412)

OFFRESI in gestione pizzeria con giardino. Telefonare 040/280528. (A6653)

SALONE parrucchiera sito in via Cologna vendesi attività € 21.000. Tel. 040/392856 ore pasti. (A00)

VENDO attività abbigliamento zona centralissima oppure cedo solo vano previa buona uscita affitto modico 040/364504. (A6577)

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ